

PISTE CHIUSE, ALLARME VALANGHE

Disagi per il maltempo in Friuli e in molte zone dell'Italia
/ PAG. 6, 7 E 8



SOSPESE LE PATENTI PER LE MOTO MANCANO I CIRCUITI DI PROVA

PELLIZZARI / PAG. 16

IL SONDAGGIO

Grandi opere, sì dei friulani ma lontano da casa propria

La maggioranza le ritiene importanti per lo sviluppo, ma chiede attenzione al territorio

Il tema infrastrutture è tornato al centro dell'agenda politica e del dibattito pubblico: ha provocato mobilitazioni di piazza, convegni e assemblee sia da parte delle categorie produttive e (in parte) sindacali, sia dell'associazionismo e di singoli gruppi di cittadini.

L'argomento è cruciale soprattutto ora che il paese si trova a dover fare i conti con lo spettro di una nuova fase recessiva. Invece, le strategie e gli interventi per assicurare all'Italia uno sviluppo economico e sociale su-

biscono continui stop and go a seconda dei governi che si succedono: iscritte dagli uni, sono poi rimosse da chi viene dopo, generando così incertezza. All'indeterminatezza si somma la protesta: non c'è ammodernamento di strutture fisiche che non veda il sorgere di comitati, di prese di posizioni più o meno ideologiche, volte a opporsi: dalla TAV, ai rifiuti; dalle infrastrutture stradali, agli incendi; alle trivelle, solo per citare alcuni esempi.

MARINI / PAG. 2



TERZA CORSIA DELL'A4:
I VOLTI DI CENTINAIA
DI OPERAI NEI CANTIERI

/ PAG. 4

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON / PAG. 10

DALLE ORIGINI ALLE AMBIZIONI

L'iperattivismo del governo fa quasi passare in secondo piano l'immobilismo su altre questioni. L'onnipresenza comunicativa dei due vicepremier punta, parimenti, a obliterare il silenzio su temi al centro del progetto politico.

UDINE

Si picchiano in San Giacomo tra lo sconcerto dei passanti

Tre persone sono venute alle mani in pieno centro davanti agli occhi attoniti di decine di testimoni.
PIGANI / PAG. 24

CIVIDALE

Cade un pezzo di intonaco alla Casa per anziani

Segni di cedimento sul controsoffitto di un locale all'ingresso del corpo principale della Casa per anziani.
AVIANI / PAG. 34



In radiologia piove dal soffitto, secchi nei corridoi dell'ospedale

I cassonetti dei rifiuti trasformati in secchi nel reparto di radiologia d'urgenza per raccogliere l'acqua che scendeva dal soffitto. Era impossibile accedere in una sala e parzialmente pure nella sala delle ecografie. Siamo al padiglione quattro

dell'Azienda universitario-ospedaliera Santa Maria della Misericordia, dove medici e infermieri hanno dovuto affrontare l'emergenza maltempo. Una situazione incresciosa che si presenta spesso quando piove. PELLIZZARI / PAG. 20 E 21

IL GUASTO

Udine sud senza elettricità Emergenza anche al cinema

Black out a ripetizione, la luce che va e viene. In tutta Udine Sud, ma anche Pavia di Udine e a Pradamano.
TERASSO / PAG. 25

MERCATOVECCHIO

GILBERTO GANZER / PAG. 23

QUANDO IL COLORE IN CENTRO STORICO NON FACEVA PAURA

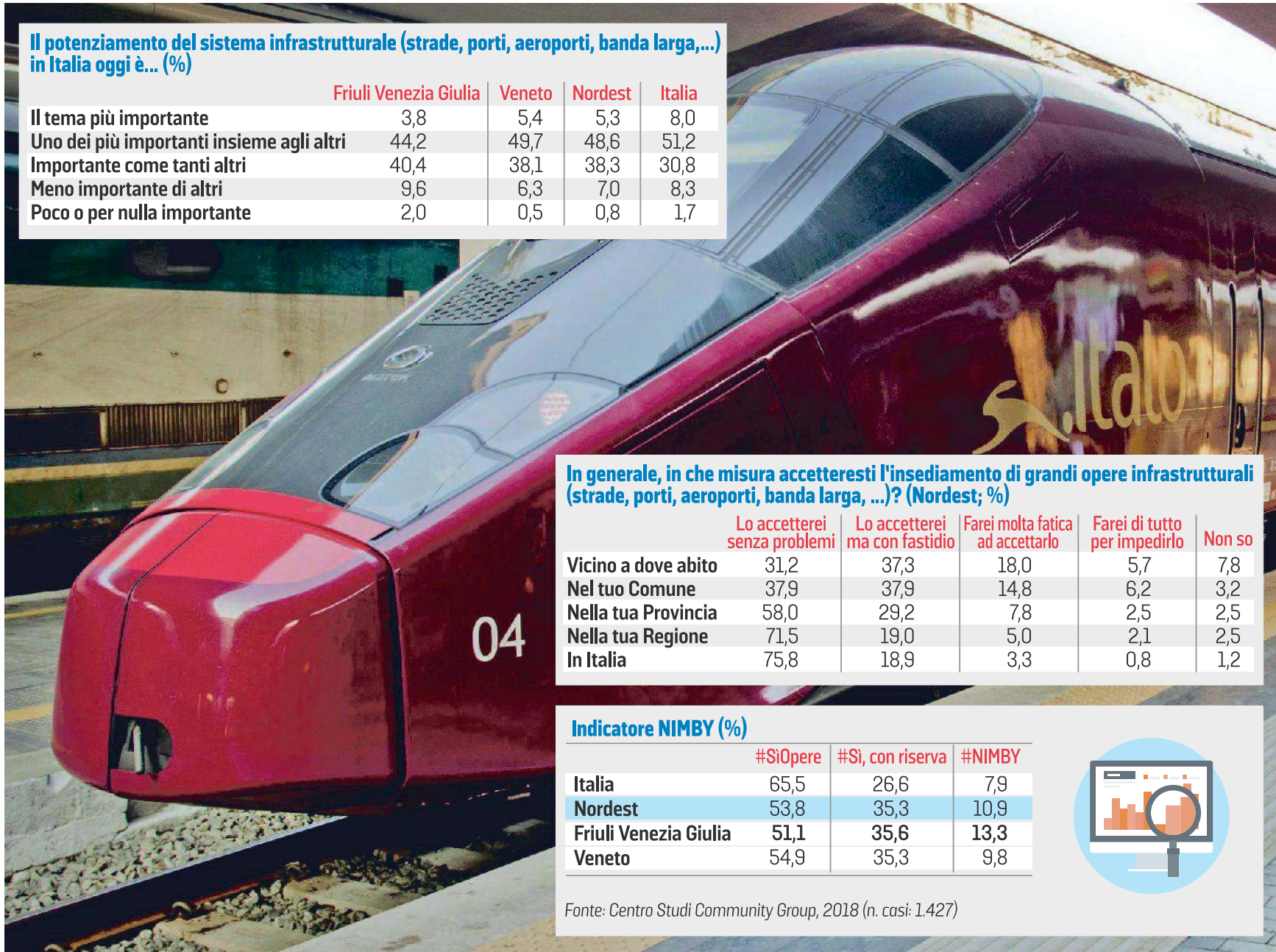
Già il Di Maniago celebrava nella sua Guida di Udine la piazza Contarena, poi Vittorio Emanuele II e dal dopoguerra della Libertà.

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
www.onoranzeangel.it
CIVIDAL MARMIT GROUP
REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443
Funerale completo Mercedes **1700€**
2000€ Funerale completo nuova Maserati
Cremazione e tasse comunali escluse

LE STORIE
Lascia il posto fisso e per amore diventa ricamatrice
MONIKA PASCOLO
Da dipendente a imprenditrice. Anzi, ricamatrice in proprio per amore. Una scelta nata dal desiderio di trascorrere più tempo col proprio figlio. Così, Michela Dreosto, ha cambiato vita.
/ PAG. 17
Massimo e Pietro e il record di 15 mila firme dei calciatori
GABRIELE FRANCO
Un foglietto di carta, una penna e la firma del proprio idolo. Massimo e Pietro D'Agaro, padre e figlio, in più di quarant'anni hanno raccolto la bellezza di 15.442 autografi di calciatori.
/ PAG. 27

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc
FINSTRAL
pavimenti porte serramenti pvc
GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

I freni allo sviluppo



METODOLOGIA

Al sondaggio hanno risposto 1.427 cittadini

Centro Studi di Community Group realizza l'Indagine LaST (Laboratorio sulla Società e il Territorio) che si è svolta a livello nazionale dall'12 al 25 settembre 2018 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni.

Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti totali sono stati 1.427 (su 15.033 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio.

Il margine di errore è pari a +/-2,6%. La rilevazione è avvenuta con una visual survey attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi CAWI e CATI. Documento completo su www.agcom.it e www.communitymediaresearch.it

I friulani dicono sì alle grandi opere ma non le vogliono accanto a casa

Potenziare le infrastrutture è una priorità, ma in Friuli Venezia Giulia prevale la sindrome «non nel mio giardino»

DANIELE MARINI

Il tema infrastrutture è tornato al centro dell'agenda politica e del dibattito pubblico: ha provocato mobilitazioni di piazza, convegni e assemblee sia da parte delle categorie produttive e (in parte) sindacali, sia dell'azionismo e di singoli gruppi di cittadini. L'argomento è cruciale soprattutto ora che il paese si trova, dopo un breve periodo di lenta crescita, a dover fare i conti con lo spettro di una nuova fase recessiva. Invece, le strategie e gli interventi per assicurare all'Italia uno sviluppo economico e sociale subiscono continui stop and go a seconda dei governi che si succedono: iscritte dagli uni, sono poi rimosse da chi viene dopo, generando così incertezza negli investitori e nella popolazione. All'indeterminatezza si somma la protesta: non c'è ammodernamento di strutture fisiche che non veda il sorgere di comitati, di prese di posizione più o meno ideologiche, volte a opporsi, talvolta anche "a prescindere": dalla Tav, ai rifugi; dalle infrastrutture stradali, agli inceneritori o alle trivelle, solo per citare alcuni esempi. Mentre altre nazioni

sono in grado di avere le accelerazioni necessarie ad affrontare la competizione internazionale, il nostro appare un Paese con uno sguardo puntuale, sul "qui-e-ora", senza una vision di lungo periodo.

L'IDEA DI PROGRESSO
Uno dei motivi di un simile orientamento è proprio legato all'idea di sviluppo: termine dal significato ieri definito, oggi dalla declinazione incerta. Tutti lo vogliamo, ma non è così unanimemente condiviso il modo in cui esso debba essere perseguito. Tutti desideriamo spostarci velocemente, ma non gradiamo che una nuova strada passi vicino a casa nostra. È il cosiddetto fenomeno Nimby (Not in my backyard): non nel mio giardino. Ma i nordestini sono effettivamente così contrari a nuove opere infrastrutturali? Quanto è diffuso un simile orientamento e quale sia il grado di importanza assegnato alle opere è l'oggetto dell'ultima rilevazione del Centro Studi di Community Group.

ANORDEST
In realtà, diversamente dalle rappresentazioni mediatiche, la maggioranza degli abitanti

del Nordest (53,9%) considera il potenziamento del nostro sistema infrastrutturale un tema importante e prioritario da affrontare per lo sviluppo del paese, soprattutto in Veneto (55,1%). Per un altro terzo (38,3%) la questione è comunque importante, ma al pari di altri, mentre solo il 7,8% non assegna a questo argomento una particolare precedenza, in particolare in Friuli Venezia Giulia (11,6%). Dunque, per la parte prevalente degli intervistati le infrastrutture costituiscono un ambito d'azione fondamentale. D'altro canto, come una precedente rilevazione aveva evidenziato (quotidiani Gedi, 16.12.18) il confronto con gli altri paesi dell'Ue è impietoso: dalle strade alla connettività, dalla scuola agli aeroporti i nordestini ritengono che lo stato dell'arte del Paese sia largamente deficitario. Se dalle affermazioni generali scendia-

mo in un'ipotetica situazione di effettiva costruzione di un'opera infrastrutturale d'impatto ambientale, quale sarebbe la reazione degli intervistati? Com'è facile intuire, il livello di accettazione tende a salire via via che ci si allontana dal proprio territorio. Se vicino a casa propria lo accetterebbe senza problemi il 31,2%, all'allontanarsi da tale sfera il consenso sale per giungere al 75,8% se l'opera fosse a livello nazionale. Un terzo dei nordestini (37,3%) acconsentirebbe, sebbene con ritrosia, se l'infrastruttura fosse costruita nelle proprie vicinanze. Per converso, il 18,0% farebbe molta fatica ad accettare una simile ipotesi, e il 5,7% si mobiliterebbe per impedirlo.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Sommando il grado di accettazione con i diversi livelli territoriali, è possibile costruire un indice complessivo (Nimby) che offre la misura dell'accoglimento o dell'opposizione alla costruzione di opere infrastrutturali. Così facendo si determinano tre gruppi. Il prevalente (53,8%) è dei "#SiOpere" ovvero di quanti accetterebbero senza problemi l'edificazione di una infrastruttura,

opzione che raccoglie maggiori consensi in Veneto, fra laureati, imprenditori e studenti. Ma che nel Nordest trova minore consistenza rispetto alla media nazionale (65,5%). A questi si aggiunge il gruppo dei "#Si, con riserva" (35,3%) per i quali il grado di approvazione è subordinato ad altri aspetti, orientamento particolarmente diffuso nel Nordest, rispetto alla media italiana (26,6%), dove l'antropizzazione del territorio ha conosciuto una forte saturazione. Il terzo gruppo è caratterizzato da quanti faticherebbero e da chi si opporrebbe fortemente alla costruzione di una infrastruttura: l'area "Nimby" (10,9%). In questo caso i propugnatori di una simile visione si trovano maggiormente fra chi ha un basso titolo di studio, disoccupati e studenti, quanti risiedono in Friuli Venezia Giulia. A ben vedere, l'area Nimby costituisce un fenomeno paradossale: raggruppa una quota minoritaria della popolazione, ma non è marginale nella rappresentazione sociale e nella comunicazione; ha un forte peso specifico localmente (che si indebolisce via via che ci si allontana dal proprio territorio), ma somma le sin-

gole istanze territoriali accomunate da una visione dello sviluppo all'insegna della decrescita (che però è minoritaria nel paese: 15,6%). Ma nel Nordest sale al 20,9%).

LA PRIORITÀ
Dunque, la maggioranza dei nordestini individua il sistema infrastrutturale come un aspetto prioritario per lo sviluppo e il fenomeno Nimby è largamente minoritario, ma il suo peso sociale specifico è molto elevato. Tuttavia, la questione di fondo è fornita dall'idea di sviluppo che non ha più connotati omogenei. Aumenta la sensibilità a un tema relativamente nuovo: l'accettabilità sociale dello sviluppo, l'approvazione da parte di larga parte della popolazione circa gli strumenti e le iniziative che devono essere intraprese per garantirlo. È una questione nuova perché non era così fino ad alcuni decenni fa. Esisteva una reciprocità fra le imprese e il territorio, fra l'economia e la società che ha permesso lo sviluppo, che nel tempo si è andata erodendo. Ma è sulla capacità di costruire una nuova reciprocità che si gioca il futuro del territorio. —

Sos dei costruttori «Chi governa cerca il consenso ma deve decidere»

Contessi, leader di Ance Udine, sollecita le istituzioni
«Sbloccare i cantieri è cruciale per economia e occupazione»

Elena Del Giudice

UDINE. Lo spartiacque tra due termini, quali sviluppo e arretratezza, sta in una parola: infrastrutture. Una strada non è quasi mai fine a se stessa, serve a collegare aree diverse, paesi diversi, città diverse. L'esistenza, o l'assenza, di una strada fa la differenza sullo stato di benessere di un paese rispetto a un altro, di una città rispetto a un'altra.

Chiarito questo aspetto, non sono certamente solo le strade (e la Tav insegna) a dividere cittadini e comunità, a generare fazioni opposte all'insegna del sì a un'opera, oppure al sì condizionato (si faccia ma prestando attenzione all'ambiente, alla compatibilità ecc.), al no senza mediazioni possibili, o ancora al sì, «ma non nel mio giardino», cioè la sindrome Nimby. «Ne sono un esempio gli inceneritori – è la citazione del presidente di Ance Udine, Roberto Contessi –. Credo che il dato così alto dei cosiddetti Nimby, tragga origine dal fatto che viviamo in un contesto invidiabile: in poco meno di due ore di auto passiamo dalle piste da sci al mare, e quindi sentiamo meno l'esigenza di alcune opere, soprattutto viarie. Storicamente l'economia del Friuli Venezia Giulia era prevalentemente agricola, per cui abbiamo un senso della terra diverso rispetto ad altri territori. Detto ciò – prosegue Contessi – le persone necessi-

tano di opere pubbliche. Basta riflettere su quanto protestiamo quando ci troviamo in coda diretti da qualche parte perché le infrastrutture non sono adeguate. Quando un servizio manca o è carente, siamo i primi a lamentarci».

Vale per le strade ma vale anche per i rifiuti, vera emergenza in alcune aree del Paese dove, forse anche in ossequio al Nimby, si è rinunciato

Sono fermi interventi per circa 900 milioni: «Significa un volano per oltre 3 miliardi»

a varare politiche coerenti ad affrontare e gestire il tema rifiuti. Che presuppone l'esistenza di discariche, inceneritori, modalità varie di smaltimento. «Nel momento in cui qualcuno ventila la necessità di un inceneritore, scattano le barricate – rimarca Contessi –. E accade anche che siamo assolutamente incoerenti: diciamo no al nucleare ma la prima centrale è a 20 chilometri in linea d'aria e compriamo energia generata dal nucleare da altri Paesi».

«La via per uscire da queste modalità, è lo spiegare alla gente, ai cittadini, qual è il problema, quale la proposta, in che modo si conta di realizzarla, con quali tecnologie, con quali esiti. E forse dovremmo anche guardare a Paesi che reputiamo più evoluti del no-

stro. Credo che la Germania – ricorda Contessi – sia il Paese con la maggiore percentuale di impianti di incenerimento, ed è un Paese in cui gli ambientalisti sono molto presenti. Evidentemente questi impianti possono essere realizzati e messi in funzione affinché siano compatibili con l'ambiente. In Italia non siamo da meno: abbiamo tecnologie e conoscenze tali da essere assolutamente in grado di realizzare opere pubbliche a basso impatto».

Informare, spiegare, divulgare conoscenza ed evitare, invece, che l'opera pubblica diventi «oggetto di contesa meramente politica, piegata al bisogno di raccogliere voti», avverte il presidente di Ance Udine. E purtroppo accade che, di fronte ad un progetto, ci siano i sostenitori del sì e quelli del no, che diventano sostenitori e oppositori dal diverso colore politico; ma questo gioco «non risolve il problema».

Va recuperato «il senso civico, che non è un'autorizzazione in bianco a disintegrare il territorio».

Di errori in passato ne sono stati compiuti. Che dire della zona industriale in ogni comune? «Si sono definite strategie di sviluppo che non tenevano conto né del trend economico né del consumo di suolo; si sono varati piani urbanistici errati... Oggi abbiamo tutto quel che serve per una pianificazione urbanistica corretta, per realizzare le opere pubbli-



I lavori per la realizzazione della terza corsia sulla A4 Venezia-Trieste

IL PIANO

Una squadra di progettisti a servizio dei Comuni

Dare vita a un pool di professionisti da mettere a disposizione dei Comuni, e di quelli più piccoli in particolare, che - essendo a corto di personale - faticano più di altri a procedere con progettazioni, appalti e gare. È l'iniziativa a cui sta lavorando la Regione per consentire l'avvio dei cantieri di opere pubbliche che hanno già risorse stanziati ma la cui progettazione è ferma a causa delle difficoltà degli enti locali.

che necessarie, gli impianti che servono, in modo compatibile con l'ambiente».

Non dimenticando che le opere pubbliche ferme in Fvg valgono qualcosa come 900 milioni di euro. E se solo si considera che ogni euro investito in edilizia ne genera 3,5, sia ha un'idea della dimensione che il comparto delle costruzioni, inteso nel suo complesso, può generare. Naturalmente le opere ferme non sono solo strade o vie di comunicazione, ma sono anche edifici da ristrutturare, da adeguare alle norme, da recuperare sotto il profilo energetico, e si

va da quelli che ospitano uffici pubblici alle scuole.

Sbloccare i cantieri, consentire che le risorse già destinate inizino a muoversi, significherebbe anche offrire opportunità alle imprese locali, quelle che hanno sede in Friuli Venezia Giulia, e che offrono occasioni di impiego generando nuovi posti di lavoro. L'edilizia è un volano, è un settore anticiclico che traina nel momento in cui altri settori, invece, sono fermi. Un'opportunità, quindi, che andrebbe colta in periodi di recessione tecnica come l'attuale. —

BY NC ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI

L'ASSESSORE REGIONALE

Pizzimenti: «La gente chiede di realizzare lavori accurati»

Maura Delle Case

UDINE. Per chi tocca con mano ogni giorno la risposta di cittadini e amministratori locali sul tema infrastrutture, com'è il caso dell'assessore regionale Graziano Pizzimenti, il fenomeno Nimby in Fvg è poca cosa. Dal basso la richiesta di veder realizzate opere che migliorano la scorrevolezza del traffico, ma al

contempo la sicurezza e la qualità ambientale è anzi, a sentir lui, molto forte. Pizzimenti l'ha toccata con mano riprendendo il filo di opere che, lasciate in sospeso, ma richieste a gran voce dalla base, sono tornate nei programmi dell'amministrazione regionale. «Penso alla tangenziale Sud, alla tangenziale verso Remanzacco e all'intervento sulla Pontebbana», puntualizza l'assessore spie-

gando che nella gente c'è un generale interesse per tutte le opere che «migliorano la qualità della vita».

«Accanto al risultato positivo che un nuova infrastruttura ha sul trasporto, ci sono infatti non trascurabili effetti sotto il profilo ambientale e della sicurezza. Nuove infrastrutture devono infatti perseguito contemporaneamente il duplice obiettivo di migliorare la sicurezza e com-

primere il carico ambientale. Non è un caso – continua Pizzimenti – che tra le richieste ci sia sempre più quella di realizzare molte piste ciclabili».

Cosa chiede il territorio alla politica? «Chiede di realizzare infrastrutture in modo accurato e attento», racconta ancora l'assessore riferendo dell'ultimo incontro avuto, pochi giorni fa, con il sindaco di Remanzacco. Il progetto, fermo da anni, prevede di circumnavigare Udine con un nuovo pezzo di tangenziale e tagliare fuori il centro del paese liberandolo dal traffico pesante. Se ne parla da anni, ma senza risultato.

«Ora con il sindaco stiamo cercando di capire qualche sia la soluzione migliore. In generale – dice ancora Pizzi-



L'assessore Pizzimenti

menti – stiamo rivedendo tutte le infrastrutture progettate e in qualche caso anche finanziate per capire quali abbiano ancora ragion d'essere

e quali no». Per agevolare gli enti locali nella gestione delle complessità che un'opera pubblica si porta dietro, specie se di certe dimensioni, la giunta regionale ha previsto la creazione di una task force a supporto delle stazioni appaltanti. «Progetto che – assicura Pizzimenti – sta andando avanti» e che presto porterà alla redazione di un elenco al quale potranno iscriversi i professionisti desiderosi di sostenere i Comuni nelle procedure di gara, così da sbloccare i tanti cantieri già finanziati ma mai partiti, appunto per via delle complessità procedurali che per gli enti locali più piccoli, spesso carenti (se non privi) di personale, rappresentano scogli insormontabili. —

Sviluppo - Autostrada A4

Numeri da capogiro per Autovie Venete: 2.850 mezzi in azione
Si contano 22 deviazioni lungo il tragitto, 12 autovelox attivi

Ecco i volti di chi lavora per aprire la terza corsia: ogni giorno 300 persone e 470 imprese nei cantieri

IPROTAGONISTI

Manutentori, tecnici, professionisti, ingegneri, operai ed esperti. Sono loro i volti del "piccolo esercito" della terza corsia dell'autostrada A4.

I numeri dell'opera sono da capogiro. Il cantiere, avviato nel febbraio del 2017, riguarda l'intero lotto lungo 26 chilometri per un investimento complessivo di circa 442 milioni di euro. A lavoro (anche per gli interventi e le chiusure notturne) ci sono ogni giorno più di 300 operai e sono circa 2.600 le persone autorizzate ad entrare nell'area del cantiere. Non solo. Le imprese che si occupano della terza corsia sono 470 e, complessivamente, sono 2.850 i mezzi operativi in azione.

Una squadra ben affiatata quella di Autovie Venete che prevede di concludere i lavori prima del previsto. L'opera principale è il ponte sul fiume Tagliamento composto da due viadotti paralleli. Il primo dei due manufatti è stato concluso a metà dicembre 2018 in soli 379 giorni. E al 20 gennaio 2019 sono stati varati 155 concetti del viadotto gemello. Sull'intero tratto sono 12 gli autovelox in funzione (6 in direzione Venezia e 6 in direzione Trieste) e 6 i maxi cartelli per ricordare la norma sul rispetto delle distanze di sicurezza. L'accelerazione ai cantieri ha imposto la costruzione, lungo tutto il tratto Alvisopoli-Palmanova di numerosi flessi (deviazioni sulla sede stradale con restringimenti di carreggiata) per far sì che i lavori per la co-

struzione della terza corsia, prevista per fasi al fine di garantire sempre le due corsie di traffico per senso di marcia, non intralcino la circolazione dei veicoli leggeri e dei mezzi pesanti e non creino ulteriori disagi al traffico che sono comunque inevitabili, vista la portata dell'opera. Altrettanto inevitabili, per la predisposizione dei flessi, oltre che per la demolizione dei vecchi cavalcavia ed i vari dei nuovi, le chiusure di alcuni tratti dell'autostrada che avvengono soprattutto in orario notturno durante i weekend quando il traffico diminuisce sensibilmente. Infine, si contano 22 deviazioni in totale (dieci lungo la direttrice Trieste-Venezia e dodici in direzione opposta). —

D.L.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dal 2 al 14 Febbraio

SHOPPING

in

250 NEGOZI

Love

FOTO
OMAGGIO

per tutti gli innamorati

PRESSO LUXURY ART
1° PIANO
AREA VERDE



IL 14 FEBBRAIO

IN OMAGGIO BACI PERUGINA®*
PER TUTTI GLI INNAMORATI

CORNER IN PIAZZA SHOW RONDÒ

VIVI

IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN NUOVO
"MONDO CASA"

Un Regalo Speciale



ACQUISTA UNA GIFT CARD*
DA ALMENO 50 EURO
ALL'INFO POINT

IN OMAGGIO 2 BIGLIETTI
PER IL CINEMA E
2 BACI PERUGINA®

cittafiera.it

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



Conforama
LA TUA CASA MERITA PIÙ SCELTA



KIABI
la mode à petits prix



*OPERAZIONE VALIDA DAL 2 AL 14 FEBBRAIO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Emergenza maltempo



BELLUNO

Masso precipita sulla strada e sfiora una casa

Un masso enorme (foto sopra) è caduto ieri nel Bellunese, sulla strada regionale 203 tra Agordo e Taibon vicino alla centrale di Toccol. E non è la prima volta. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma la tragedia è stata davvero sfiorata, perché il masso ha colpito lo spigolo di una casa e si è schiantato su un'auto ferma. Nelle altre foto auto e camion bloccati lungo l'A22.



Neve e disagi da record Il Brennero è un incubo «Intrappolati per 15 ore»

I mezzi pesanti non rispettano le regole e finiscono in panne bloccando le corsie
La rabbia e la paura. Una mamma: «Non passa nessuno, vogliono farci morire?»

Lorenzo Padovan
Michele Sasso

BOLZANO. Una notte da incubo bloccati nell'abitacolo, con un metro di neve sulla carreggiata e nessuna notizia dei soccorsi: è l'odissea trascorsa da migliaia di automobilisti e camionisti lungo l'A22 del Brennero, tra Bolzano e il confine di Stato. «Mia moglie e i miei figli sono rimasti per 12 ore fermi senza vedere un solo lampeggiante», denuncia Riccardo Del Bene, un infermiere che vive in Germania: «Abbiamo chiamato tutti i numeri di emergenza, ma fino al mattino non si è visto nessuno».

Disperato l'appello lanciato, attorno alle 11 di ieri mattina, via smartphone, da un'altra mamma, barricata dentro l'auto: «Siamo senza cibo, l'acqua è finita e non abbiamo mai visto passare nessuno in 15 ore. Vogliono forse la-

sciarsi morire qui? Stiamo centellinando la benzina e ormai il nostro morale è allo stremo».

SALTATE LE REGOLE

A provocare il caos è stato il mancato rispetto delle regole di sicurezza più basilari da parte di alcuni autotrasportatori e di un folto gruppo di motociclisti diretti a un raduno in Baviera. Nonostante un vero e proprio esercito di persone fosse già in azione da ore – 220 i mezzi in servizio, con 586 addetti che hanno coperto l'asfalto con tonnellate di sale – per fronteggiare la più grande nevicata degli ultimi 10 anni in Alto Adige, con chiusure obbligatorie progressive per decongestionare il traffico, attorno alle 22.40 di venerdì è scattata la chiusura definitiva dell'autostrada.

I motociclisti si sono avventurati sulla carreggiata nord, sebbene le precipitazioni fossero fittissime, incappando in

numerosi scivoloni sul ghiaccio. Per evitare gli ostacoli improvvisi, i mezzi pesanti sono stati costretti a frequenti fermate e invasioni della corsia di sorpasso – a loro vietata – con la conseguente difficoltà nel ripartire in salita. Molti di questi camion montavano pneumatici inadeguati e hanno bloccato le corsie. A quel punto, con decine di mezzi pesanti in panne, gli automobilisti si sono ritrovati prigionieri e gli spazzaneve nell'impossibilità di operare.

Nel blocco sono rimasti coinvolti anche numerosi bus turistici con centinaia di passeggeri a bordo. «Ci siamo sentiti abbandonati – ha ricordato uno di loro –: non c'erano comunicazioni, non sapevamo cosa pensare». «Trattati come animali – ha aggiunto un esperto camionista –: per l'intera notte nessun aiuto e nemmeno un'idea di quanto sarebbe durato il blocco». Sulla disinformazione punta il di-

SAVOIA FRANCESE

Valanga investe dieci persone Un morto e 2 feriti

Una persona è morta e altre due sono rimaste ferite per una valanga che si è abbattuta su un settore fuori pista della località sciistica di Val Cenis, nella Savoia francese. Lo si è appreso ieri sera dalla prefettura locale. Dieci persone sono state travolte dalla valanga, secondo quanto precisato dalla prefettura, sette sono state recuperate sane e salve dai soccorritori. Il rischio di valanghe è «forte» (grado 4, su una scala che arriva a 5) anche sulle Alpi Liguri, Marittime e Cozie, «marcato» (grado 3) sulle Graie, Pennine e Lepontine.

to anche un automobilista in viaggio con la famiglia: «Siamo entrati a Bolzano e non c'era alcuna informazione del disastro che ci aspettava».

ISOCORSI

Con le prime luci dell'alba è iniziata una gigantesca operazione di evacuazione per portare al riparo, a piedi, i malcapitati, lasciando le auto sul posto: per raggiungere alcuni veicoli hanno perfino tagliato i guardrail. Nel frattempo Protezione civile e Croce Bianca hanno allestito un centro di assistenza con 300 brandine dove in tanti hanno passato anche la scorsa notte.

Due bambini che stavano tornando in Belgio con i genitori, dopo una settimana bianca, stremati per l'attesa e in preda al panico, sono stati trasferiti precauzionalmente in ospedale. Drammatiche anche le fasi dei soccorsi a un camionista straniero che si è sentito male in una colonna che era lunga ancora dodici chilometri: per individuare quale fosse il mezzo pesante in cui giaceva l'uomo, l'elicottero sanitario ha dovuto fare una ricognizione dall'alto di oltre un'ora. L'uomo è ricoverato in terapia intensiva in condizioni critiche.

In un'escalation di disgrazie, a metà mattinata sull'A22 è perfino caduta una valanga, in una zona dove il traffico era per fortuna già stato interdetto. A complicare ulteriormente la giornata da incubo, un incidente mortale, sempre sulla carreggiata nord, appena entrati in territorio austriaco: la vittima è un camionista che ha tamponato uno spazzaneve. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PREMIER CONTE

«Presto il piano con il programma degli interventi»

Per «mettere in sicurezza il territorio», « presenteremo in queste settimane di febbraio un grande Piano nazionale, in coordinamento con il Ministero dell'Ambiente». Lo annuncia su Facebook il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Il Piano conterrà «centinaia di progetti e opere immediatamente cantierabili, non solo per fronteggiare l'emergenza ma anche realizzare interventi strutturali». «Sto seguendo, in contatto con il Dipartimento della Protezione Civile – scrive Conte – gli sviluppi di questa nuova ondata di maltempo che nelle ultime ore sta coinvolgendo buona parte dell'Italia, soprattutto l'Alto Adige, l'Emilia Romagna, la Campania e che sta creando notevoli disagi ai cittadini e alle comunità coinvolte». «Un augurio di pronta guarigione – scrive ancora il premier – va alle persone e ai carabinieri ricoverati dopo essere stati soccorsi a causa della piena del Reno e massimo sostegno a tutta la macchina dei soccorritori al lavoro. Purtroppo siamo sempre in continua apprensione quando si abbattano questi eventi atmosferici, a causa di un territorio fragile che presenta notevoli problemi legati al dissesto idrogeologico».

Emergenza maltempo



Al centro il passo del Brennero. Sopra l'esondazione del Reno

Dieci ricoverati per ipotermia sorpresi dal fiume in piena nel Bolognese Po salito di tre metri in 12 ore. Si indaga sulle cause, allerta anche oggi

Il Reno rompe gli argini e travolge sei carabinieri Evacuati 500 residenti



Soccorsi dei vigili del fuoco lungo il Reno

L'ODISSEA

Franco Giubilei

Il Reno in piena ha travolto cinquanta metri di argine nella campagna di Castel Maggiore, centro di 18mila abitanti nella Bassa bolognese, allagando campagne e casolari. Si contano anche una decina di feriti lievi, fra cui sei carabinieri intervenuti per sgombe-

rare gli abitanti di una zona a rischio esondazione, in località Bondanello, e che hanno rischiato grosso a loro volta: raggiunti da una prima ondata, hanno cercato scampo con l'aiuto di un trattore, quando la seconda ondata si è abbattuta sul mezzo, facendolo finire in un fosso. C'è voluto un elicottero dei vigili del fuoco per portare in salvo i militari e altre quattro persone in pericolo: i sei carabinieri sono stati ricoverati per ipotermia all'ospedale

Maggiore di Bologna e in quello di Bentivoglio; fra loro c'è il maggiore Elio Norino, ferito lo scorso 6 agosto nell'esplosione dell'autocisterna sul raccordo autostradale di Bologna.

L'emergenza interessa in maniera particolare le aree intorno all'asse del Reno, fra Bologna, Castel Maggiore e Argelato, ma tutti gli affluenti del Po fra Parma e il capoluogo regionale sono un metro sotto il livello dell'argine (terzo livello di allerta) e sono sorvegliati. Evacuate in via precauzionale diverse famiglie a Campogalliano, nel Modenese, e in altre zone golenali a ridosso dei fiumi. La via Emilia fra Bologna e Modena, all'altezza di Castelfranco, è stata chiusa nella tarda mattinata di ieri, così come i ponti su Secchia e Panaro. La situazione più grave nel Bolognese, dove i problemi sono cominciati fra la notte e la prima mattina di ieri: i vigili del fuoco sono stati chiamati per garage e cantine allagate alle porte di Bologna, fra Borgo Panigale e via Zanardi, e sei famiglie sono state fat-

te allontanare dalle loro case per prevenire possibili pericoli. Piccole esondazioni anche in collina, nella zona di Vergato. Ma è nella bassa che il Reno ha fatto veramente paura, trascinando e poi abbattendo l'argine a Castel Maggiore: «È qui la situazione più grave – spiega Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile –. L'acqua ha allagato alcuni chilometri quadrati (cinque, ndr), sono stati sgomberati circa 280 residenti nella zona interessata». Chi ha potuto si è rivolto ad amici o parenti, mentre a Castel Maggiore e Argelato, in due palestre sono stati attrezzati centri per l'accoglienza degli sfollati, con brande per poterci passare la notte: almeno una cinquantina di loro ha trovato rifugio nel primo paese, un'altra ventina nel secondo, ma le cifre sono in continuo aggiornamento. Ristoranti e bed and breakfast della zona sono stati coinvolti per rifocillare le persone. Altre 200 persone evacuate per precauzione lungo il Reno. Imponente la massa d'acqua che si è rovesciata oltre l'argine: secondo la stima della protezione civile, in 5 ore sono fuoriusciti circa 2 milioni di metri cubi, con una portata di 80 metri cubi al secondo. In campo anche l'Esercito.

È ancora presto per capire se qualcosa non abbia funzionato e se ci siano responsabilità nel crollo dell'argine del Reno, quel che è certo è che a provocare la piena sono state le piogge intense degli ultimi due giorni, insieme al veloce scioglimento della neve in Appennino. Massima allerta anche oggi lungo i fiumi emiliani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

Emergenza nazionale con frane e allagamenti Rischi alti in montagna

Fabio Poletti

MILANO. Il maltempo picchia ovunque in Italia. E il barometro segna brutto fino a domani. Non c'è regione che non sia stata colpita da allagamenti o frane. Sul Passo del Pordoi, nel Bellunese, cinque sciatori sono stati travolti da una valanga a Livinalongo del Col di Lana, mentre stavano facendo un pericoloso fuoripista. Solo uno di loro è stato dato per disperso per breve tempo. Gli altri insieme al soccorso alpino sono riusciti a metterlo in salvo senza conseguenze. Avvertono i carabinieri del servizio Meteomont: «Nei prossimi giorni potrebbe aumentare il rischio valanghe. Con il ritorno del bel tempo aumenteranno gli sciatori sulle piste. Attenzione a non lasciare i tracciati segnalati». È andata invece peggio a uno sciatore morto per una valanga in Val Cenis nella Savoia francese.

Se sulle montagne si fa alto il rischio valanghe in pianura ci sono altri danni da segnalare. A Venezia l'acqua alta ha toccato i 113 centimetri. Il 16% della città lagunare è finito sommerso. Piene allagamenti anche in Toscana dove c'è uno stato di allerta con codice arancione

per rischio idrogeologico. Il fiume Cecina è in piena. Ci sono allagamenti in varie zone del livornese. Strade allagate e chiuse per prevenzione anche in Maremma e nel grossetano dove per tutta la notte erano attese piogge anche se di più breve intensità.

Magra consolazione per il sindaco di San Marzano sul Sarno in provincia di Salerno Cosimo Annunziata: «Il fiume non ha retto alla piena ed ha allagato abitazioni. Siamo stati abbandonati dallo Stato». Problemi per una frana invece in provincia di Lecco dove è stata chiusa la strada verso la Valsassina. Chiusi per neve anche i passi alpini in Valtellina in provincia di Sondrio. Situazione molto critica anche in Sardegna dove è allarme giallo per il rischio idrogeologico. Secondo la Coldiretti nel Nord dell'isola ci sono campi allagati ed aziende in ginocchio per il maltempo. Dove non ci sono danni provocati da pioggia e neve si registrano incidenti stradali a catena. Un maxi-tamponamento è avvenuto sulla A12 vicino a Rapallo, per fortuna senza feriti. A Isola d'Asti un automobilista è morto travolto dalla propria auto mentre metteva le catene da neve. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Emergenza maltempo / La situazione in Friuli



L'arrivo della telecabina di Sella Nevea in quota, dove la neve ha raggiunto i 180 centimetri di altezza totali

Secchiate d'acqua neve record a Sella tante piste chiuse e allarme valanghe

Da Piancavallo al Tarvisiano, le perturbazioni continuano
Da domani è atteso il sole e gli impianti ripartiranno

Alessandro Cesare

UDINE. Il Friuli Venezia Giulia è nella morsa del maltempo. E un nuovo fronte proveniente dal basso Adriatico porterà ancora pioggia e neve fino a oggi pomeriggio. In quota la coltre bianca ha superato il metro di altezza (sopra Sella Nevea, per esempio, a Livinal Lunc, sono caduti 103 centimetri nelle ultime 48 ore, 98 i centimetri sul monte Zoncolan), nei fondovalle ci si è fermati a

30 centimetri, ma a causare i maggiori disagi è stata l'acqua. I rovesci hanno impedito l'apertura di impianti e piste da sci, oltre ad aver ingrossato i fiumi e provocato allagamenti e frane in Alto Friuli, nelle Valli del Natisone e nel Pordenonese. Forte il rischio di valanghe sulle Alpi Carniche e Giulie, con le escursioni che sono vivamente sconsigliate.

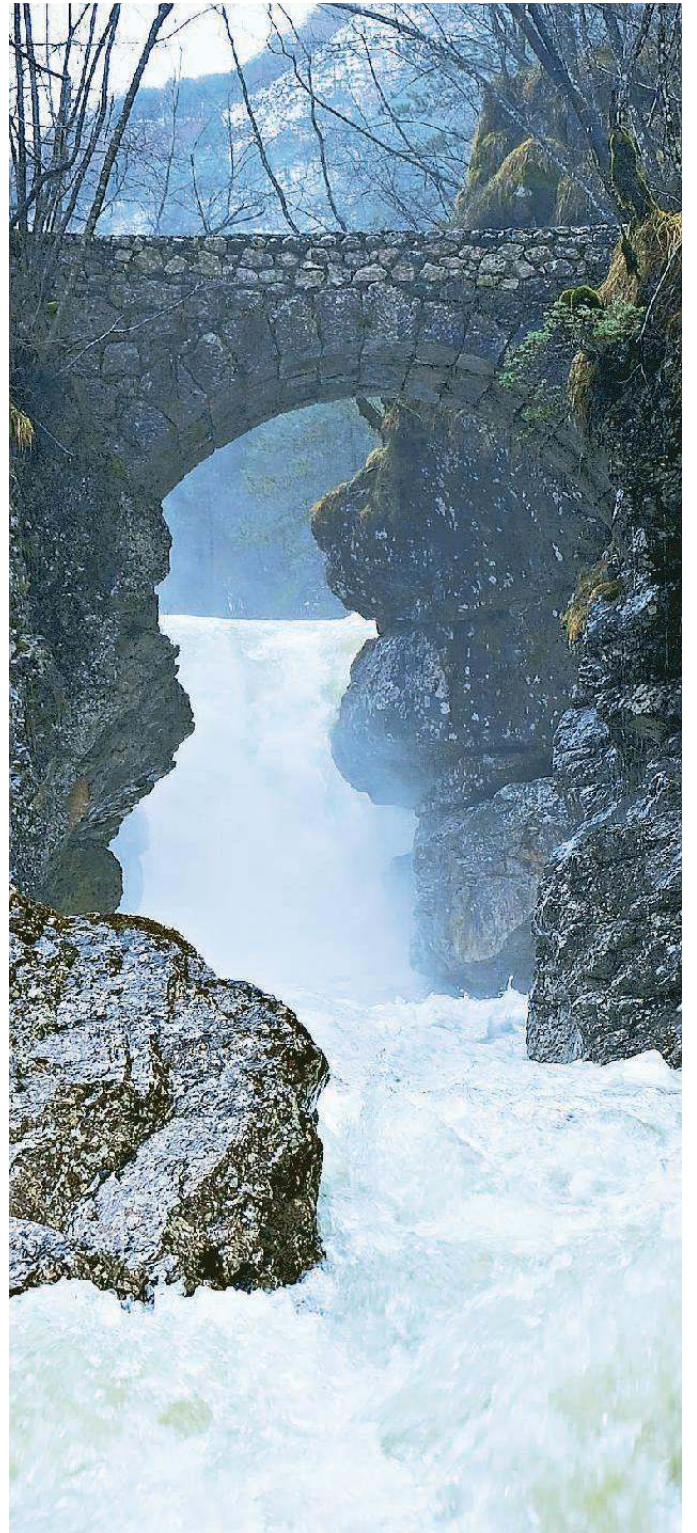
Dall'inizio della perturbazione, in val Resia, a Ucea, sono caduti 296 millimetri di

pioggia, 288 millimetri a Piancavallo, 151 quelli registrati a Osoppo. Proprio a causa di queste intense precipitazioni anche in quota, sotto i 1.500 metri, accompagnate da un forte vento di Scirocco (con raffiche fino a 120 chilometri orari sulle Prealpi), le neve caduta nei giorni scorsi è diventata 'pesante', convincendo Promoturismo Fvg a tenere chiuso l'intero comprensorio sciistico. Gli unici due poli che ieri hanno reso fruibile qualche impianto e qualche pista

sono stati lo Zoncolan (era aperto il 18% del demanio) e Forni di Sopra (con il 56% del demanio accessibile).

Oggi dovrebbe andare meglio, con l'apertura anche delle cabinovie Di Prampero e Misconca alle pendici del monte Lussari, e di qualche altro impianto in Carnia, a Sappada e nel Pordenonese. Confermato il trofeo Bibéron, che si disputerà regolarmente oggi e domani sulle nevi di Forni di Sopra. Per essere aggiornati in tempo reale, Promoturismo Fvg consiglia a tutti gli appassionati di tenere sott'occhio il sito www.promotur.org alla sezione "infoneve".

I tecnici comunque rassicurano che da domani, con il ritorno del sole, piste e impianti torneranno a funzionare a pieno regime, anche perché la pioggia degli ultimi giorni non ha rovinato il manto nevoso di base. Certo è che un week-end "buttato" potrà pesare sul bilancio della stagione. L'Osmer Fvg, per la giornata odierna, prevede precipitazioni da moderate ad abbondanti con quota neve oltre i 700 metri circa, con un deciso miglioramento a partire dal pomeriggio. Una perturbazione anomala per questa stagione, soprattutto per le temperature miti, con i previsori



Ieri al ponte napoleonico di Repepit sul torrente Raccolana FOTO PIUSI

dell'Osmer che l'hanno definita autunnale più che invernale. Una due giorni di grande lavoro per i volontari della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia: sono stati impegnati complessivamente 255 persone con 78 mezzi per il monitoraggio del territorio.

Come segnalato dal Centro operativo di Palmanova, ci sono stati interventi a Resia, Cividale, Meduno, Forni di Sopra per allagamenti, a San Leonardo e a Sequals per la caduta di alberi, per alcuni smot-

tamenti sempre a San Leonardo, a Castelnuovo del Friuli e a Pinzano al Tagliamento. Ad Ampezzo il sindaco ha chiuso in maniera precauzionale una strada comunale. A preoccupare di più, in questa fase, è il rischio di slavine. Il bollettino valanghe indica una pericolosità di 4, "forte", su una scala da 1 a 5. La situazione migliorerà domani, ma il pericolo resterà comunque alto, a livello 3, sulle Alpi Carniche, sulle Giulie e sul Canin. —

BY NC ND ALGUNO DIRITTI RISERVATI

LA VICINA AUSTRIA

Pramollo verso la normalità Sono arrivati i 4 mila ospiti

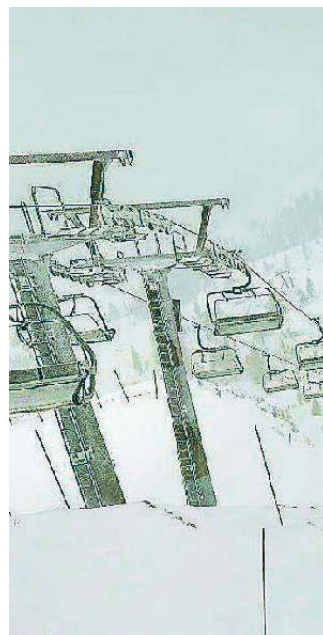
Marco Di Blas

PASSO PRAMOLLO. Tanta neve, ma soprattutto tanta pioggia nella seconda giornata di maltempo in Carinzia. Perfino a Pramollo e anche più in alto, a quota 1.600, a metà giornata la neve è caduta mista a pioggia. La buona notizia è che gli spazzaneve hanno lavorato ininterrottamente per liberare la strada, per cui i 4.000 ospiti

attesi nel polo sciistico carinziano per il cambio settimanale sono potuti arrivare senza problemi. Resta ancora chiusa la strada sul versante austriaco del passo di Monte Croce Carnico. Il personale addetto allo sgombero ha lavorato fino al sopraggiungere dell'oscurità, ma non è riuscito a completare l'opera, per cui la riapertura al traffico potrà avvenire forse soltanto oggi.

È stata una giornata di gran-

de fatica, che ha visto la mobilitazione di 143 vigili del fuoco e 1.213 operai addetti alla manutenzione delle strade. Markus Hubodnik, responsabile della Protezione civile in Carinzia, nel tardo pomeriggio ha tracciato un bilancio delle precedenti 24 ore di lavoro. Gli interventi di emergenza erano stati fino ad allora 216 e avevano riguardato soprattutto pompaggio dell'acqua da scantinati e pulizia di pozzetti e ca-



Un impianto a Pramollo ieri

nali, per favorire il deflusso. In molte zone le strade si erano trasformate in veri e propri ruscelli d'acqua, che talvolta raggiungeva addirittura i 50 centimetri. Dove è stato possibile, il personale del Land ha disposto il transito su una sola corsia a senso alternato; altrimenti l'arteria è stata temporaneamente chiusa al traffico.

Chiusa fin da subito al traffico la strada della Lesachtal, la valle che da Kötschach-Mauthen prosegue a ovest verso il confine con l'Alto Adige. Troppa neve e troppo elevato il rischio di valanghe dai versanti che incombono sull'arteria, dove le abetaie di un tempo sono state spazzate via dai nubifragi di ottobre, aumentando così le probabilità di scivolamento di masse nevose. Qui per tutto

il giorno 500 abitazioni sono rimaste senza elettricità, per la caduta di cavi e per l'impossibilità di rifornire energia dall'altro estremo della valle, quello del Tirolo Orientale.

Fortunatamente non si sono registrati incidenti stradali gravi. Soltanto qualche tamponamento o qualche vettura bloccata dalla neve, che è stata rimossa con l'impiego di trattori. Le pattuglie della Polizia stradale sono state impegnate tutta la notte e tutta la giornata di ieri. La situazione più drammatica si è presentata nell'alta valle della Drava, dove un'auto ha rischiato di rimanere sommersa, perché la strada era stata allagata da un vicino torrente straripato. Nella serata l'attenuazione del maltempo. —

TUTTI I LUNEDÌ

ALL'INTERNO DEL MESSAGGERO VENETO



CIERRE immobiliare

da noi
Sei di
casa! MAGNOTTI

IMMOBILIARE 55

IMMOBILIAREINDRO

www.immobiliaremacoratti.it

MACORATTI
immobiliare

AGENZIA IMMOBILIARE
SAVOIA
... Since 1993

CAPORALE

IMMOBILIARE
IN
UDINE

n&f servizi
immobiliari

SI
FORNITORE UFFICIALE
SERVIZI IMMOBILIARI

PER VOI LE MIGLIORI OFFERTE IMMOBILIARI

I nodi del governo

Di Maio: «Finché ci siamo noi, mai la Tav»

Secca replica del grillino al ministro dell'Interno. Poi il tentativo di ricucire sul cantiere della discordia: «Non dividiamoci»

Flavia Amabile

ROMA. Lobby, grandi potentati, toni accesi e tentativi di ritrovare un dialogo, nulla è mancato in questo sabato di doppia campagna elettorale per il governo impegnato a calcolare l'onda del voto del 10 febbraio in Abruzzo dove si decidono le regionali e a seguire l'orizzonte più lungo delle europee di maggio. «Le peggiori lobby di questo Paese vogliono che si inizi a fare la Tav, che è a zero. Noi siamo dalle parti delle opere utili, quando i grandi potentati cominciano

a tifare per la Torino-Lione noi siamo dall'altra parte», avverte il vicepremier Luigi Di Maio mentre si trova a Penne, in provincia di Pescara, che sembra non lasciare alcuna possibilità di intesa: «Finché ci sarà il Movimento 5 Stelle al governo, per quanto mi riguarda la Tav non ha storia. Con 20 miliardi costruisci 2.500 scuole antisismiche per tantissimi alunni».

Se la posizione dei Cinque Stelle non fosse abbastanza chiara ci pensa Alessandro Di Battista anche lui in Abruzzo a rispondere a Matteo Salvini che due giorni fa durante la vi-

sita al cantiere Tav di Chiomonte aveva sostenuto la necessità di andare avanti con i lavori. Per Di Battista la Tav è «una stronzata» e «se la Lega intende andare avanti su un buco inutile che costa 20 miliardi e non serve ai cittadini tornasse da Berlusconi e non rompesse i c...».

Affermazioni che segnano il ritmo di un'intera giornata di polemiche e di tentativi da parte degli altri esponenti del governo di smorzare i toni. Persino Salvini, invece di utilizzare le sue abituali dirette, affida alle parole ferme e pacate di una nota la risposta all'attacco dei

Cinque Stelle: «Troveremo come sempre una soluzione con i 5 stelle. Io non vedo spaccature nel governo: non mi interessano inutili polemiche o retroscena. Ci siederemo attorno a un tavolo e faremo la scelta di buon senso che serve agli italiani, all'economia e all'ambiente. Se l'opera riduce i tempi, l'inquinamento ed è conveniente perché non farla? Questa è la domanda alla quale tutti, senza pregiudizi, dobbiamo rispondere». All'attacco di Di Battista però riserva una risposta diretta: «La Tav non serve a Salvini. Se si viaggia più veloce, serve agli italiani».

Non è il momento per dividersi è il messaggio in codice lanciato dal leader della Lega e Di Maio durante la giornata usa un tono meno assoluto: «A Salvini dico: non utilizziamo i temi dei nostri oppositori per farci dividere». E aggiunge: «Sono otto mesi di governo, abbiamo fatto un accordo tra due soggetti diversi, storie diverse, ma abbiamo fatto un patto: se io do la parola, la mia parola vale più di tutti i sondaggi messi insieme».

A calmare tutti interviene anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ricordando che la discussione non do-

rebbe essere politica ma innanzitutto economica: «Il contratto di governo prevede una "revisione" del progetto. Abbiamo interpretato questa clausola quale necessità di procedere all'analisi costi-benefici». Un richiamo che serve a riportare il dibattito nei giusti confini, secondo il premier mentre il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli si difende: «Non ho bloccato alcun cantiere. L'unico sottoposto a una doverosa analisi è il Tav». In realtà i Cinque Stelle appaiono del tutto isolati nella loro difesa assoluta della Tav. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il leader del Movimento furioso per il blitz del leghista a Chiomonte. Ipotesi rappresaglia in Aula E filtra il risultato dell'analisi costi-benefici commissionata da Toninelli: esito sfavorevole

I 5S: «Sul processo a Salvini non è detta l'ultima parola»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

La nota di Conte certifica quel che si era già intuito: lo scontro è arrivato a livelli preoccupanti. E mescola i due fronti più caldi: la Tav e l'autorizzazione a procedere contro Salvini per sequestro di persona relativo alla nave Diciotti. Il premier suona il ring per fermare i pugili che se le danno di santa ragione. Finora Di Maio non lo aveva mai detto con tale nettezza che il M5S non avrebbe mai permesso un solo centimetro di lavori in più per la Tav e mai era stato fatto filtrare dal ministero dei Trasporti che l'esito dell'analisi costi-benefici boccia l'opera «con saldo fortemente negativo».

Il capo politico è furioso e non gli sfugge certo la mancanza di tatto di Matteo Salvini che proprio mentre il leader lo difende dalle grane processuali sui migranti della nave Diciotti, attivando uno scudo parlamentare che mai sarebbe stato pensabile prima per i 5 Stelle, lui sceglie la «passerella» di Chiomonte in Val di Susa. Per il grillino una provocazione, in un momento in cui il leghista «dovrebbe mostrare un minimo di gratitudine». L'arrabbiatura è tale che Di Maio non nasconde ai suoi collaboratori che «la faccenda del processo è tutt'altro che chiusa, e ancora non è detta l'ultima parola». È il grillino a tenere la mano pronta a schiacciare il pulsante che manderà Salvini davanti ai giudici. Minaccia di rappresaglia figlia delle critiche che più passano i giorni più il leader riceve da opinionisti e



I due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini

parlamentari, contro una linea garantista pro leghista che si sta rivelando perdente. Ieri un'altra senatrice è uscita allo scoperto, dicendo che «nessuno può evitare un processo grazie al Parlamento» e che lei non potrebbe «mai acconsentire a una cosa del genere, palesemente contraria ai principi del M5S». Virginia La Mura è stata eletta in Campania, la regione di Di Maio ma anche di Fico, spina nel fianco del capo politico con la sua fronda di ribelli, stanchi di compromessi in nome del governo.

La reazione esplosiva di Di Maio va inquadrata in questa condizione di precario equilibrio ideologico e identitario. Dopo il cortocircuito giudiziario, la retromarcia a cui li ha costretti Salvini in meno di 48 ore, avendo anche lui cambiato idea sui giudici – prima «diremo sì all'autorizzazione a procedere» poi: «le condizioni sono cambiate» – Di Maio non può dare neanche la semplice impressione di essere pronto a un ulteriore cedimento. E allora, spiega: «Salvini non ha capito che sulla Tav andiamo a casa». Pur di scongiurare la bocciatura del progetto la Lega sarebbe anche disposta a un rinvio. Far sbollire le ansie da campagna elettorale e sedersi intorno a un tavolo dopo il 26 maggio, magari per ripensare davvero a un piano low co-

st come chiede Salvini. Ma per Di Maio è una prospettiva che non esiste. Il no, giurano dal M5S, è certo, «e Salvini fa così – dice il leader – perché sa già che è certo l'esito negativo dell'analisi costi-benefici» come confermano indiscrezioni fatte filtrare da Toninelli. Una volta pubblicato il risultato, è la convinzione dei 5S, anche Conte supererà le prudenze.

Del No alla Tav Torino-Lione il presidente del Consiglio teme soprattutto un contraccolpo di credibilità in Europa, dove ha garantito il suo ruolo di mediatore. Ma sa anche che al momento è sbagliato farsi prendere dall'umoralità politica. Bisogna essere «razionali», ripete il premier, per raffreddare lo scontro che «è diventato tutto politico» soprattutto per le accelerazioni di Salvini. I leghisti vedono nella sua nota uno spiraglio quando fa riferimento alla «revisione» del progetto. Ma i grillini escludono qualsiasi piano B. Credono invece che Conte, evocando l'esito dell'analisi costi-benefici come momento per riservarsi qualsiasi decisione, voglia neutralizzare le forzature di Salvini e gli effetti della contro-analisi proposta dalla Lega. E sono pronti a scommettere che non si opporrà quando Toninelli firmerà il blocco delle autorizzazioni ai lotti e ai cantieri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Le battaglie delle origini e le ambizioni del presente

L'iperattivismo del governo giallo-blu fa quasi passare in secondo piano l'immobilismo su altre, cruciali questioni. L'onnipresenza comunicativa dei due vicepremier punta, parimenti, a obliettere il silenzio su temi che, fino a pochi mesi fa, sono stati al centro del progetto politico dei rispettivi partiti; anzi, parte della loro stessa identità.

Vale per il nodo delle grandi opere, che rende manife-

sta la difficoltà del M5s nel passare dalla fase della lotta a quella del governo. La necessità di trasformare in Sì almeno alcuni dei tanti No del passato crea evidente imbarazzo, in un partito che ha saputo fare da collante a tanti movimenti sorti sul territorio, con l'obiettivo di contrastare lavori di interesse pubblico. L'imbarazzo si è tradotto, dopo l'ingresso nel palazzo, in un atteggiamento reticente e dilatorio. Certo, in caso di impasse, il M5s dispone

di vie d'uscita ormai collaudate: scaricare le responsabilità su «quelli di prima»; oppure, come nel caso-Tav, mettere la patata bollente nelle mani dei tecnici. Salvo poi non rendere noti i risultati della controversa analisi costi-benefici (pare debbano essere prima condivisi con gli «amici» francesi). Nel frattempo, l'alleato Salvini si è concesso l'ennesima passerella nel cantiere di Chiomonte - «tornare indietro sarebbe demenziale» – costringendo

Di Maio ad uscire allo scoperto - «finché ci sarà il M5s al governo per quanto mi riguarda la Tav non ha storia».

Già, Salvini: il vicepremier non sembra certo propenso al silenzio e all'inazione. Tutt'altro. Salvo quando si tratta di intervenire nelle situazioni di emergenza in mare. In quel caso, fermi tutti: scatta la strategia del rinvio ai nostri «amici» europei: siano loro ad occuparsene - e dell'omissione (di soccorso). Sempre rinviata, almeno fi-

nora, è stata anche un'altra questione spinosa, per il nuovo corso leghista: quella delle autonomie. Promessa per fine-2018, la proposta del governo alle Regioni che hanno chiesto competenze più ampie è stata posticipata a metà febbraio. Il Presidente del Consiglio Conte, in settimana, ha confermato l'impegno a presentare «una bozza», dichiarandosi allo stesso tempo «garante della coesione nazionale». Vedremo.

Sulle grandi opere così co-

me sulle autonomie, la scelta di attendere e glissare trova sicuramente una spiegazione nelle divergenze che esistono, su questi punti, tra i partner di governo. Ma anche nelle difficoltà di Lega e 5S nel fare convivere le battaglie delle origini con le ambizioni del presente: la volontà di proporsi come partiti nazionali, e di governo. Una corsa nella quale le due formazioni sembrano inciampare continuamente nelle proprie radici. Meglio allora temporeggiare. Rinviare, fino a quando possibile. Magari - se va bene - sarà un altro governo a doversene occupare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Nuovo allarme di Visco

«Rischi rilevanti sul debito»

Il governatore della Banca d'Italia punta il dito contro la politica di bilancio
«Troppa incertezza sulla crescita e serve un percorso serio di taglio del deficit»

Roberto Giovannini

ROMA. No, il governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco non pensa che il 2019, come dice il premier Giuseppe Conte, sarà «un anno bellissimo». Parlando di fronte agli operatori dei mercati finanziari di Assiom-Forex, a Roma, Visco per i prossimi mesi ipotizza molte ombre.

Per adesso Via Nazionale, nonostante i dati Istat sulla recessione tecnica, mantiene la sua ultima stima per il Pil del 2019, ovvero un modesto +0,6%. Ma nel suo intervento Visco indica anche quelli che chiama «ampi rischi al ribasso». E punta il dito contro «le debolezze proprie del nostro Paese, in primo luogo l'incertezza sulla crescita, oltre che sull'orientamento della politica di bilancio e sulla ripresa di un percorso credibile di ridu-



Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco

zione del peso del debito pubblico sull'economia».

Come spiega il governatore, ci sono «fattori di rischio rilevanti, di origine sia internazionale che interna». Tra i primi c'è la tensione globale che sta frenando gli scambi commerciali, la vulnerabilità mostrata dai Paesi emergenti, e il pericolo di una preoccupante

«Sono necessari investimenti pubblici e privati rapidi ed efficienti»

hard Brexit. Sul fronte interno, invece, c'è il «solito» rischio spread sui tassi d'interesse dei titoli pubblici. Perché, spiega il governatore, nonostante alla fine il braccio di ferro tra l'Italia e la Commissione Europea sulla legge di bilan-

cio sia stato ricomposto, la lunga guerriglia con Bruxelles inscenata dal governo ha provocato un «marcato aumento dell'incertezza» che ha fatto impennare lo spread sul debito pubblico, e «che si è trasmesso al costo della raccolta obbligazionaria del settore privato». Tensioni e incertezze che hanno poi penalizzato, dice Via Nazionale, anche la domanda interna. Tanto è vero che la stima sul Pil si basa sul «ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese segnalato dalle nostre indagini e il peggioramento delle attese sulla domanda estera».

Le politiche del governo gialloverde hanno così frenato la crescita economica italiana. Le misure espansive della legge di bilancio, a partire dal reddito di cittadinanza, riusciranno a spingere di nuovo la domanda verso l'alto, come prevedono i ministri? Potrebbe anche essere, è la conclusione del governatore Visco: ma «l'effettiva entità» del sostegno alla domanda di queste misure «dipenderà dalla loro modalità di attuazione». E bisogna considerare che «l'incertezza sulla politica di bilancio non si è dissipata», perché «l'accordo con la Commissione è stato raggiunto per il 2019, ma per il 2020-21 restano da definire numerosi aspetti, specialmente, il futuro delle cosiddette clausole di salvaguardia. Se fossero disattivate

senza prevedere misure compensative, il disavanzo si collocherebbe intorno al 3 per cento del Pil in entrambi gli anni».

L'obiettivo della politica economica, dunque, dovrebbe essere quello di evitare impennate dello spread che «aggravano lo squilibrio dei conti pubblici». Secondo Visco bisogna tenere «alta l'attenzione all'equilibrio dei conti nel breve come nel lungo periodo attuando con decisione un disegno organico di riforme volte a preservare la fiducia dei risparmiatori e a riguadagnare quella degli investitori».

La strada della fiducia dovrebbe puntare verso una riduzione del rapporto tra debito e Pil. E «l'obiettivo ultimo, da conseguire con continuità e determinazione non può che essere quello di uno stabile ritorno su un sentiero di sviluppo economico e sociale». Insomma, servono riforme per modernizzare il sistema produttivo e renderlo più dinamico. Ma servono anche «investimenti pubblici, complementari a quelli privati, realizzati con rapidità ed efficienza».

Più tardi, ai microfoni di Radio Uno Rai, Visco ribadisce: «È una relazione preoccupata, ma manteniamo il sangue freddo e i nervi saldi». E riguardo a una eventuale manovra aggiuntiva, il governatore chiude: «Non l'ho neanche nominata».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sul collaboratore infedele 4 fascicoli aperti

Appendino sotto ricatto

Anche Castelli caccia il portavoce Pasquaretta

IL RETROSCENA

«Non ho mai ricattato Chiara Appendino». Luca Pasquaretta, fino ad agosto portavoce della sindaca di Torino, ora indagato (fra l'altro) per estorsione ai danni del primo cittadino, assicura che «è tutto un equivoco». E dice di essere pronto a chiarire ogni cosa «nelle sedi opportune», visto che nutre «massimo rispetto e

massima fiducia verso i magistrati». L'ipotesi di reato è avere fatto pressioni sulla sindaca, dopo essere stato rimosso dall'incarico, nel tentativo di ottenere «contatti o contratti» per un nuovo lavoro. Sostenendo di conoscere fatti e retroscena sulla sua attività politica, e sulla sua vita personale, capaci di danneggiarla. Veri, fasulli o fantomatici che fossero.

Per Laura Castelli, sottosegretaria all'Economia, ce n'è abbastanza per «interrompere immediatamente il rapporto

di collaborazione» instaurato con Pasquaretta dopo allontanamento da Torino. La presunta estorsione è emersa durante quella che sembrava solo un'indagine di second'ordine: i 5000 euro che il Salone del Libro versò a Pasquaretta nel 2017 per una consulenza che secondo la procura fu pressoché inesistente. L'allora portavoce della sindaca, allo scoppiare dello scandalo, restituì la somma, ma non evitò l'apertura di un fascicolo per peculato. Quel ruscello è diventato un fiume in piena. Durante le verifiche, i carabinieri si sono imbattuti in tracce di conversazioni significative; poi hanno raccolto una serie di testimonianze (l'ultima è dell'assessore comunale al commercio Alberto Sacco). E ora sono convinti che il ricatto ci sia stato.

Non solo. Sono stati aperti altri due filoni di indagine

(che portano il totale a 4) con diversi indagati e altri personaggi in via di identificazione. Il primo riguarda il cambio di destinazione d'uso di un'area nella zona dell'ex cascina Continassa: si ipotizza il «traffico in influenza» e si sta vagliando la condotta di un imprenditore, Divier Togni. Il secondo è un lavoro ottenuto da Pasquaretta il 6 dicembre 2018 nella regione in cui è nato: la consulenza per la realizzazione dell'ufficio «comunicazione istituzionale» del Consorzio di bonifica della Basilicata. Nomina firmata dall'amministratore unico Giuseppe Musacchio. Quattordicimila euro fino a luglio.

Sul fronte politico, l'attenzione è su Appendino: chiarisca se è stata ricattata, chiede Stefano Lo Russo, consigliere Pd. Osvaldo Napoli (FI) parla di «aria malsana» su Torino. —

L'ANNUNCIO DI DI MAIO

Al via il sito sul reddito

Sarà presentato domani

ROMA. Alcuni nodi del reddito di cittadinanza sono ancora da sciogliere, come le verifiche sui beneficiari, la selezione dei navigator, il rapporto con le Regioni, il ruolo dei Caf e il percorso verso l'inserimento nel mercato del lavoro. Ma, come promesso, è in arrivo il sito sul Reddito di cittadinanza. La piattaforma che il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, presenterà domani si chiamerà «www.redditodicitadinanza.gov.it» e inizialmente darà informazioni ai cittadini per poi accogliere,

da marzo, le domande che saranno inoltrate telematicamente da chi è in possesso dell'identità digitale Spid. L'Inps ha messo a punto un opuscolo che sarà pubblicato nei prossimi giorni per rispondere ai principali interrogativi sul sussidio.

La domanda, oltre che telematicamente attraverso il nuovo sito, potrà essere presentata in modalità cartacea negli uffici postali dal 6 marzo e da ogni giorno 6 del mese. Inoltre saranno abilitati a raccogliere le domande i Caf. —

Cassina
VENDITA PROMOZIONALE

SAVE UP TO
50% OFF
24/01 - 16/02

Cassina
VENDITA PROMOZIONALE

presso **CUMINI** dal 24/01 al 16/02

Eccezionalmente, per la prima volta, **Cassina** promuove una vendita straordinaria con sconti dal 40 al 70% su oltre 600 articoli di collezione in un'area di oltre 1500 mq sita presso i negozi **CUMINI CASA** a Gemona e **CUMINI EMPORIO** a Udine.

Sabato orario continuato: 9-19
Aperti anche le domeniche 27 gennaio, 3 e 10 febbraio: 10-12.30 / 15-19

Cumini Emporio
via Portanuova 13/A
33100 Udine (UD)
T. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

Cumini Casa
via San Daniele, 1
33013 Gemona del Friuli
T. +39 0432 971181
casa@cumini.com

cuminiinteriors.com
cassina.com
www.cassina.com

FOCUS

Visita pastorale di Francesco ad Abu Dhabi nell'Anno della tolleranza istituito negli Emirati. Il pontefice officierà una messa nello stadio della capitale. Esauriti i 135mila biglietti disponibili

Il primo Papa nel mondo arabo per «costruire ponti» tra le fedi

IL VIAGGIO

Domenico Agasso Jr

Oggi Jorge Mario Bergoglio diventa il primo Papa a mettere piede sul suolo della penisola araba, culla della religione islamica. Va ad Abu Dhabi per scrivere una nuova pagina di storia delle religioni e suggerire una delle principali missioni dichiarate del pontefice: «Costruire ponti» di dialogo tra cristiani e musulmani, per abbattere il fondamento alla strumentalizzazione delle fedi finalizzata a odio e violenze. E sconfiggere così terrorismo e guerre.

Francesco sarà accolto dallo sceicco Mohammed

bin Zayed Al Nahyan, principe ereditario di Abu Dhabi. Alegherà uno spettro in queste 48 ore negli Emirati Arabi Uniti: lo Yemen, Paese segnato da un conflitto intestino – più volte condannato dal Pontefice – che ha provocato migliaia di vittime e sfollati, intrapreso dagli Emirati e dall'Arabia Saudita per combattere gli Houthis, ribelli sciiti sostenuti indirettamente dall'Iran.

Uno scenario geopolitico e umanitario che dovrebbe restare sullo sfondo dei discorsi pubblici di Francesco, ma che potrà emergere nei colloqui privati, come quello a porte chiuse nella moschea dello Sheikh Zayed, una delle più grandi del mondo musulmano, con il Muslim Council of Elders, organismo presieduto dal grande imam dell'uni-



Papa Francesco durante un viaggio recente (archivio)

versità sunnita di al-Azhar, Ahmad Muhammad Al-Tayyib. Domani sarà il giorno degli appuntamenti interreligiosi: in particolare il Papa parteciperà insieme al Grande Imam e ad altri 700 leader religiosi all'incontro sulla «Fratellanza umana», promosso dallo stesso Muslims Council of Elders.

Non a caso la visita papale – il cui motto è «Fammi canale della Tua pace» – avviene nel 2019, dichiarato dagli Emirati Arabi Uniti «Anno della tolleranza». Martedì il Pontefice presiederà nello stadio della Zayed Sports City la prima Messa pubblica e «sicuramente la più grande», dice il portavoce Alessandro Gisotti, mai celebrata nella terra sacra all'islam. Sono stati esauriti i 135mila biglietti a disposizione, il tri-

plo della capienza: per cui 45mila fedeli riempiranno lo stadio e gli altri saranno nelle aree adiacenti l'impianto.

I partecipanti arriveranno non solo dagli Emirati ma anche dai Paesi confinanti, considerando che pure Oman e Yemen costituiscono il territorio del Vicariato apostolico dell'Arabia Meridionale. E ci saranno molti ospiti musulmani.

Dopodomani, invece, sarà un giorno interamente dedicato alla comunità cattolica locale – le autorità hanno garantito la festività ai lavoratori – composta da 900mila fedeli, il 10% della popolazione, in gran parte immigrati da Paesi come Filippine e India. Nessuno è cittadino degli Emirati. Infatti il vicario apostolico, il 76enne vescovo svizzero monsignor Paul Hinder, definisce la Chiesa del Golfo «una Chiesa di migranti e per i migranti».

A differenza della vicina Arabia Saudita, i cristiani e le altre minoranze religiose godono di una relativa libertà, anche se, trattandosi di uno Stato confessionale islamico, le attività religiose pubbliche devono essere svolte tra le mura dei luoghi di culto e dei locali parrocchiali. Per divieto di legge non si può puntare a convertire i musulmani. E le chiese

non possono avere le campane da suonare o esibire la croce sul tetto. Infatti il logo della visita non ha croci, ma una colomba con un ramo d'ulivo, a simboleggiare il Papa che visita il Paese come messaggero di pace.

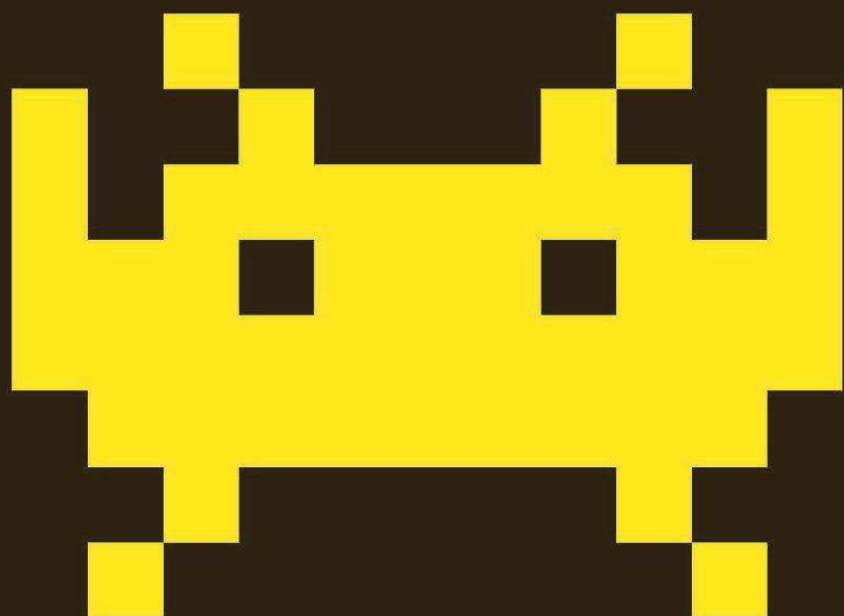
Comunque, da questo punto di vista gli Emirati rappresentano una delle poche eccezioni in un contesto caratterizzato da una diffusa intolleranza e a volte da persecuzioni.

Lo conferma lo stesso Hinder: «Qui la tolleranza esiste davvero». Certo, ci sono dei limiti, «entro i quali però siamo liberi di svolgere il nostro lavoro pastorale. E siamo anche aiutati». Concretamente: «Per esempio, le chiese presenti (20 in tutto il territorio, ndr) sono state costruite da noi su terreni che ci sono stati donati o affittati a una cifra simbolica dallo Stato». L'ultima in ordine di tempo, dedicata a San Paolo, è stata inaugurata ad Abu Dhabi il 12 giugno 2015 alla presenza del cardinale segretario di Stato vaticano Pietro Parolin.

E ad Abu Dhabi, dal 2017, c'è una moschea dedicata a Maria, la «madre di Gesù». Ha voluto così il principe Zayed Al Nahyan, per richiamare «i molti punti in comune tra islam e cristianesimo».

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

zinelli & perizzi



FACCIAMO SPAZIO!

OCCASIONI DELL'ALTRO MONDO

IL TEMPIO DEL DESIGN A TRIESTE
RINNOVA I SUOI SHOWROOM
E TORNANO LE GRANDI OCCASIONI
D'ARREDAMENTO

APERTURA: GIOVEDÌ 7 / ORE 17,00

FUORITUTTO!
-30% -40% -50%

SPAZIOCAVANA

Showroom ZINELLI&PERIZZI
VIA SAN SEBASTIANO, 1 (Piazza Unità) TRIESTE

SPAZIOCABOTO

Showroom ZINELLI&PERIZZI
VIA CABOTO angolo VIA MALASPINA, 1/1 / TRIESTE

DAL 7 AL 23
FEBBRAIO 2019

ITALIA & MONDO

LA CRISI IN VENEZUELA

Sfilano le due anime del Paese
E Maduro ringrazia l'Italia

Il sottosegretario Picchi: «Nessuna solidarietà, non lo riconosciamo: si dimetta»
Guaidò annuncia: «Una coalizione mondiale per gli aiuti umanitari e la libertà»

Paolo Mastrolilli

Nicolas Maduro ringrazia l'Italia per l'appoggio, mentre i venezuelani scendono in strada per chiedere che lasci il potere. Migliaia di persone in piazza, nuove defezioni tra i militari, e l'annuncio che gli aiuti umanitari per il popolo affamato si concentreranno presto in tre luoghi per la distribuzione. Questa è stata la crisi venezuelana ieri, vista dall'opposizione. Il regime ha risposto con una manifestazione per il 20° anniversario della rivoluzione chavista.

Il presidente incaricato Guaidò aveva chiesto ai sostenitori di scendere in piazza in Venezuela e in tutto il mondo, per lanciare un messaggio pacifico. Migliaia di persone hanno risposto, da Caracas ad altri

luoghi dell'interno come San Juan de los Morros, Tucupita, Carúpano, La Guaira. I manifestanti non hanno sfidato la polizia, che in alcuni casi ha risposto promettendo che non avrebbe usato la forza per fermarli. «Oggi – ha detto Guaidò – annunciamo una coalizione mondiale per gli aiuti umanitari e la libertà in Venezuela. Già abbiamo tre luoghi dove confluiranno gli aiuti: il primo è Cúcuta (in Colombia, ndr), gli altri due saranno in Brasile e su un'isola caraibica. Abbiamo tra 250.000 e 300.000 venezuelani in pericolo di vita. La prima assistenza umanitaria sarà destinata ai più vulnerabili». Ha chiesto ai militari di consentire agli aiuti di entrare nel Paese e raggiungere le persone in difficoltà. Poi Guaidò ha ringraziato il Parlamento europeo per il riconoscimento, che



A Caracas manifestazione oceanica contro Maduro

CATANIA

Nessun illecito penale
Il pm scagiona SeaWatch
«Solo carenze tecniche»

CATANIA. «Nessun rilievo penale» si può muovere alla Sea Watch «durante la fase dei soccorsi» ai 47 migranti salvati in mare e nella scelta di «dirigersi verso la Sicilia per le avverse condizioni meteo», ma ci sono «dati significativi sull'inidoneità tecnico-strutturale della nave a fare un'attività sistematica di soccorso in mare».

È la valutazione della Procura di Catania sull'intervento in mare dell'imbarcazione della Ong tedesca battente bandiera olandese. È il procuratore



La Sea Watch in porto a Catania

Carmelo Zuccaro a mettere nero su bianco che il suo ufficio ha aperto un'inchiesta, ma al momento senza indagati, sullo sbarco di due giorni fa nel porto etneo ipotizzando il reato di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Obiettivo i trafficanti libici ed eventuali scafisti. Intanto dalle indagini sul soccorso in mare non è emerso, «alcun rilievo penale nella condotta tenuta dai responsabili della nave della Ong». Alla Sea Watch resta «l'amaro per l'accanimento contro il soccorso civile in mare, dove le persone continuano ad affogare».

Ma dalla Procura nessuna richiesta di sequestro, come era stato ventilato o temuto da qualcuno quando quello di Catania era stato indicato come il porto di sbarco per la nave che da 13 giorni aveva 47 migranti

a bordo, ed era rimasta ferma 5 giorni al largo di Siracusa.

I controlli dello Sco (Sservizio centrale operativo) della polizia di Roma, della squadra mobile di Catania, della guardia di finanza e della guardia costiera sono finiti nel fascicolo aperto a Catania, dove la Procura non ha trovato riscontri a quanto aveva ipotizzato il ministro Salvini: «Mi risulta che ci siano più elementi di irregolarità nella Sea Watch: col mare in tempesta invece di andare in Tunisia sono venuti in Italia». Ma i soccorsi sono legittimi per Zuccaro perché «il gommone era a rischio affondamento» e nella zona di intervento «da due giorni nessuna motovedetta libica è intervenuta». Il mancato approdo in Tunisia è «una scelta giustificata» dal maltempo e dal rifiuto storico del Paese di concedere porti alle Ong. —

RUSSIA

Anche Mosca
sospende
il trattato
antimissili

MOSCA. Anche la Russia sospende la propria partecipazione al Trattato antimissili Inf che vieta i razzi a breve e media gittata. Dopo il passo indietro degli Usa dall'accordo del 1987, Vladimir Putin ha annunciato in un incontro con i ministri della Difesa e degli Esteri che anche Mosca sospende l'accordo, che potrebbe essere cancellato tra sei mesi. Lo riporta la Tass. «Faremo come segue», ha detto Putin in un incontro con il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov e con il ministro della Difesa Sergej Shoigu. «Forniremo una risposta speculare. I partner americani hanno annunciato la sospensione della loro partecipazione al trattato e anche noi la sospenderemo». E la Russia, ha sottolineato Putin, non schiererà missili a breve e media gittata a meno che non lo facciano gli Stati Uniti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA PROTESTA IN FRANCIA

I gilet gialli contro la polizia

Tensioni e scontri al corteo dei gilet gialli che ieri, per il 12esimo sabato consecutivo, ha infiammato Parigi. In Place de la République lancio di sanpietrini verso le forze dell'ordine che hanno risposto con lacrimogeni e cariche.

IN BREVE

Cagliari

Pestaggio omofobo
Il video finisce sul web

Insultati per il loro orientamento sessuale, derisi e poi aggrediti e picchiati da un branco di coetanei. Ci sarebbe proprio l'omofobia dietro l'aggressione avvenuta venerdì sera in strada a San Sperate, paese vicino a Cagliari. Vittime un ragazzo di 17 anni e una sua amica 18enne che abitano nell'hinterland del capoluogo. I due sono stati aggrediti e picchiati da altri quattro ragazzini che hanno anche ripreso il pestaggio con un cellulare, facendo poi circolare il video sui social.

Arezzo

Riaprirà entro 5 giorni
il viadotto sulla E45

Occorreranno almeno cinque giorni per rendere la E45 operativa dopo il provvedimento di autorizzazione alla riapertura del viadotto Puleto, al confine tra le province di Arezzo e Forlì Cesena, notificato ieri dal procuratore della Repubblica di Arezzo Roberto Rossi ad Anas. L'opera rimane comunque sotto sequestro. La società dovrà provvedere al ripristino del regolare drenaggio e installare appositi sensori per il costante monitoraggio delle vibrazioni.

Australia

Uomo armato di coltello
Evacuato l'aeroporto

L'aeroporto internazionale di Brisbane, in Australia, è stato evacuato ieri dopo che alcuni testimoni hanno riferito di aver visto un uomo armato di coltello. La polizia ha detto che l'incidente «è stato contenuto», ma ha avvertito di evitare il terminal internazionale. Anche i treni sono stati fermati. Più tardi un uomo è stato portato in una stazione di polizia dove è stato interrogato. Non ci sono stati feriti e allo scalo a un certo punto hanno potuto accedere solo agenti delle forze dell'ordine.

Libano

Quote rosa nel governo
Nominate quattro donne

Il Libano ha un nuovo governo, dopo quasi nove mesi di trattative serrate tra le diverse componenti politiche. La principale novità è la presenza di ministri di sesso femminile, quadruplicati rispetto all'ultimo. Se nel governo precedente vi era la sola Inaya Ez-zedine (del partito sciita Amal) come ministro per lo sviluppo amministrativo, oggi le donne a capo di un ministero sono quattro: May Chidiac, Nada Al Boustani, Violet Khairallah Safadi e Raya Haffar al Hassan.

IL FUNERALE A POMPEI

Addio al bimbo ucciso
insulti contro la madre

POMPEI. Tanto dolore ma anche tensione ieri ai funerali del bimbo di 7 anni ucciso a Cardito (Napoli) domenica scorsa dal convivente della madre. Alcuni parenti del papà del piccolo hanno iniziato a inveire contro la madre, ma sono stati bloccati e invitati a uscire dalle forze dell'ordine. Ai funerali, seguiti da centinaia di persone nella chiesa di San Giuseppe Sposo della Beata Vergine a Pompei, c'erano tante persone. Madre e

padre del bimbo separati da tempo, ci sono seduti in due file diverse. «Esiste una folle abitudine al male. Ci fa diventare indifferenti e ci impedisce di cogliere i momenti e le situazioni di crisi. Anche le istituzioni fanno sempre più fatica ad approntare interventi adeguati e a mettere in atto misure di prevenzione», ha detto l'arcivescovo di Pompei, Tommaso Caputo, nell'omelia. In chiesa anche i sindaci di Pompei e di Cardito. —

TRIESTE

Corteo antifascista in piazza: sì ai migranti, no a CasaPound

Circa 500 persone hanno partecipato alla manifestazione sotto la pioggia. Ha sfilato anche il dottor Brovedani, promotore delle firme per la Sea Watch

TRIESTE. Una manifestazione per dire «sì» all'apertura dei porti e «no» all'apertura di una nuova sede di CasaPound a Trieste. È la mobilitazione che il gruppo «Trieste antifascista e antirazzista» ha organizzato ieri pomeriggio, lungo le vie della città, nello stesso giorno in cui CasaPound ha inaugurato la sua sede nel capoluogo giuliano. In testa al corteo, partito da piazza Oberdan e diretto a piazza Goldoni – a pochi metri della nuova sede del movimento, oggi delimitata dal cordone delle forze di polizia –, lo striscione «Apriamo i porti!! Chiudiamo CasaPound!!». Subito dopo, sotto una pioggia battente, persone di diverse età, insieme per gettare le «basi di un'azione di defascistizzazione quotidiana della città. Nessuno spazio – scandiscono – a fascismo, razzismo, sessismo e omotransfobia». Secondo gli organizzatori l'apertura della sede di CasaPound è «una



Il corteo antifascista che ieri ha attraversato le strade del centro di Trieste

grossissima minaccia per democrazia, inclusione sociale, uguaglianza di genere, diversità e contaminazione culturale». Tra i partecipanti c'era anche Pierpaolo Brovedani, neonatologo del Burlo Garofolo di Trieste, che il 26 gennaio ha firmato per primo, tra i medici del Friuli Venezia Giu-

lia, un appello per l'immediato sbarco dei migranti della Sea Watch: «Siamo qui per dire che in questa città non c'è solo la destra», che questa città «non è solo governata da una compagine che fa dell'apartheid e del razzismo il suo cavallo di battaglia, ma ci sono anche una società civile e

tanti giovani». «Questa manifestazione – ha aggiunto – nonostante Givoe pluvio (sulla città ha continuato a piovere per tutto il pomeriggio, ndr) è riuscita, perché c'erano più di 500 persone, tra cui tanti giovani, con diverse opinioni, che convergono sul fatto che esiste un «pericolo gravissi-

mo di involuzione della democrazia della società». Lungo le vie, appesi ai pali della cartellonistica stradale, anche la riproduzione di alcuni salvagente con le scritte «Refugees welcome» e «Aprite i porti», per ribadire che «Trieste è una città di mare che conosce bene le regole della navigazione, quelle che impongono a chiunque di soccorrere chi è in difficoltà» e «che non dimentica cosa ha significato migrare altrove in ricerca di una vita migliore».

Intanto ieri pomeriggio il dottor Brovedani ha diffuso l'elenco finale di chi ha aderito al suo appello pro migranti della Sea Watch. «Per dovere di documentazione e completezza – scrive in una nota il neonatologo – allego l'elenco definitivo degli operatori sanitari per la Sea Watch, in tutto 834 adesioni. Ultimi arrivi, venerdì primo febbraio, con un 10% abbondante di sottoscrittori da fuori regione. L'80% è costituito da medici, ma volendo si possono contare gli specializzandi, che sono medici a tutti gli effetti. La prevalenza di chi ha firmato lavoro nei reparti materno-infantile, psichiatria, anesthesiologia. In testa, tra i primi 25 «apicali», ho aggiunto le prestigiose adesioni di Baccarani (trapiantologo di Udine) e Di Lenarda, direttore del Centro cardiovascolare e aspirante rettore, sempre a Udine. Chiude il pediatra professore emerito Sandro Ventura. È stata un'adesione attiva e partecipata, non era change.org dove bastava premere un tasto:

mi hanno scritto attivamente, qualcuno 2 volte perché voleva vedersi in lista, alla faccia del governatore Fedriga. Molte adesioni sono state accompagnate da lettere, considerazioni, incoraggiamenti. Mi ha particolarmente commosso la partecipazione dei giovani medici, di tutte le specialità: fa ben sperare per il futuro. La lista completa si trova sul sito del Comitato in difesa della Costituzione di Trieste».

DAVANTI ALLA SEDE

Attimi di tensione con i due gruppi quasi a contatto

Momenti di tensione al termine della manifestazione. Il corteo antifascista organizzato per manifestare contro l'apertura della sede di CasaPound, come da programma, si è chiuso pacificamente in piazza Goldoni. Centinaia i partecipanti. Ma appena concluso alcune decine di persone si sono staccate dal gruppo e si sono dirette verso la nuova sede di CasaPound, in via San Zaccaria, urlando agli esponenti del partito politico «fascisti di m...». A intervenire in via Crispi, per evitare lo scontro, le forze di polizia che hanno fatto una carica di alleggerimento. Alle 16.30 si è tenuta appunto in via San Zaccaria la festa di inaugurazione della nuova sede del partito neofascista, denominata «Audace».

L'OPINIONE

WALTER TOMADA

Gorizia, identità e destino

Lo scorso 23 gennaio cadevano i 150 anni dalla nascita di Gian Ludovico Bertolini, uno dei maestri della scuola geografica friulana all'avanguardia tra Otto e Novecento. Allievo di Giovanni Marinelli, fu maestro della corografia, l'attenzione a voci popolari e toponimi come spie inequivocabili di una corretta interpretazione del territorio. Perché ricordarlo? Perché già nel 1903, pubblicando per l'Accademia di Udine l'«Elemento corografico negli statuti», arrivava a una conclusione che oggi sfugge a molti, accecati dal virus della semplificazione a ogni costo: cioè all'intuizione del Friuli come regione geografica completamente costituita «forse meglio di ogni parte d'Italia». Si tratta di un concetto elaborato in età risorgimentale, coniato (anche se con fine nazionalista) da Pacifico Valussi, sposato da Giovanni Marinelli e Giulio Andrea Pirona, e riaffermato con forza nel 1916 da Olinto Marinelli che parlava di «regione naturale». La stessa formula che Pier Silverio Leicht citò a Gorizia nel 1919, al momento della fondazione della Società Filologica per ribadire la «friulanità» di quella stessa città che oggi, un secolo dopo, secondo la nuova ipotesi di riordino delle Province dovrebbe rinnegare l'identità affermata allora e sposare Trieste.

Strano il destino della provincia di Gorizia, da sempre

«contea», da sempre contesa. Prima tra Veneziani e Imperiali, poi tra Asburgo e Savoia, quindi tra Italia e Jugoslavia. Sempre al confine e sempre in bilico, 100 anni fa sembrò affermare con forza un'identità chiara: non erano quattro gatti i fondatori della Filologica, ma a quell'assemblea c'erano il direttore delle Generali Alberto Michaelstaeder, padre dello sfortunato Carlo, il presidente della Deputazione (la Provincia, che durò fino al 1923 quando il governo fascista la smembrò, restaurandola poi nel 1927) Luigi Petrarin, e persino monsignor Luigi Fogar, che poi diventerà vescovo di Trieste. Il motore intellettuale goriziano, che fu Ugo Pellis da Fiumicello, era affiancato da altre figure interessanti come Dolfo Zorzut e Ervino Pocar. La Società fu intitolata a un goriziano doc come Graziadio Isaia Ascoli, ed elesse a

LA RICORRENZA

Fieste de Patrie il 7 aprile nel capoluogo isontino

La giunta regionale, con una dotazione di 50 mila euro all'Arlef, ha approvato il programma per la realizzazione di manifestazioni culturali in occasione della Festa della Patria del Friuli 2019-2021. Quest'anno la manifestazione principale si terrà a Gorizia il 7 aprile, mentre per il 2020 è stata scelta la città di Udine.

primo presidente proprio un raffinato intellettuale di quella città, Giovanni Lorenzoni.

Cos'è cambiato in 100 anni? I toponimi no di certo, a parte «Ronchi dei Legionari». Il friulano si parla molto meno, ma non è stato certo sostituito dal triestino. Chi sostiene la superprovincia oggi osserva che i matrimoni d'interesse esistono, e se val la pena non solo si possono, ma si devono fare. Spesso, però, queste unioni non finiscono bene: al primo sospetto di tradimento o infedeltà naufragano, e a vincere è sempre il più forte. Trieste è a caccia di un retroterra che non ha mai avuto, e le mirabili profferte che la Via della Seta spalanca davanti potrebbero sembrare un lauto incentivo a rinnegare secoli di identità di un territorio da sempre plurale e quindi fieramente «originale». In friulano si dice «Friul di Jevât», Friuli di Levante, avamposto verso l'Oriente. Ma fino a dove arriva l'Oriente? Anche chi ha sempre pensato che arrivasse fino a Vladivostok, ora scopre che la Cina è vicina, e Trieste lo è ancor di più. Ma prima di consegnarsi al sogno, all'ebbrezza che l'Eldorado del Porto franco faccia arrivare almeno le briciole fin sull'Isonzo, forse è meglio riflettere. E dare la parola a chi, rispetto al proprio destino, non l'ha mai avuta. L'avvenire di Gorizia, da sempre contesa e mai ascoltata, non può prescindere dall'opinione dei suoi abitanti. —

Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2014-2020

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

CORSO DI FORMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

CORSO GRATUITO

PROFILO PROFESSIONALE E CONTESTO OPERATIVO:
L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale sia in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero o a domicilio dell'utente. Le attività dell'operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e riguardano l'assistenza diretta e l'aiuto domestico alberghiero, l'intervento igienico sanitario e di carattere sociale, il supporto gestionale, organizzativo e formativo.

SEDI DI SVOLGIMENTO: EnAIP FVG di Cervignano del Friuli, Via Aquileia 22

DURATA DEL CORSO: 1.000 ore (di cui 450 ore di stage)

CERTIFICAZIONE RILASCIATA: Qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF

PERIODO DI EROGAZIONE: marzo 2019 - dicembre 2019

REQUISITI PER PARTECIPARE:
» residenza o domicilio nel territorio regionale
» possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media)
» compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso
» essere disoccupati all'inizio dell'attività formativa e per tutta la sua durata
Le cittadine e i cittadini stranieri devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test.

CONDIZIONI DI FREQUENZA: frequenza obbligatoria

INDENNITÀ DI FREQUENZA: euro 2,30 per ogni ora di effettiva presenza al corso

ISCRIZIONI ALLE SELEZIONI: entro il 12 febbraio 2019

SELEZIONI: l'ammissione al corso è determinata da una selezione consistente in una prova scritta il cui superamento decide l'ammissione al colloquio. Data e orario di svolgimento delle prove verranno resi noti direttamente agli iscritti/e. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale e l'accertamento è predisposto dall'Ente gestore dei corsi prima dell'inizio del corso).

DATA E SEDE DELLA SELEZIONE: 15 febbraio 2019 presso EnAIP FVG di Trieste, Via dell'Istria 57

Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014/2020 Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia, Priorità 1: Per la crescita delle operazioni PPO 2017 - Programma specifico n. 28/17

Per informazioni e iscrizioni
» EnAIP FVG di Cervignano del Friuli
Via Aquileia 22 - Cervignano del Friuli (UD) / Tel. 0431 33508
Orario segreteria: da Lunedì a Venerdì ore 09.30-13.00 e 14.00-17.00

www.enaip.fvg.it

Facebook Twitter LinkedIn Instagram

Verso le elezioni

Bruno Malattia spiega il ritorno in campo della lista civica a cominciare dalle Europee

Carta di Aquileia, riecco i Cittadini
«Non potevamo stare indifferenti»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Diversi e distinti dai partiti tradizionali. Tanto in Friuli Venezia Giulia quanto, d'ora in avanti, a livello nazionale e in vista delle Europee. Il gruppo dei Cittadini, storica lista civica nata ai tempi di Riccardo Illy, e soprattutto il suo leader Bruno Malattia ripartono dopo le Regionali e rilanciano, puntando al 26 maggio, data in cui l'Italia sarà chiamata al voto per scegliere i propri rappresentanti al Parlamento di Bruxelles. E lo fanno lanciando la "Carta di Aquileia" che verrà presentata, ufficialmente, giovedì.

Presidente Malattia, perché avete deciso di impegnarvi per le elezioni europee?

«Da qualche tempo stavamo riflettendo sulla situazione del nostro Paese dopo il 4 marzo e la formazione del Governo Lega-M5s. Ci siamo convinti che non potevamo più restare indifferenti né pensare di trovarci in una "piccola patria", in qualche modo protetta da un'Autorità speciale. È un dovere civico prendere posizione quando si ritiene che vengano posti in pericolo i principi e le istituzioni sulle quali si basa la nostra democrazia. Troppe persone nel nostro Paese sono rimaste silenziose in altri momenti storici, subendo gli eventi per timidezza, convenienza o perché sedotte dalla propaganda senza comprendere a quale esito si sarebbe giunti».

Va bene, ma perché la "Carta di Aquileia"?

«Perché Aquileia è il luogo della nostra Regione che per la sua storia può meglio rappresentare, anche simbolicamente, l'importanza di essere punto di incontro e di convivenza pacifica e fruttuosa di genti diverse. In un momento nel quale chi governa l'Italia tende all'isolamento e a vagheggiare un sovranismo autarchico riteniamo imprescindibile che le identità diventino sempre più parti inseparabili e che vada riaffermato il valore irrinunciabile dell'Ue».

Scusi, ma perché allora non avete scelto di aderire al manifesto di Carlo Calenda?

«Il suo manifesto per l'Europa è senz'altro condivisibile. Quello che, invece, desta perplessità è il tipo di proposta politica che lo accompagna. In buona sostanza il Pd, al netto del simbolo che verrà scelto, in

questo modo riuscirà ad attirare dei voti in più senza però mutare la sua traballante e incerta fisionomia e senza che a livello nazionale si apra la prospettiva di una nuova offerta politica. Buona parte dell'opinione pubblica più consapevole sente l'esigenza che all'opposizione di questo governo si possano porre anche altre forze che siano capaci di elaborare programmi e forme di comunicazione più convincenti per gli elet-

A UDINE

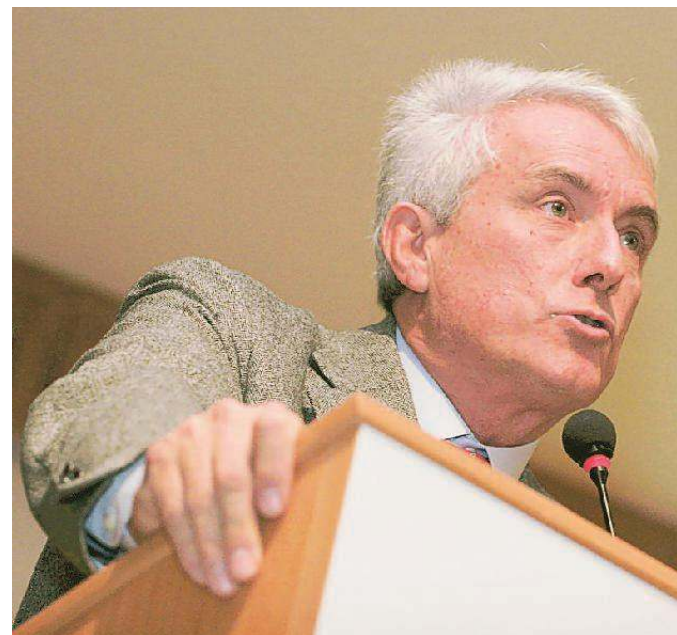
Del Piero, Liguori e Centis giovedì alla presentazione

"La Carta di Aquileia" sarà presentata giovedì alle 11.30 a palazzo Kechler a Udine. A spiegare l'iniziativa saranno Bruno Malattia, presidente di "Una Regione in comune"; Michela Del Piero, vicepresidente; i due consiglieri regionali della civica Cittadini, Simona Liguori e Tiziano Centis. "La Carta di Aquileia" sarà anche online.

tori così da rappresentare un'alternativa credibile e soprattutto possibile».

Parliamo di voi. Ma davvero pensa che il civismo, specialmente a centrosinistra, vada ancora di moda e soprattutto sia sempre di attualità?

«Il civismo, per come ha trovato e può ancora trovare espressione a livello locale, costituisce uno dei fattori importanti per una democrazia partecipata. I "Cittadini" con la loro ininterrot-



Bruno Malattia, leader del gruppo della lista civica dei Cittadini

ta presenza nel Consiglio dal 2003 spesso hanno costituito un esempio per l'aggregazione di movimenti

in altre regioni. In questi tempi di profonda crisi dei partiti storici, Lega esclusa per la verità, sono frequenti i travestimenti e le mascherature da civiche di liste formate da partiti consoci che avere il loro simbolo in una lista elettorale sarebbe controproducente: una mistificazione per sopravvivere».

Certo, però alle recenti elezioni regionali i risultati non sono stati eccezionali specialmente per chi cercava conferme...

«Ci siamo trovati a doverci misurare in un confronto che fin da principio si profilava perdente. La mancata ricandidatura di Debora Serracchiani, proiettata su Roma, è stata la peggiore delle anticipazioni. Nonostante questo abbiamo mantenuto il nostro elettorato e una qualificata presenza in Consiglio. In una competizione che abbiamo sempre voluto aperta, non sono riusciti a essere rieletti, sia pure con uno scarto di pochi voti a conferma del credito che godevano, né Pietro Paviotti, ottimo capogruppo nell'ultima legislatura, né Paolo Panontin, vittima sacrificale di una riforma difficile e che poteva essere migliorata, ma che esprimeva esigenze ancora attuali senza che si vedano all'orizzonte risposte adeguate».

In definitiva, quindi, come vede le prospettive del centrosinistra in Regione?

«Le suddivisioni storiche degli schieramenti politici sono probabilmente superate. In Consiglio non si è formata una coalizione di centrosinistra e tutti manteniamo autonomia di giudizio sui vari provvedimenti. Guardando alle prospettive, se dovessimo rifarci al passato, dovremmo credere che alle prossime Regionali vincerà una coalizione diversa da quella dell'attuale maggioranza. L'alternanza è stata una caratteristica ricorrente in Friuli Venezia Giulia. Oggi questa prospettiva potrebbe sembrare molto difficile ma il tempo è galantuomo e noi crediamo nella "Carta di Aquileia" e confidiamo nei cittadini consapevoli e responsabili».

[SOTTOCOSTO]

SOTTOCOSTO VALIDO DAL 31 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO 2019

SOTTOCOSTO VALIDO DAL 31/01 AL 9/02/2019 PER I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019. SOTTOCOSTO VALIDO DAL 31/01 AL 11/02/2019 PER I PUNTI VENDITA CHIUSI DOMENICA 3 E DOMENICA 11 FEBBRAIO 2019.

I LOVE FRUTTA
8x125 g
1,89 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 50.000

Minestrone Classico
1 A VALLI E DEGLI ORTI
450 g - 1,76 €/kg
-53%
0,79 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 30.000

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA IL DELICATO CARAPELLI 1 L
-45%
2,99 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 80.000

nutella
800 g
4,49 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 40.000

Regina
3 ASCIUGATUTTO REGINA DI CJOI
-27%
1,59 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 29.500

finish
ALL IN 1 MAX
225 g
2,99 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 18.500

ED INOLTRE SOLO PER EUROSPAR

Dixan
CLASSICO
90 MISURINI
-54%
8,99 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 7.700

SCOPA ELETTRICA FD22 HOOVER
- cordless - ciclone
- batteria al litio da 22V
- 25 min di autonomia
- 2 in 1: scope e aspirapolvere portatile
- accessori: opz. per imbottiti, bocchetta per fessure, supporto a muro per riordinare il prodotto e gli accessori
-49%
89,90 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 1.256

DESPAR
EUROSPAR



IL CASO

Circuiti di prova da rifare sospeso il rilascio delle patenti

Le nuove norme penalizzano decine di motociclisti che non possono fare l'esame
Le Motorizzazioni stanno correndo ai ripari: entro metà febbraio sarà tutto risolto

Giacomina Pellizzari

UDINE. Decine di aspiranti motociclisti sono in attesa di potersi iscrivere ai corsi per il conseguimento delle patente di guida. La nuova disciplina delle prove di valutazione per il raggiungimento delle patenti A1, A2 e A entrata in vigore a inizio gennaio sta bloccando la procedura costringendo molti a rinviare l'esame. Il motivo è presto detto: le nuove regole obbligano i candidati a prepararsi su circuiti diversi dagli esistenti e per le Motorizzazioni non è stato facile individuare le aree dove realizzare i nuovi impianti.

Peccato che tra gli iscritti in lista d'attesa c'è anche chi deve dimostrare di avere la patente A per partecipare ad alcuni concorsi in scadenza e, ad oggi, rischia di essere esclusi per mancanza dei requisiti. La situa-



Da gennaio è più difficile conseguire le patenti A1, A2 e A per le moto

zione è la stessa in tutti i capoluoghi di provincia della regione dove le Motorizzazioni hanno intrapreso una corsa contro il tempo per risolvere la questione. Va subito detto, però, che, dallo scorso 2 gennaio, i fogli rosa in scadenza vengono automaticamente rinnovati. L'automatismo sicuramen-

Dal 2 gennaio, alla scadenza, il foglio rosa viene rinnovato automaticamente

te aiuta ma non basta a sanare una carenza che dovrebbe sbloccarsi solo a metà febbraio.

«La nuova normativa – spiega l'ingegnere responsabile dell'ufficio Motorizzazione civile di Udine, Pietro Amadio – prescrive circuiti per le fasi iniziali diversi, più impegnativi e più

grandi dei precedenti. Sena contare che sono stati imposti anche nuovi tempi di percorrenza». Amadio ricorda infatti che prima di provare a circolare su strada, i candidati devono dimostrare di saper condurre la motocicletta sui circuiti protetti: il primo devono percorrerlo in 15 secondi, il secondo in 25. Da qui la necessità di ridisegnare i circuiti. «Abbiamo predisposto il bando di gara, dovremmo essere pronti per metà febbraio». Sempre ammesso che le condizioni meteorologiche consentano agli operai di lavorare senza interruzioni.

Una delle difficoltà da superare è stata quella dell'individuazione delle aree dove realizzare i nuovi circuiti. Se a Udine è stato relativamente facile decide di utilizzare uno spazio all'interno del complesso della Motorizzazione civile, nelle altre province l'operazione si è rivelata più complessa. Gorizia alla fine ce la fatta come pure Pordenone, mentre Trieste ha optato per uscire dal perimetro di competenza. Lungo i percorsi l'asfalto deve risultare in buone condizioni, i tombini non sono ammessi e neppure le buche. «Ci siamo mossi abbastanza rapidamente – spiega sempre Amadio – anche se a rallentare l'iter sono state alcune discrepanze emerse tra il disegno ricevuto dal ministero e la descrizione letterale riportata nel decreto. Non era chiaro come poterlo rea-

lizzare». Superate queste incertezze ora le Motorizzazioni stanno accelerando per riprendere da metà febbraio a esaminare i candidati. Lo auspicano anche le Autoscuole bombardate dalle telefonate. E per fortuna che lo stop si è verificato nel periodo invernale perché, come fa notare Amadio, il boom di iscrizioni per il conseguimento delle patenti A1, A2 e A si registra in primavera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DECRETO

Due percorsi per ridurre gli incidenti

L'obiettivo è ridurre il rischio incidenti anche perché gli esiti dei sinistri che coinvolgono le moto sono più gravi rispetto a quelli delle auto. Ecco perché il ministero ha reso più difficile l'esame per il rilascio delle patenti A1, A2 e A.

Il decreto prevede la prova di equilibrio a velocità ridotta, di passaggio in corridoi stretto e la prova di equilibrio, di superamento ostacolo e di frenata. Nel primo caso il corridoio deve essere lungo 18,2 metri e largo 2,2 metri, nel secondo 48 metri lungo e largo 5,5. Nei circuiti saranno collocati alcuni coniche i candidati non dovranno toccare nello slalom.

CALMA&GESSO

Linguaggio e parole non si impongono



ENRICO GALIANO

La lingua è una cosa meravigliosa. Noam Chomsky dice che la possibilità di comunicare attraverso il linguaggio è l'unico tratto che ci distingue per davvero dall'animale. E poi è incredibilmente democratica. Non la puoi imporre dall'alto: se la gente ha voglia di dire una parola in un certo modo, o se ne crea una di nuova e poi l'uso prende piede, non c'è proprio via di fermare il processo.

Sì, ci avevano provato quei bischeri dei fascisti, quando si erano incaponiti contro le parole straniere e allora si erano inventati un sacco di termini corrispettivi italiani che – secondo loro – era obbligatorio usare: non più autobus ma il fantasmagorico “torpedone”; via il semplice bar per il ben più grottesco “barro” o il pleonastico “quisibever”; tolleranza zero per gli amanti del cognac, ma piena libertà per i patriottici degustatori dell’“arzente”. È chiaro che a risentire oggi questi termini ci viene spontaneo sorridere, dato che sono spariti dalle nostre boc-

che per rimanere confinati nelle memorie dei linguisti o nelle conversazioni degli aristocratici decaduti: questo perché puoi essere un dittatore ma non puoi imporre alla gente come parlare. Motivo per cui a volte la lingua prende strade che possono non piacere, che ci possono far accapponare la pelle, ma se in tanti decidono che così si dice una parola, così si dice. È il caso di “petaloso”, che a forza di rimbalzare di social in social è diventato di uso comune, o anche dell'improprio utilizzo disgiuntivo del “piuttosto che”, odiato dai puristi (ma anche da tante persone con un minimo di sensibilità estetica) eppure destinato ad assurgere all'Olimpo della grammatica ufficiale.

Tutto questo per dire che sì: “scendere il cane” e “uscire la spesa” ci possono far arrabbiare nonché apparire irritazioni cutanee fastidiosissime, ma se diventano di uso comune è destino che diventino espressioni corrette. Che insomma, la lingua non la decidono in pochi: la decidiamo tutti insieme. È importante precisarlo, perché se no qualcuno può pensare che gli Accademici della Crusca, avendone ammesso l'uso (ma sottolineata la non correttezza) siano impazziti. E anche per fare una sommesa timida richiesta: possiamo metterci d'impegno tutti insieme e smettere di dirlo? —

POLEMICA

I navigator e gli enti locali Serracchiani attacca Di Maio

UDINE. È polemica tra la deputata del Pd, l'udinese Debora Serracchiani, e il Movimento Cinque Stelle. Oggetto del contendere il ruolo dei navigator che dovrebbero consentire l'avvio del reddito di cittadinanza. «Di Maio non attacchi le Regioni e invece di continuare a chiacchierare su Facebook lavori, e dimostri che sa far funzionare il reddito di cittadinanza – afferma Serracchiani che è capogruppo dem in Commissione Lavoro alla Camera –. Se arrivano segnali di preoccupazione dalle Regioni, e anche a prescindere dal colore politico, un ministro ne tiene conto, risponde a tono e collabora con correttezza istituzionale. È semplicemente ridicolo parlare di lobby a proposito di assessori regionali che ogni giorno hanno a che fare con i bisogni dei cittadini, che vorranno vedere risultati, non chiacchiere. Accusare le Regioni perché vogliono capire come funzioneranno i navigator significa solo insultare gli amministratori locali, oppure è un modo per mettere le mani avanti». Serracchiani ha replicato al Ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, che durante una diretta Facebook aveva detto che le Regioni «favoriscono le solite lobby, adesso pure sui navigator stanno facendo casino». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regala un'esperienza
a San Valentino e in tutti gli altri giorni dell'anno.

A tutto il resto, penseremo noi. In occasione della festa degli innamorati, abbiamo aggiunto un tocco di romanticismo alle numerose offerte ai centri d'intrattenimento **Perla o Park**. Scegli quella che fa per voi due:

Al Perla
14/2/2019

- Estrazione a premi di San Valentino
- Forsight spettacolo di ballo
- Menù degli innamorati 11 - 17/2/2019
- Massaggio di San Valentino per 2

Al Park
15/2 // 21.00

- Dance Impress cena & show

park
HOTEL & ENTERTAINMENT
Nova Gorica, Slovenia
hit universe of fun

perla
RESORT & ENTERTAINMENT
Nova Gorica, Slovenia
hit universe of fun

www.perla-novagorica.com | www.park-novagorica.com



La favola di Michela Dreosto: volevo stare più tempo con mio figlio
Dal laboratorio di Flaibano escono ogni settimana migliaia di pezzi

Lascia il posto fisso e si inventa il lavoro di ricamatrice e vende anche all'estero

IL PERSONAGGIO

MONIKA PASCOLO

Da dipendente a imprenditrice. Anzi, ricamatrice in proprio. Per una questione di famiglia. In tutti i sensi. Una scelta nata dal desiderio di trascorrere più tempo col proprio figlio – «Praticamente ero sempre fuori casa, dalle 7 del mattino alle 7 di sera» –, allora piccolissimo, diviso tra nido e nonni. E poi quella voglia di dare qualcosa di più, professionalmente. Così, dopo 13 anni come vice direttrice in un'azienda friulana che si occupa di ricami – li disegnava al computer –, Michela Dreosto, classe 1973, nativa di Bolzano da padre friulano, cresciuta in Germania fino all'età di 8 anni, un diploma all'Istituto Sello di Udine con specializzazione in grafica pubblicitaria, ha deciso che era arrivato il momento giusto per dare una svolta alla propria carriera lavorativa. «Tutto è avvenuto nel giro di

qualche ora». Il tempo di recapitare al datore di lavoro la lettera di licenziamento e quello di raggiungere Udine. Per la precisione la Camera di Commercio, da cui è uscita con la partita Iva in mano. E il nome scelto per l'azienda: «Michelangelo Ricami». Ancora una questione di famiglia. È infatti l'unione del suo nome a quello del marito. «Angelo è stato il primo sostenitore del mio progetto». Il tempo di tornare a casa, a Flaibano, e già Michela aveva spedito in Giappone l'ordine per il primo macchinario. Una ricamatrice multi-teste (può produrre fino a sei disegni per volta). Nel giro di un anno ne ha comperate altre due. Inizialmente hanno trovato posto in quella che era la taverna di casa. Oggi quegli spazi sono diventati l'ufficio e il punto vendita, mentre dove c'erano garage e legnaia ora c'è il laboratorio di produzione.

Era il 2005. Grazie al passaparola gli ordini sono arrivati fin da subito. Tutto ha avuto inizio grazie a un amico che le ha chiesto di realizza-

re una scritta per delle magliette. Da quel momento non ha più smesso di far ricami, diventando un punto di riferimento «nel settore promozionale». A Flaibano riproduce brand, loghi e slogan per conto di aziende, enti, piccole imprese e privati. I suoi lavori compaiono su divise da lavoro, capi sportivi, cappelli, bandiere, gagliardetti. Fin dall'inizio c'è stata l'esigenza di farsi aiutare. E ancora una volta è alla famiglia che Michela ha rivolto lo sguardo. Da allora, in laboratorio c'è anche mamma Lucia, 68 anni, sua instancabile collaboratrice che, in verità, si è reinventata un mestiere dopo aver trascorso oltre 20 anni davanti ai fornelli come cuoca. «Appena avviata l'attività si lavorava anche di notte per star dietro alle consegne».

Per qualche mese pure papà Tommaso, classe 1946, una vita trascorsa a metter giù pavimenti (dopo gli studi alla Scuola mosaicisti di Spilimbergo), ha dato una mano occupandosi di migliaia di berretti promozio-

nali. Insomma, una volta in più il lavoro di Michela è diventato una questione di famiglia. «Da sempre siamo abituati a sostenerci l'un l'altro». Nel frattempo è nato il secondo figlio, Antonio, 10 anni che, al pari del fratello maggiore Pietro, 15 anni e mezzo, è orgogliosissimo dell'impresa realizzata da mamma Michela. «Non so se un domani seguiranno questa strada, ma spero che il mio esempio faccia loro comprendere che far bene il proprio mestiere è già una bella soddisfazione». Da circa 8 anni in azienda – grazie al crescente lavoro – è entrata anche Tamara. «Io, mia madre e lei siamo un team a tutti gli effetti. Qualsiasi nuovo progetto lo valutiamo insieme. Ciascuna mette la propria sensibilità e il proprio gusto. Un mix che fino ad oggi, fortunatamente, ha sempre incontrato il gusto della clientela».

Settimanalmente sono migliaia i pezzi che escono dal laboratorio di via Cesare Battisti 35, commissionati oltre che da tutto il Friuli, anche dal Veneto, dall'Austria (un mercato in cui da anni la «Michelangelo Ricami» opera per importanti clienti) e dalla Slovenia. Michela ha appena consegnato ad un'azienda leader nel settore qualcosa come 8 mila lenzuola con un particolare ricamo («I dettagli sono top secret, perché il prodotto non è ancora stato commercializzato»). Migliaia di tomaie – con riprodotto un disegno ripreso da un tessuto di Jacopo Linusio – sono andate a una grossa ditta che produce *stafets* friulani, rivisitati in chiave moderna. Grosse forniture per marchi prestigiosi a cui negli ultimi anni l'imprenditrice del ricamo, sempre pronta a buttarsi in nuove avventure, ha aggiunto anche una serie di prodotti unici, nati dalla sua inesauribile

In alto da sinistra in senso orario: il laboratorio di ricamo, un particolare di un lavoro, la titolare Michela Dreosto accanto a una sua macchina ricamatrice, i braccialetti brevettati e Michela con i fratelli

Con il tempo l'azienda ha assorbito le energie di ogni familiare

Cuscini, borse, cravatte, zaini, magliette: tutta una serie di prodotti unici

Nel 2015 nasce una seconda società con i due fratelli

creatività. Cuscini, borse, cravatte, zaini, magliette, biancheria per la casa. «Tutto quello che può essere arricchito con un ricamo». Come quelle tende – richiestissime –, che riportano una fila di cinque gelsi. «Sono presenti nel giardino dei miei genitori. Sono 5 come i componenti della mia famiglia d'origine». Michela, infatti, ha due fratelli gemelli: Giulio e Paolo di 33 anni, entrambi musicisti di professione. Con loro, nel 2015, ha avviato una nuova impresa. Anche in questo caso ispirata dal ricamo. Così è nato il brand «FratelliDreosto» che produce bracciali unici nel loro genere, grazie a una chiusura pratica, innovativa e soprattutto brevettata. Piccole porzioni di tessuto che raccontano una storia attraverso immagini o parole. Michela, anche in questo caso, trae ispirazione dalla

propria terra. Che sia la natura o l'arte, le tradizioni o i ricordi personali. La linea «I Longobardi» – impresiosita con mini opere in argento –, creata in collaborazione con il maestro orafo Sergio Mazza di Udine, è andata a ruba in pochissimo tempo.

E grande riscontro stanno avendo pure le realizzazioni nate dal connubio con la textile designer Antonella Pizzolongo per il progetto «Design per Cividale by Nda». «Una linea che si trova in vendita anche nei musei della cittadina ducale». I braccialetti «FratelliDreosto», tramite il sito, sono comunque commercializzati in tutto il mondo. Dagli Stati Uniti alla Corea, dove di recente è stato spedito un ordine con le ultime produzioni.

Michela, che nel giro di pochi anni ha saputo trasformare creatività, capacità tecnica e quel sicuro saper fare con le mani in una solida impresa di famiglia (il logo che la rappresenta è un uccellino: «Richiama il nido familiare, luogo sicuro dove trovare sempre rifugio»). Lo ha firmato suo cugino, il disegnatore satirico Marco Tonus), ha già in cantiere nuovi progetti. Da quello legato alla passione per l'arte – si traduce nella riproduzione di particolari di affreschi storici presenti nelle chiese friulane, a partire da quella a due passi da casa sua –, all'idea a cui sta lavorando insieme all'illustratrice manighe Michela Occhi. Questa volta, per mezzo del ricamo, l'obiettivo è raccontare storie, trasformando il magico intreccio di fili in una «scultura».

«Una sfida – commenta –. La parte difficile è ottenere la tridimensionalità attraverso la lavorazione di un unico pezzo». Ma sorride. Perché già si immagina il risultato finale. —

ECONOMIA

IL 27 MARZO

La svolta storica a Vallenoncello l'evento Electrolux con gli investitori

Debutto nel Friuli occidentale del Capital Markets Day
Sarà presentato il Professional in vista dello sbarco in Borsa

Elena Del Giudice

PORDENONE. Per la prima volta nella storia, Electrolux terrà il proprio Capital Markets Day a Pordenone, nella sede del Professional a Vallenoncello. All'evento, in programma il 27 marzo, ci sarà Jonas Samuelson, presidente e Ceo della multinazionale svedese, insieme certamente ad Alberto Zanata, ai vertici di Electrolux Professional, e ad altri componenti del team. «Il Capital Markets Day fornirà un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle nuove strategie di Electrolux finalizzate a garantire una crescita redditizia del gruppo, e anche sulle nuove linee di prodotto del Professional» che, come anticipato venerdì dal Messaggero Veneto, verrà scorporato e quotato autonomamente alla borsa di Stoccolma. Non è quindi un caso la scelta di Pordenone per l'appuntamento della multinazionale con azionisti, analisti e stampa: sarà l'occasione per presentare – a chi non la conosce – quella che è oggi la divisione dedicata allo sviluppo di prodotti professionali per collettività: ristoranti, alberghi, hotel, mense, ospedali, nei vari settori della cottura, lavaggio, refrigerazione. Il programma prevede anche la visita al reparto ricerca e sviluppo



Il quartier generale di Electrolux Professional a Pordenone

di Electrolux Professional che si trova per l'appunto a Pordenone, dove è anche presente il più grande stabilimento del gruppo per queste apparecchiature.

Non solo la separazione delle due macro-aree di business, nelle strategie della multinazionale svedese che infatti ha annunciato la revisione – già in corso – della propria struttura in quattro aree regionali di

business. Quali saranno queste aree e come verranno organizzate, al momento non è dato sapere. I dettagli – fa sapere Electrolux – saranno ufficializzati in occasione della presentazione del primo report trimestrale 2019. Si sa che saranno aree di business «centrate sul consumatore – spiega il Gruppo – garantendo un approccio unificato a ciascun mercato con piattaforme di marchio co-

muni e interazioni con i consumatori. Rispetto ai prodotti tradizionali, la novità è che anche gli aspirapolvere e i piccoli elettrodomestici – oggi monitorati in forma autonoma – verranno inseriti nelle quattro principali aree di business degli attuali elettrodomestici.

Altra novità, è la scelta di riunire tutte le funzioni che hanno a che fare con i consumatori, in una nuova struttura organizzativa, guidata da un Chief Executive Officer di gruppo (Cxo). Questa organizzazione diventerà responsabile a livello globale di marketing, design, linee di prodotti, soluzioni consumer digitali ed esperienza dei consumatori. «Negli ultimi anni abbiamo apportato molti miglioramenti in termini di concentrazione dei marchi Electrolux e dell'offerta di prodotti innovativi. Abbiamo aumentato la velocità della trasformazione digitale e realizzato importanti investimenti in modularizzazione e automazione. Questi cambiamenti hanno portato a un sostanziale miglioramento delle no-

All'appuntamento sono attesi Samuelson, presidente e Ceo, e Alberto Zanata

stre performance nel 2017 e nel 2018» ha dichiarato Jonas Samuelson, presidente e Ceo di Electrolux, chiarendo che nel futuro del gruppo ci saranno ancora investimenti in ricerca e innovazione, ma anche in una rete aftermarket (letteralmente “dopo mercato”), e quindi le attività che seguono la vendita come assistenza, ricambi ecc. ndr) mondiale.

Infine Electrolux ha chiuso il 2018 con fatturato in crescita a 34,42 miliardi di corone svedesi (contro i 32,58 dell'anno precedente), determinato da aumenti di prezzo e miglioramento del mix nella maggior parte delle aree. In flessione invece i proventi operativi, che si sono fermati a 1,96 miliardi di corone, che corrispondono ad un margine del 5,7%, contro il 6,3% del 2017. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Credito Cooperativo FVG

Professionalità e competenza al servizio delle Imprese

DIALOGO UGUALE SVILUPPO

CREDITI SPECIALI

ASSISTENZA A 360°

VALORE DEL BUSINESS

bancater.it

SEDE LEGALE A BASILIANO

I Consorzi agrari Fvg e Belluno-Treviso varano la società Ftb



Dopo un impegno di quasi 2 anni i Consorzi agrari uniscono le forze

UDINE. Dopo un lavoro preparatorio durato quasi 2 anni, i Consorzi agrari del Friuli Venezia Giulia e di Belluno-Treviso celebrano una parziale unione dando i natali alla società “Consorzio Ftb”. Operativa dal primo febbraio, la newco gestirà alcune attività in forma comune con l'obiettivo di realizzare economie di scala da un lato e dall'altro offrire migliori condizioni a clienti e soci. Con sede legale a Basiliano, in provincia di Udine, la società conta 53 dipendenti a libro paga, tutti ex dei due consorzi (nella misura di 35 del Fvg e 18 di Treviso/Belluno). La governance è stata affidata a un Cda snello e a costo zero. Vi fanno parte di diritto i presidenti e vicepresidenti dei consorzi e il direttore, che tra i due è comune. Alla presidenza è stato eletto il numero uno del consorzio di Belluno/Treviso, Fulvio Brunetta, cui seguirà - in ossequio al principio di alternanza - un presidente espressione del consorzio agrario Fvg.

All'obiettivo, non semplice, della costituzione di una società comune si è arrivati grazie al determinante ruolo giocato dal direttore Elsa Bigai, che riveste il ruolo sia a Basiliano che a Treviso. I vertici consortili hanno scel-

to di costruire un tetto comune per una serie di attività che vanno dalle paghe ai mangimifici. Spiega il presidente del Consorzio agrario Fvg, Dario Ermacora: «La newco, che ha la forma giuridica della società consortile, si occuperà di tutta la parte amministrativa e finanziaria, della logistica, dei processi qualità, del risk management, della gestione del patrimonio consortile, dagli interventi di manutenzione ordinaria alle ristrutturazioni, del coordinamento di tutta la rete vendita delle filiali, dei due mangimifici e aspetto non meno importante dell'information technology anche per innovare gli strumenti operativi disponibili a supporto delle vendite. Parte anche un percorso di ottimizzazione e aggregazione degli approvvigionamenti delle merci. Tutto ciò consentirà di realizzare importanti economie di scala, e grazie ad un centro di acquisto unico potremmo spuntare migliori condizioni economiche, il tutto a beneficio dei nostri soci e clienti». I due consorzi insieme contano quasi 5 mila soci (di cui 2.300 Fvg), un giro d'affari di 250 milioni di euro, 330 dipendenti (230 Fvg) e 80 punti vendita. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL REPORT DELLA CGIA

Dall'arrotino all'ombrellaio addio alle botteghe artigiane

UDINE. Dall'arrotino al barbiere, dal casaro al cordaio, dal materassaio al maniscalco, dall'ombrellaio allo scalpellino... sono alcuni degli antichi mestieri in via di estinzione. L'elenco lo ha redatto la Cgia di Mestre e si compone di 25 voci corrispondenti ad altrettanti mestieri artigiani che, negli ultimi decenni, sono pressoché scomparsi, anche a causa delle profonde trasformazioni tecnologiche

che li hanno investiti. Ma non sono solo i mestieri antichi a flettere drasticamente nel mondo artigiano. L'emorragia delle imprese, infatti, continua. «Se nell'ultimo anno lo stock complessivo presente in Italia è sceso di oltre 16.300 unità - spiegano dalla Cgia -, negli ultimi 10 anni la contrazione è stata pesantissima: -165.500 attività, -11,3%. È anche vero che il Fvg il trend, sempre negativo, è stato me-

no drastico. Si è passati da 30.537 imprese artigiane del 2009 alle 28.041 del 2018, con una variazione di -8,2% (2.496 imprese in meno). Nell'ultimo anno la variazione è stata di -0,9%, corrispondente a -241 imprese.

«La caduta dei consumi delle famiglie e la loro lenta ripresa, l'aumento della pressione fiscale e l'esplosione del costo degli affitti hanno spinto fuori mercato molte attività - di-

chiara il coordinatore dell'Ufficio studi Cgia Paolo Zabeo - senza contare che l'avvento delle nuove tecnologie e delle produzioni in serie hanno relegato in posizioni di marginalità molte professioni caratterizzate da un'elevata capacità manuale. Ma oltre al danno economico causato da queste chiusure, c'è anche un aspetto sociale molto preoccupante da segnalare. Quando chiude definitivamente la saracinesca una bottega artigiana, si perdono conoscenze e cultura del lavoro difficilmente recuperabili e la qualità della vita di quel quartiere peggiora notevolmente. Altresì, c'è meno sicurezza, più degrado e il rischio di un concreto impoverimento del tessuto sociale». —

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

Via Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it

TRIBUNALE DI PORDENONE

Cordenons (PN), angolo Via del Makò 9 e Via G. Garibaldi - Lotto 1: piena proprietà di complesso industriale (ex Cotonificio) composto da fabbricati e terreni. Prezzo base Euro 1.500.000,00. Rilancio minimo pari a Euro 10.000,00. Vendita all'asta 14/03/2019 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 sul portale indicato nell'avviso di vendita. Gli interessati dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto a mezzo raccomandata, anche a mani, presso lo Studio del Notaio Dott. Gaspare Gerardi in viale Trento n. 44 - 33170 Pordenone (PN), entro e non oltre le ore 12.00 del 11/03/2019, con assegno circolare non trasferibile intestato al concordato per un ammontare complessivo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Alle ore 9.00 del 13/03/2019 il Notaio procederà all'apertura delle buste. Liquidatore Dott. Massimo Zara con studio in San Vendemiano, via Alcide de Gasperi n.17. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina. CONCORDATO PREVENTIVO N. 8/2016

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

ALL'AUTOSCUOLA PITTOLO

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO DI QUALIFICAZIONE INIZIALE CQC
per trasporto di cose e persone

CORSO PER PATENTE NAUTICA
VELA/MOTORE ENTRO LE 12 MIGLIA
AUT. N. 2010/115480

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI!!!
Per informazioni e iscrizioni telefonare
quanto prima allo **0432.678980**

www.autoscuolapittolo.it

FRATELLI LOSCO
www.loscofratelli.it

35 ANNI D'ESPERIENZA

VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

**VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana - Lignano Tel. 043150684

Corso conseguimento
CQC MERCI

dal 29 gennaio
al 20 marzo
(orario serale)

Info: 043150684

www.agostinis.com

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato
EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...**

Professionalità e cortesia
per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

FANTIC motor

ENDURO / MOTARD
50/125/250
Euro 4

**CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - f Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**AFFRETTATI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AL CORSO DI ESTENSIONE
CQC PERSONE**

**CHIAMA SUBITO AL
348 2260312**

MATTIUSSI
www.autoscuolamattiussi.com

UDINE, Viale Duodo 36
Tel. 0432/531342 - Fax. 0432/231582

UDINE, Via Caccia 4
Tel./Fax 0432/479805

FELETTO U., Via Udine 111
Tel./Fax 0432/572503
e-mail: autoscuola.mattiussi@libero.it

**NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC (130 ore)
INIZIO 26 FEBBRAIO 2019
(iscrizioni entro il 20 febbraio)**

**CORSO CQC - ESTENSIONE PERSONE
(35 ore) 05/02 - 23/02**

Consulta il nostro sito:
www.autoscuolamattiussi.com

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.30
e tramonta alle 17.14
La Luna Sorge alle 6.42
e tramonta alle 15.56
Il Santo San Biagio v.m.
Il Proverbio
A San Blàs il frèt al fàs la pàs.
A San Biagio il freddo fa la pace.

BLINDO HOUSE.it
-50%
bonus
fiscale
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

Allagamenti per il maltempo

Piove in Radiologia e nel nuovo ospedale Secchi nei corridoi

Le forti precipitazioni hanno provocato infiltrazioni d'acqua nel padiglione 4
Le microperdite che si sono evidenziate nell'impianto idrico creano problemi al 15

Giacomina Pellizzari

Cassonetti dei rifiuti trasformati in secchi. Almeno una ventina di contenitori sono stati sistemati, venerdì sera, nel reparto di Radiologia d'urgenza per raccogliere l'acqua che scendeva dal soffitto. L'inevitabile slalom impediva agli operatori l'accesso in una sala e nell'area riservata alle ecografie. Siamo al padiglione quattro dell'Azienda sanitaria universitario-ospedaliera Santa Maria della Misericordia, dove camici bianchi e infermieri hanno dovuto affrontare l'emergenza maltempo. Una situazione incresciosa che, come fa sapere l'Azienda, si presenta quando piove ininterrottamente proprio perché lo stabile è vecchio.

Peccato che, ieri pomeriggio, la stessa emergenza sia stata affrontata pure nell'ospedale nuovo. Nel padiglione 15 pioveva dentro. Anche in questo caso l'Azienda imputa l'allagamento all'impianto idrico realizzato quasi 20 anni. Nei punti di saldatura si evidenziano microperdite.

Inutile dire che la situazione sta creando un certo malumore non solo tra il personale che si trova a operare tra i secchi, ma pure ai paren-



L'ingresso del padiglione 15 nel nuovo ospedale

ti dei degenti che pur non avendo subito conseguenze si chiedono: «Perché?». Ma andiamo con ordine e iniziamo dal padiglione quattro sede della Radiologia d'urgenza. Siamo in un edificio vecchio collegato dai sotterranei al Pronto soccorso e ad altri reparti. Basta percorrere quelle gallerie per capire che la situazione non è delle migliori. La visione lungo i corridoi è interrotta solo dai cartelli gialli che indicano la presenza di acqua a terra e invitano la gente a fare attenzione. Basta alzare lo sguardo per rendersi conto che, soprattutto in alcuni punti, le

perdite non sono un'eccezione. La pittura scrostata e le macchie di umidità sono presenti un po' ovunque. Facile immaginare che in presenza di forti piogge l'acqua scende fino al pavimento.

Dal punto di vista tecnico, la situazione al padiglione 15, nel nuovo ospedale, è più complessa. Anche qui quando piove l'acqua scende dai controsoffitti. È successo anche, ieri pomeriggio, e il fatto non è passato inosservato. Pur essendo nota, la situazione alimenta sempre una serie di quesiti proprio perché la perdita si presenta in locali relativa-

mente nuovi. Il segretario delle Rsu, Massimo Vidotto, si dice sorpreso che basti una giornata di pioggia per creare allagamenti nei reparti, al punto da dove sistemare una ventina di bidoni per raccogliere l'acqua. «Di fronte a una situazione del genere è difficile stare tranquilli. Se piove per 15 giorni bisognerà traslocare?». La domanda è lecita anche perché, fa notare sempre Vidotto, «nelle linee guida della sanità leggo che quest'anno le spese di manutenzione ordinaria non devono superare i costi sostenuti nel 2015, che sono i più bassi registrati negli ultimi anni». La cosa curiosa, insiste Vidotto, è «che nel documento non viene riportata alcuna cifra, neppure il limite da non superare pari al costo sostenuto nel 2015».

Il segretario delle Rsu teme che di fronte ai paletti di bilancio l'Azienda possa decidere di intervenire solo quando «gli allagamenti impediranno lo svolgimento dell'attività». Va subito ribadito, però, che anche ieri i degenti non hanno risentito del problema. L'attività non è mai stata interrotta anche se gli operatori hanno dovuto fare lo slalom tra i secchi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN MEMORIA DI ANDREA COMAND

Misuratore di pressione donato all'Oncologia

Donazione per l'Oncologia dell'Azienda sanitaria universitaria: un misuratore di pressione arteriosa che consente l'automisurazione da parte del paziente. La pressione è uno dei parametri da controllare prima dell'inizio del trattamento medico oncologico. Il macchinario - che verrà collocato nell'area degenze del Dipartimento di Oncologia - è stato acquistato con il ricavato della prima edizione del Festival "Bosco delle Rune"



La cerimonia di consegna

(progetto comprendente una struttura ricettiva turistica, una azienda agricola e una impresa boschiva della pedemontana friulana, a Platischis). L'evento ha permesso di riscoprire antichi mestieri e di degustare prodotti tipici in una natura incontaminata. La cerimonia di consegna dello strumento - donato in memoria di Andrea Comand, sostenitore del progetto e imprenditore di Mortelegnano scomparso a 39 anni nel 2017 e che ha donato, prima di morire, la propria azienda ai suoi dipendenti - è avvenuta alla presenza dei familiari di Comand, di Gianpiero Fasola, direttore del Dipartimento di Oncologia e di Gianni Gentilini responsabile di Bosco delle Rune.

RO <=> CO
Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it



Bidoni dei rifiuti trasformati in secchi. Almeno una ventina sono stati sistemati nel reparto di Radiologia d'urgenza

L'AZIENDA

«Stiamo sigillando le saldature, in primavera lavori nel sotterraneo»

Giacomina Pellizzari

«L'Azienda è consapevole delle criticità legata alla vetustà di alcuni padiglioni e delle problematiche che si stanno verificando in alcuni impianti nelle nuove strutture». L'ingegner Elena Moro, responsabile della Soc (Strutture organizzative complesse) Servizi tecnici, assicura che la prossima primavera inizieranno i lavori per bloccare le infiltrazioni d'acqua nel padiglione quattro. L'intervento costerà oltre 100 mila euro e richiederà la chiusura i tratti di strada e di sotterraneo che collegano il Pronto soccorso alla Radiologia d'urgenza. Nel nuovo ospedale, invece, gli interventi di manutenzione procederanno nel tempo approfittando dei momenti in cui i reparti sono meno affollati.

PADIGLIONE QUATTRO

«Con la direzione sanitaria stiamo pianificando interventi che richiedono un'organizzazione complessa: dobbiamo interrompere la viabilità lungo la galleria che collega il Pronto soccorso alla radiologia d'urgenza», spiega l'ingegnere prima di aggiungere che per «lavorare sulle infiltrazioni dobbiamo interrompere anche il passaggio dei veicoli che saranno deviati lungo la nuova viabilità dietro al padiglione delle chirurgie». Il cronoprogramma prevede l'inizio dei lavori in primavera. «Si tratta – continua la responsabile dei servizi tecnici – di apri-



L'ingegner Elena Moro

L'ingegner Moro: in entrambi gli edifici è un problema di usura. Tabella di marcia ok

re la strada e di lavorare sui giunti della struttura. Per fare questo abbiamo preferito ultimare i lavori nei locali del Pronto soccorso per interrompere le infiltrazioni d'acqua dai lucernai presenti da tempo anche qui». L'intervento che, inevitabilmente, provocherà qualche disagio derivante dall'interruzione della viabilità, dovrebbe essere completato in tempi rapidi. Il tratto di galleria che sarà interessata dai lavori è breve e in assenza di eventuali complicazioni l'opera non richiederà particolari sforzi.

PADIGLIONE QUINDICI

Diversa la situazione al padiglione 15, nel nuovo ospedale, dove il risanamento risulterà sicuramente meno costoso, ma più complesso. Qui si tratta di

ispezionare l'impianto idrico per individuare le microperdite presenti soprattutto nei punti di saldatura. «Continuiamo a chiamarlo ospedale nuovo anche se dalla progettazione sono trascorsi quasi 20 anni», sottolinea l'ingegnere per ribadire che pure quegli impianti richiedono manutenzioni. «Dobbiamo intervenire nei momenti in cui diamo meno fastidio ecco perché cerchiamo di operare nei weekend lunghi, nei giorni festivi, nelle festività natalizie e durante le ferie estive». L'ingegnere conferma che i lavori sono già in corso e che gli operai proseguono per piani. «Abbiamo rilevato micro perdite d'acqua in presenza di qualche punto di saldatura, è un decadimento che consideriamo rientrare nelle possibilità che ci possono essere su questo tipo di impianto». Con queste parole la responsabile dei servizi tecnici esclude che il danno possa essere attribuito a una non perfetta realizzazione dell'impianto.

Sempre l'ingegner Moro chiarisce anche la questione delle spese di manutenzione che non possono superare il costo storico registrato nel 2015. «La limitazione viene effettuata su due linee specifiche di bilancio che non interessano gli interventi di manutenzione previsti nei padiglioni quattro e quindici», assicura l'ingegnere sgombrando il campo dalle preoccupazioni evidenziate dalle Rsu. Quattro anni fa l'Azienda sanitaria universitaria ospedaliera Santa Maria della Misericordia aveva speso oltre quattro milioni di euro in opere di manutenzione. Questa la cifra che ha disposizione per l'anno in corso.

Resta il fatto che fino a quando non saranno ultimati i lavori previsti dal Piano delle manutenzioni è abbastanza probabile che i disagi provocati dal maltempo nelle ultime ore si ripeteranno se il maltempo non darà tregua. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

con il Patrocinio di
COMUNE DI Udine

Fiera del Cioccolato

CioccolatiAmo

in Piazza Matteotti

Udine

dal 1 al 3 febbraio 2019

dalle 9.00 alle 20.00

Organizzazione
FLASH
www.flashstand.it

GLI EMENDAMENTI DELL'OPPOSIZIONE

Anche Bertossi chiede i cassonetti intelligenti per la raccolta dei rifiuti

Scalettaris: una ciclabile sull'ex ferrovia Majano-Udine
Pirone: per la sicurezza meno guardie e più prevenzione

Cristian Rigo

Anche il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi, come già il Pd, chiede l'utilizzo dei cassonetti intelligenti per ottenere i vantaggi del porta a porta senza però creare disagi ai cittadini. Da qui la richiesta di modifica al documento unico di programmazione con l'inserimento del seguente testo: «Sarà potenziata la raccolta differenziata in città mantenendo l'attuale sistema e migliorando la tecnologia dei cassonetti, il loro numero, il sistema di controllo attraverso telecamere e l'educazione civica dei cittadini attraverso apposite campagne di sensibilizzazione». Tra gli emendamenti presentati da Bertossi anche quello per realizzare il tempio crematorio al cimitero monumentale di San Vito come previsto

inizialmente e non a Paderno come invece ha deciso l'attuale amministrazione anche per evitare di dover realizzare un'altra sala per il commiato.

I consiglieri del Pd, Pierenrico Scalettaris e Monica Paviotti hanno invece presentato un emendamento per chiedere il ripristino e l'illuminazione del sedime della ferrovia Udine - Majano nel tratto compreso tra viale Tricesimo e via San Giovanni Bosco per destinarlo a percorso ciclo-pedonale. Secondo Scalettaris «quando l'attuale ferrovia verrà trasformata in pista ciclopedonale si creerà così un asse che da viale XXIII marzo raggiungerà i confini nord ovest della città e da lì Feletto Umberto e potenzialmente la cosiddetta ippovia collegandosi al percorso Fvg-1 Alpe Adria». Per questo motivo ha chiesto di utilizzare 200 mila euro dei 700 previsti per

il parco del Cormôr tenendo conto che difficilmente saranno utilizzati tutti nel 2019.

Il dem Carlo Giacomello ha suggerito di abbattere il muro che delimitava l'area ex Gil in via Pietro di Brazzà mentre Federico Pirone di Progetto Innovare ha presentato un emendamento per modificare la destinazione dei fondi per la sicurezza chiedendo più prevenzione e meno guardie giurate. «La sicurezza ha bisogno di una seria e diffusa attività di prevenzione sociale - spiega Pirone -. Se in quest'ultimo periodo sta aumentando il consumo di droga e l'abuso di alcol tra i giovani e i giovanissimi anche in città, è fondamentale che le istituzioni lavorino insieme per costruire percorsi di prevenzione e una rete di intervento per non lasciare solo nessuno. Come Progetto Innovare proponiamo che il comune



Enrico Bertossi (Prima Udine)

destini 300 mila euro in 3 anni a una capillare campagna, in raccordo con l'azienda sanitaria, il dipartimento dipendenze, gli istituti comprensivi, le associazioni sportive, i dirigenti scolastici degli istituti superiori presenti in città, dedicata interamente alla prevenzione di questi fenomeni con la presenza di un punto di ascolto fisso posizionato presso la stazione ferroviaria e l'autostazione delle corriere. Se è compito dello Stato garantire la sicurezza, e quindi il sindaco dovrà eventualmente concordare con la Questura maggiori controlli e la repressione di fenomeni criminali, è compito del Comune favorire percorsi di prevenzione del disagio e di inclusione». Da qui la richiesta di utilizzare 300 dei 350 mila euro previsti per pagare il servizio di vigilanza privata al progetto di prevenzione. Tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno che possono essere presentati anche all'ultimo, saranno discussi lunedì quando in consiglio comunale è in programma l'approvazione del primo bilancio dell'amministrazione Fontanini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASO ERMANO / INNOVARE

Liguori: nessuno mi ha mai chiesto di lasciare E i vertici non parlano

Il «caso Ermano» con le critiche pubbliche attraverso un post su Facebook per il doppio incarico di Simona Liguori e per la mancata presa di posizione dei rappresentanti del movimento, fanno discutere tutto il centrosinistra. Ma i vertici di Innovare restano in silenzio. Non parla il coordinatore Massimo Ceccon e non parla il capogruppo in consiglio comunale Federico Pirone.

Aspiegare la sua posizione è invece Simona Liguori, consigliera regionale eletta nella fila dei Cittadini per Bolzonello e consigliera comunale con Progetto Innovare: «Quando il centrosinistra mi ha chiesto disponibilità a dare una mano anche in Regione non mi sono sentita di girare le spalle dall'altra parte e così ho accettato informando il coordinamento di Innovare che mi ha appoggiato. Con i miei elettori mi sono presa un impegno che cerco di onorare al meglio ma è chiaro che mi confronto sempre anche all'interno del movimento però voglio sottolineare che nessuno mi ha

mai chiesto di rinunciare al mio incarico a palazzo D'Aronco. Eravamo d'accordo che avremo fatto delle valutazioni più avanti e così faremo, ma sono decisioni che prenderemo insieme. Io ritengo che essere in Comune e in Regione mi aiuti a rappresentare al meglio le problematiche di cui intendo farmi carico, ma chi mi conosce lo sa che dietro a questa assunzione di responsabilità non c'è alcuna ambizione politica. Conclusa questa esperienza tornerò a fare il medico». Per l'oncologa insomma il caso non solo è chiuso ma di fatto non sarebbe mai esistito proprio perché nessuno le avrebbe chiesto di dimettersi dal consiglio comunale per lasciare posto alla prima non eletta (l'ex assessore Antonella Nonino) e concentrarsi sul lavoro in Regione. «Con Ermano - aggiunge Liguori - non mi sono confrontata perché lui ha lasciato il movimento ma i contatti con Ceccon e il coordinamento sono continui». —

C.R.I.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal 7 FEBBRAIO il tuo IPER diventa IPERCONAD!

OGNI GIORNO PIÙ CONVENIENZA, PIÙ SCELTA E TANTI NUOVI VANTAGGI.



UDINE

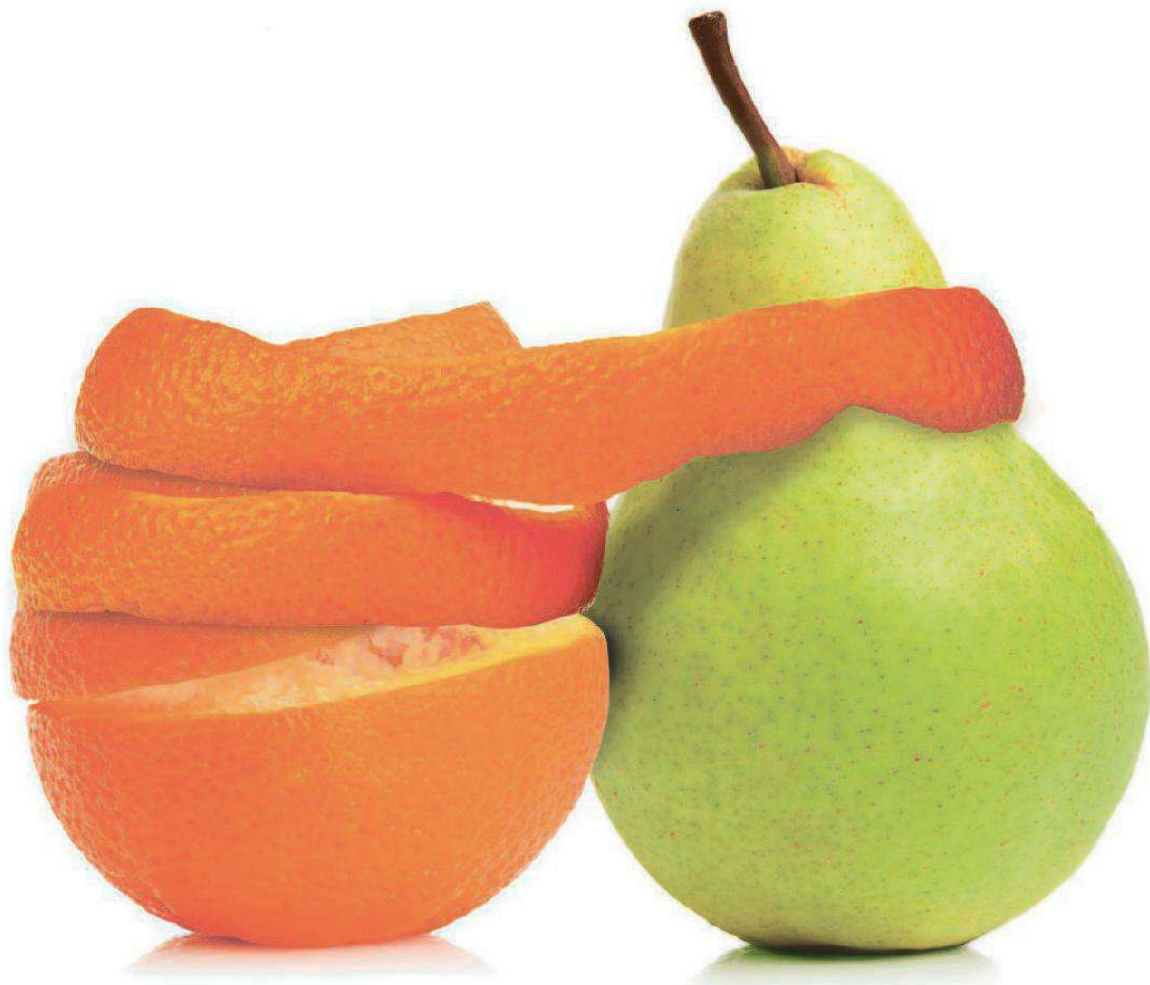
CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA

Via Bardelli 4 - Torreano di Martignacco

tutti i giorni: ore 8.30-21.00 - venerdì: ore 8.30-22.00

Saremo chiusi fino al 6 febbraio.

Ti aspettiamo dal 7 febbraio per la tua nuova spesa!



ARCHITETTURA E RICOSTRUZIONE

Piazza Libertà e via Mercatovecchio quando il colore non faceva paura

Nel 1486 il Luogotenente Gerolamo Contarini faceva pavimentare lo spiazzo della Loggia di San Giovanni. Accanto alle mattonelle rosse di cotto sono state realizzate delle cornici di pietra bianca per valorizzare gli spazi

L'INTERVENTO

GILBERTO GANZER

Gia il Di Maniago celebrava nella sua Guida di Udine la piazza Contarena, poi Vittorio Emanuele II e dal dopoguerra della Libertà. Una piazza che segna come poche la trasformazione da luogo reale a "topos" rappresentativo della città; uno spazio organico che fa da supporto e da sfondo alla memoria dell'urbe. I due piani che la strutturano dilatano lo spazio simbolico, che diventa l'equivalente formale del nuovo Governo.

La Loggia ed il palazzo comunale riprendono infatti puntualmente, anche nelle cromie, il palazzo ducale della capitale, mentre sullo sfondo la loggia di San Giovanni pare una ripresa prospettica delle procuratie vecchie di piazza San Marco scandite dall'elegante torre civica di Giovanni da Udine ad imitazione "a memoria" di quella veneziana come stava avvenendo nei grandi e piccoli centri della terraferma veneta, dove i Mori suonano ancora le ore. Era un orologio i cui rintocchi potevano essere uditi da tutti e da tutti visibile, suggerente il "tempo della politica cittadina" e il "tempo del mercante" regolando così l'ora del lavoro produttivo e della pausa.

Nei tempi andati infatti quasi sul termine della via Cavour, all'incrocio con via Paolo Canciani ed un altro più vasto che insisteva sino alla via detta di Rialto erano le sedi di tre importanti istituzioni anonarie udinesi: il Macello, le Beccherie ed il Fondaco delle granaglie. La "Metropoli della Patria" ricalcava così nelle

Le cromie richiamavano le fasce del Palazzo Comunale

Delle fasce guidavano i pedoni durante le passeggiate lungo quelle strade

Rosseggiante era anche il palazzo degli uffici comunali: elegante semplicità

La piazza, si dimostra come poche, il luogo rappresentativo della città

sue forme quelle della capitale e ne portava i segni formali anche negli elementi della pavimentazione che riprendevano quelli della grande piazza civica veneziana. Nel 1486 infatti il Luogotenente Gerolamo Contarini faceva pavimentare lo spiazzo della Loggia di San Giovanni con mattonelle di cotto e cornici in pietra bianca di Meduno. I rossi mattoni infatti, esaltati dalle bianche cornici, si richiamavano alle



Un'immagine di via Rialto con i "listoni" di pietra bianca per il passeggio

fasce rosse e bianche del Palazzo Comunale, dando alla stessa un carattere che verrà poi nel tempo sacrificato dal bianco anonimo del ghiaio che tuttora persiste. Se guardiamo infatti al dipinto di Gentile Bellini con la "Processione in Piazza San Marco", il rosseggiare della pavimentazione, grazie ai mattoni posati a spina di pesce, ci rende un eloquente esempio del fastoso "tappeto" che si

fondeva con il complesso spazio architettonico. Stessa soluzione si potrebbe ritrovare per il terrapieno e per Via Mercatovecchio che con il suo porfido rosseggiante si armonizza con la "varietas" degli edifici prospicienti sino ad incontrarsi con le fasce bianche e rosse del Palazzo Comunale, restituendo alla città una elegante e dignitosa rivisitazione. Delle fasce in pietra bianca potrebbero guidare il pas-

seggio dei pedoni come suggerivano gli antichi "listoni".

Peraltro di colore rosseggiante (probabilmente un intonaco di cotto) era il Palazzo degli Uffici Comunali che nella sua elegante semplicità ricordava più che un ipotetico progetto sansoviniano, l'intervento attuato nella ricostruzione del centro di Rialto dopo il rovinoso incendio del 1513.

L'opera di ricostruzione fu

affidata all'architetto Antonio Abbondi detto lo Scarpagnino; anche a Udine la semplice sobria architettura del Palazzo, prima del complesso intervento del D'Aronco, accentuava un carattere di razionalità e di chiarezza in una unità di linee e di stile per una destinazione prettamente funzionale alla gestione della città. Uno scalone istituiva il collegamento tra la Loggia e gli uffici retrostanti secondo il modello forse da un disegno fornito da Giovanni da Udine, celebrato a suo tempo dall'architetto Scala. Tutti questi sono dati che ci fanno riflettere sulle scelte da attuarsi per eventuali riordini della piazza e di Via Mercatovecchio in una città come Udine che guardava ovviamente alla vicina capitale, fonte di modelli formali ed artistici fino a tutto il Settecento.

Le stesse due colonne poste sul rialzo di San Giovanni ricordano quelle della Piazzetta marciana con alla sommità la statua della Giustizia e del Leone, eloquente simbolo dello Stato come modello politico che ci avrebbe accompagnato nel tempo anche dopo la caduta della sua esemplarità "intemporale". Le vedute sei-settecentesche mostrano sulla colonna il Leone marciano come sull'Arco Bollani restituendoci l'atmosfera di una città animata nella sua quotidianità o nelle parate pubbliche del Luogotenente. Più insolita è quella fin troppo generosamente attribuita al Carlevaris (che nel dipinto non ricorda neanche l'architettura e il decoro del Palazzo Comunale) con sullo sfondo un Castello fin troppo approssimativo.

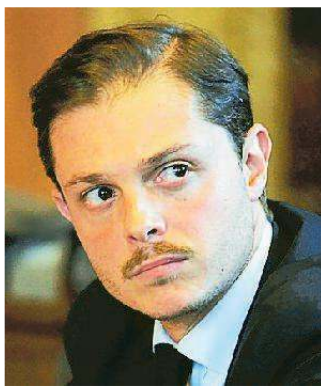
ex direttore del museo di Pordenone, storico e critico d'arte

L'ATTACCO

«Alla fine il sindaco realizzerà il progetto del centrosinistra»

«Alla fine il sindaco Fontanini di fatto realizzerà il progetto del centrosinistra per Mercatovecchio». Ne sono convinti i capigruppo del centrosinistra Lorenzo Patti (Siamo Udine), Federico Pirone (Progetto Innovare) e Alessandro Venanzi (Pd) che attaccano: «Cambiare tutto per non cambiare niente: ci sembra questa la filosofia adottata dalla giunta Fontanini in merito alla vicenda di pe-

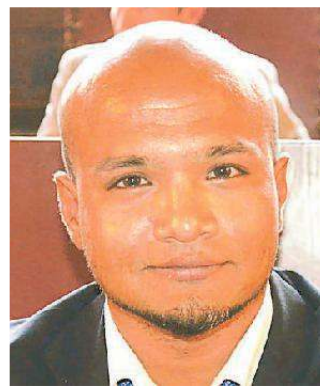
donalizzazione del centro storico. Infatti il sindaco, che in campagna elettorale si era detto favorevole, sta facendo di tutto per bloccare l'iniziativa referendaria che ci ha visto al fianco di 3.500 persone che come noi vogliono chiaramente un centro storico vivibile e pedonale, che non sia solo ostaggio di alcuni, ma usufruibile da tutti». Anche se in realtà Fontanini si è sempre detto fa-



Alessandro Venanzi (Pd)



Federico Pirone (Innovare)



Lorenzo Patti (Siamo Udine)

vorevole al referendum tanto da aver chiesto di porre il quesito sulla pedonalizzazione in occasione delle amministrative, proposta però scartata dal centrosinistra.

«Oggi - continuano i capigruppi -, dopo aver assecon-

dato per avere maggior consenso elettorale le richieste dell'associazione "Amici di via Mercatovecchio" che rimane ancora per la via aperta al traffico, il sindaco sembra fare marcia indietro. Il dato politicamente più rilevante è che nei fatti il

progetto della precedente giunta, che il centro destra ha tenuto fermo al tar per oltre due anni per osteggiare il percorso di pedonalizzazione, non cambia: la pietra piacentina rimane, inserendo una piccolissima percentuale di porfi-

do, così come l'idea del centro-sinistra di una via pedonale inibita al transito dei bus. Siamo ovviamente soddisfatti di essere riusciti, con il grande moto partecipativo di queste ultime settimane, a far cambiare idea a Fontanini, che rimane però ancora oggi ostaggio della sua litigiosa maggioranza che sul tema è fortemente divisa».

Da qui la richiesta di istituire un tavolo nel quale siano convocati i promotori del referendum «che rappresentano le richieste dei cittadini, per discutere non solo di Mercatovecchio ma di tutta la strategia relativa al centro storico in termini di viabilità e vivibilità».

C.R.I.

© VINCENZO ALBINI DIRITTI RISERVATI

IN PIAZZA SAN GIACOMO

Pestaggio in pieno centro Lo sconcerto dei testimoni

Da una parte un commerciante e il proprio figlio, dall'altra un passante
All'origine della violenta lite, una manovra con un furgone. Sul posto la polizia

Laura Piganì

Tre persone sono venute alle mani in pieno centro, ieri mattina, davanti agli occhi attoniti di decine di testimoni. Più di qualcuno è intervenuto per dividere i litiganti e uno dei contendenti è rimasto ferito ed è stato accompagnato in ambulanza al pronto soccorso. È accaduto in piazza San Giacomo tra le 9.30 e le 10 – secondo la ricostruzione della polizia – davanti al negozio di abbigliamento maschile “Boggi”. A quell'ora, nonostante il maltempo, molte persone si trovavano nel cuore cittadino per spese o un caffè, richiamate anche dalla manifestazione “CioccolatiAmo” che, aperta venerdì, si chiuderà oggi.

Tutto è nato, secondo più di una testimonianza, da un alterco scoppiato tra un commerciante udinese accompagnato dal figlio 17enne e un cinquantenne a passeggio con la moglie. Il rivenditore era a bordo di un furgoncino, con il figlio seduto accanto, e ha iniziato a compiere una manovra senza probabilmente accorgersi della presenza di un pedone. Questi, spaventato – sempre stando al racconto fornito alla polizia –, si è subito rivolto al conducente per dirgli di stare attento. Il commerciante, che ha un punto vendita proprio in centro, non avrebbe reagito bene alle accuse e ne è nata una discussione. La litigata è proseguita con un primo contatto fisico tra i due, ma il tutto ancora entro certi limiti. Poi, quando il rivenditore è risalito sul furgone, l'altro gli ha sfilato le chiavi dal cruscotto per impedire che se ne andasse e la situazione è degenerata. Padre e figlio si sono uniti contro il cinquantenne, sferrandogli calci e pugni tanto da fargli sanguinare il volto. E a quel punto che alcuni esercenti, gestori di altri negozi della piazza, sono intervenuti per separare i litiganti e aiutare il feri-



Il pestaggio è avvenuto in piazza San Giacomo, vicino all'edicola

to, poi accompagnato in ospedale da un'ambulanza del 118.

Ai poliziotti della Volante

della Questura, il commerciante ha riferito di aver reagito con violenza soltanto dopo aver visto che al figlio era stata

provocata una escoriazione a una mano dal pedone. Ha anche ribattuto che il cinquantenne si sarebbe ferito cadendo autonomamente a terra. Gli inquirenti, che hanno ascoltato la versione di tutte le persone che hanno assistito alla scena, valuteranno come procedere nei confronti dei tre protagonisti anche alla luce di eventuali querele presentate dalle parti in causa.

La vicenda ha scosso la gente e ieri mattina in centro non si parlava d'altro. «Il furgone stava facendo retromarcia e chi guidava non avrebbe notato una persona che stava invece passeggiando» chiarisce Emma Barnaba, direttrice di Pavin Elements. «Abbiamo visto tre persone che si stavano picchiando e uno di loro sanguinava, ci siamo spaventati molto» raccontano da uno degli stand di “CioccolatiAmo”.

«Quello che mi ha sconvolto di più – riflette su Facebook Gianni Zanella, titolare di “Boggi” – è stato vedere il figlio di uno dei due prendere la rincorsa, saltare e sferrare un pugno dritto al volto dell'altro uomo. Una scena raccapricciante che ci deve far riflettere molto di più sul significato di genitorialità e su quali siano gli insegnamenti che diamo ai nostri figli. Non ci sono scusanti sufficienti che possano spiegare la violenza, mai. Tanto meno se il padre in qualche modo incita e spalleggia il figlio a fare come lui».

Restando in tema di aggressioni, la polizia di Stato è intervenuta venerdì pomeriggio in via Roma dopo aver ricevuto una segnalazione: un cittadino aveva visto tre stranieri picchiare un quarto. I poliziotti hanno trovato il ferito, un pakistano di 24 anni, in regola, con un taglio al capo (medicato con alcuni punti di sutura) e contusioni varie (prognosi di 7 giorni). Restano da chiarire i contorni della vicenda ed è caccia agli aggressori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLIZIA



Alloggiavano in hotel per i furti in trasferta: due croate nei guai

Erano arrivate in città e avevano preso una stanza in albergo, proprio come se dovessero trascorrere un periodo di vacanza. Le loro intenzioni, in realtà, erano ben differenti: si stavano organizzando per compiere furti in abitazione. A mettere il bastone tra le ruote a due ladre in trasferta sono stati, venerdì mattina, gli uomini della Questura. Nei guai sono finite due croate di 248 e 15 anni, denunciate per possesso di oggetti atti allo scasso. È in viale Ledra che i poliziotti (in borghese) hanno notato una ragazzina che, dopo essere scesa da una Fiat Punto accostata, si è messa a rovistare dentro un'aiuola. Trovato quello che cercava, è salita in auto. Insospettiti, hanno fermato l'auto e perquisito le due occupanti: la ragazzina e una donna alla guida, sua parente, di qualche anno più grande. La più piccola, la stessa che era scesa dalla Punto, aveva infilato nel reggiseno un calzino con dentro due cacciaviti e una plastica che sarebbero serviti per forzare le serrature. Dagli accertamenti successivi, è emerso che la coppia aveva dormito in città in un hotel vicino.

Giovedì mattina, invece, è stata arrestata una 22enne udinese, Francesca Freschi, resasi responsabile di una tentata rapina a danni di un'esercente cinese di viale Palmanova: per guadagnare la fuga con la merce rubata

(prodotti per la pulizia e per gli animali) ha colpito al volto e a una mano la negoziante, ma è stata bloccata e condotta dai poliziotti. Il Gip del tribunale di Udine ha convalidato l'arresto e la donna, assistita dall'avvocato Luca Appiotti, è stata accompagnata in carcere a Trieste.

Questi sono alcuni dei risultati ottenuti nel corso di due giorni di controlli straordinari – tra giovedì e venerdì – disposti dal questore, finalizzati al rintraccio di cittadini stranieri irregolari e alla prevenzione e al contrasto della criminalità e del consumo di stupefacenti. I servizi sono stati effettuati da personale della polizia di Stato della Questura, del Reparto prevenzione crimine di Padova, della polizia locale e, venerdì, anche da un'unità cinofila della guardia di finanza. In tutto sono state identificate 240 persone, controllati 39 veicoli e 6 pubblici esercizi, sequestrati 5 grammi di stupefacente, elevate 6 contravvenzioni al codice della strada. Deferiti all'Autorità giudiziaria in stato di libertà anche un cittadino marocchino per inottemperanza all'ordine del questore di lasciare il territorio nazionale, un cittadino afghano inosservante del divieto di ritorno nel comune udinese. Segnalato amministrativamente, infine, un cittadino algerino trovato in possesso di 5 grammi di hashish per uso personale.

CARABINIERI

Controlli sul territorio in città e a Tavagnacco: sette i denunciati

Venerdì sera i carabinieri della Compagnia di Udine sono stati impegnati in un servizio di controllo straordinario del territorio nei comuni di Udine e Tavagnacco finalizzato a prevenire furti ma anche condotte scorrette di guida che ha fruttato sette denunce in stato di libertà.

Nel corso di un posto di controllo alla circolazione stradale effettuato lungo via Tricesimo, a un afghano di 32 anni e a due friulani di 48 e 60 anni, sorpresi alla guida delle proprie autovetture con un tasso alcoólico nel sangue superiore a quello consentito dal codice della strada, è stata ritirata la patente e ora dovranno rispondere del reato di guida in stato di ebbrezza.

Gli uomini dell'Armasi sono poi concentrati nella zona del borgo stazione dove l'attività di controllo è proseguita fino a tarda notte. Tre gli stranieri denunciati in stato di libertà: due pakistani classe 95 e una rumena classe 86 sono stati sorpresi nelle vie limitrofe alla stazione in violazione del foglio di via obbligatorio dal comune di Udine. Un friulano di 52 anni, sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, è stato sorpreso fuori dal proprio domicilio in orario notturno e in violazione della misura di prevenzione e per tale ragione denunciato. Sono state 72, infine, le auto controllate durante il servizio sia lungo via Tricesimo che in borgo stazione. —

IL GAZEBO PER IL VENEZUELA

«L'Italia prenda posizione e dimostri il suo appoggio al presidente Juan Guaidò»

Udine si dimostra solidale con il popolo venezuelano. Ieri pomeriggio in piazza San Giacomo in molti si sono trovati per dimostrare il proprio appoggio al nuovo presidente Juan Guaidò.

Sotto un gazebo, cittadini e cittadine del Paese Sudamericano, hanno distribuito volantini, intonato canzoni popolari, raccontato storie e testimoniato la sofferenza di un'intere-

ra Nazione. Nonostante la pioggia battente, sono state molte le persone che hanno voluto avvicinarsi per saperne di più. Nel corso del pomeriggio è stato rilanciato l'appello al governo italiano a prendere una posizione chiara sul Venezuela, che ha bisogno dell'appoggio internazionale per dare manforte a Guaidò e risollevare le sorti del Paese. Solidarietà, al po-

polo venezuelano, è già arrivata sia dall'Ente Friuli nel Mondo sia dal Comune di Udine.

«Il nostro popolo ha bisogno di medicine e di generi alimentari – chiarisce Yamina Soledad, che insieme a Claudia Gandin ha organizzato il presidio – chiediamo l'apertura di un canale umanitario, perché il governo di Maduro blocca l'arrivo degli aiuti. Noi come comunità venezuelana in Friuli stiamo raccogliendo quanto possibile per i nostri famigliari, ma spesso tutto è vanificato alla dogana, con i militari che prendono le cose più utili. Il nostro popolo sta morendo non solo di fame, ma anche per la mancanza di medicinali». —

A.C.

DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE
Vendita - Installazione - Manutenzione

**PERSIANE IN PVC
e ALLUMINIO COIBENTATO**

VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI



Via Liguria, 103 - UDINE - Tel./Fax 0432 565820
info@rotterplast.com www.rotterplast.com

VENERDÌ SERA

Udine Sud resta senza luce Il cinema fa uscire 200 clienti

Problemi a una linea Enel nella zona industriale udinese. Buio anche a Pavia
Al The Space di Pradamano spettatori costretti ad abbandonare le sale

Margherita Terasso

Black out a ripetizione, la luce che va e viene. In tutta Udine Sud, ma anche Pavia di Udine e a Pradamano, i residenti, venerdì sera, hanno potuto disporre dell'elettricità a tratti. E i disagi hanno coinvolto anche il multisala The Space Cinema: le numerose interruzioni della corrente elettrica hanno spinto la direzione a sospendere le proiezioni e a far uscire gli oltre 200 spettatori dalle sale. Cos'è accaduto? La colpa è del malfunzionamento di una linea di media tensione. A indurre il guasto, poi riparato dall'Enel, l'impianto di un cliente industriale della zona.

«Io e un mio amico siamo entrati in sala dieci minuti prima dell'inizio del film delle 22.30 – racconta Margherita Cuman –. Poco dopo sono cominciati i problemi: all'inizio c'erano immagini senza audio, poi anche lo schermo si è annerito. La sala è rimasta al buio per un quar-



Nell'immagine d'archivio l'ingresso al The Space

to d'ora circa». La situazione, in seguito, è tornata alla normalità. «Ma dopo nemmeno mezz'ora di film sono sparite nuovamente le immagini – continua –. Ci hanno avvertito che la situazione interessava tutto il cinema e dopo una decina di minuti ci hanno fatto uscire».

Gli spettatori si sono riversa-

«All'inizio mancava l'audio, poi anche lo schermo è sparito. Ci hanno rimborsato»

ti all'ingresso: la direzione ha consigliato quindi di presentarsi alle casse per il "rimborso". «Chi aveva il biglietto cartaceo potrà tornare, entro un mese, con lo stesso ticket – riferisce la 26enne –, in alternativa era possibile ottenere un buono da spendere nello stesso periodo. Una cassa era dedicata invece a chi aveva compra-

to il biglietto con applicazione alternativa». La gente ha comunque dovuto dire addio al film e alla serata. Inevitabilmente qualche lamentela c'è stata. «Hanno gestito bene la situazione assicurando i rimborsi, ma rimane comunque strano che possa accadere una cosa del genere in un multisala di questa portata» conclude la ragazza.

Ezio Bregant-Gnot, direttore di The Space Cinema, precisa come sono andate le cose. «Le interruzioni della corrente erano cominciate già nel pomeriggio, poi nel corso della serata sono aumentate: era impossibile proseguire – commenta –. Il problema coinvolgeva tutte le attività presenti, non dipendeva da noi. E il gruppo elettrogeno esistente non avrebbe comunque potuto alimentare 12 sale».

Ed è proprio Enel a spiegare il problema. «Nella serata di venerdì, alle 21.46, il Centro Operativo di Udine ha registrato il malfunzionamento di una linea di media tensione – fanno sapere –. Utilizzando linee alternative è stato possibile alimentare la maggior parte dei clienti interessati, oltre l'80%, soli 9 minuti. Nel frattempo i tecnici hanno raggiunto l'area del guasto, nella zona industriale udinese, e hanno completamente ripristinato il servizio. In queste situazioni è possibile che i clienti percepiscano brevi interruzioni, come quelle segnalate dal Cinema, connaturate con la ridefinizione dell'assetto della rete elettrica».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIALE PALMANOVA

Un guasto spegne cento lampioni: oggi il ripristino

Un guasto a una cabina elettrica di media tensione venerdì, intorno alle 23 di venerdì, ha "spento" circa un centinaio di lampioni dell'illuminazione pubblica a Udine Sud e, in particolare, nella zona di viale Palmanova.

I tecnici di AcegasApsA-mga hanno lavorato per tutta la notte e per tutta la giornata di ieri. Ma il ripristino non è stato possibile. Gli interventi di riparazione riprenderanno questa mattina grazie a un'apparecchiatura (un interruttore, una sorta di armadio che racchiude un circuito molto grande) che arriverà da Trieste e che dovrebbe permettere di ripristinare l'illuminazione giù "riaccendere" tutti i lampioni già da questa sera.

«Si tratta comunque – spiegano dall'ufficio stampa dell'azienda AcegasApsA-mga – di un intervento-tampone. Nel frattempo, quindi, sarà possibile ordinare una serie di pezzi per poi procedere alle riparazioni definitive. Il guasto alla cabina elettrica – precisano – a quanto pare è stato causato da infiltrazioni di umidità dovute alle piogge degli ultimi giorni».

PLACESANTJACUM

ANDREA VALCIC

UNA SCRITTA D'EVASIONE

Può darsi che stia lì ormai da mesi, comunque me ne sono accorto solo alcuni giorni fa. Spicca sul muro del palazzo veneziano in Piazza XX Settembre. Una scritta che, a prima vista, potrebbe confondersi con decine di altre sparse nella città e che fanno dell'incomprensibilità la loro caratteristica principale. La bombolletta spray fissa sulla pietra o sulla lamiera, segni astrusi, non astrali, decifrabili forse, ma non è detto, solo dall'anonimo autore. Unico risultato: l'imbrattatura della parete e la visibilità di un atto di dichiarata ostilità verso le istituzioni.

Spesso solo una bravata, la dimostrazione del proprio "coraggio" notturno. Nulla a che vedere con la spinta contestatrice di altri tempi, di culture alternative o di opposizione sociale e politica. I graffiti hanno raccontato, in quel caso, la storia di una città; quelli che rimangono, più forti di ogni cancellatura,

segnano le tappe di una comunità siano essi il "1918" sulla torre di Porta Villalta o il "Morte al fascismo" sulle strade della periferia. Quel disegno che vedete ha, però, qualcosa di strano e può essere diversamente interpretato. Partiamo dall'evidenza. Non c'è dubbio sul "41 bis" che vi compare. A meno che il suo autore non



La scritta che c'è sul muro di un palazzo in piazza XX Settembre

sia stato in preda all'alcol e l'abbia confuso con un gruppo musicale punk, è un chiaro riferimento al regime di massima sicurezza, al cosiddetto carcere duro cui sono sottoposti detenuti, condannati o in attesa di giudizio per reati di criminalità organizzata, terrorismo o eversione. Un invito a una

maggiore severità da parte della giustizia? Un avvertimento mafioso, per interposta persona, da parte di chi si trova "ristretto" in quella condizione? Quasi impossibile dare una risposta, se non la si cerchi nella seconda parte del disegno, dove, tra le virgolette, appaiono dei segni. Nella scrittura il virgolettato indica una frase, un discorso diretto. In

questo caso, quello che mi sembra scorgere, è un aquilone con tanto di telaio e coda. Forse ho letto troppi libri gialli, le tesi complottiste mi hanno sempre affascinato e mi son fatto prendere la mano, ma, per me, su quel muro qualcuno ha voluto far conoscere il desiderio di evasione dal carcere. Un parente, un complice? Oppure solo un fan di Gianni Vezzosi, un cantante di Catania che una canzone dal titolo 41 bis, l'ha scritta veramente. Chiunque sia preferivo il ragazzino ubriaco che si era confuso con gli U2. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Conto corrente gratuito per tutto il 2019

Trasferire il tuo conto corrente
è facile, veloce e non costa niente.

Offerta valida fino al 28/02/2019.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni valide per i nuovi clienti privati che apriranno un conto entro il 28/02/2019. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso le Filiali della Banca e sul sito www.bancadiudine.it.

 Gruppo bancario Iccrea
La Prima Banca Locale del Paese

www.bancadiudine.it

 **BANCA DI UDINE**
CREDITO COOPERATIVO

IL COMUNE

Edificio pericolante in via Bertaldia: dalla commissione l'ok alla demolizione

L'assessore Ciani: «Da anni era una situazione irrisolta»
Accertamenti anche su una palazzina di viale Europa

Anna Rosso

C'è il via libera del Comune alla demolizione dell'edificio pericolante che si trova al civico 19 di via Bertaldia. «La Commissione edilizia – spiega l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani – ha dato l'ok martedì scorso. Avevo ricevuto personalmente le segnalazioni relative a quella palazzina che fa parte di una procedura fallimentare. La situazione era irrisolta da anni. Tempo fa c'era stato un sopralluogo insieme a vigili del fuoco e polizia locale e a brevissimo procederemo».

Sono in corso accertamenti anche su un'altra costruzione che è al 91 di viale Europa Unita e che pure è gestita da un curatore fallimentare. In questo caso, dopo alcuni accessi non autorizzati, l'obiettivo è chiudere in modo sicuro porte e finestre. «Questo lavoro – precisa ancora l'assessore – dovrebbe essere portato a termine nel giro di un mese».

Lo scorso anno, ricorda lo stesso Ciani, si è fatto molto per ripristinare pulizia e decoro in più punti della città: «È stato demolito il chiosco di fronte al cimitero San Vito, si è proceduto allo sgombero e alla pulizia del magazzino Dal Cin in viale Palmanova, così come di uno stabile occupato in via Zilli. Sono state messe in sicurezza l'area esterna dell'ex monopolio e uno stabile in via Buttrio. E ancora – prosegue l'esponente della Giunta guidata da Pietro Fontanini –, sono state effettuate la pulizia e la messa



L'intervento in via Buttrio

«Vogliamo ripristinare legalità e sicurezza: si sta lavorando molto, ma c'è ancora da fare»

in sicurezza dell'ex distributore Esso di Viale Venezia, delle scale del cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato, poi chiuse per motivi di ordine pubblico».

La polizia locale, in collaborazione con personale della questura, ha poi effettuato verifiche per quanto riguarda l'occupazione abusiva di un appartamento di via Battisti (la situazione ora è risolta). Infine, è stato chiuso il sottopasso pedonale che unisce viale Europa Unita a via della Cernaia.

«I dati che ho ricevuto dall'Unità operativa tutela del territorio della Polizia locale sugli interventi svolti durante il 2018 – osserva l'assessore – dimostrano come l'azione quotidiana di questa unità rappresenti un presidio

fondamentale per la sicurezza dei cittadini e per il rispetto della legalità».

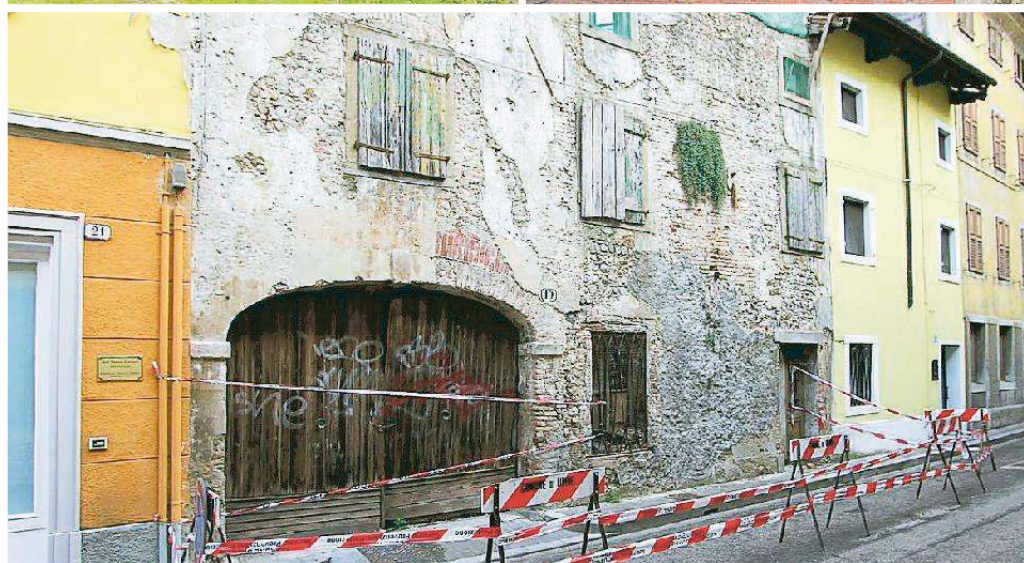
Nella relazione sul 2018 sono riportati casi di deposito in discarica di rifiuti pericolosi, abbandono di eternit nei cassonetti, conferimento di rifiuti provenienti da fuori Comune, disturbo in orario notturno a causa del transito di treni, deposito incontrollato, abbandono e probabile gestione illecita di rifiuti. «Per buona parte degli episodi – riferisce Ciani – è stata inviata una notizia di reato all'Autorità giudiziaria. Mentre altre segnalazioni sono ancora al vaglio».

In collaborazione con l'Azienda sanitaria sono stati fatti 18 sopralluoghi di natura igienico sanitaria e 14 interventi per la rimozione di eternit. Sono stati recuperati 20 veicoli abbandonati e privi di copertura assicurativa e 135 biciclette. Per quanto riguarda il benessere degli animali, è stato segnalato alla Procura il ritrovamento di esche topicide. Inoltre, sono stati effettuati 38 interventi con sopralluogo per il controllo del benessere degli animali e la prevenzione dei maltrattamenti. «Da questi dati – conclude l'assessore alla sicurezza – emerge uno scenario in cui c'è ancora molto da fare, ma rispetto al quale molto si sta già facendo. Ora l'intenzione del sindaco e mia è quella di potenziare ulteriormente questa strategia fatta di azioni mirate sul territorio fino al ripristino, il più possibile completo, della legalità e della sicurezza in città». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI PROSSIMITÀ DELLA POLIZIA LOCALE DI UDINE NEL 2018

18	sopralluoghi di natura igienico-sanitaria	20	veicoli abbandonati e senza assicurazione recuperati
14	servizi di rimozione di eternit	135	biciclette abbandonate e recuperate
38	controlli relativi al benessere degli animali e alla prevenzione dei maltrattamenti	1	denuncia all'Autorità giudiziaria riguardante il ritrovamento di esche topicide



Da sinistra in alto: via Zilli, la scala di via della Cernaia, via Bertaldia e, sotto, l'ex area Esso di viale Venezia

SICURI IN CASA & SICURI DAL FREDDO



FINESTRE IN PVC

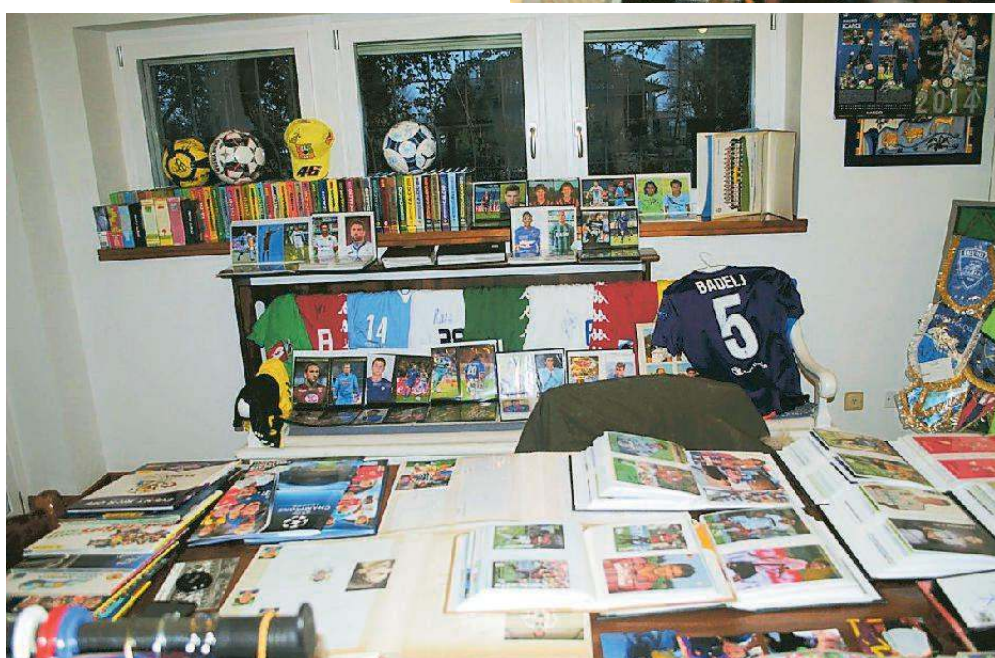
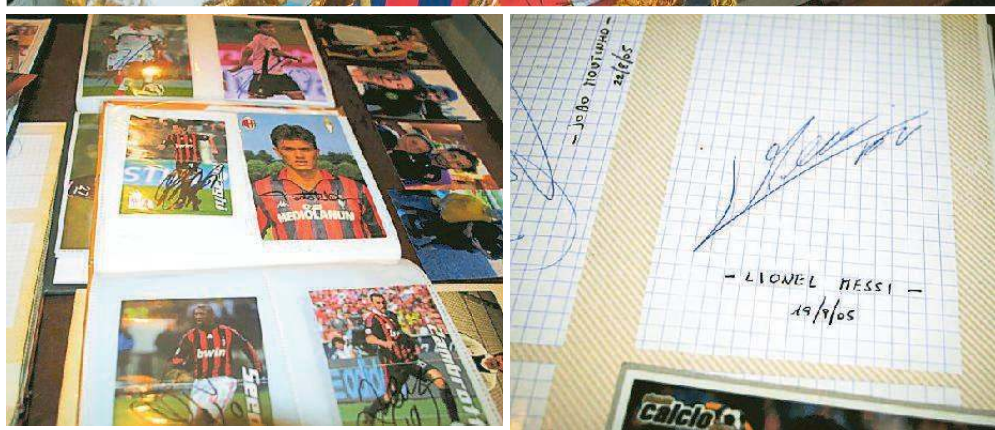
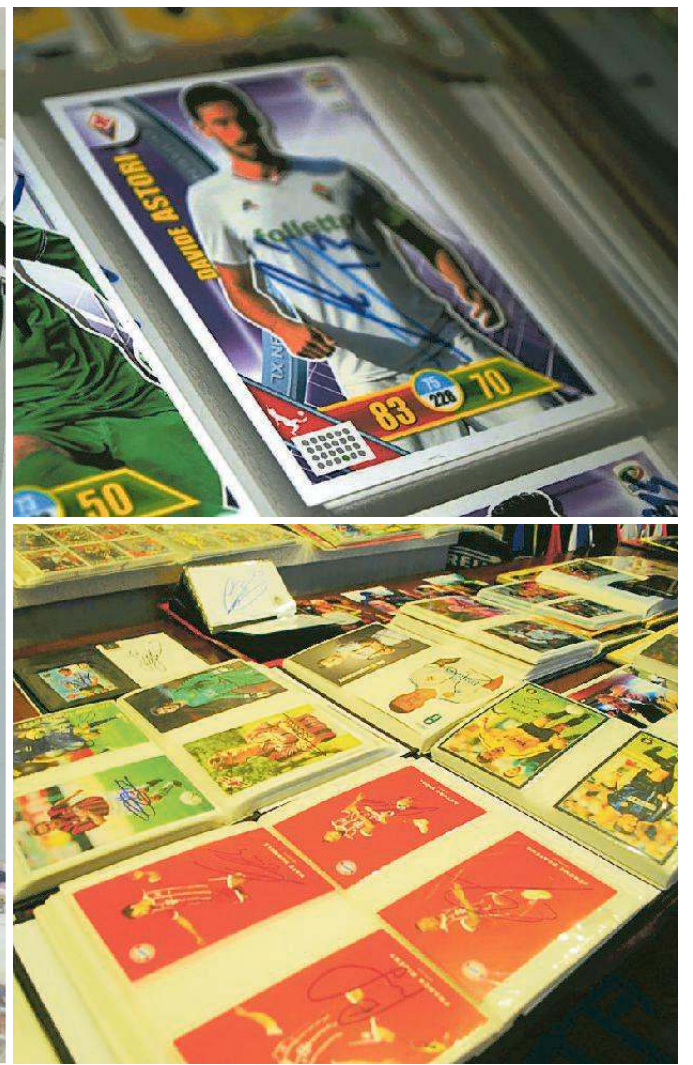
SEDE PRODUTTIVA: Nespolo (UD) - Via Saccomano, 14
Tel: 0432 764053 www.serramentimoretti.it

VANTAGGI E NOVITÀ D'INVERNO

- » **PRODOTTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA**
- » **Verifica di controllo a tre mesi dalla posa**
- » Posa in opera con personale dipendente
- » Serramento da 82 mm rinforzato in acciaio
- » Ferramenta con incontri anti intrusione
- » Vetro di sicurezza antisfondamento
- » Assicurazione ANFIT di progettazione, di produzione e di posa
- » **Valida dal 01/01/2019 al 31/12/2019**

treehouse-lab.it

SALA MOSTRA REANA DEL ROJALE via Nanino, 129 Tel: 0432 880089
CODROIPO Via S. Daniele, 17 Tel: 0432 905869



Nella foto in alto, Massimo e Pietro D'Agaro: hanno raccolto 15.442 autografi di calciatori

Massimo e il figlio Pietro aprono casa loro per mostrare la raccolta record «Famosi e no sono tutti qui, tranne CR7. L'unico extra è Valentino Rossi»

Più di 15 mila autografi su maglie, cappellini figurine e gagliardetti Tutti calciatori tranne uno

LA STORIA

GABRIELE FRANCO

Un foglietto di carta, una penna e la firma del proprio idolo. È la formula della felicità, un attimo di frenetica emozione. Una sensazione che nel tempo resta scritta indelebile e spesso è custodita in un cassetto, pronta a essere rivissuta.

A Povoletto, a casa di Massimo e Pietro D'Agaro, si percepisce tutto questo, ma un comodino non basterebbe. In più di quarant'anni padre e figlio hanno raccolto la bellezza di 15.442 autografi di calciatori, un numero probabilmente record. Fogli, cartoline, card, figurine, foto, gagliardetti, calendari, cappellini, pantaloncini e magliette quasi tutti indossati, palloni e un paio di guanti: per l'occasione la cucina di famiglia si è trasformata in un paese dei balocchi. Un museo che ospita le firme di grandi campioni, da Platini a Messi, da Paolo Rossi a Ibrahimovic, e poi Baggio, Suarez, Maldini, Modric, Roberto Carlos, Del Piero, Icardi, Bale, Inzaghi. C'è anche Valentino Rossi, l'unico "non calciatore", ammesso alla raccolta.

«Senza peccare di superbia, forse è più facile dire

quelli che ci mancano» ha spiegato Massimo. A completare la collezione almanacchi e album di figurine e carte. «Lo facciamo per noi stessi, è una collezione speciale perché ogni pezzo è sudato e racconta una storia diversa, ognuno è come leggere un libro letto tanti anni fa». Una passione nata in un giorno ormai lontano. Era la stagione 74-75, sulla panchina dell'Udinese sedeva Manente e un bambino di nove anni era agli allenamenti della squadra con il papà: «Ricordo che regalavano una fotografia con tutti i giocatori e quasi per fare qualcosa di nuovo, o forse perché sembrava di sentirmi più vicino a quegli idolo, chiesi una penna e me la feci firmare».

Tra alti e bassi nei tempi che seguirono, dalla fine degli anni '90 in poi Massimo non si è più fermato. Nel 2002 è nato il figlio Pietro e subito è stato gioco di squadra: «Ho iniziato a portarlo con me e crescendo si è appassionato: è diventato anche qualcosa da fare e condividere con lui».

Pietro non ricorda il suo primo autografo, dai racconti doveva avere circa tre anni. E di storie questi cecchini della firma ne hanno vissute.

Se avete storie da raccontare o raccolte simili potete scrivere a cronaca@messaggeroveneto.it

C'è quella volta in Austria dove per vedere l'allenamento del Chelsea di Conte sono saliti su due alberi, o quando in una giornata hanno preso firme in quattro ritiri tra Friuli e Veneto. E poi la storia di Galliani, l'emozione di vedere Platini e il fortuito incontro con Lippi e Maldini in vacanza: «Si vede che è il destino a portarmi verso i calciatori» ha detto Pietro.

A volte però la sorte è crudele, come nel caso di Astori: «Noi di certo abbiamo una delle ultime sue firme, quella sera è ancora stampata nelle nostre menti». Una passione seguita sempre con rispetto e gratitudine, ma che richiede organizzazione e disponibilità a affrontare ogni intemperie: «D'estate li aspettiamo nei ritiri, durante l'anno in hotel – ha spiegato il ragazzo – ultimamente facciamo anche qualche puntata in aeroporto».

E come ogni collezionista ci sono i pezzi preferiti e quelli che mancano: «Ronaldo è nel mirino, ma ogni firma, anche dello sconosciuto, ci dà soddisfazione perché poi sei portato a seguirlo, ti scatta qualcosa dentro». Come ama ricordare Massimo, le passioni si sa quando nascono e non si sa quando finiscono. «Se ne abbiamo comprate? Neppure una e non sono in vendita».

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Cinema
Ecco "Green Book" in lingua originale

New York, anni '60. Rimasto senza lavoro, Lip (Viggo Mortensen) si ritrova a fare da autista a Don Shirley (Mahershala Ali), giovane pianista afro-americano. Il suo compito? Accompagnarlo in un tour nel profondo e razzista sud degli Stati Uniti. Vincitore di 3 Golden Globes - miglior commedia, miglior sceneggiatura e miglior attore non protagonista a Mahershala Ali - e candidato a 5 premi Oscar, "Green Book" sarà proposto in versione originale con sottotitoli in italiano al cinema Centrale domani alle 19.05, all'in-

terno del ciclo Sounds Good!

Comeglians
The Mechanical Tales oggi a "Casamia"

Prende il via il progetto "Casamia", il ciclo di concerti "da soggiorno" per un pubblico ristretto, durante i quali artisti, provenienti dall'intero Fvg ma anche da altre parti d'Italia, presenteranno un lavoro che hanno creato durante il loro "soggiorno" in una delle abitazioni dell'Albergo Diffuso di Comeglians. Piccoli appuntamenti (tutti a ingresso gratuito) capaci di unire musica e ospitalità, storie e memorie, cultura e territorio. Oggi a "Cjasa dal Botèr", in frazione

Povolario, al civico 11, protagonista il trio friulano dei The Mechanical Tales che compone musica strumentale cinematografica con vibrazioni post-atomiche, a cavallo tra post-rock, ambient e musica cosmica.

Udine
Il Friuli è uno spettacolo visto da un drone

"Vi mostro il Friuli Venezia Giulia con il drone" a cura della "Drone Reportage" di Fabio Pappalettera è l'appuntamento in programma oggi alle 18 (ingresso libero dalle 17.30) presso la sala del centro culturale delle Grazie di via Pracchiuso a Udine.

CIVIDALE

Burattini, suoni e giochi per piccole avventure

Organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cividale, la ventennale rassegnata di teatro per bambini propone oggi, alle 16, "Storie al Vento - Parole lanciate in aria per arrivare al cuore" del Teatro Positivo di Codroipo.

I curatori Gianluca Valoppi e Michele Zamparini proporranno una serie di piccole avventure, suoni, ritmi, burattini, gio-

chi, emozioni. Uno spettacolo d'attore, narrazione e animazione che da diversi anni Teatro Positivo propone con successo nelle scuole, nelle biblioteche, nei teatri e anche nelle piazze entusiasmando sia i piccoli che i grandi.

Ingresso unico (dai 3 anni) 4 euro. Biglietteria aperta oggi dalle 15. Info: Ufficio Cultura Comune di Cividale. —

LIBRERIA PER L'ANIMA

Che cos'è la verità nel caos moderno
Scienziati e filosofi oggi a confronto

Al convegno presenti anche giornalisti e storici
Tra i relatori Diego Fusaro e Giulietto Chiesa

Viviana Zamarian

UDINE. È la domanda delle domande. Quella che ti porta a fermarti e a pensare. "Quid est veritas?". Che cos'è la verità?". Quella che ti spinge a riflettere e a ritrovarsi «in quest'epoca di caos mediatico, tensioni globali e contraddizioni della rete» come afferma Andrea Casasola di Perlanima la prima libreria a Udine specializzata in tematiche spirituali. Una domanda alla quale risponderanno sei voci autorevoli del panorama culturale e scientifico internazionale in un convegno organizzato oggi dalla libreria nella sala Margherita del Best Western Hotel Là di Moret, dalle

9 (ora in cui inizierà l'accreditamento).

Interverranno il giornalista e scrittore Giulietto Chiesa che si soffermerà su "Come costruire un centro di gravità permanente", il filosofo e scrittore Diego Fusaro che approfondirà il tema "Uscire dalla caverna. Verità e liberazione", Mauro Biglino, studioso di storia delle religioni che parlerà della "Verità biblica o verità teologica? Le differenze tra le verità testuali e le verità elaborate". Spazio poi al giornalista Gabriele Sannino con "Economia ed evoluzione. Come il sistema in cui viviamo ci rende sempre più soli e stupidi" e ad Hartmut Muller, ricercatore scientifico assieme a Leili Koshravi, medi-

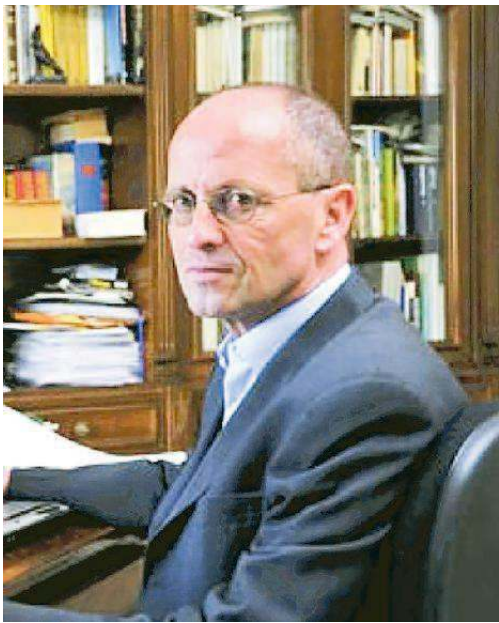
co, ricercatrice che interverranno sulla "Verità nella scienza: solo un sogno nostalgico? La verità e l'etica nella scienza e nella medicina oggi".

Un incontro che vuole rappresentare un «ponte» con le persone e con una città intera. Creando un'occasione di confronto nel rispetto delle opinioni di tutti, imparando ad ascoltare, ad abbattere i pregiudizi, a guardare la realtà da una prospettiva nuova. Sono tante le prenotazioni già arrivate alla libreria da tutta Italia per partecipare al convegno. Un evento «per dare una speranza a ogni persona perché la ricerca di se stessi passa anche attraverso il confronto e la conoscenza». —

BY NC ND ALI CUNO DIRITTI RISERVATI



Diego Fusaro e Mauro Biglino sono tra i protagonisti del convegno Là di Moret



Estrazioni del LOTTO

02/02/2019	42	90	3	41	49
BARI	58	88	68	45	79
CAGLIARI	83	56	25	57	81
FIRENZE	56	5	70	88	55
GENOVA	40	13	67	39	19
MILANO	5	6	70	3	86
NAPOLI	63	17	30	8	71
PALERMO	32	52	83	59	28
ROMA	50	51	81	10	72
TORINO	74	31	88	2	75
VENEZIA	10	28	72	46	80
NAZIONALE	3	17	42	56	74
10 LOTTO	5	31	50	58	83
Oro	6	32	51	63	88
Doppio	42	90	13	40	52
SuperEnalotto	37	42	52	80	86
Jolly	88	45	77		
Super Star					

ANSA - Centimetri

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Green Book	14.00, 16.05, 18.35, 20.40
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	14.00, 16.30, 18.35, 21.05

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

La favorita	14.00, 16.20, 18.40, 21.00
Il primore	16.05, 18.40, 20.55
L'uomo dal cuore di ferro	14.00
Maria regina di Scozia	16.20, 18.35
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	14.00
Bohemian Rhapsody	21.10

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreeano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Maria regina di Scozia	15.00
Ralph spacca Internet	16.00, 17.30
La favorita	20.00
Compromessi sposi	22.30
Creed II	15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
L'esorcismo di Hannah Grace	15.00, 18.00, 20.00, 22.30

Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rhapsody	21.00
Green Book	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il primore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Glass	15.00, 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Dragon Trainer - Il mondo nascosto	11.00, 14.05, 14.30, 15.00, 16.30, 16.50, 17.30, 19.00, 20.00, 21.25, 22.35
Creed II	11.20, 14.10, 16.55, 19.45, 21.30, 22.25
Green Book	10.45, 14.10, 17.00, 19.50, 21.55, 22.40
Mia e il leone bianco	11.25, 14.50, 16.45, 17.20, 19.10
La favorita	10.40, 19.40
Maria regina di Scozia	17.15
Il primore	10.55, 15.45, 18.45, 21.45, 22.15
Glass	10.35, 19.25
Compromessi sposi	20.00
L'esorcismo di Hannah Grace	14.05, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40

Aquaman	22.20
Bohemian Rhapsody	11.10, 20.00
Ricomincio da me	11.15, 15.00, 17.35, 22.40
Ralph spacca internet	10.50, 14.15
Spider-Man: Un nuovo inizio	10.30, 14.40

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)	

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Schindler's List - 25° anniversario	10.00, 20.00
Bohemian Rhapsody	15.15
Moschettieri del re: La penultima missione	17.45

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216

Mia e il leone bianco	18.00, 20.00
Ingresso 5 euro	

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO

tel. 0432-908467

Vice - L'uomo nell'ombra	18.00, 21.00
--------------------------	--------------

LIGNANO

CINECITY

via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Dragon Trainer	15.30
Glass	17.45

SAN DANIELE

SPLENDOR

via I. Nievo 8 www.splendorsandaniele.it info@splendorsandaniele.it

Non ci resta che il crimine	16.30
-----------------------------	-------

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it Uffici Cineteca 0433-44553

Bumblebee	15.00, 17.15
Benvenuti a Marwen	20.30

LE FARMACIE



Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fattor via Grazzano 50 0432 501676

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194

Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2

Aquileia Corradini D'Elia

via Gramsci 18 0431 91001

Gonars Tancredi Sarpi Collina

via Edmondo de Amicis 64

0432 993032

Muzzana del Turgnano Romano

via Roma 28 0431 69026

San Vito al Torre San Vito

via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3

Camino al Tagliamento Peano

via Codroipo 2 0432 919004

Codroipo (Turno Diurno) Mummolo

piazza Giuseppe Garibaldi 112

0432 906054

Forgaria nel Friuli Giannelli

via Grap 22 0427 808038

Forni Avoltri Palci

via Roma 1 0433 72111

Gemona del Friuli Cons

via Divisione Julia 15 0432 981204

Moruzzo Lussin

via Centa 13 0432 672217

Pontebba Candussi

via Roma 39 0428 90159

Trasaghis Lenardon

piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

Treppo Carnico Brunetti

via Roma 15 0433 777166

Villa Santina De Prato

via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana

viale Trieste 3 0432 731163

Grimacco Peduto

fraz. CLODIG n. 31 340 7604070

Pasian di Prato Termini

via Santa Caterina 24 0432 699024

Povoletto Boschetti

piazza Libertà 3 0432 679008

Premariacco Cargnelli

via Fiore dei Liberi 11 0432 729012

Tricesimo Asquini

piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

TOLMEZZO

Parcheggi e strade più sicuri nuovi interventi nelle frazioni

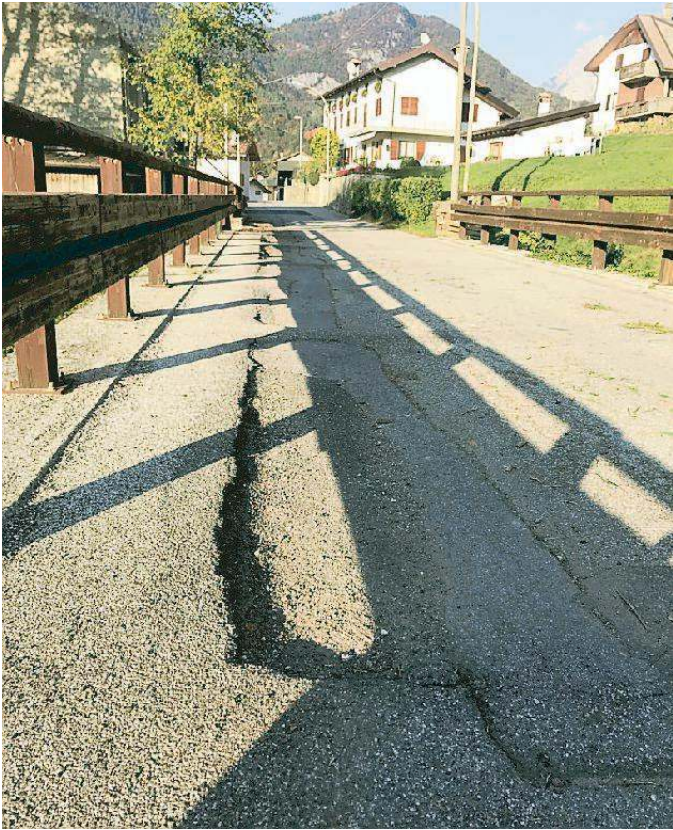
Già in agenda i lavori a Illegio e Cadunea per la realizzazione di due aree di sosta
Stanziati 190 mila euro per rifare il collegamento viario al cimitero di Imponzo

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il 2019 sarà l'anno di nuovi lavori per il miglioramento della viabilità e dei parcheggi nelle frazioni di Illegio, Cadunea e Imponzo.

È infatti partita la procedura espropriativa per realizzare un parcheggio a Illegio, in via Cristoforo Colombo, con una capacità di 26 posti auto e che potrà servire non solo i residenti, ma in parte anche i visitatori della celebre mostra che si svolge ogni anno nella frazione. L'area si trova all'ingresso del paese e si affaccia sulla zona agricola. Ora lì, specie nel periodo della mostra, si parcheggia sull'erba, vicino ai campi, creando talvolta qualche problema alle coltivazioni. Il Comune intende intervenire creando qualcosa di più strutturato, anche a difesa dei proprietari terrieri.

Ma non sarà l'unico nuovo parcheggio. Un altro, infatti,



Uno dei ponti di Illegio recentemente oggetto di lavori di adeguamento

sarà realizzato (più o meno con la stessa capienza) in località San Paolo, all'uscita nord di Illegio, in direzione Lunze: oggi è un piazzale che va sistemato e non richiede espropri. I due interventi hanno un costo totale di 134 mila euro.

Per il 2019 è previsto anche lo spostamento della cabina Enel, che impedisce alle cor-

Per le due aree da oltre 20 posti l'una è prevista una spesa di 134 mila euro

riere di svoltare all'ingresso "basso" del paese. Sempre a Illegio, nella parte alta, sono stati realizzati già a dicembre, in via Carso, i lavori su due ponti, per il miglioramento delle sedi stradali. Le due infrastrutture non avevano problemi strutturali, ma asfalti molto deteriorati, con accentuati avvallamenti sulla

viabilità tra una traversina e l'altra. Il costo dell'intervento è stato di 40 mila euro. Altrettanto era costata la sistemazione di via Maciles. Sempre a Illegio sono state eliminate le barriere architettoniche in via Beorchia ed è stato alzato un muretto per evitare allagamenti alla Casa delle esposizioni, dove si svolge ogni anno la mostra che ha dato notorietà a Illegio.

A Cadunea procede invece l'iter espropriativo per un parcheggio da una ventina di posti auto. Nel frattempo la giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di sistemazione dei muri a sostegno della viabilità adiacente al cimitero di Imponzo. La sistemazione dell'intera strada, lunga circa 160 metri, richiede un importo complessivo di 190 mila euro, «ma in questa fase – precisa l'assessore comunale Mario Mazzolini – procederemo solo con il primo lotto, per il quale approveremo il progetto esecutivo, di 35 mila euro, cioè su un quarto del tracciato. Queste, allo stato attuale, ci consentono le risorse disponibili, ma con la volontà ferma di ultimare tutta la strada. È un intervento richiesto da almeno un decennio e vogliamo dare una prima risposta alla frazione, riconoscendone la criticità. Viene in questo primo lotto demolita una parte dell'attuale muro che ha ceduto, si rifanno le fondamenta e si inizia a sostituire il primo tratto del muro di sostegno alla viabilità». —

TOLMEZZO

Difesa del cittadino arrivano tre encomi per la polizia locale

Riconoscimenti speciali per quattro agenti dell'Uti della Carnia alla decima giornata regionale della Polizia locale a Lignano, dove all'Uti della Carnia sono stati attribuiti un encomio semplice e due solenni. L'encomio semplice è stato assegnato «per un'intensiva fase investigativa e successiva procedura che ha portato alla ricerca e al fermo di soggetti indagati per rapina a mano armata».

Gli encomi solenni, la massima onorificenza regionale concessa, sono stati conferiti per le indagini che hanno condotto a individuare il responsabile di violenza sessuale ai danni di un soggetto particolarmente vulnerabile e per un'operazione che ha portato al sequestro di circa 20 grammi di stupefacente vicino alle scuole superiori con inseguimento e cattura del colpevole e arresto del principale fornitore dello spacciatore. «Esprimiamo soddisfazione per questi riconoscimenti – commenta il presidente dell'Uti, Francesco Brollo – a riprova dell'importante lavoro condotto dai nostri agenti sul territorio. Operato che copre un'area vasta e complessa come quella carnica. Fondamentale la collaborazione con le altre forze di polizia in loco».

TOLMEZZO

Protezione civile in lutto è morto a 55 anni Graziano Busolini

TOLMEZZO. «In questo triste giorno ringrazio volontari e dipendenti per la pronta risposta che tutti hanno dato sull'emergenza maltempo».

Il riferimento del sindaco Francesco Brollo è all'improvvisa scomparsa, a 55 anni, di Graziano Busolini, apprezzato volontario del locale gruppo di Protezione civile. Il decesso ieri mattina, nella sua abitazione, nella frazione di Fusea.

Meccanico di professione, da giovane aveva lavorato all'officina Alfa Romeo di Tol-



Graziano Busolini, 55 anni

mezzo e alla Modine di Amaro. Nell'ultimo periodo lavorava come operaio in un ente locale. Busolini era stato anche uomo di sport: aveva giocato per anni a calcio, una delle sue passioni, con la maglia del Fusca e con gli Amis di Fusea. «Ci lascia una persona di grande generosità e umanità – prosegue il sindaco –. Alla famiglia, alla mamma e al fratello di Graziano vanno un abbraccio e le più sentite condoglianze: quelle dell'intera comunità di Tolmezzo».

Parole di profondo sconforto quelle del coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile, Alessandro Vettorato, ancora incredulo per la scomparsa «di un valido e prezioso volontario. Sapevamo che ultimamente non stava bene, ma pensavamo a un'influenza: la notizia, questa mattina (ieri, ndr) ci è giunta im-

provvisa, mentre eravamo impegnati in un sopralluogo alle rogge. Graziano era uno dei più attivi della nostra squadra, daval'anima per tutto e per tutti, non solo per la Protezione civile, ma anche per le associazioni locali. È davvero una pesante perdita per noi, per Fusea e per tutta Tolmezzo. Era con noi da almeno trent'anni, da quando eravamo ancora una squadra antincendio. Con lui si lavorava in maniera seria, ma ci si divertiva, sempre. Era uno che amava fare gruppo, stare in compagnia, con lui si rideva tanto. Uno che non negava mai una mano alle associazioni, come Borgo Shangai e l'associazione di Fusea».

Graziano Busolini lascia la mamma Lucia, con la quale viveva, e il fratello Aldo. I funerali saranno celebrati domani, alle 14.30, a Fusea. —

T.A.

PAULARO

Unida attacca la giunta sulle piste forestali

PAULARO. Annino Unida, consigliere di minoranza al Comune di Paularo attacca la maggioranza sulle piste forestali. L'amministrazione comunale di Paularo «ha dimostrato ancora una volta la sua incapacità amministrativa e programmatica, questa volta penalizzando il settore agricolo forestale - le sue parole -. Con la prima delibera dell'anno, poi, la giunta ha rinunciato a un contributo di 23 mila euro, erogato dalla Uti, per la progettazione della strada forestale Domenal-Val Savarion».

Una strada, quella messa sotto la lente dal consigliere Unida, che avrebbe favorito l'utilizzo di un'area boschiva che si sviluppa su una superficie di quasi 300 ettari di bosco «e il raggiungimento di un lotto comunale da anni inutilizzato. Gli abitanti delle frazioni di Salino e Trelli avevano già firmato una petizione» promossa dallo stesso Unida e «finalizzata alla revoca della delibera e al recupero delle risorse già a disposizione del Comune». —

G.G.

PALUZZA

Don Puntel stazionario e scrive ai parrocchiani

PALUZZA. Rimangono stazionarie le condizioni di salute di don Tarcisio Puntel, 70 anni, il parroco di Timau ricoverato nella clinica di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale di Udine dopo essere stato colto da infarto giovedì mattina. Tutta la comunità paluzzana è in apprensione per la sorte del sacerdote, raggiunto da alcuni confratelli proprio in ospedale. Saputo della visita don Tarcisio ha voluto ringraziare i suoi parroc-

chiani, con un biglietto vergato di mano propria, sul quale ha scritto: «So che siete dietro la porta. Vi ringrazio per la vostra sensibilità. Preit par me e... fiat voluntas tua! Don Tarcisio».

La notizia si è subito sparsa fra la gente di Paluzza, anche grazie al web. Un messaggio, come si è appreso in canonica a Paluzza, che don Tarcisio è riuscito a scrivere in un momento di lucidità. —

G.G.

FORNI DI SOTTO

Coradazzi si candida: serve più collaborazione con i Comuni limitrofi

FORNI DI SOTTO. Claudio Coradazzi si candida a sindaco di Forni di Sotto, sostenuto dalle liste civiche "Forni di Sotto in movimento" e "Insieme si può". Una scelta di continuità con l'operato del primo cittadino uscente, Marco Lenna. «Le basi del nostro programma – spiega Coradazzi – sono state poste nel corso degli ultimi dieci anni, ora bisogna continuare a trovare soluzioni, promu-



Claudio Coradazzi

vere iniziative, porsi obiettivi, seguendo una linea comune e coerente con le iniziative già intraprese. Un lavoro che dovrà essere portato avanti soprattutto con le comunità limitrofe, in particolare con i cugini di Forni di Sopra, con i quali è venuto il momento di lavorare assieme per rendere veramente forte l'offerta che un territorio come il nostro, ricco di tradizioni e ricchezze, può offrire».

I punti sui quali Coradazzi gioca la sua candidatura sono quelli del lavoro, politiche sociali, turismo integrato e cultura, agricoltura, foreste e sport. «Una linea programmatica sostenuta da 24 candidati, con una età media che supera di poco i quarant'anni, – precisa il candidato –: dato importante

considerando l'età media del nostro paese molto elevata. Ma c'è anche una forte presenza di candidature femminili, vicina al 40 per cento».

A sostegno del vicesindaco due liste che vantano candidati che già siedono nei seggi comunali, con provata esperienza amministrativa. Seppure civiche, le liste sono politicamente vicine al centrodestra, con Coradazzi che precisa di aver ottenuto l'imprimatur dell'attuale maggioranza in Regione. «Abbiamo presentato il nostro progetto anche ai vertici del governo regionale: il vice presidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e l'onorevole Aurelia Bubisutti hanno espresso la volontà appoggiare la nostra proposta». —

G.G.

TARVISIO

Ecco la variante per il recupero dell'ex caserma Lamarmora

Il documento urbanistico sarà in approvazione nella prossima seduta consiliare. Prevede un aumento delle volumetrie, alberghi, un museo e un parcheggio

Giancarlo Martina

TARVISIO. L'iter per la valorizzazione, a fini turistici, del compendio dell'ex Caserma Lamarmora di via Diaz fa segnare un passo importante. Nel prossimo consiglio comunale, infatti, sarà portata in approvazione la variante numero 78, il documento urbanistico basilare atteso dal Demanio (che ne ha la proprietà) come dagli eventuali investitori privati interessati all'eventuale acquisto delle strutture e dell'intera area, di oltre 100 mila metri quadrati. Un sito appetibile soprattutto perchè si trova in una zona strategica, nelle vicinanze delle piste di sci del capoluogo.

Costruita nel 1935 da due imprese edili locali, l'Agolzer e la Sandrini (subentrarono dopo il fallimento della cooperativa abruzzese che aveva avviato i lavori), la caserma servì per potenziare la presenza delle truppe italiane al confine. Durante la seconda guerra



L'ex caserma Lamarmora vista dalle piste di sci: ultimata nel 1935, è stata dismessa nel 2014

mondiale ospitò reparti della Gaf e, dal 1945, fu anche tramutata in ospedale per accogliere in contumacia i reduci in arrivo dalla Russia. Dal 1947 ha ospitato reparti della Julia: prima il Battaglione alpini L'Aquila e, dal 1975, il batta-

glione alpini Gemona. Poi fu sede anche dell'8° Reggimento alpini e, dopo essere stata utilizzata per corsi specifici, nel 2014 fu dismessa.

Cominciò allora la pratica per fare del compendio un cardine del rilancio dell'econo-

mia tarvisiana. Si spesero per questo l'ex sindaco Renato Carlantone e il suo successore, Renzo Zanette. E, soprattutto, il vicesindaco e assessore all'urbanistica Igino Cimenti. «L'adozione della variante – spiega proprio Cimenti – è conse-

guente all'accordo stipulato con il Demanio. Le previsioni riguardano tutto l'ambito dell'ex caserma, comprendente sia la zona dei fabbricati militari che l'area ineditata posta a monte. Due, invece, sono i fabbricati vincolati dalla Soprintendenza».

Il Comune, ha già definito nella delibera di direttive gli interventi. «La ridestinazione proposta – aggiunge il vicesindaco – riguarda la realizzazione di un ambito turistico-congressuale in grado di ospitare eventi di livello e articolato in un centro congressi e in strutture ricettive e dotate di tutti i servizi necessari. Ricordo che una struttura del genere non è presente nel territorio montano e pedemontano della regione e, quindi, sarebbe in grado di attirare una specifica tipologia, importante sia per l'industria turistica che per l'economia del territorio».

Oltre ad alberghi e centro congressi, è prevista anche la realizzazione di una volumetria residenziale turistica necessaria per un parziale finanziamento dell'intervento. «Il progetto – chiarisce Cimenti – comporta un parziale aumento della volumetria di 12 mila metri quadrati che porterà il totale a 80 mila metri quadrati, per una capienza massima di 640 persone».

Infine, il master plan prevede anche la costruzione di un parcheggio per gli impianti sciistici, di un piccolo museo della caserma e i percorsi pedonali per il collegamento del complesso con il centro di Tarvisio. —

RESIA

Gli trovano hascisc in casa denunciato un giovane

RESIA. Un giovane residente in Val Resia è finito nei guai per illecita detenzione di sostanze stupefacenti. Le indagini avviate dai carabinieri della Compagnia di Tarvisio hanno portato all'identificazione di un 24enne della zona, che è stato deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di illecita detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane, disoccupato, a seguito di perquisizione personale e domiciliare è stato trovato in possesso di 8,8 grammi di hascisc, suddivisi in sei dosi occultate all'interno dell'abitazione. La droga è stata posta sotto sequestro.

Le indagini dei carabinieri proseguono per accertare la provenienza dello stupefacente, considerato che l'ambiente della Val Resia è relativamente ristretto e viene continuamente monitorato, anche se al momento non risultano tracce di eventuali reti di spaccio. Un contesto, quello della Val Resia, che avrebbe appunto orientato gli inquirenti sulla pista che porta a un rifornimento di droga avvenuto altrove. —

G.M.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

ABARTH 595 1.4 Turbo T-Jet 160 CV MTA Turismo, 2015, Grigio scuro pastello, Cerchi in lega, Fari Xenon, Esp, Boardcomputer, Interni in pelle, USB, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, km 32.395, 15.900,00 €

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 120cv 5 porte 2006 Grigio Medio metallizzato Cerchi in lega, Boardcomputer, Esp, Abs, Climatizzatore, km 164.500, 3.900,00 €

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 5.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 2.0 16V TDI 140cv Sw, 2007, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Abs, Controllo automatico clima, Fendinebbia, tagliandi eseguiti regolarmente e dimostrabili con fatture officina, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra 11/2015 Nero metallizzato Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Esp, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, pressione pneumatici, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Volante multifunzione, km 95.621 25.900,00 €

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV quattro S tronic Sport RESTYLING, 10/2015, Nero metallizzato, Fari Xenon/led, Cerchi in lega, Esp, Trazione integrale, Park Distance Control, Controllo automatico clima, Abs, MP3, Sensore di luce, Bluetooth, Luci diurne LED, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne, Volante multifunzione, km 68.000 24.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV quattro S tronic. Advanced, 12/2014, Blu metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Esp, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Volante multifunzione, Bluetooth, Isofix, MP3, Sensori di parcheggio ant. e post., USB, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, km 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D Active tourer km 25.650, 11/2016 € 18.490. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

BMW 320 d Efficient Dynamics Touring Modern 11/2013 Nero metallizzato, Fari Xenon, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Portellone posteriore elettrico, Controllo automatico clima, km 153.500, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 525D Xdrive touring business km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

CAMPER SAFARIWAYS, 2,5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX impianto Gpl valido fino al 10/2025, imm. 12/2005 Azzurro metallizzato Cerchi in lega, Tettuccio apribile, Abs, Controllo automatico clima, km 176.000 2.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN GRAND C4 Picasso 7 posti BlueHdi 120cv S&S EAT6 Business 2016 Grigio metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Abs, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Sensore di luce, km 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi 2001, Azzurro metallizzato, Abs, Controllo automatico clima, km 199.589, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CLIO SPORTER Zen Energy 90 cv, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort 2018 Grigio Argento metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Esp, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Abs, Alzacristalli elettrici, Airbag, Climatizzatore, km 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 OK NEOPATENTATI EURO 6, 09/2017, Bianco pastello, Esp, Abs, Airbag, Luci diurne, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Servosterzo, km 32.057, 8.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy. € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI 120 1.4 crdi 90cv comfort km 78.900, 06/2016 € 10.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV Blackline km. 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI TERRACAN CRDi cat 2006 Grigio metallizzato Cerchi in lega, Interni in pelle, Abs, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, km 257.000, 2.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i. € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

GEMONA



La giunta Revelant ha utilizzato le telecamere per incastrare chi abbandona i rifiuti

Il Comune non tollera arrivano le prime multe per i furbetti dei rifiuti

Sanzioni fino a 3 mila euro per chi inquina l'ambiente
Tre casi scoperti grazie agli scontrini trovati nelle immondizie

Piero Cargnelutti

GEMONA. Aperta la caccia a chi abbandona i rifiuti. E, intanto, fioccano le prime multe, arrivate a conclusione delle “indagini” condotte in prima persona dall'amministrazione comunale.

Con il nuovo sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti a tariffa puntuale, l'assessorato all'ambiente ha avviato una seria azione di controllo, partendo anche dalle segnalazioni dei cittadini (anche sui social network), a cui il Comune ha risposto con un attento controllo del territorio, grazie alla collaborazione delle maestranze comunali. Un risultato arrivato attraverso un'analisi attenta delle immondizie lasciate sul territorio comunale, controllando anche bollette e altre tracce che potevano ricondurre all'identità di chi ha conferito direttamente nell'ambiente. Nella rete del Comune

sono così finiti casi, tre dei quali hanno portato a individuare i colpevoli. Non senza conseguenze: questi ultimi hanno dovuto infatti pagare una multa che, in base alle vigenti direttive, va dai 300 ai 3 mila euro. «La nostra cittadina – spiega l'assessore all'ambiente Davis Goi – ha decine di telecamere installate e oltre a quelle del Comune ci sono tante aziende che si sono dotate di impianti di videosorveglianza, che hanno subito messo a disposizione delle forze dell'ordine e dell'amministrazione comunale: informazioni utili per trovare indizi che possono portare a queste persone senza senso civico. Basta anche una targa, uno scontrino con data».

Il Comune ha istituito un nucleo ispettivo ambientale, composto anche da volontari, che permette un maggior controllo del territorio: coinvolti in questa iniziativa sono anche le realtà associative del paese quali il Cai, i cacciatori, i

pescatori, il gruppo micologico gemonese, la guardia forestale, realtà sportive. Insomma, tutte quelle persone che per vari motivi hanno un contatto frequente con l'ambiente. E tutto questo ha già dato i primi risultati: «Va detto – spiega l'assessore Goi – che l'abbandono di rifiuti non è aumentato, ma per noi è importante fare un'azione di controllo e individuare i colpevoli, per evitare che queste cose si verifichino».

Ma non solo. A breve saranno organizzati nuovi incontri con la popolazione sul complesso tema degli incentivi per lo smaltimento di eternit, procedure per i rifiuti agricoli, gestione delle immondizie per le associazioni e attività con le scuole. «La riduzione di centinaia di quintali di indifferenziato – interviene sulla questione il sindaco Revelant –, per la prima volta, consentirà una riduzione media delle tariffe per gli utenti».

TRICESIMO

La festa degli ornitologi Consegnati 57 premi

TRICESIMO. Una festa a cui non si può mancare quella che celebra il Trofeo Friuli Venezia Giulia e organizzata dall'associazione nazionale mostre ornitologiche Fvg presieduta dal tricesimano Valter Moretti, con la collaborazione degli allevatori, migratoristi e cacciatori. Infatti per l'occasione al ristorante Belvedere sono arrivati oltre 250 curiosi di scoprire a chi fosse assegnato il Trofeo 2018 che premia coloro che si sono distinti nelle diverse ma-



Un momento dell'incontro

nifestazioni nel corso del 2018. In totale sono stati 57 i partecipanti che si sono distinti. Durante il pranzo sociale è intervenuto anche il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti. Soddisfatto Valter Moretti, presidente del sodalizio, felice dell'elevato livello qualitativo delle 20 mostre ornitologiche svoltesi durante l'anno. Moretti ha anche lanciato un messaggio alla giunta regionale chiedendo una nuova normativa per il prelievo in deroga. Nel frattempo l'associazione ha messo in atto una mostra permanente nei locali della dell'ex Ipsia a Tricesimo con attrezzatura e usanze contadine che riguardano l'uccellagione, gestita dall'esperto Giovanni Puppatti. —

L.I.

OSOPPO

Il museo della fortezza pronto in primavera

OSOPPO. Il museo della fortezza sarà pronto per la primavera. Sono stati affidati in queste settimane gli ultimi interventi che interessano la realizzazione del museo della fortezza dove gli spazi espositivi recuperati nell'ex sagrestia della chiesa di San Pietro sono già pronti e ora attendono di essere riempiti con il relativo arredo e tutti i reperti e il materiale storico che il Comune conserva da tempo nei suoi scantinati: «Gli ultimi fondi che abbiamo a disposi-



Il Museo della fortezza a Osoppo

zione – spiega il sindaco Paolo De Simon – per completare il museo ammontano a 530 mila euro e ora sono stati impegnati per gli arredi e le ultime rifiniture. Abbiamo affidato i lavori in tranche separate proprio con il fine di controllare attentamente la loro realizzazione. Contiamo che il museo sia pronto per l'inizio estate».

«È stato sviluppato un progetto innovativo – conclude il sindaco De Simon – che guarda sia alla parte espositiva ma sia all'esterno con i percorsi storici presenti sul forte. L'allestimento conterà anche sui totem tecnologici che aiuteranno l'utente a comprendere meglio quell che visiterà». —

P.C.

TRASAGHIS

Dimissioni di Masiero Opposizione polemica

TRASAGHIS. «Il percorso politico e amministrativo del consigliere dimissionario Enrico Masiero si rivela ondivago». Sulle recenti dimissioni del consigliere di maggioranza Enrico Masiero, ora interviene anche il gruppo consiliare di minoranza “Io cittadino” composto dai consiglieri Giorgio Rodaro, Gianni Toffoletto, Daniela Desi Cucchiario e Daniele Rossi: «Già a suo tempo era

candidato nella lista che nel primo mandato del sindaco Picco era a lui opposta, con la candidatura di Gianni Toffoletto. Successivamente il medesimo lo si trovava candidato e poi ultimo degli eletti al fianco dell'attuale sindaco: obiettivamente è pure legittimo cambiare idee, opinioni e anche liste, tuttavia è alquanto sorprendente, che lo si faccia sistematicamente e a ogni sca-

denza elettorale».

Sulle iniziative realizzate a Brualins vantate da Masiero, il gruppo “Io cittadino” evidenzia che «sono frutto e merito di una coralità di persone e associazioni che operano a supporto del territorio».

«Saranno i nostri concittadini, nelle imminenti scelte elettorali, a valutare gli effettivi contributi ed risultati forniti da ciascuno in questi cinque anni. Se il consigliere Masiero, ritiene i suoi, particolarmente brillanti, si sottoponga con serenità e chiarezza, anche in prima persona e carica, al giudizio degli elettori». —

P.C.

IN BREVE

Gemona

Mercoledì al Sociale c'è L'avarò di Molière

L'Ert comunica che “L'Avaro” di Molière andrà in scena mercoledì alle 21 al teatro Sociale di Gemona. Sul palco, per la piece firmata da Ugo Chiti, ci sarà l'attore Alessandro Benvenuti con il nucleo storico dell'Arca Azzurra Teatro, composto da Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti e Lucia Socci, cui si uniscono Gabriele Giffreda, Paolo Ciotti ed Elisa Proietti. Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it o chiamando la Biblioteca Comunale di Casarsa (0434 873981) e il Teatro Sociale di Gemona (0432 970520).

Trasaghis

Ad Alesso domenica c'è la "Brulè fest"

Si svolgerà domenica 10 febbraio nel centro servizi di Alesso il “Brulè fest”, una iniziativa avviata dai genitori dei bambini frequentanti la scuola della frazione con la collaborazione dei commercianti locali e il patrocinio del Comune. L'appuntamento è per le 14 nel centro servizi dove si svolgerà la gara del “Brulè più buono”: per partecipare c'è tempo fino al 5 febbraio per iscriversi scrivendo a alesso@gmail.com. Il ricavato sarà destinato alla scuola di Alesso.

Majano

Maltempo, alcune vie rimaste senza luce

Blackout ieri mattina in diverse vie del capoluogo: da viale Rino Snaidero a via Venezia Giulia a via Carnia. A causa delle mancanze di energia elettrica alcune attività non hanno potuto alzare le serrande al consueto orario di apertura sabato mattina. Segnalato il guasto, è intervenuta una squadra del gestore dell'energia elettrica che in poche ore ha risolto il guasto causato alla centralina di riferimento dell'area posta nei pressi dello stabilimento della Snaidero, dalle forti precipitazioni atmosferiche e dalle forti raffiche di vento.

COLLOREDO

Fondi del Miur, con 20 mila euro le scuole diventeranno più digitali

COLLOREDO. Buone notizie in arrivo per le scuole dell'infanzia e primaria. Le strutture potranno usufruire di un finanziamento del Miur, all'interno del piano nazionale Scuola Digitale, per la realizzazione di un ambiente dedicato all'apprendimento innovativo. Il contributo è di 20.000 euro a cui si aggiungono 4.500 euro stanziati dal Comune di Colloredo. I fondi verranno utilizzati per la formazione del

personale, gli acquisti di nuove tecnologie per l'apprendimento, di arredi innovativi e interventi di manutenzione per attrezzare gli spazi individuati per la realizzazione dell'ambiente. Lo stanziamento dei fondi era subordinato alla presentazione di un apposito progetto con la partnership dell'amministrazione comunale e la collaborazione di associazioni e ditte del territorio. L'obiettivo è quello di

creare un ambiente di apprendimento che permetta lo sviluppo di percorsi interdisciplinari a classi aperte per stimolare la creatività, per potenziare le competenze di tutti gli alunni, in una prospettiva inclusiva e di risposta ai bisogni formativi di ognuno. Questo nuovo ambiente verrà realizzato in due aule molto luminose che verranno dotate di nuove tecnologie. —

SAN DANIELE

Gioca ancora a carte e fa ginnastica

Nonna Olga compie 104 anni col sorriso

Anna Tambosco è nata a Monte Prât, oggi festa in casa di riposo Scampò al terremoto perchè era alla messa per la figlia Maria

Anna Casasola

SAN DANIELE. Una grande festa. Con l'immane torta e tante candeline. Tante per davvero. È quella che si svolgerà oggi alla casa di riposo di via Dalmazia per il compleanno di nonna Olga, che taglia l'invidiabile traguardo dei 104 anni.

Anna Tambosco, per tutti Olga, è nata il 3 febbraio del 1915 a Monte Prât, località in comune di Forgaria, da una famiglia di allevatori di bovini. Olga era la secondogenita, la prima femmina: oltre a lei un fratello maggiore e altri 2 fratelli (Silvio, Giacomo e Giovanni) e tre sorelle (Evelina, Auro-



Anna "Olga" Tambosco

ra e Letizia, quest'ultima ha compiuto ieri 95 anni, è l'unica ancora in vita e risiede in Canada). Essendo la maggiore tra le femmine, il compito di Anna Tambosco fu quello, sin da bambina, di accudire i fratelli e le sorelle più piccole e dare una mano in casa. Per questo, seppur dotata di una raffinata intelligenza, non venne mai iscritta a scuola. «A quei tempi era una cosa molto comune – racconta la nipote Tiziana Macoritto –. Lei ha imparato a leggere e a scrivere dopo il matrimonio: fu suo marito Giuseppe (Beppo) a insegnarglielo. Più difficile per lei far di conto, anche se se l'è sempre cavata egregiamente. È sempre stata una donna intelligen-



Anna Tambosco (seduta, con la collana) con il marito e i figli



Una foto storica di famiglia: Anna Tambosco è la quarta da sinistra

te: quando le sue sorelle dovevano imparare le poesie come compito per casa, lei le imparava ascoltandole da loro.

Olga conosce e s'innamora di Beppo Tambosco, un compaesano. La coppia si sposa e si stabilisce a San Rocco, frazione di Forgaria. Dalla loro unio-

ne nascono cinque figli: quattro femmine e un maschio (Maria, Andrea, Gina, Renza e Alcea). La miseria di quegli anni e la mancanza di lavoro costringono Beppo a lasciare il Friuli in cerca di fortuna: si trasferisce in Francia, dove rimane per lunghissimi periodi. Ol-

ga si trova da sola a crescere i figli, ad accudire le mucche e a falciare i campi. La famiglia, oltre a quella di San Rocco, possedeva una casa a Monte Prât, così ogni estate Olga portava le mucche in alpeggio e lassù, con la falce, tagliava tutti i prati per procurarsi il fieno per l'inverno. «Mia nonna sapeva fare tutto – spiega ancora la nipote – non solo i lavori nei campi. Era capace di fare gli scarpetti, con l'elastico o senza, confezionava i pantaloni per suo marito e i vestiti per i suoi figli».

Una vita dura e di tanti sacrifici quella della signora Olga, che ha dovuto sopportare anche l'immenso dolore di perdere la figlia Maria, scomparsa all'età di quarant'anni. «Mia nonna, mio nonno Beppo e una mia cuginetta erano alla Santa Messa in suffragio per la ricorrenza della scomparsa della figlia Maria la sera del 6 maggio del 1976, quando arrivò il terremoto. La loro casa andò completamente distrutta, dell'immobile rimase solo la cantina: loro si salvarono solo perchè non erano là dentro».

Negli anni Ottanta nonna Olga è rimasta vedova, ha abitato da sola a San Rocco fino a 90 anni, poi ha vissuto con le figlie dividendosi tra Forgaria, San Daniele e Milano. «A 101 anni – spiega ancora la nipote – la decisione di entrare nella casa di riposo di San Daniele dove mia nonna, che ha sempre avuto una grande capacità di adattamento, è felicissima: è contenta di avere altre signore con cui chiacchierare e giocare a carte, cantare e fare ginnastica». —

KIA RIO 1.3i cat 5 porte LS, OK NEOPATENTATI, 2001, Grigio scuro metallizzato, Abs, Airbag, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Autoradio, Airbag Passeggero, Lettore CD km 119.920, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

MADA 2 sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 2003 Grigio scuro metallizzato Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servo-

sterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluetooth con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MINI COOPER 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4800. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE d park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110 cv, emissioni CO2 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.9 CDTI 120CV Station Wagon, 2006, Grigio Argento metallizzato, Esp, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Autoradio, Controllo trazione, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata, km 210.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2i 16V Enjoy 2003 Argento metallizzato Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Autoradio, Servosterzo, Immobilizzatore elettronico km 118.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 2.0 16V DTI 7 POSTI, 2002, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata km 219.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dCi 130CV Dynamique 7 posti, Perla metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Cruise Control, Abs, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori e anteriori, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, km 144.450, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT TWINGO S Ce Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol 2004 Nero metallizzato Cerchi in lega, Esp, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Airbag laterali, Fendinebbia, Autoradio, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione km 219.859, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags,

ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid acrive km. 55.000, 06/2015 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

TWINGO ZEN Energy Sce 69 cv, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DPF Var. Comfortline. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW Beetle, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435



Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteanunci.it, www.astegiuudiziarie.it, www.entitribunali.it, www.annunci.repubblica.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, GestionaleAsta, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663.



OCCASIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



All'esterno della busta sono annotati, a cura del Cancelliere ricevente, il nome di chi materialmente provvede al deposito (che può essere persona diversa dall'offerente), l'indicazione del Delegato e la data della vendita; nessun altro dato può essere inserito sulla busta. E' importante che, nel depositare l'offerta, l'offerente dichiari la residenza o eleggere domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale, in difetto le comunicazioni a lui dirette potranno essere eseguite presso la Cancelleria.

CIVIDALE

Cede un pezzo di controsoffitto della Casa per anziani dell'Asp

Rimossa una parte per evitare crolli in un locale all'ingresso del corpo principale. La protesta del Pd: da poco ultimati i lavori di restyling. Le assicurazioni del cda



Un'immagine della Casa per anziani dell'Asp a Cividale (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani

CIVIDALE. Segni di cedimento riscontrati sul controsoffitto di un locale all'ingresso del corpo principale della Casa per anziani, sottoposto a radicale ristrutturazione solo qualche anno fa, hanno messo in stato d'allerta il gruppo consiliare del Pd, che informato della situazione sollecita il cda dell'Asp a «pianificare le

necessarie verifiche».

«Abbiamo appreso – afferma il capogruppo Massimo Martina – che l'area in questione è stata immediatamente delimitata a fini di sicurezza e che alcune parti del controsoffitto sono state rimosse per evitare crolli; il consiglio d'amministrazione, contemporaneamente, si è attivato per programmare un intervento di straordinaria manutenzione, per sanare la criticità. Re-

LESTIZZA

Festa di San Biagio con la processione

Continua oggi la festa di San Biagio a Lestizza: alle 14.30 messa; poi la processione con la statua del santo portata a spalle dai giovani e accompagnata dalla banda di Castions. Nel pomeriggio degustazioni gastronomiche nel tendone riscaldato vicino alla chiesa.

sta il fatto che l'incidente si è verificato a ridottissima distanza di tempo dalla conclusione delle opere di sistemazione e restyling dell'edificio: circostanza preoccupante, che ci induce a suggerire una complessiva verifica tecnica dei lavori svolti».

«Intendiamo presentare un'interrogazione sul tema – annuncia, in conclusione, l'amministratore – al prossimo consiglio comunale».

Ma la presidente del cda dell'Asp, Piera Beuzer, rassicura: «Uno solo – spiega – il punto in cui si è verificato il problema, rilevato nella sala comune del corpo centrale, appunto, dove alcuni pannelli si stavano «inarcando»: si presentava insomma il rischio di un distacco. Abbiamo subito provveduto, tramite i manutentori, a mettere il settore in sicurezza, togliendo le porzioni di controsoffitto pericolanti; in parallelo è stata contattata l'azienda che aveva eseguito, al tempo, l'intervento: al personale della ditta, arrivato già il giorno successivo, abbiamo chiesto non solo il riassetto del punto critico (dove la questione è stata ormai risolta) ma anche, a titolo cautelativo, il controllo e il rafforzamento di tutte le parti dell'edificio, sui vari livelli, in cui erano stati eseguiti lavori analoghi. Già svolta in parte, l'operazione proseguirà lunedì negli esterni, sotto le terrazze della facciata: per alcune ore, nella fase necessaria allo svolgimento delle attività, l'ingresso alla Casa non avverrà dunque dalla scalinata bensì dalla rampa per i disabili».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARGENTO

Troppo poche le nascite. I residenti sempre più sotto quota 9 mila unità

TARGENTO. Popolazione in calo: il numero dei residenti è diminuito di 89 unità un due anni. Al 31 dicembre 2018 la cittadina sul Torre registra 8.921 residenti, diminuiti di 43 persone rispetto agli 8.964 del 2017, a loro volta calati di 56 unità se confrontati con i 9.020 del 2016, anno che aveva registrato una tenuta della popolazione. A determinare il decremento demografico il divario tra morti e nati: l'anno scorso sono morte 148 persone, i nati sono stati 41.

I dati dell'anagrafe parlano chiaro, anche perché la cittadina sul Torre continua a essere attrattiva visto che in due anni le persone provenienti da altri Comuni o dall'estero sono aumentate da 288 a 336. Ciò, a fronte di 272 che invece hanno lasciato il paese per andare a risiedere altrove, cifra in linea con gli anni scorsi. Resta invece costante la presenza di popolazione stra-

niera che si attesta sulle 573 unità, diminuita di 16 nel corso dell'ultimo anno. Gli stranieri presenti sono in buona parte di provenienza ucraina e romena: molto spesso, donne operative a Targento come badanti.

«Purtroppo – commenta il sindaco Mauro Steccati – il divario tra nati e morti colpisce in modo particolare anche Targento, che comunque resta attrattiva anche osservando il mercato immobiliare e registrando l'arrivo di persone che vi vengono ad abitare. Nell'ultimo periodo abbiamo osservato con piacere anche il fatto che sono state riaperte ben quattro attività commerciali nel centro della cittadina e alcune di esse erano chiuse da molti anni: auguriamo loro un buon lavoro e speriamo possano concorrere a vitalizzare il centro del paese».

P.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ATTIMIS

Tetto vola in strada per il vento

Il forte vento ha causato cadute di alberi: nella zona tra Attimis e Taipana ha scoperchiato una vecchia stalla. Parti del tetto sono volate fino alla vicina strada comunale, fortunatamente senza colpire alcun veicolo o persona.

POVOLETTO

Penne nere in lutto. A 78 anni si è spento Gilberto Castenetto

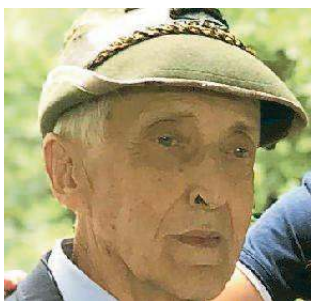
Barbara Cimbaro

POVOLETTO. È mancato ieri mattina, dopo una lunga malattia, all'età di 78 anni, Gilberto Castenetto, a lungo capogruppo degli alpini di Savorgnano del Torre.

Castenetto era nato e sempre vissuto a Savorgnano del Torre, si era sposato con Renata. La coppia ha avuto due figli, Stefano e Massimiliano.

Dapprima Gilberto Castenetto aveva lavorato come pittore in edilizia, poi era stato ferroviere. Era ormai da tempo in pensione.

Castenetto nella sua vita si era distinto anche per il grande impegno in seno al



Gilberto Castenetto

gruppo Ana di Savorgnano del Torre: era stato capogruppo dal 1981 al 1993 e fu uno degli ideatori della «Marcia verde», una manifestazione molto seguita e fortunatissima, che giunge quest'anno alla 45esima edizione.

In particolare sono anche

in molti a ricordare che si adoperò per l'acquisto della sede delle penne nere della frazione, quando le Poste misero in vendita il fabbricato. La sede fu poi utilizzata per tante manifestazioni.

Per sei anni Gilberto Castenetto è stato anche consigliere della sezione Ana di Udine. Nel 1999 fu insignito del cavalierato dell'ordine al merito della Repubblica italiana, soprattutto in riferimento al suo grande impegno nelle attività di volontariato degli alpini, nell'alluvione del Piemonte e in diverse altre emergenze.

La famiglia ricorda con affetto la sua grande generosità, nel volontariato, dimostrata sempre, fino a che la salute glielo ha permesso, verso la sua comunità e verso chi aveva bisogno.

I funerali saranno celebrati martedì alle 15 nella chiesa di Savorgnano del Torre; il rosario sarà recitato domani alle 18.30. Gilberto Castenetto lascia la moglie, i figli e i parenti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Via Nazionale, 19 - Moimacco - Ud
T. 0432 722161 - www.autocarfv.it

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

<p>BMW 218 D ACTIVE TOURER km 25.650, 11/2016 € 18.490</p>	<p>BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700</p>	<p>HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 10.500</p>
<p>LANCIA YPSILON 1.3 MJT 95CV GOLD km 6.950, 03/2017 € 10.950</p>	<p>NISSAN MICRA 1.5 DCI 5P N-CONNECTA km 15.900, 06/2017 € 12.550</p>	<p>OPEL CORSA 1.4 90CV 5P ADVANCE km 37.700, 03/2017 € 9.590</p>
<p>TOYOTA AURIS TOURING 1.8 HYBRID ACTIVE PLUS km 46.600, 03/2015 € 15.400</p>	<p>TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID ACTIVE km 55.000, 06/2015 € 12.700</p>	<p>HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.850, 11/2017 € 11.200</p>

CODROIPO

Spunta il caso carrozze Museo a San Martino e deposito a villa Manin

I "pezzi" fatiscenti di Passariano sono del Comune di Udine
Ganzit: situazione che va risolta, i visitatori si confondono

Paola Beltrame

CODROIPO. Chi entra per la prima volta in villa Manin a Passariano, incantato dalla scenografica dimora dogale, non può far a meno di dare una sbirciata alle ex scuderie, nel sottoportico di destra, dove una targa fa sapere che si tratta del "Piccolo museo delle carrozze". Ma quale lo stupore del visitatore al vedere lo stato di degrado in cui i manufatti si trovano, in preda ai tarli e con i finimenti in cuoio induriti dall'incuria. Su quell'esposizione, di proprietà dei Civici musei di Udine, si rischia un braccio di ferro istituzionale.

«Purtroppo il grande flusso di pubblico che gravita su villa Manin vede questi esemplari fatiscenti ed è convinto di aver visto il Museo delle carrozze di San Martino»: sono parole

dell'assessore al turismo di Codroipo, Graziano Ganzit, che aggiunge: «Come cittadino e appassionato dei valori storici e dell'arte degli "attacchi", come sono definite dagli addetti ai lavori le carrozze, ho più volte sollecitato i politici responsabili a risolvere il problema, contattando il precedente assessore alla cultura di Udine, ma senza riscontro».

Ganzit è tornato alla carica con l'assessore Fabrizio Cigolot, ma le carrozze restano a fare pessima mostra di sé. L'assessore codroipese, in un documento firmato anche dal collega del gruppo consiliare Codroipo nel cuore, Anthony Santelia, chiede all'ente proprietario di «farsi carico della responsabilità di trovare una soluzione al parcheggio che da provvisorio rischia di diventare stabile aggiungendo, all'oltre decennale danno al Civico mu-

seo di San Martino anche la beffa di una burocrazia sorda e irresponsabile». La questione sono le risorse (si parla di circa 100 mila euro) per il restauro. «Soluzioni ragionevoli ci sono – dice ancora Ganzit – anche perché in Fvg opera un'associazione di appassionati di carrozze composta da persone di alto livello di conoscenza e capacità di restauro». Il problema è sbloccare quei reperi, con una presa in carico da parte dell'ente proprietario o con una donazione.

Nell'attesa Ganzit si metterà «davanti alla porta delle ex scuderie di villa Manin, annuncia, spiegando ai turisti che le carrozze lì lasciate oltre 40 anni fa dai Civici musei di Udine in stato di abbandono non sono del Civico museo delle carrozze del Comune di Codroipo, che ha sede a 2 km dall'ente che è il secondo in Italia». —



Le ex scuderie di villa Manin ospitano carrozze da mettere in sesto di proprietà del Comune di Udine

POZZUOLO

Investe un anziano e scappa Caccia all'automobilista pirata

Un anziano è stato investito a Zugliano, sulla sr 353, nel tardo pomeriggio di ieri, dal conducente di un mezzo che non si è fermato a soccorrerlo. L'incidente si è verificato verso le 18 davanti al bar Montecarlo, la cui tito-

lare, appena si è resa conto dell'accaduto, ha chiamato il 112. Anche gli avventori dell'esercizio pubblico si sono precipitati a soccorrere l'uomo, un 83enne residente a Campoformido, che ha riportato dei gravi traumi.

P.B.

BASILIANO

Verso la sfida Del Negro-Olivo per la carica di primo cittadino

BASILIANO. Per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Basiliano, a sfidare il sindaco in carica, Marco Del Negro, potrebbe essere l'attuale capogruppo di minoranza, Marco Olivo. Il condizionale è d'obbligo in quanto è in atto un confronto all'interno della compagine di opposizione Impegno comune per Basiliano, sconfitta al Tar, come si ricorderà, per una singolare disfida all'ultima scheda valida. Di certo si sa che invece intende passare la mano il leader storico e già antagonista elettorale di Del Negro, Roberto Micelli.

A raccogliere il testimone potrebbe quindi essere Olivo, 48 anni, di Variano, padre di famiglia, responsabile di area in una multinazionale dell'acciaio. Assessore alle politiche sociali per quattro legislature (tre mandati dell'ex sindaco Flavio Pertoldi e uno di Micelli) e componente di opposizione appunto nella tornata che si sta chiudendo, è in consiglio comunale dal 1995.

«Sono stato presentato sulla stampa come candidato di Progetto Fvg – afferma –, ma preciso che non sono "uomo di Sarò": il nostro gruppo ha caratteristiche di lista civica e intende mantenerle. Certo è che la compagine che si sta aggregando attorno a Impegno comune per Basiliano – parzialmente rinnovata con volti giovani e ricca dell'esperienza di chi già è in consiglio –, pre-



Il municipio di Basiliano e, nel riquadro, Marco Olivo

sentandosi come alternativa a Del Negro per forza sarà di indirizzo moderato e dunque aperta alla collaborazione di quanti si riconoscono in questo orientamento».

È presto per indicare linee programmatiche, tuttavia Olivo indica alcuni criteri che ritiene importanti: «Bisogna che Basiliano ritrovi il proprio ruolo nell'ambito dei Comuni medio friulani del Codroipese, archiviando l'infelice parentesi dell'Uti. La necessaria condivisione e specializzazione dei servizi si ispirerà non a scelte calate dall'alto ma a ragionamenti condivisi fra Co-

muni; il nostro non potrà prescindere da sinergie consolidate con Sedegliano e Mereto di Tomba, cui ci legano per esempio gli istituti scolastici».

Il potenziale candidato di Impegno comune per Basiliano, rimproverando a Del Negro di non aver tenuto troppo conto dei pareri dei concittadini, propone «un'amministrazione partecipata. Si proseguirà con le opere avviate, alcune delle quali condivise, come il polo scolastico; basta però sprechi come per l'ex macelleria e la stazione ferroviaria». —

REANA DEL ROJALE

Fibra ottica "in crescita" Migliorie alla viabilità

REANA DEL ROJALE. Concreta operatività della fibra ottica nel Rojale e prosecuzione degli interventi di manutenzione relativi alle infrastrutture stradali sono due obiettivi perseguiti e raggiunti dal Comune che li aveva inseriti nel programma elettorale.

«È stato attivato il servizio di vendita della fibra ottica nel Rojale per le utenze collegate agli armadi di Qualso e Ribis – spiega il sindaco Emiliano Canciani – e nelle prossime settimane saranno coinvolte tutte le altre frazioni».

Benefici quindi per i cittadi-

ni che si attiveranno poiché «si potrà raggiungere una velocità di connessione fino a 100 mega – ricorda Canciani – e tale potenza sarà garantita per le utenze che distano entro i 500 metri di distanza dagli armadi, per poi scalare man mano che aumenta la distanza dagli stessi».

Sono così soddisfatte le esigenze di residenti e categorie produttive che da tempo chiedevano il servizio. Inoltre, sarà migliorata di molto la velocità di connessione che in certi punti del Rojale è molto lenta. Va ricordato che gli utenti

che faranno richiesta per aderire al nuovo servizio non dovranno effettuare lavori nelle proprie abitazioni poiché sarà possibile usare il normale doppino telefonico.

In tema di infrastrutture stradali, invece, sono stati completati i primi lavori per riasfaltare tratti di strade comunali nelle frazioni di Qualso e Zompitta. Ora toccherà alle altre frazioni, che a giorni vedranno attivarsi l'opera di restyling viario al fine di garantire maggiore servizio e sicurezza stradale nei punti critici.

«Gli interventi – conclude l'assessore Franco Fattori – hanno l'obiettivo di conservare il patrimonio viario e allo stesso tempo di migliorare la viabilità aumentando il livello di sicurezza della circolazione». —

M.D.M.

MERETO DI TOMBA

Fuori strada con l'auto una 33enne all'ospedale

Una donna di 33 anni, E.S. di San Vito di Fagagna, mentre percorreva l'ex Provinciale 18 tra Mereto e Coderno all'altezza di una curva ha perso il controllo dell'auto, una Fiat 500, finendo in un fosso e ribaltandosi nel terreno adiacente. La donna è stata trasportata all'ospedale di San Daniele.



MANZANO

«Basta con test casuali alle Fornaci, vogliamo monitoraggi costanti»

Ambientalisti preoccupati dopo le osservazioni dell'Arpa
Il Cordicom ricorda anche la presenza dell'inceneritore

Davide Vicedomini

MANZANO. «Chiediamo monitoraggi costanti e giornalieri altrimenti ci rivolgeremo direttamente alla Regione che in questo momento ci pare un po' "latitante"».

Gli ambientalisti dichiarano tutta la loro «preoccupazione» all'indomani della pubblicazione sulle pagine del nostro quotidiano del documento dell'Arpa che accerta «criticità importanti» allo stabilimento Le Fornaci di Manzano.

In particolare l'Agenzia regionale per l'ambiente pone l'accento sulla «presenza di benzene in concentrazioni significative» rilevata nel camino proveniente dal forno di cottura. Al momento «non vi sono situazioni di emissioni fuori norma», anche perché lo stesso decreto autorizzativo al

processo produttivo «non prevede, infatti, un limite di emissione per il parametro benzenico che fuoriesce sotto forma di gas dal camino». Ma l'indagine effettuata a dicembre dall'Arpa è bastata a smuovere le coscienze in particolare degli ambientalisti che non si sentono tranquilli. «Chiediamo di porre fine a questi controlli casuali - dice Luciano Zorzenone, presidente del Cordicom -. I rilevamenti dei terreni finora effettuati a Manzano a tutela della salute dei cittadini per riscontrare eventuali elementi tossici vanno bene. Ma fino a un certo punto. Bisogna andare direttamente alla fonte. Consideriamo che nella stessa Manzano non ci sono solo le Fornaci, ma anche l'inceneritore. Bisogna alzare la guardia».

Cordicom e comitato per l'ambiente di Buttrio, che sta portando avanti la battaglia

anche sulla cava d'argilla delle stesse Fornaci, sono state ricevute dal sindaco Mauro Iacumin. «Lo ringraziamo per l'incontro - sottolinea Zorzenone -. Ci ha dato alcune rassicurazioni di cui terremo conto».

«La soluzione va trovata - rileva Diana D'Osualdo, presidente del comitato ambiente Buttrio - prima che emergano eventuali sforamenti».

A portare alla ribalta la questione Fornaci erano stati alcuni residenti di Manzano che lamentavano odori molesti provenienti, a loro dire, dallo stabilimento. Un'indagine svolta dall'Arpa che aveva coinvolto una quindicina di volontari che dovevano schedare gli odori presenti nell'aria non aveva però portato a risultati scientifici certi sulla correlazione tra la puzza e l'emissione di gas dallo stabilimento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ingresso dello stabilimento delle Fornaci a Manzano (FOTO PETRUSSI)

TAVAGNACCO

Una variante al piano regolatore domani in consiglio

Dopo le vicende politiche che hanno coinvolto i gruppi consiliari di maggioranza, domani sera si riunirà il consiglio comunale di Tavagnacco, presieduto dal sindaco Gianluca Maiarelli.

M.T.

L'appuntamento è alle 19 nella sala consiliare in piazza Indipendenza a Feletto Umberto. Dopo la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente, i consiglieri esporranno le interrogazioni e le interpellanze. Il consiglio di Tavagnacco si dovrà quindi occupare della nomina dell'organo di revisione per il triennio 2019-2022 e dell'approvazione di una variante al piano regolatore. —



PRADAMANO

Automobile si ribalta e finisce fuori strada

I vigili del fuoco sono intervenuti, ieri verso le 7, per soccorrere un automobilista rimasto incastrato all'interno della propria auto in seguito a un incidente. La vettura, infat-

ti, all'altezza della rotonda del multisala Cinecity si era capottata finendo fuori strada. Il conducente è rimasto ferito lievemente.

CORNO DI ROSAZZO

“Spariscono” 1.700 euro dalla carta, indagano i Cc

Monica Del Mondo

CORNO DI ROSAZZO. Invece di concludere una piccola vendita, per quanto di pochi soldi, si è ritrovata con 1.700 euro in meno sulla sua carta di debito.

È accaduto, nella serata di venerdì, a una giovane di Corno di Rosazzo che, nei giorni scorsi, aveva cercato di vendere un oggetto on line.



Sul fatto indagano i carabinieri

La ragazza, di circa vent'anni, aveva deciso di vendere un oggetto, del valore di 25 euro, su uno dei siti di vendita on line, che fanno incrociare domanda e offerta tra privati.

Al momento di effettuare il pagamento, però, il suo interlocutore, secondo quanto riferito dalla ragazza alle forze dell'ordine, le avrebbe chiesto di poter addebitare direttamente sulla sua carta di debito la cifra che avevano pattuito.

La giovane si sarebbe pertanto recata allo sportello bancomat e avrebbe seguito nei pressi del dispositivo le indicazioni dell'acquirente.

Al termine delle operazioni eseguite allo sportello,

quindi, dalla carta della ragazza erano spariti 1.700 euro.

Accortasi dell'accaduto, la giovane di Corno di Rosazzo si sarebbe subito rivolta alle forze dell'ordine per segnalare i fatti.

Adesso, secondo quanto riferito dal comandante della Compagnia dei carabinieri di Palmanova, Stefano Bortone, i militari della stazione di San Giovanni al Natisone, competenti per la zona, stanno cercando di chiarire tutti gli aspetti di questa particolare vicenda, di ricostruire cioè i passaggi effettuati con la carta, ma soprattutto di arrivare all'identità del misterioso acquirente. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORNO DI ROSAZZO

Malore fatale alla guida Muore uomo di 73 anni

CORNO DI ROSAZZO. Era alla guida della sua macchina, quando, mentre stava percorrendo via Papa Giovanni XXIII nella frazione di Sant'Andrat dello Judrio, in comune di Corno di Rosazzo, è stato colto da un malore che gli è stato fatale.

Purtroppo per Giuseppe Marinig, classe 1946, residente a Cividale del Friuli non c'è stato nulla da fare. L'uomo, nella tarda mattinata di ieri, poco dopo le 13, ha perso il controllo del proprio mezzo.

L'auto ha sbandato, è usci-



Un'ambulanza del 118

to dalla carreggiata e ha finito la sua corsa urtando un palo allato della strada.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio che si sono fermati e hanno subito chiamato i soccorsi cercando di prestare un primo aiuto a Marinig.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i sanitari del 118 che hanno provato a rianimare il 73enne: purtroppo tutti i tentativi sono risultati inutili e non è stato possibile far altro che constatarne il decesso.

Il malore che l'ha colpito mentre si trovava alla guida della sua macchina gli è stato fatale.

Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Gorizia per i rilievi. Nell'uscita di strada non sono stati coinvolti altri mezzi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MORTEGLIANO

Scontro all'incrocio, una ferita

Ennesimo incidente a Mortegliano all'incrocio dell'ex albergo Al ponte: un'Opel bianca proveniente da via Gabelli non s'è fermata allo stop proseguendo verso via Noaria e scontrandosi con una Polo proveniente da Talmassons. La guidatrice della Polo è rimasta lievemente ferita. Rilievi dei carabinieri

IN BREVE

Cividale

Oggi al Ristori "Teatro per bimbi e genitori"

Rassegna "Teatro per bambini e genitori": oggi alle 16 al Ristori "Storie al vento - Parole lanciate in aria per arrivare al cuore" del Teatro Positivo di Codroipo. I curatori Gianluca Valoppi e Michele Zamparini proporranno un carosello di piccole avventure, suoni, ritmi, burattini, giochi, emozioni. Spettacolo d'attore, narrazione e animazione messo in scena nelle scuole, nelle biblioteche, nei teatri e nelle piazze. Ingresso unico da 3 anni a 4 euro (formula famiglia: un biglietto gratis su 4).

Remanzacco

"Parola alla psiche" domani in biblioteca

Si aprirà domani il secondo ciclo dell'iniziativa "Parola alla psiche", percorso di 4 serate dedicato al benessere della persona: l'ottimo riscontro dei precedenti appuntamenti, ideati e condotti dalla psicologa Sara Bardus e dalla scrittrice Francesca Cerno ha indotto il Comune a dare continuità al progetto. Ospiterà gli incontri la biblioteca Missio (19.30 - 21). Tema del primo appuntamento "Io decido. Archetipi e metafore".



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

3 FEBBRAIO 2019
prossima inserzione: 10/02/2019



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiu-

dicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della proce-

dura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).** **Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.** Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un

mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 10.00 – ULTIMA VENDITA

Es. Imm. n. 217/2016

Promossa da: BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A.



LOTTO UNICO – QUOTA 1/1 PIENA PROPRIETA'

Comune di Fiumicello, fraz. Palazzatto, via Palazzatto n. 21, Rustico da ristrutturare composto da locale commerciale ed alloggio, P.T. 284 di Fiumicello – c.t. 1° - p.c. 1106/5 fabbricato e corte.

Prezzo base d'asta: € 18.000,00

Rilancio in caso di gara non inferiore ad € 1.000,00

*Il professionista delegato
avv. Anna Serafini*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 10.00

Es. Imm. n. 498/2016

Promossa da: UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.P.A.



LOTTO UNICO – QUOTA 1/1 PIENA PROPRIETA'

Comune di Udine, viale delle Ferriere n. 9. Appartamento con box auto, C.F. Fg. 38, Mapp. 438, sub.20 (appartamento) e Fg. 38, Mapp. 408, sub. 34 (box auto).

Prezzo base d'asta: € 85.000,00

Rilancio in caso di gara non inferiore ad € 2.000,00

*Il professionista delegato
avv. Anna Serafini*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 10.30

N° 6/16 R.G. Es.

Promossa da: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.



Lotto 1

Diritto di piena proprietà di fabbricato ad uso commerciale Via della Chiesa n. 22 – 24 Frazione Carpacco.

Comune di Dignano, Catasto Fabbricati.

Fg. 3 mapp. 347 sub. 5 C/1 cl. 3 cons. 136 mq.

L'immobile risulta locato.

Prezzo base: € 105.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Lotto 2

Diritto di piena proprietà di fabbricato ad uso residenziale Via della Chiesa n. 22 – 24 Frazione Carpacco.

Comune di Dignano, Catasto Fabbricati

Fg. 3 mapp. 347 sub. 4 A/2 cl. 2 cons. 15 vani.

L'immobile risulta occupato.

Prezzo base: € 386.300,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
rag. Luisa Pradolini*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 10.30

N° 541/11 – 74/12 – 6/15 R.G. Es.

Promossa da: DIGAS S.R.L.



Lotto 4 (individuato come lotto 2 della CTU 12/11/12)

Diritto di piena proprietà del fabbricato ad uso misto commerciale e residenziale Via Liciniana n. 30 – 32 – 34 nonché corpi accessori e autorimessa e cortile.

Comune di Martignacco, Catasto Fabbricati.

Fg. 8 mapp. 152 sub. 1 A/4; sub. 2 C/6; sub 5 C/1.

La parte di immobile appartamento (1° e 2° piano) risulta nella disponibilità dell'esecutato. La restante parte di immobile risulta libera.

Prezzo base: € 34.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il professionista delegato
rag. Luisa Pradolini*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 11.00

Es. nr. 413/2016 (+190/2015)

Promossa da: BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.



Lotto UNICO

Costituito da:

CASA BI-FAMILIARE su tre piani con autorimessa prefabbricata esterna e giardino, in comune di TORREANO DI CIVIDALE (fraz. Ronchis) in via Vignis n. 100, per la quota di 1/1 di piena proprietà, così identificata:

- **ABITAZIONE**, CATASTO FABBRICATI, F. 28, mapp. 356, sub. 6, cat. A/3;

- **ABITAZIONE**, CATASTO FABBRICATI, F. 28, mapp. 356, sub. 7, cat. A/3;

- **AUTORIMESSA**, CATASTO FABBRICATI, F. 28, mapp. 356, sub. 3, cat. C/6.

Prezzo base: € 53.625,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il delegato alla vendita
avv. Cristina Simeoni*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 11.30

N° 285/2017 R.G. Es.

Promossa da: CORDUSIO RMBS UCFIN SRL



Lotto Unico

Udine, Via Salerno 3, quartiere "Località San Paolo", appartamento sito al piano rialzato, di mq. 79,50, con cantina facente parte del complesso condominiale, di piena proprietà degli esecutati per la quota di 1/2 ciascuno.

Identificato catastalmente: Fg. 49 p.c. 225 sub. 8, zona censuaria 2, cat. A/4, cl. 4, consistenza vani 5,5, mq. 79,50.

Prezzo base: € 36.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il professionista delegato
dott. Ricciotti Ricci*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 11.30

N° 209/2017 R.G. Es.

Promossa da: Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.a.



Lotto Unico

Campoformido (UD), Via dei Tigli 25 – Frazione Basaldella, Villa singola indipendente situata nel quartiere residenziale di "Villa Primavera", di mq. 360,00, suddivisa su tre piani fuori terra, con "box" doppio di mq. 20, formante con essa l'intero lotto oggetto di vendita. Il lotto unico è di proprietà per la quota 1/1 dell'esecutato.

Identificato catastalmente: Fg. 14 p.c. 381 sub. 1 – cat. A/7, cl. 2, consistenza vani 11, mq. 360, Villa singola - Fg. 14 p.c. 381 sub. 2 – cat. C/6, cl. 3, consistenza catastale 34 mq – Box.

Prezzo base: € 255.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

*Il professionista delegato
dott. Ricciotti Ricci*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 12.00

Es. nr. 206/2017

Promossa da: CONDOMINIO AURORA 2



Lotto Unico

Piena proprietà dell'appartamento e posto auto - nel " Condominio Aurora 2" - sito in Comune di Udine, viale Europa Unità n. 163, piano S1-2: il tutto censito al Catasto Fabbricati:

foglio 50 particella 38 sub. 7, categoria A/2, classe 2, consistenza 6,5 vani;

foglio 50 particella 38 sub. 32, categoria C6, classe 8, consistenza 11 mq.

Prezzo base: € 39.750,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il delegato alle vendite
avv. Valerio Toneatto*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 12.00

Es. nr. 453/2017

Promossa da: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA Spa



LOTTO N. 1

Capannone artigianale sito in Pasian di Prato, via San Martino

n. 34, quartiere Santa Caterina, di mq. 2.178,65;

identificazione catastale: fg. 12, part. 175 subb. 4, 5 e 8.

Prezzo base: € 425.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO N. 2

Appartamento sito in Pasian di Prato, via San Martino n. 34,

quartiere Santa Caterina, di mq. 146,00;

identificazione catastale: fg. 12, part. 175, sub. 2.

Prezzo base: € 49.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO N. 3

Appartamento sito in Pasian di Prato, via San Martino n. 34,

di mq. 109,00

identificazione catastale: fg. 12, part. 175, sub. 3.

Prezzo base: € 33.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il delegato alle vendite
avv. Valerio Toneatto*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita immobiliare delegata senza incanto

27.03.2019 ore 12.30

Es. n. 61/2018 R.G. Es.

Promossa da: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.



LOTTO N. 1

Fabbricato abitativo del tipo in linea (tipica casa friulana in posizione di testa), su due piani in Comune di Varmo in via delle Sorgive n. 54, fraz. Romans così catastalmente identificato: Cat. A/4, cl. 2, vani 6, P.T-1, sup. cat. 148 mq, Rendita € 151,84.

Prezzo base: € 44.247,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Custode: Coveg srl /VG tel. 0432 566081

Delegato: dott. Romanello Giorgio tel. 0432 504036

*Il professionista delegato
dott. Giorgio Romanello*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 13.00

N.° 448/2016 R.G. Es.

Promossa da: CREDIT AGRICOLE



LOTTO 1

Quota 1/1 diritto di proprietà superficiale di villetta a schiera e pertinenze, composta da taverna, autorimessa, soggiorno, cucina, due bagni, due camere, guardaroba, sottotetto adibito a locale soffitta mansardato, con annesso cortile-giardino, box singolo composto da unico locale, posto auto, poggioni e terrazza in sottotetto; sito in Lignano Sabbiadoro, via Magenta 32, così identificati catastalmente:

Proprietà superficiale Villetta a schiera e pertinenze

C.F. Foglio 53, mappale 387, sub. 2, cat. A/2 (in uso all'esecutato)

C.F. Foglio 53, mappale 387, sub. 14, cat. C/6 (in uso all'esecutato)

C.F. Foglio 53, mappale 387, sub. 26, cat. C/6 (in uso all'esecutato)

Prezzo base: € 229.500,00

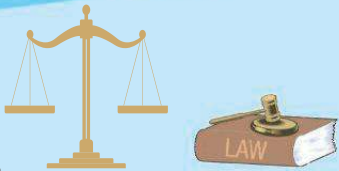
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

*Il delegato alla vendita
avv. Cristian Tosoratti*



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

3 FEBBRAIO 2019
prossima inserzione: 10/02/2019



TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 13.00

N.° 473/2017 R.G.Es.
Promossa da: CAPITAL MORTGAGE s.r.l.



LOTTO UNICO

Quota 1/1 diritto di proprietà di abitazione ristrutturata in porzione di edificio in linea composta da un portico d'accesso, ingresso, cucina, stanza lavoro e soggiorno, un primo piano con un disimpegno, tre camere da letto e un bagno, un ampio vano soffitta nonché due locali cantina al piano scantinato, con fabbricato accessorio posizionato sull'area scoperta sul retro; con un posto auto ed un ripostiglio chiuso; sito in Blesano, Comune di Basiliano, via Pantianicco n. 3, così identificati catastalmente:

Abitazione e posto auto

C.F. Foglio 4, mappale 396, sub. 1, cat. A/5, cl. 4, 8 vani (libero)
C.F. Foglio 4, mappale 396, sub 2, cat. C/6, cl. 3 (libero)

Prezzo base: € 61.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il delegato alla vendita
avv. Cristian Tosoratti*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 13.00

N.° 146/2017 R.G.Es.
Promossa da: Cassa di Risparmio del FVG S.p.A.



LOTTO UNICO

Quota 1/1 diritto di proprietà di un fabbricato, costituito da tre unità, che si sviluppa su quattro piani sopra il piano di campagna, sito in Comune di Lauco, via Capoluogo civ. 146, così identificato catastalmente:

Immobile suddiviso in camerate con predisposizione a *bed&breakfast*

C.F. Foglio 47, mappale 773, sub 2, cat. A/2, p. T-1

Immobile ad uso residenziale

C.F. Foglio 47, mappale 773, sub 3, cat. A/2, p. 2 (in uso all'esecutato)

Mansarda/sottotetto con predisposizione ad uso residenziale

C.F. Foglio 47, mappale 773, sub 4, cat. A/2, classe 2, p. 3

Locale adibito a deposito e sede della centrale termica

C.F. Foglio 47, (graffati) mappale 60 e mappale 61, sub 2, cat. C/2, piano T-1

Prezzo base: € 168.800,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il delegato alla vendita
avv. Cristian Tosoratti*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 13.30

Es. Imm. N. 446/2016



LOTTO UNICO

In zona centrale di Udine, via Manin 1, prossima a Piazza della Libertà, proprietà per l'intero di appartamento di mq. 36 posto e di posto auto coperto di mq. 12. Identificazione catastale: N.C.E.U. Comune di Udine Fabbricati
FG. 39, part. 162, sub. 27, z. c. 1, cat. A/2, classe 1, cons. 3 vani, r.c. € 278,89, via Manin 1, piano 3°
FG. 35, part. 1015 sub 81, cat. C/6, cl. 6, cons. 11 mq, r.c. € 92,60, via dei Rizzani, piano 2°
L'immobile è attualmente libero.

Prezzo base: € 81.600,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il delegato alla vendita
dott. Graziella Ronchi*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 13.30

Es. Imm. N. 205/2016



LOTTO UNICO

Unità immobiliari ad uso civile abitazione ed autorimessa ubicati in Comune di Basiliano, vicolo Monte Santo, civ. 24 e 17, e censiti come segue:

Catasto Fabbricati - Comune censuario di Basiliano (UD)

Fg. 4 mapp. 510, sub 4, Piano T- 1- 2, cat. A/4, cl. 3^, cons. 6,5 vani, rendita catastale Euro 201,42

Fg. 4 mapp. 510, sub 5, Piano T, cat. C/6, cl. 2^, cons. 20 mq, rendita catastale Euro 32,02.

Prezzo base d'asta: € 38.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il delegato alla vendita
dott. Graziella Ronchi*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 13.30

Es. Imm. N. 89/16



LOTTO 1

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione commerciale/direzionale, inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:
Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 7, cat. C/1, p. 1°, cl. 3, mq. 104, r.c. € 1.734,88

Prezzo base d'asta: € 59.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 2

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione commerciale/direzionale, inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:
Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 8, cat. C/1, p. 1°, cl. 3, mq. 104, r.c. € 1.734,88

Prezzo base d'asta: € 59.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 3

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione commerciale/direzionale, inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:
Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 9, cat. C/1, p. 1°, cl. 3, mq. 104, r.c. € 1.734,88

Prezzo base d'asta: € 59.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 4

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione commerciale/direzionale inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:
Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 10, cat. C/1, p. 1°, cl. 3, mq. 194, r.c. € 3.236,22

Prezzo base d'asta: € 115.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 5

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione direzionale inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:
Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 62, cat. A/10, p. 1°, cl. 1, v. 3,5, r.c. € 1.057,45

Prezzo base d'asta: € 47.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00

L'immobile risulta locato.

LOTTO 6

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione commerciale inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:

Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 29, cat. D/8, P.T., r.c. € 8.620,00

Prezzo base d'asta: € 557.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 10.000,00

L'immobile risulta locato.

LOTTO 7

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione direzionale inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:

Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 60, cat. A/10, p. 1°, cl. 1, v. 2,0, r.c. € 604,25

Prezzo base d'asta: € 32.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00

L'immobile risulta locato.

LOTTO 8

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione direzionale inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:

Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 61, cat. F/3, in corso di costruzione, p. 1°.

Prezzo base d'asta: € 15.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 9

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare ad uso esercizio sportivo inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:

Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 51, cat. D/6, p.T., r.c. € 1.308,00

Prezzo base d'asta: € 96.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 10

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare ad uso esercizio sportivo inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:

Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 52, cat. D/6, p.T., r.c. € 7.122,00

Prezzo base d'asta: € 280.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 5.000,00

L'immobile risulta locato.

LOTTO 11

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione direzionale inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:

Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 53, cat. A/10, p. 1°, cl. 1, v. 3,0, r.c. € 906,38

Prezzo base d'asta: € 53.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 12

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione direzionale inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:

Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 125 sub 59, cat. A/10, p. 1°, cl. 1, v. 22,0, r.c. € 6.646,80

Prezzo base d'asta: € 264.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 5.000,00

L'immobile risulta parzialmente locato.

LOTTO 13

Diritto di piena proprietà di unità immobiliare a destinazione commerciale/direzionale inserita nel complesso "Parco Commerciale Pradamano", altrimenti chiamato "Lottizzazione Anna", con diritto beni comuni non censibili e le inerenti ed inscindibili quote di proprietà delle parti e dei servizi comuni ai sensi dell'art. 1117 del c.c., così identificata:

Comune di Pradamano - N.C.E.U. Sez. A

Fg. 12 mapp. 413 sub 8, cat. C/1, p.T., cl. 4, mq. 110, r.c. € 1.573,64

L'immobile risulta locato.

Prezzo base d'asta: € 69.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 17

Terreni oggetto di convenzione di attuazione del P.R.P.C. - Lottizzazione "ANNA". I terreni sono compresi parte in zona urbanistica "H2.1 - D2", parte in zona "Verde privato" come indicato in perizia di stima.

Comune di Pradamano - N.C.T. - SEZ. A

F. 7 - mapp. 351 - are 23,12

F. 7 - mapp. 353 - are 13,70

F. 12 - mapp. 634 - are 00,19

F. 12 - mapp. 409 - are 81,75

F. 12 - mapp. 636 - are 02,42

F. 12 - mapp. 436 - are 00,24

F. 12 - mapp. 458 - are 71,42

F. 12 - mapp. 644 - are 112,62

F. 12 - mapp. 654 - are 86,83

F. 12 - mapp. 655 - are 01,78

Sommano: are 394,07

Prezzo base d'asta: € 398.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 5.000,00

*Il delegato alla vendita
dott. Graziella Ronchi*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 14.00

Es. nr. 9/2018

Promossa da: Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia s.p.a.



LOTTO 1

Catasto Fabbricati Comune di Udine (UD) Foglio 19, Mappale 1999, sub. 26, zona censuaria 3, categoria A/3, classe 3, consistenza 3 vani, rendita 162,68, via Mantova, piano T.

Piena proprietà (quota 1/1) di un appartamento con uso posto auto esterno n. 100, sito a Udine (UD), via Mantova n. 143, al piano terra di un edificio condominiale denominato "Residenza Santa Monica".

Gli immobili sono occupati con titolo opponibile alla procedura (contratto di locazione scadenza al 2.10.2019) e gravati da servitù di elettrodotto trascritta in data 10.5.1995 a favore di ENEL.

Prezzo base: € 50.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 2

Catasto Fabbricati Comune di Udine (UD)

• Foglio 19, Mappale 1999, sub. 78, zona censuaria 3, categoria A/3, classe 3, consistenza 3 vani, rendita 162,68, via Mantova piano 3.

Piena proprietà (quota 1/1) di un appartamento sito a Udine (UD), via Mantova n. 143, al piano terzo di un edificio condominiale denominato "Residenza Santa Monica".

L'immobile risulta occupato con titolo opponibile alla procedura (contratto di locazione, prima scadenza 31.7.2019).

• Foglio 19, Mappale 1999, sub. 20, zona censuaria 3, categoria C/6, classe 4, consistenza 19 mq., rendita 50,04, via Mantova piano T.

Piena proprietà (quota 1/1) di un posto auto coperto sito a Udine (UD), via Mantova n. 143, al piano terra di un edificio condominiale denominato "Residenza Santa Monica".

Libero al rogito.

Gli immobili sono gravati da servitù di elettrodotto trascritta in data 10.5.1995 a favore di ENEL.

Prezzo base: € 58.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 3

Catasto Fabbricati Comune di Udine (UD)

• Foglio 19, Mappale 1999, sub. 5, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 1, consistenza 149 mq., rendita 238,55, via Mantova, piano S1.

Piena proprietà (quota 1/1) di una unità immobiliare catastalmente destinata a deposito - urbanisticamente spazio comune, sita al piano interrato di un edificio condominiale denominato "Residenza Santa Monica".

• Foglio 19, Mappale 1999, sub. 6, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 3, consistenza 29 mq., rendita 65,90, via Mantova, piano T.

Piena proprietà (quota 1/1) di una unità immobiliare catastalmente destinata a deposito - urbanisticamente deposito comune, sita al piano terra di un edificio condominiale denominato "Residenza Santa Monica".

• Foglio 19, Mappale 1999, sub. 7, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 3, consistenza 20 mq., rendita 45,45, via Mantova, piano T.

Piena proprietà (quota 1/1) di una unità immobiliare catastalmente destinata a deposito - urbanisticamente deposito biciclette, sita al piano terra di un edificio condominiale denominato "Residenza Santa Monica".

• Foglio 19, Mappale 1999, sub. 8, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 3, consistenza 17 mq., rendita 38,63, via Mantova, piano T.

Piena proprietà (quota 1/1) di una unità immobiliare catastalmente destinata a deposito - urbanisticamente lavanderia comune, sita al piano terra di un edificio condominiale denominato "Residenza Santa Monica".

Gli immobili sono gravati da servitù di elettrodotto trascritta in data 10.5.1995 a favore di ENEL; liberi al rogito.

Prezzo base: € 67.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 4

Catasto Fabbricati Comune di Udine (UD)

Foglio 38, Mappale 1129, sub. 81, zona censuaria 1, categoria C/6, classe 1, consistenza 15 mq., rendita 58,10, via del Gelso, piano S1.

Piena proprietà (quota 1/1) di un posto auto coperto sito al piano interrato, interno 42, dell'autorimessa collettiva denominata "City Park".

Immobile libero al rogito.

Unità immobiliare vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Prezzo base: € 23.764,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il professionista delegato
avv. Elena Turchetti*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 14.00

Es. nr. 179/2014

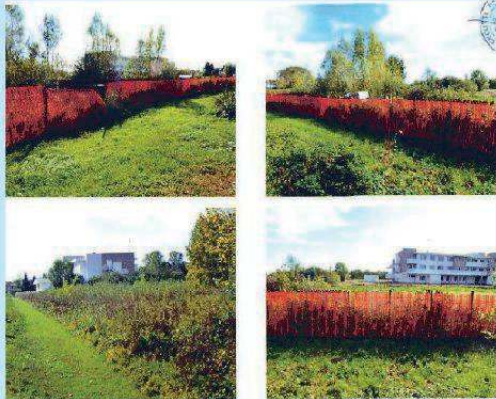
Promossa da: BancaTer Credito Cooperativo FVG (rinunciante) e proseguita da Banca di Monastier e Del Sile Credito Cooperativo soc. coop.

SEGUE



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

3 FEBBRAIO 2019
prossima inserzione: 10/02/2019



Lotto 2

Catasto Terreni Comune di Rivignano Teor – sez. Rivignano (UD)
• Foglio 18, Mappale 600, seminativo arbor., cl. 1, ha. 00.37.96, R.D. Euro 44,11, R.A. Euro 20,58;

• Foglio 18, Mappale 611, seminativo, cl. 1, ha. 00.68.55, R.D. Euro 79,66, R.A. Euro 38,94.

Piena proprietà (quota 1/1) di terreni in ambito S.A.S. – Servizi Socio Assistenziali.

Prezzo base: € 118.687,50

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
avv. Elena Turchetti*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 14.00

Es. nr. 154/2016

Promossa da: Banca Popolare Friuladria s.p.a.



LOTTO 1

Catasto Fabbricati Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

• Foglio 1, Mappale 111, sub. 2, via Valderie 27, piano T-1-2, categoria A/3, classe 1°, vani 7, rendita catastale euro 303,68;

• Foglio 1, Mappale 111, sub. 3, via Valderie 27, piano T-1, categoria C/7, classe U, mq. 241, rendita catastale euro 161,80.

Piena proprietà (quota 1/1) di casa di civile abitazione circoscritta da un'area scoperta

pertinenziale con inclusi edifici a destinazione accessoria (magazzino sviluppato su due piani fuori terra e due tettoie).

Detta realtà trova corrispondenza nel Catasto Terreni del Comune di Palazzolo dello Stella (UD), Foglio 1, Mappale 111, Ente Urbano.

Prezzo base: € 59.062,50

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 2
Catasto Terreni Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

• Foglio 1, Mappale 107, seminativo arborato, classe 2°, are 52,90, reddito dominicale euro 48,36, reddito agrario euro 25,95.

Piena proprietà (quota 1/1) di un appezzamento di terreno in parte edificabile in parte agricolo.

Prezzo base: € 25.312,50

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il professionista delegato
avv. Elena Turchetti*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 14.00

Es. nr. 280/2014

Promossa da: Italfondario s.p.a.



Lotto Unico

Catasto Fabbricati Comune di Cassacco (UD)

Foglio 1, Mappale 242, S1-T-1, categoria A/3, cl. 1°, vani 12,5, rendita catastale 527,43, via Borgo di Sopra; corr. Catasto Terreni Foglio 1, Mappale 242, are 9,91, Ente Urbano.

Piena proprietà (quota 1/1) di casa di civile abitazione, ubicata nella frazione denominata Raspano, con annessi due fabbricati accessori, di cui uno isolato (distribuito su due piani e adibito a lavanderia e ripostiglio) e uno adiacente (destinato a ripostiglio), ed area scoperta di pertinenza, in parte pavimentata e in parte giardino (per complessivi 775,00 mq.).

Prezzo base: € 60.750,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
avv. Elena Turchetti*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 14.30

Esecuzione immobiliare n. 35/2012 R.G.ES.I.

Promossa da: CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOC.COOP



Lotto 2

Vecchio fabbricato ad uso residenziale, sviluppato su tre piani fuori terra, sito a Turrida di Sedegliano, in piazza Cairoli n.3/A, e censito al C.F. a Foglio 13, mappale n. 169, cat. A/3; Terreno di pertinenza del fabbricato, censito al C.T. a Foglio 13, mappale n. 168.

Prezzo base: € 39.500,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto 3

Fabbricato residenziale unifamiliare di ampie dimensioni con annessa retrostante depandance, siti a Turrida di Sedegliano, via della Libertà n.4 e censiti al C.F. a Foglio 13, mappale n. 1347, sub 2 e sub 3, cat. A/7.

Stalla con annessi fabbricati accessori e pertinenze, siti a Turrida di Sedegliano, via della Libertà n.4 e censita al C.F. a Foglio 13, mappale n. 1347, sub 4, cat. D/10.

Prezzo base: € 255.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

Lotto 4

Terreni agricoli siti in Sedegliano, censiti al C.T. a Foglio 15, mappale n. 473 e Foglio 14, mappale n. 340, locati con contratto non opponibile.

Prezzo base: € 19.125,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto 5

Terreni agricoli siti in Sedegliano, censiti al C.T. a Foglio 17, mappale n. 246 e n.292, locati con contratto non opponibile.

Prezzo base: € 18.250,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto 6

Terreni agricoli siti in Sedegliano, censiti al C.T. a Foglio 2, mappali n. 362-363-714.

Terreni agricoli siti in Sedegliano, censiti al C.T. a Foglio 13, mappale n. 1231 ed a Foglio 2, mappali n. 388 porz. AA porz. AB, 389 porz. AA porz. AB, 390 porz. AA porz. AB, locati con contratto non opponibile.

Prezzo base: € 20.2500,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto 7

Terreni agricoli siti in Sedegliano, censiti al C.T. a Foglio 2, mappali n. 443 porz. AA porz. AB, n. 446 porz. AA porz. AB, n. 447 locati con contratto non opponibile.

Terreni agricoli siti in Sedegliano, censiti al C.T. a Foglio 2, mappali n. 448-484.

Prezzo base: € 21.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto 9

Fabbricato residenziale comprendente due alloggi, uno al piano terra e scantinato ed uno al primo piano, sito a Turrida di Sedegliano, via della Libertà n. 4 e censito al C.F. a Foglio 13, mappale n. 1348, sub 2 cat. A/7 e sub 3 cat A/2.

Prezzo base: € 191.500,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

Lotto 12

Compendio immobiliare a destinazione esclusivamente agricola, comprendente due vasti corpi di fabbrica destinati a stalle e fienile con annessi accessori e terreno pertinenziale, sito a Turrida di Sedegliano, via della Libertà n. 4 e censito al C.F. a Foglio 13, mappale n. 1349, cat. D/10.

Prezzo base: € 87.500,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
dott.ssa Francesca Tomada*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 14.30

Esecuzione immobiliare n. 79/2018 R.G.ES.I.

Promossa da: PRIMACASSA - CREDITO COOPERATIVO FVG – SOC. COOP.



Lotto 1

Capannone industriale a Rive D'Arcano, via Maseriis, censito al C.F. a Foglio 17, mappale 362, sub 2, categoria D/7, posto al piano terra con superficie commerciale di 1.329,00 mq;

Capannone industriale a Rive D'Arcano, via Maseriis, censito al C.F. a Foglio 17, mappale 362, sub 3, categoria F/3, posto al primo piano con superficie commerciale di 183,00 mq.

Prezzo base: € 340.200,00

Rilancio minimo in caso di gara € 3.000,00

Lotto 2

Fienile granaio a Rive D'Arcano, via Libertà, censito al C.F. a Foglio 19, mappale 607, categoria C/6, sviluppato su tre piani fuori terra.

Prezzo base: € 23.500,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il professionista delegato
dott.ssa Francesca Tomada*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 14.30

secuzione immobiliare n. 71/2018 R.G.ES.I.

Promossa da: BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.C.P.A.



Lotto 1

Appartamento a Tolmezzo, via Cavour n. 14, censito al C.F. a Foglio 61, particella 326, sub 10, cat. A/2, r.c. 486,76, di 145,32 mq posto al secondo e terzo piano di immobile dichiarato "bene di interesse culturale".

Prezzo base: € 70.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
dott.ssa Francesca Tomada*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 15.00

Es. nr. 151/2017

Promossa da: BANCO BPM SpA



LOTTO UNICO

Abitazione di tipo rustico con box singolo in San Vito al Torre (UD), via Roma n. 121 U.T. – C.C. di San Vito al Torre.

P.T. 1309 c.t. 1°, p.c. 646/4 (fabbricato e corte).

Prezzo base: € 100.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
avv. Vanessa Zanette*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 15.00

Es. nr. 494/2017

Promossa da: CARIFVG



LOTTO UNICO

Villa singola, con autorimessa di pertinenza e terreno edificabile limitrofo in Treppo Grande (UD), via Verdi n. 1.

Catasto Fabbricati Comune di Treppo Grande

Fg. 2, p.c. 353 sub. 2;

Fg. 2, p.c. 353 sub. 3;

Catasto Terreni Comune di Treppo Grande

Fg. 2, p.c. 353, ente urbano;

Fg. 2, p.c. 354, qualità semin arbor.

Prezzo base: € 255.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
avv. Vanessa Zanette*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 15.00

Es. nr. 347/2015

Promossa da: Alessio Gianpiero



LOTTO UNICO

Abitazione e due depositi in Cassacco (UD), via Borgo di Sopra n. 37. C.F. – Comune di Cassacco

Fg. 3 part. n. 442 cat. A/3, n. 750 cat. C/2 e n. 913 cat. C/2

Prezzo base: € 46.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

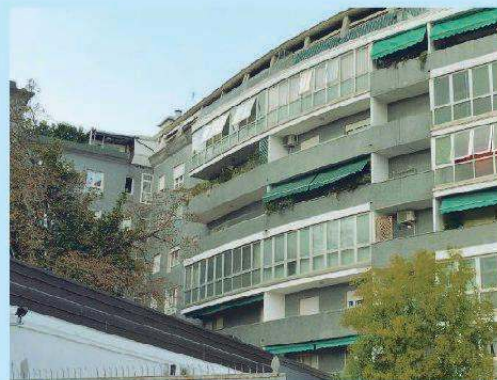
*Il professionista delegato
avv. Vanessa Zanette*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 15.30

N° 432/2016 R.G. Es.



LOTTO UNICO

Oggetto della vendita: proprietà per intero di unità immobiliare ad uso civile abitazione posta al piano sesto, in cattivo stato di manutenzione, con piccola cantina ed autorimessa, con la comproprietà delle parti e dei servizi comuni pari a 14,50/1000, facente parte del "Condominio Sette".

COMUNE DI UDINE - Catasto Fabbricati:

FG.	Part./Sub.	z.cens.	UBICAZIONE	Cat.	Cl.	Consist.	Rendita
48	275/57	2	Udine - Via Giuseppe Tullio p.S1-6	A/2	2^	vani 7	€ 723,04
48	275/107	2	Udine - Via Giuseppe Tullio n. 24, p.S1	C/6	10^	mq. 11	€ 57,95

Euro 67.900,00= (ribassato del 25% con arrotondamento rispetto all'asta precedente).

Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore (Euro 50.925,00).

Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

Oltre a spese ed oneri accessori ed a quanto serve per eseguire le formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, e sempre salva liquidazione finale dei compensi da parte del giudice.

Si rinvia in ogni caso all'avviso integrale ed alla perizia.

*Il delegato A
dott. Mauro Vidrigh*

TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto

27.03.2019 ore 15.30

N° 109/2015 R.G. Es.



LOTTO UNICO

Oggetto della vendita: unità immobiliari a destinazione residenziale site in Comune di San Vito di Fagagna (UD) in Via Nuova n° 66.

Identificazione catastale presso Agenzia del Territorio di Udine

• Catasto Urbano del Comune di San Vito di Fagagna:

Fg. 29 mapp. 251 sub. 1 – cat. A/3 cl.1 vani 12, Via Nuova n. 66 T-1-2, rendita € 576,37

Fg. 29 mapp. 251 sub. 2 – cat. C/6 cl. 1 mq 46,0, Via Nuova n.66 PT, rendita € 85,53

• Catasto Terreni del Comune di San Vito di Fagagna:

Fg. 29 mapp. 246 – qual. Seminativo cl. 3 mq 110, reddito dom. 0,68 € 85,53

Valore dell'immobile base d'asta: € 55.100,00 (ribassato del 25% con arrotondamento rispetto a precedente valore d'asta).

Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore (€ 41.325,00).

Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00

Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

Oltre a spese ed oneri accessori ed a quanto serve per eseguire le formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, e sempre salva liquidazione finale dei compensi da parte del giudice.

Si rinvia in ogni caso all'avviso integrale ed alla perizia.

*Il delegato A
dott. Mauro Vidrigh*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 15.30

N° 58/2018 R.G. Es.



LOTTO UNICO

Villa singola a MARTIGNACCO Via Cividina 408, frazione Torreano, della superficie commerciale di 399,82 mq per la quota di

SEGUE



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

3 FEBBRAIO 2019
prossima inserzione: 10/02/2019



1/1 di piena proprietà (dalla planimetria catastale).
Identificazione catastale:
• foglio 12 particella 222 sub. 1 (catasto fabbricati), categoria A/7, classe 2, consistenza 12,5 vani, rendita 1.581,65 Euro, indirizzo catastale: via Cividina 408, piano: S1-PT-1.
Coerenze: Il lotto confina a nord con via Cividina, a est con le particelle 173 - 317 - 301 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 328 - 330, a sud con la particella 205, a ovest con le particelle 239 - 254 - 332 - 327.
• foglio 12 particella 222 sub. 2 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 3, consistenza 32 mq, rendita 123,95 Euro, indirizzo catastale: via Cividina 408, piano: S1.
Si evidenziano difformità non sanabili per veranda abusiva. Per completezza si rinvia in ogni caso espressamente alla Perizia redatta dal geometra Mario Armellini e a quanto attestato dal Delegato B, notaio dott. Romano Lepre.
Valore dell'immobile: € 431.000,00.
Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore (€ 323.250,00).
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.
Oltre a spese ed oneri accessori ed a quanto serve per eseguire le formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, e sempre salva liquidazione finale dei compensi da parte del giudice.

*Il delegato A
dott. Mauro Vidrih*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 16.00

Es. Immob. n. 298/2014
Promossa da: MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.



LOTTO UNICO
Diritto di piena proprietà dell'albergo sito in Comune di Tavagnacco, Via Alpe Adria n. 10, contraddistinto al Catasto Fabbricati, Foglio 21, Mappale 405, sub 1-5-6.
Prezzo base: € 2.550.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00

*Il professionista delegato
avv. Consuelo Zanini*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 16.00

Es. Immob. n. 384/17
Promossa da: Banca Popolare di Cividale S.c.p.a.



LOTTO 1
Diritto di piena proprietà di un appartamento sito a Porpetto, Via Pre Zaneto n. 1, della superficie commerciale di 118,25 mq (appartamento bicamere posto al piano terra ed interrato di un fabbricato composto da tre unità miste direzionali/residenziali, con area scoperta esclusiva), così identificato al Catasto Fabbricati:
Foglio 6 - Particella 582 - sub 7 - categoria A/2 - classe 2 - consistenza 5,5 vani - rendita € 454,48.
Prezzo base: € 76.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
avv. Consuelo Zanini*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 16.00

Es. Immob. n. 256/15
Promossa da: AMBRA SPV S.r.l.



LOTTO UNICO
Diritto di piena proprietà della casa di abitazione e locale accessorio siti in Comune di Rivignano Teor (Ud), Via Cesare Bat-

tisti n. 22, contraddistinti al NCEU Sezione di Rivignano, Foglio 15, Mappale 389, sub 1 (categoria A/3 - classe 2 - 9 vani - superficie catastale 80 mq - rendita € 427,63).
Diritto di piena proprietà del laboratorio sito in Rivignano Teor (Ud), Via Cesare Battisti n. 22, contraddistinto al NCEU Sezione di Rivignano, Foglio 15, Mappale 389, sub 2, graffato map. 601 (categoria C/3 - classe 2 - superficie catastale 244 mq - rendita: € 426,08)
Prezzo base: € 64.688,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
avv. Consuelo Zanini*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 16.00

Es. Immob. n. 320/2012 (+ 671/2014)
Promossa da: ELIPSO FINANCE S.r.l.



LOTTO 4
Diritto di piena proprietà della casa di abitazione sita in Comune di San Daniele del Friuli, Via Osoppo n. 135, contraddistinta al: Catasto Fabbricati, Sezione Urbana A, Foglio 7, Map. 387 (categoria A/3 - classe 3 - 7 vani - rendita € 469,98).
Diritto di piena proprietà dei terreni siti in Comune di San Daniele del Friuli, di catastali 1.580 mq, contraddistinti al:
Catasto Terreni Foglio 7, Map. 353 (seminativo arboreo - are 08 - ca 00 - R.D. € 6,40 - R.A. € 3,31)
Catasto Terreni Foglio 7, Map. 358 (seminativo arboreo - are 07 - ca 80 - R.D. € 5,44 - R.A. € 3,02)
Prezzo base: € 38.820,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il professionista delegato
avv. Consuelo Zanini*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 27.03.2019 ore 16.00

Es. Immob. n. 55/2016
Promossa da: Berica 5 Residential MBS S.r.l.



LOTTO UNICO
Diritto di piena proprietà del fabbricato residenziale, autorimesa e corpo accessorio dipertinenza, siti in Comune di Gonars, fraz. Fauglis, Via Aquileia n. 72, meglio contraddistinti al Catasto Fabbricati, Foglio 10, Map. 705, sub 1 (cat. A/7 - classe U - vani 9 - superficie catastale mq 192 - r.c. € 906,38)
Catasto Fabbricati, Foglio 10, Map. 705, sub 2 (cat. C/6 - classe U - superficie catastale mq 27 - r.c. € 52,27)
Catasto Fabbricati, Foglio 10, Map. 614 (viabilità di accesso - mq 207).
Prezzo base: € 67.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
avv. Consuelo Zanini*

ALTRE PUBBLICAZIONI

**AVVISO DI VENDITA
SOCIETA' AGRICOLA TRICESIMANA - SOC. COOP AGR.
IN LIQUIDAZIONE COATTA AMM.VA
In liquidazione coatta amministrativa
Delibera della Giunta Regionale del F.V.G.
n. 289 del 24/02/2017**

Commissario Liquidatore: dott. Nicola Turello con studio in Udine via Andreuzzi n. 12, tel. 0432/512782, fax 0432/510669, E-Mail: nicola.turello@gmail.com
Viene posto in vendita il seguente complesso aziendale nello stato di fatto e di diritto specificato nella perizia della geom. Fiorenzo Corubolo, agli atti della procedura, che potrà essere consultata dagli offerenti ed alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi ed oneri gravanti sui beni:

LOTTO 1

Composto da:
Trattasi di un fabbricato fronte strada, al civico n° 1 della via dei Mins, angolo via Bertoni, con retrostante area scoperta, ubicato nella frazione di Rizzolo, nel comune di Reana del Rojale avente pianta rettangolare e costituito da due piani fuori terra; completano l'immobile due piccole appendici poste sul retro della facciata principale, verso l'area scoperta, destinate a centrale termica, legnaia e deposito
Valore iniziale di stima: € 130.000,00.

**Prezzo base del lotto: € 104.000,00 oltre a oneri di legge.
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00**

LOTTO 2

Composto da:
Trattasi di negozio posto al piano terra e facente parte del fabbricato condominiale in via dei Caduti, 23 nel comune di Tricesimo
**Valore iniziale di stima: € 281.000,00.
Prezzo base del lotto: € 224.800,00 oltre a oneri di legge.
Rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00**
Su questo immobile vi è un vincolo ex D.Lgs 42/2004 per il quale sarà necessario comunicare l'intenzione di vendere alla Soprintendenza dei Beni Culturali.

I gravami esistenti, come risultanti da perizia, saranno cancellati a carico della procedura, ai sensi dell'art. 5 della L. 400/1975 con decreto della competente Amministrazione Regionale del F.V.G., ad avvenuta alienazione.
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg srl, a Udine, via Liguria, 96 entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28/02/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art. 571, comma 3°, c.p.c.), in busta chiusa.
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie - COVEG s.r.l. il giorno 01/03/2019 alle ore 10:00 avanti al notaio delegato, al commissario liquidatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI UDINE FALLIMENTO N. 14/2008 - CERAMICHE GIRARDI S.P.A. DECIMO (10°) ESPERIMENTO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

Il Curatore del fallimento n. 14/2008, dottor Claudio Ciroi, con Studio in Latisana (Udine) Italia, via Rocca n. 7, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli organi della procedura, procederà alla vendita dei seguenti beni immobili, meglio identificati nella perizia di stima del pie Roberto Micelli, agli atti della procedura:



LOTTO IMMOBILIARE 1

Complesso immobiliare NCEU Comune di Palazzolo dello Stella (Udine); Fg 12, mapp 233, sub. 2, p. I°, A2 Cl 2, vani 7, Rc 578,43; Fg 12, mapp 233, sub 4 p.T-1°, D/7 Rc 53.711,52, costituito da diversi corpi di fabbrica e terreno con superficie totale di Ha 13.48.40, che si sviluppa su una distanza di circa 550 metri fronte SS 14, con profondità media 235 metri ed è suddiviso in tettoie, passaggi interni viabilità, piazzali e parcheggi per mq 36.524,00, aree già adibite a verde e giardini per mq 11.051,00, area scoperta libera per mq 50.529,50 (NCT Fg. 12, mapp. 233, Ente Urbano originato dal tipo mappale mod. 3SPC n. 6990 del 19.06.1986).
L'intero mapp. 233 Fg. 12 di mq 134.840,00 è destinato dal vigente PRGC del Comune di Palazzolo dello Stella a "zona artigianale e commerciale esistente zona omogenea D6.b"

Valutazione di stima euro 7.237.800,00
PREZZO BASE DI VENDITA EURO 665.000,00 (euro seicento sessantacinque mila).
Offerte in aumento in caso di gara euro 20.000,00 (euro ventimila)

CONDIZIONI DI VENDITA

La vendita viene proposta con la procedura competitiva prevista dall'articolo 107 della Legge Fallimentare, senza obbligo di attenersi alla norme e procedure previste dal c.p.c. per le vendite senza incanto.
I beni vengono posti in vendita nello stato attuale di fatto e di diritto in cui si trovano, secondo la formula del "come visti e piaciuti", con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù passive, esclusa ogni eccezione dell'offerente e/o aggiudicatario per eventuali differenze o vizi, quantitativi, qualitativi e/o tipologici ad essi relativi, fermo il disposto di cui all'art. 2922 c.c..
La vendita deve considerarsi come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti le garanzie per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.
L'acquirente dovrà farsi onere e carico (a) di demolizioni, bonifica e ripristino delle aree danneggiate (b) di rimozione e smaltimento di rottami e rifiuti di ogni tipo e genere, anche speciali, esistenti all'interno della proprietà (c) di ogni pratica di carattere urbanistico, edilizio, agibilità, autorizzazioni e incombenze particolari necessarie all'utilizzo del complesso.
Il prezzo base di vendita è quello indicato oltre imposte e tasse di legge, oneri di cancellazione dei gravami pregiudizievoli, spese notarili e di trasferimento in genere.
Le offerte irrevocabili di acquisto, indirizzate alla "Curatela del Fallimento n. 14/08 Tribunale di Udine", dovranno pervenire presso lo Studio del notaio dottor avvocato Alessandro Delfino, Piazzale Osoppo, n.9/a, 33053 Latisana (Udine), telefono 0431.50187, **entro le ore 12,00 del giorno 5 Marzo 2019**.
Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno essere contenute in doppia busta chiusa, firmata sui lembi, con sottoscrizione leggibile e certificazione dei dati identificativi, civili e fiscali dell'offerente, eventuale regime patrimoniale familiare (con indicazione anche dei corrispondenti dati del coniuge, se in regime di comunione legale dei beni), relativi poteri (estratto autentico delibera dell'Organo Amministrativo o procura speciale) e visura recente del Registro Imprese in caso di Società o Ente, ovvero estratto dell'iscrizione al R.E.A. (solo nel caso in

cui l'offerente non abbia i requisiti per l'iscrizione al Registro delle Imprese), ed eventuale traduzione debitamente legalizzata del certificato camerale, nel caso di Società Estera, codice fiscale e partita IVA, con indicazione della somma offerta per l'acquisto del lotto posto in vendita, esposta in numeri arabi e lettere leggibili, **non inferiore al prezzo base di vendita di euro 665.000,00**.

Ognuna delle due buste dovrà contenere sulla parte esterna esclusivamente la dicitura "offerta per l'acquisto del lotto immobiliare numero 1 del Fallimento n. 14/08 Tribunale di Udine".

La busta interna dovrà altresì contenere assegno circolare non trasferibile a titolo di cauzione e di caparra confirmatoria, di importo pari al 10% del prezzo base di vendita (**euro 66.500,00**), intestato a "Fallimento n. 14/08 del Tribunale di Udine" nonché espressa indicazione di aver preso visione del presente avviso, accettandone integralmente il contenuto, le condizioni e le modalità di vendita indicate.

Le offerte possono essere presentate "per se, oppure per persona o società che l'offerente si riserva di nominare ai sensi dell'art. 1401 e ss. del codice civile", precisandosi che in questo caso "entro i 3 giorni successivi all'aggiudicazione l'offerente dovrà dichiarare mediante atto pubblico o scrittura autenticata da notaio con le modalità dell'art.1402 cod. civ. la persona o la società per la quale ha agito, specificando il proprio impegno di garanzia e solidarietà con la medesima".

Le buste delle offerte verranno aperte alle **ore 12,00 del giorno 15 Marzo 2019** dal notaio dottor avvocato Alessandro Delfino, presso il proprio Studio di Piazzale Osoppo, n. 9/a, 33053 Latisana (Udine) telefono 0431.50187, alla presenza del Curatore fallimentare, di eventuali Componenti il Comitato dei creditori e degli offerenti interessati.

Il lotto verrà aggiudicato al migliore offerente, ad un prezzo minimo almeno pari a quello di vendita indicato nel presente avviso, euro 665.000,00 (euro seicento sessantacinquemila).

L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento del saldo prezzo, competenze e spese notarili, imposte, tasse e spese di procedura di vendita e di trasferimento dei beni, oneri e spese di cancellazione delle ipoteche e dei gravami, dedotta la cauzione, inderogabilmente entro 30 giorni, mediante consegna al Curatore fallimentare di assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n.14/08 Tribunale di Udine" o di bonifico bancario, accreditato a titolo definitivo entro tale termine sul conto corrente della curatela fallimentare, che verrà indicato.
L'acquirente dovrà assumersi l'obbligo e l'onere di rendere disponibile adeguato spazio coperto e protetto, nell'ambito del complesso immobiliare, nel quale resteranno depositati, per il periodo previsto dalla legge, tutti i documenti contabili e societari della fallita, disponibili per la curatela fallimentare in ogni caso di necessità.

Nel caso di mancata presenza alla procedura competitiva avanti al notaio e di omesso successivo pagamento del prezzo nei termini da parte dell'offerente dichiarato aggiudicatario, sarà trattenuta la cauzione versata, a titolo di caparra confirmatoria, fatta salva ogni ulteriore richiesta di risarcimento dei danni, da parte della curatela fallimentare.

In caso di presentazione di più di una offerta equivalente o contenuta entro il limite del 10% del prezzo di vendita, si procederà a gara contestuale tra i soli offerenti presenti, con prezzo base di partenza pari alla maggiore offerta pervenuta ed offerte in aumento pari o superiori agli importi indicati nel presente avviso per il lotto, ad ogni successivo rilancio corrispondente a euro 20.000,00.

Anche dopo l'aggiudicazione potranno essere presentate ed accettate offerte irrevocabili di acquisto garantite da cauzione e caparra confirmatoria, pari al decimo dell'importo di aggiudicazione aumentato del 10% minimo rispetto al prezzo di aggiudicazione, entro il termine di 10 giorni, comunque anche prima del completo versamento del prezzo, imposte, tasse e oneri di cancellazione dei gravami, da parte dell'aggiudicatario; in tal caso si procederà a ulteriore gara, che sarà fissata dal notaio avvisati gli interessati, con offerte in aumento, rispetto al prezzo di aggiudicazione, pari ad almeno euro 20.000,00 (euro ventimila) ad ogni successivo rilancio.

A giudizio della curatela fallimentare e degli organi della procedura, i valori di vendita del lotto immobiliare sono ampiamente adeguati per ogni tipo e necessità di utilizzo, messa in pratica commerciale o imprenditoriale dei beni, riferibili alla legislazione nazionale e internazionale riconosciuta in Italia, nonché per la dotazione di qualsivoglia integrazione strutturale o certificazione connessa, eventualmente ritenuta necessaria dall'acquirente dopo l'aggiudicazione.

Devesi, al riguardo, tenere buon conto del considerevole differenziale del prezzo base di vendita rispetto a quello di stima, nonché degli interventi di manutenzione e bonifica effettuati in corso di procedura.

La cancellazione delle ipoteche, privilegi, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli avverrà a cura e spese dell'aggiudicatario in forza di autorizzazione del Giudice Delegato, che il Curatore richiederà solo all'avvenuto rogito notarile, con saldo del prezzo di vendita, imposte, oneri e spese di cancellazione gravami. I beni saranno immessi nella disponibilità dell'aggiudicatario, sin dal pagamento del prezzo, imposte, tasse, spese di cancellazione dei gravami; le competenze e spese dovute al notaio rogante, dovranno essere versate prima della formalizzazione notarile del trasferimento, la quale potrà avvenire compatibilmente ai tempi tecnici necessari per la completa formazione del fascicolo.

E' onere di chi è intenzionato all'acquisto verificare lo stato dei beni componenti il lotto in vendita, con congruo anticipo, anche sotto il profilo della Legge 47/1985 e del D.P.R. 380/2001, in piena consapevolezza e assunzione di responsabilità, effettuate direttamente le opportune verifiche fisiche e tecniche, catastali e immobiliari o altre ritenute opportune e necessarie. E' posta in attenzione e va considerata la particolare forma di vendita "come visto e piaciuto", con esonero della procedura per ogni tipo di vizio o difetto, con esclusione da ogni possibile eccezione per difformità, anche tecniche, descrittive, quantitative e qualitative e per ogni altra necessità di intervento in difformità a quanto indicato nella perizia di stima.

Ogni eventuale spesa di bonifica e ripristino strutturale o ambientale previsto dalla legge, successiva alla vendita, connessa

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il paese ormai non cresce più In otto anni persi 347 abitanti

Nonostante i nuovi insediamenti industriali, popolazione a quota 7.408
In aumento i residenti stranieri (sono il 10%), sempre più rumeni e macedoni

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Con un saldo negativo di 59 unità, San Giorgio di Nogaro continua a perdere abitanti passando dai 7.467 del 2017 ai 7.408 del 2018, questo nonostante la crescita di stranieri, più 8 nuovi arrivi. Fatto ancora più grave è che dal 2010 (ultimo anno di crescita) ad oggi sono stati persi 347 abitanti a fronte di una popolazione con una forte componente multi-etnica pari al 7% (23 nuove cittadinanze acquisite lo scorso anno, che fanno salire a 520 i residenti), alla quale va sommata la variabile, quantificata in circa mille persone, di stranieri che gravitano a tur-nazione nella cittadina per lavorare nelle aziende dell'area industriale dell'Aussa Corno. Dire che a San Giorgio la popolazione straniera è del 10%, è un dato di fatto.

Il trend negativo di San



La via centrale di san Giorgio di Nogaro

Giorgio rispecchia anche la situazione dei paesi del territorio della Bassa friulana (eccetto qualche caso sporadico) che, nonostante nel territorio siano insediate due aree industriali e un porto, pare non risultino attrattivi per abitarci.

Qualche speranza arriva dai nuovi investimenti nell'area industriale della Ziac che riguardano l'arrivo delle lavorazioni della Fincantieri di Mestre che, una volta a regime, occuperà un centinaio di addetti, e gli ampliamenti di altri laminatoi per altri 70 nuovi posti di lavoro.

Nel Comune di San Giorgio, nonostante queste nuove prospettive e il consolidamento di quelle esistenti (come i laminatoi che fanno della Ziac, il più importante polo nazionale del settore), ma anche alcune ipotesi di insediamento inerenti la realizzazione di una nuova marina per la nautica da diporto, nel mercato immobiliare del

sangiorghino restano invenduti circa 200 immobili tra vecchi e nuovi, forse a causa dei prezzi più alti in confronto al resto della provincia.

Va detto che con la nascita negli anni Sessanta della zona industriale dell'Aussa Corno, l'abitato di San Giorgio era stato ristrutturato nell'ipotesi che la popolazione potesse raggiungere i 14 mila abitanti, ma nonostante nella Ziac siano insediate un'ottantina di aziende che danno lavoro a circa 2.500 addetti, la soglia degli 8 mila residenti non è mai stata superata.

Ritornando al saldo negativo sui residenti, significativo il dato tra nascite e morti: a fronte di 46 nuovi nati (25 maschi e 21 femmine, di cui 6 stranieri), ci sono 109 decessi: un saldo di meno 63 unità.

A San Giorgio di Nogaro vivono 3.216 famiglie (più 142 convivenze) di cui 243 composte da almeno uno straniero, e 187 di nazionalità non italiana (12 convivenze). Ma si registra anche un nuovo fenomeno: la presenza di due persone senza fissa dimora, e questo è un dato nuovo per questa comunità.

Le etnie più radicate sono quella rumena con 174 unità, quella macedone con 54, quella albanese con 40, quella croata con 25, quella bosniaca con 20, quella cinese con 16 (in forte calo), quella cossovara con 11, del Bangladesh con 10, indiana con 9, afgana 6, e algerina con 6.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

F.A.

PALAZZOLO

Colonie feline Una giornata con i volontari dell'Oipa

PALAZZOLO. Con l'Oipa per valorizzare e sensibilizzare i volontari che si occupano delle colonie feline della Bassa friulana: se ne parla domenica 17 a Palazzolo dello Stella.

Nella Bassa friulana ci sono decine di colonie di felini, curate dall'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali), la cui sede territoriale è a Udine, guidata da Edoardo Valentini. Nella Bassa friulana, operano alcuni volontari guidati da Marianna Tonitto, che oggi svolgono una intensa attività per seguire decine di colonie di felini. Ornella Braida, Tamara Bellina, Silvana Casasola, Giorgia Migotto e Rosanna Odorico hanno compiti non facili per seguire gatti perlopiù inselvatichiti.

Da qualche anno viene organizzata una manifestazione annuale, che si terrà il 17 al Ristorante Da Michele a Palazzolo, dove dirigenti e operatori e sostenitori si ritroveranno per valorizzare l'impegno in questo campo e per una raccolta di fondi che permetta la continuità dell'opera.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

3 FEBBRAIO 2019

prossima inserzione: 10/02/2019



o necessaria per ogni tipo di utilizzo personalizzato e oggettivo dei beni, nonché interventi relativi allo smaltimento degli eventuali materiali o residui, di qualsiasi tipo, anche mobili, considerati inutilizzabili, tecnicamente o *ex lege*, liquidi, solidi o gassosi esistenti in sito, resta a completo carico dell'aggiudicatario. Il presente avviso di vendita verrà pubblicato ai sensi dell'art. 490, comma 1, c.p.c. sul Portale del Ministero della Giustizia nell'area denominata 'Portale delle vendite pubbliche', oltre che sui siti web www.astalegale.net, www.ivgudine.it e sul 'Messaggero Veneto di Udine'.

La visione del complesso immobiliare potrà essere concordata presso lo Studio del Curatore fallimentare con congruo anticipo, fornendo il nominativo e indirizzo anagrafico dell'interessato all'acquisto, numero fax, indirizzo mail e pec. E' in ogni caso fatto salvo quanto disposto dagli artt. 107, 4° comma e 108, 1° comma L.F. relativamente all'eventuale sospensione delle operazioni di vendita da parte del Curatore e del Giudice Delegato, ove ricorrano le condizioni previste.

Il curatore fallimentare
Dottor Claudio Ciroi

TRIBUNALE DI UDINE ESTRATTO AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE VIII TENTATIVO PREZZO RIBASSATO DEL 20%

Il curatore del fallimento **n. 06/2013 ex Tribunale di Tolmezzo** dott. Massimiliano Basso Brusa con studio in Tolmezzo via Divisione Garibaldi n. 8, tel. 0433.41428 fax 0433.469247 mail: mbassobrusa@gmail.com - pec: f6.2013tolmezzo@pecfallimenti.it;

- visti gli articoli 104-ter, 105, 107 e 108 Legge Fallimentare;
- giusta autorizzazione del Comitato dei Creditori e del Giudice Delegato;

AVVISA

che il giorno **mercoledì 26 giugno 2019 ore 11.00** presso l'ufficio del notaio verbalizzante dott.ssa Gea Arcella in Tavagnacco (Feletto) UD, via Cotonificio 47 si terrà la

VENDITA

nei termini e alle condizioni appresso specificate, dei seguenti beni immobili analiticamente descritti nella perizia redatta dal geometra Claudio Del Fabbro, che dovrà essere consultata dall'eventuale offerente ed alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

LOTTO N. 01

Fabbricato commerciale ubicato in Comune di Osoppo in Via Brigata Re, civ. 2 e censito al Catasto Fabbricati al foglio 7 con il mappale 854.

L'immobile, avente una superficie complessiva di circa 3933 mq. è articolato su un piano fuori terra e un piano seminterrato ed è costituito da tre tipologie costruttive. All'edificio compete

un'area, di pertinenza pari a circa 4780 mq. catastali.

PREZZO BASE D'ASTA: EURO 210.000,00 (duecentodiecimila/00) - valore di stima euro 1.134.000,00 (unmilionecentotrentaquattromila/00)

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: EURO 2.000,00 (duemila/00).

La vendita è da considerarsi soggetta ad ordinaria imposta IVA, per opzione del cedente, e, ricorrendone le condizioni, con il meccanismo del "reverse charge", nonché a imposte ipotecarie e catastali proporzionali.

LOTTO N. 02

Terreni siti in Comune di Osoppo, meglio identificati al Catasto Terreni dello stesso comune censuario al foglio 7 con i mappali 703 e 704 e al foglio 10 con i mappali 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 314. I mappali 903, 904, 15, 16, 17 e 314 ricadono in "zona omogenea H2 attività commerciale di previsione", mentre i mappali 12, 13 e 14 ricadono parte in zona "infrastrutture - viabilità di progetto/ristrutturazione" e parte in "zona omogenea H2 attività commerciale di previsione".

La superficie complessiva dei terreni è pari a circa 19.473 mq. **PREZZO BASE D'ASTA: EURO 50.000,00** (cinquantamila/00) - valore di stima euro 267.000,00 (duecentosessantasettemila/00). **RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: EURO 2.000,00** (duemila/00).

La vendita è da considerarsi soggetta ad ordinaria imposta IVA, per opzione del cedente, e, ricorrendone le condizioni, con il meccanismo del "reverse charge", nonché a imposte ipotecarie e catastali proporzionali.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE BUSTE: Le offerte di acquisto dovranno materialmente pervenire in busta anonima chiusa e firmata sui lembi, direttamente direttamente presso l'ufficio del notaio verbalizzante dott.ssa Gea Arcella in Udine via Benedetto Croce n. 6 **entro le ore 12:00 del giorno lunedì 24 giugno 2019.**

L'avviso di vendita in versione integrale nonché la perizia di stima sono consultabili sul portale dei fallimenti del tribunale di Udine www.fallimentiudine.com, o possono essere richiesti direttamente al curatore dr. Massimiliano Basso Brusa con studio in Tolmezzo via Divisione Garibaldi n. 8 al numero 0433.41428

I beni saranno visionabili previo accordo con il curatore.

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SCIoglimento EX ART. 2545 - septiesdecies c.c.
(Delibera Giunta Regionale n. 1663 del 08/09/2017)
ECOTECNO SOLUTIONS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
Commissario Liquidatore: dott. Doretta Cescon**

Avviso di vendita immobiliare

Il Commissario Liquidatore della procedura sopra indicata pone in vendita il seguente immobile:

Lotto unico: terreno di forma regolare rettangolare ad uso agricolo/residenziale nella proporzione di circa mq. 1250 per uso agricolo e circa mq. 1.050 per uso residenziale sito in Talmassons, via IV Novembre.

Catasto Terreni Comune di Talmassons - N.C.T.10.69 - Foglio n. 14 - mapp. n. 351 - are 23.00 - RD € 20.79 - RA € 10.69 pieno ed intero diritto di proprietà.

Si segnalano riconfinazioni da eseguire a carico dell'aggiudicatario e servitù passiva di transito, come descritte nella perizia di stima a firma del p.i. Daniele Lollo asseverata in data 23/7/2018.

Prezzo base **euro 40.300,00** oltre IVA.

Rilancio minimo in caso di gara euro 2.000,00.

Gli interessati dovranno **far pervenire presso lo studio del notaio Lucia Peresson di Udine, in via Morpurgo n. 34, in-**

derogabilmente entro le ore 12,00 del 12/03/2019, in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile Lotto unico Ecotecn Solutions Società Cooperativa a r.l.", offerta irrevocabile di acquisto ad un prezzo non inferiore al prezzo sopra indicato unitamente ad assegno circolare intestato "Ecotecn Solutions Società Cooperativa a r.l." di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Per le condizioni di vendita si rinvia al bando integrale e alla perizia pubblicati sui siti internet www.entitribunali.it e www.fallcoaste.it. Maggiori informazioni potranno essere richieste presso il Commissario Liquidatore, dott. Doretta Cescon, via Morpurgo n. 34, Udine, tel. 0432/510605, e-mail dorettaacescon@studioscescon.it pec dorettaacescon@pec.it.

Il Commissario Liquidatore
dott. Doretta Cescon

LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI



Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta. **Immobiliare.it** il primo portale immobiliare in Italia si aggiunge a **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it
PORDENONE Via Molinari, 41 - Tel. 0434 20432 - Fax 0434 20750 - legalepordenone@manzoni.it

BASSA FRIULANA

Pozzi artesiani e rete fognaria: ecco cosa cambia con la legge

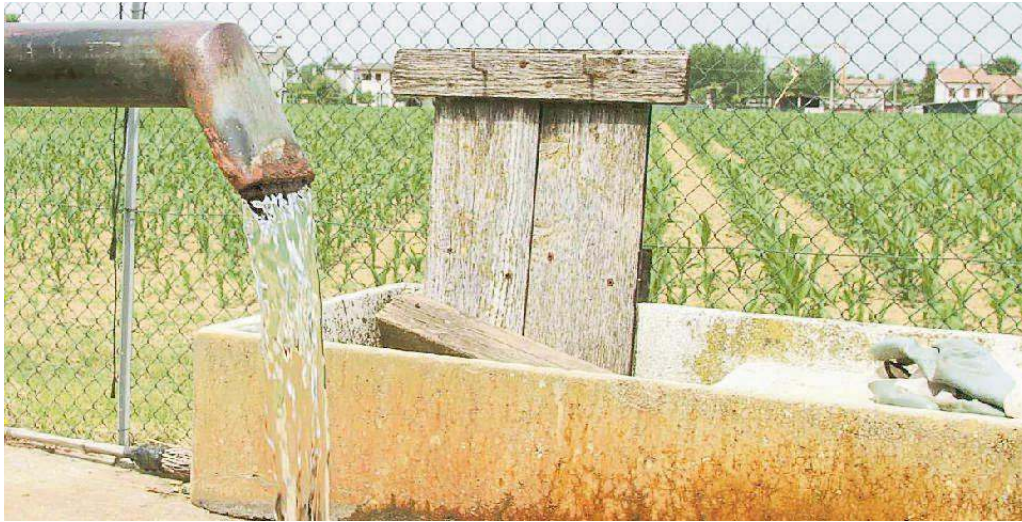
Approvata la mozione della Lega in Regione, si attende il nuovo regolamento Sindaci soddisfatti. Bordin: risolto il problema dei contatori e delle strozzature

Elisa Michellut
Francesca Artico

CERVIGNANO. Pozzi artesiani e fognature, si cambia. È stata infatti accolta, venerdì scorso, dal consiglio regionale la mozione "Dimensionamento sperimentale dei pozzi artesiani e contributi per allacciamenti alla rete fognaria", che porta le firme di tutto il gruppo della Lega e di diversi consiglieri di maggioranza con le modifiche ottenute da Diego Moretti, Nicola Conficoni e Mariagrazia Santoro (Pd). L'unico no è stato quello del consigliere Furio Honsell (Open-Sinistra Fvg). Cosa cambierà nella Bassa una volta approvata la legge?

ICOMUNIINTERESSATI

La mozione approvata interessa diversi Comuni della Bassa ma in particolare Cervignano, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa. A Cervi-



Nuove regole per fontane e pozzi artesiani nella Bassa friulana con la nuova legge

gnano sta per essere ultimato l'intervento, che ammonterà complessivamente a quasi 10 milioni di euro, per la realizzazione delle fognature in varie zone della cittadina. Sono più di 500 le famiglie coinvolte e decine le strade interessate.

Una volta terminati i lavo-

ri, il Comune, dopo diversi anni, finalmente avrà soddisfatto le richieste della Comunità Europea per interrompere la procedura d'infrazione in merito all'agglomerato urbano, di cui fa parte anche Cervignano, "colpevole" di non rispettare il parametro "scarichi fogna-

ri/abitante".

ALLACCIALLE FOGNATURE

Nella Bassa sono 400 i residenti, metà abitano a Cervignano, che non si sono ancora allacciati alla condotta fognaria. Il sindaco, Gianluigi Savino, fa sapere che sono stati esaminati i solleciti po-

sti in essere al fine di convincere molti cittadini ad allacciarsi. Nel mese di settembre, a Cervignano, sono state 73 le domande di allacciamento presentate e 291 le domande di richiesta deroga, per un totale di 364 istanze. Tra Cervignano, Torviscosa e San Giorgio sono state solo un paio le domande di contributo presentate per gli allacciamenti. Infine, 187 famiglie, solo a Cervignano, non hanno presentato richiesta di deroga e neppure di allacciamento.

«Circa i contenuti della mozione – le parole del sindaco Savino – molte richieste contenute nel documento sono state avanzate da molto tempo. Osservo che alcune di queste richieste, in passato, sembravano impossibili, per esempio quelle relative all'obbligo della presentazione della certificazione Isee per ottenere il contributo per l'allacciamento, che ora non sarebbe più necessaria. Ora ci aspettiamo che questi proponenti diventino immediatamente legge per dare certezza ai cittadini, che da tempo non hanno un riferimento preciso e un orizzonte certo circa le azioni da porre in essere».

REGOLE PER LE FONTANE

Tecnicamente, l'approvazione della "mozione Bordin", che ha accolto le istanze del territorio attraverso gli incontri con i sindaci e il comitato di Difesa Ambientale in Municipio a San Giorgio di Nogaro, vengono risol-

te alcune situazioni inerenti i pozzi artesiani ritenute non perseguibili. Ecco le più significative: nelle more della razionalizzazione delle norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, si prevede in via sperimentale un dimensionamento del diametro del tubo in uscita dei pozzi esistenti di 1,5 pollici (3,81 cm). Il precedente Pta prevedeva la "strozzatura" a 0,1 litri al secondo, che se attuata avrebbe portato all'insabbiamento delle fontane. Come sottolinea Bordin, «qualora entro un anno dall'approvazione del Pta non siano disponibili le determinazioni del tavolo tecnico, il volume giornaliero massimo prelevabile dal singolo pozzo sarà fissato dall'ufficio regionale competente, con obbligo di adeguamento dei pozzi artesiani esistenti entro due anni dall'approvazione del Piano».

NO AI CONTATORI

Altro punto essenziale è stato l'eliminazione all'obbligo di installazione dei contatori sui pozzi, introducendo però un sistema alternativo di misurazione della portata delle acque emunte. Il documento approvato chiede anche il censimento dei pozzi artesiani, rendendo noti i dati degli ultimi 5 anni e conseguentemente valutare la tendenza in atto; proseguire le campagne di prevenzione dell'inquinamento delle acque sotterranee; prevedere specifiche misure per una rete di irrigazione agricola. —

AIELLO

Appuntamento unico organizzato dal Comune per Olocausto e Foibe

AIELLO. Un evento dedicato alla Giornata della memoria e alla Giornata del ricordo, per riflettere in merito all'Olocausto degli ebrei e ai massacri delle Foibe. Lunedì, alle 20.30, nella sala civica di via Battisti, ad Aiello del Friuli, ci sarà un momento di raccoglimento e riflessione organizzato dall'amministrazione comunale, in occasione della Giornata della memoria e della Giornata del ricordo. «La scelta di coniugare le due ricorrenze, per molti ver-



Il sindaco Andrea Bellavite

si alquanto diverse fra loro – spiega il sindaco, Andrea Bellavite –, vuole consentire una meditazione seria e documentata sulla tragedia assoluta della Shoah, con l'assurdo, folle sterminio nazista di milioni di ebrei e di centinaia di migliaia di rom, shinti, omosessuali, disabili, oppositori politici di ogni nazionalità. Vuole anche affrontare i drammatici eventi che hanno contrassegnato la fine della Seconda guerra mondiale, con la questione delle foibe e del successivo esodo degli Italiani dalle regioni istriane, a seguito della sottoscrizione del Trattato di Parigi, il 10 febbraio 1947». Su queste delicate problematiche si confronteranno lo storico Stefano Perini e il sindaco di Aiello del Friuli, Andrea Bellavite. —

E. M.

PALMANOVA

Asp Desio, appello alla Regione per aumentare i posti letto

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Lo scopo è quello di rimodulare i 117 posti a disposizione nella casa di riposo Asp Ardito Desio di Palmanova, portando i posti per non autosufficienti da 94 a 103 e i posti per autosufficienti da 23 a 14.

Per centrare l'obiettivo è necessario creare delle camere per gli ospiti negli spazi del corpo centrale della struttura, spostando uffici e lavanderia nei locali, già di proprietà della Casa di riposo, dell'ex Italgas e dell'ex tipografia, situati sul lato opposto della strada. Costo dell'operazione, circa 500.000 euro.

E l'Asp si rivolge alla Regione. «I lavori, non avendo ancora copertura finanziaria, necessitano di un contributo per prendere il via. Per questo abbiamo chiesto alla Regione di valutare un intervento» spiegano il presidente Claudio Kovatsch e il direttore Flavio Cosatto. Dell'ipotesi si è discusso ieri in un incontro al quale hanno preso parte l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi e il consigliere regionale della Lega Mauro Bordin. Presenti il sindaco Martines, i consiglieri comunali Marzucchi e Di Piazza e alcuni membri del cda dell'Azienda. «L'Asp A. Desio è tra le strutture di eccellenza e fa parte di un sistema di Asp che in regione garantisce



L'incontro con Riccardi alla casa di riposo Desio di Palmanova

qualità nell'assistenza. La Regione ha ben presente la necessità di riqualificazione di questa come di altre strutture, vista la crescente domanda legata all'aumento della popolazione anziana, ma occorre tener presente un quadro complessivo e il tema urgente e cruciale della compatibilità con le risorse del Sistema sanitario regionale».

A sostenere l'ipotesi progettuale il sindaco della città che ha spiegato come questa struttura sia a servizio di diversi Comuni: «Per questo, come territorio e comunità, indipendentemente dal colore politico, ci

rivolgiamo alla Regione per chiedere un aiuto per fornire un servizio sempre migliore a un pubblico sempre più ampio».

Pare quindi accantonata per un progetto molto più contenuto la precedente ipotesi che vedeva, nella stessa area, un investimento da circa 5 milioni di euro per portare il numero complessivo di posti per non autosufficienti a 120 unità. Aggiunge il consigliere regionale Bordin: «Crediamo che l'intervento richiesto possa migliorare ulteriormente quanto già di buono viene realizzato». —

© BY NC ND ALLCUNIDIRITTI RISERVATI

AQUILEIA

Nuove luci pubbliche e si amplia la ciclabile

AQUILEIA. Nella città romana sono tanti i cantieri che apriranno nel 2019. Il sindaco, Gabriele Spanghero, anticipa i principali interventi in programma. «I progetti di riqualificazione dell'illuminazione pubblica con lampade a led, dopo i recenti interventi in piazza San Giovanni e Via Curiel, interesseranno anche altre vie della cittadina – le parole del primo cittadino -. Interverremo anche in via Minut e vie latera-

li, focalizzando la nostra attenzione sull'ambiente e sui risparmi di spesa. Sono previsti, inoltre, interventi di riqualificazione nell'area dei parcheggi in prossimità delle scuole e lungo la pista ciclabile, che sarà ampliata e permetterà di raggiungere anche la palestra comunale. Ci saranno anche percorsi pedonali aggiuntivi serviti dall'illuminazione a led. Infine, sarà riqualificata la copertura dell'edificio in Cor-

so Gramsci all'interno del quale sono ospitate alcune associazioni e l'ambulatorio comunale».

Sarà anche avviata la realizzazione del parcheggio di via Patriarchi, funzionale alla successiva pedonalizzazione di via Popone, che, con l'ampliamento dell'area pedonale a ridosso della Basilica consentirà una fruizione più agevole del centro storico e sarà funzionale allo sviluppo turistico.

«Grazie agli interventi di valorizzazione del patrimonio storico, Aquileia si confermerà sempre più come meta turistica irrinunciabile nel panorama culturale regionale, nazionale e internazionale». —

E. M.

LATISANA

La documentazione era incompleta: il palasport rimane senza un gestore

Revocata l'assegnazione a 3 associazioni che si erano riunite Il Comune: più chiarezza. La società: troveremo la soluzione

Paola Mauro

LATISANA Palazzetto dello sport senza gestore. Decaduta l'individuazione disposta lo scorso mese di giugno a favore della Pallacanestro Tagliamento in partenariato con Skate Academy e Budo Life Centre. Alla base della decisione del Comune di Latisana di revocare l'assegnazione una carenza nella documentazione presentata con particolare riferimento ai ruoli ricoperti dalle tre associazioni sportive dichiaratesi partner in sede di procedura di selezione.

Una decisione caduta come una tegola sulla società

che – come riferito ieri dallo storico presidente del basket di Latisana, Giulio Petillo – ora cercherà un confronto con il Comune per capire come procedere nei confronti di una notizia che sempre Petillo ci ha confermato di aver letto solo venerdì sera nel sito internet del Comune e di non aver ricevuto nessuna comunicazione ufficiale in merito.

Dopo la gara di giugno per il rinnovo delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi di Latisana, fra i quali anche il palazzetto di via Bottari, il Comune aveva individuato nell'associazione temporanea formata dalle società di ba-

sket, pattinaggio e karate l'affidataria della gestione fino al 2020; già nelle settimane successive però si verificavano alcune difficoltà di relazione fra l'ufficio del Comune e le società: «Non venivano forniti chiarimenti in merito agli obblighi e agli apporti di ciascuna associazione nella gestione della struttura», relaziona l'ufficio precisando che tali elementi non si ritrovano nell'accordo di partenariato. E ancora che «solo il 2 gennaio a seguito di ripetuti solleciti, l'Asd Pallacanestro Tagliamento depositava la fidejussione bancaria, fra i documenti richiesti per sottoscrivere la convenzio-



Il palazzetto dello sport di Latisana durante un evento sportivo

ne».

Anche i chiarimenti in merito ai ruoli delle tre società arrivavano solo all'inizio del mese di gennaio, a firma del Presidente della Pallacanestro Tagliamento, «spiegazioni non ritenute esaustive – relazionano sempre dal Comune – in quanto non emergono elementi sufficienti per configurare un

partenariato mirato alla compartecipazione sotto il profilo finanziario, prestazionale e delle responsabilità. Non è possibile addvenire alla sottoscrizione della relativa convenzione, venendo a mancare uno dei presupposti che hanno portato all'individuazione del gestore del palazzetto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRECENICCO

Nuovo poliambulatorio nei locali della biblioteca

PRECENICCO. Nei locali della biblioteca un nuovo ambulatorio per il medico del paese. Non appena sarà ultimata la nuova struttura in via di definizione e destinata a ospitare la biblioteca comunale, nei locali del centro civico sarà trasferito l'ambulatorio del medico della medicina generale, al momento «sacrificato» nella sede di Calle della Loggia. «Una sistemazione che un paio di anni fa ha consentito una pronta risposta alla comunità quando è andato in pensione il vecchio medico condotto, ma

che si è presto rivelata insufficiente a garantire che il servizio venisse svolto in modo adeguato alla sua importanza», spiega il sindaco di Precenico, Andrea De Nicolò. Da qui la decisione dell'amministrazione comunale, di trovare una nuova sede al medico. «Non appena ultimato il nuovo edificio i locali lasciati liberi saranno destinati all'ambulatorio del medico di base, in una posizione centrale e facilmente raggiungibile. La conclusione dei lavori è ormai prossima e la biblioteca potrà essere co-

sì trasferita nella nuova sede che l'amministrazione comunale ha volutamente ubicato di fronte al centro civico e vicino all'auditorium, all'ex oratorio e alla sede della Pro Loco e dell'associazione anziani, per creare un unico polo culturale e aggregativo».

La nuova sede del medico di base avrà a disposizione locali comodi, un parcheggio e un accesso pratico anche anziani e persone con difficoltà di deambulazione, «ma il progetto dell'amministrazione è più ambizioso – anticipa il sindaco De Nicolò - l'intenzione è quella di creare un vero e proprio centro poliambulatorio, sede del medico di base ma anche dell'infermiere di comunità e di uno specialista, un pediatra, un fisiatra o altra specializzazione».

P.M.

LIGNANO

Piano di Mobilità sostenibile: priorità a bici e auto elettriche

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Nominato lo scorso anno «Comune ciclabile», con il Pums, il Piano urbanistico per la mobilità sostenibile approvato qualche giorno fa in Consiglio comunale, Lignano continua a fare propri gli elementi di un turismo «lento» e amico dell'ambiente

La diminuzione dell'inquinamento e della congestione veicolare, soprattutto nei periodi di maggior affluenza turistica, è l'obiettivo cardine del progetto che si sostanzia in una pluralità di interventi. Suddivisi in due annualità, nel particolare, si tratta di un sistema di bike sharing, delle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, alcuni sensori per registrare i flussi del traffico e la qualità dell'aria, oltre che un apparato permanente di analizzatori di Polveri sottili.

«Il Pums è uno strumento che, assieme al Piano urbanistico del traffico, costituisce per l'amministrazione comunale una scelta duratura e tesa alla promozione di una località sempre più green, sostenibile e rispettosa di coloro che la frequentano, oltre che della natura – afferma Paolo Ciubej, assessore all'Urbanistica e all'ambiente –. Si è così invertito, di fatto, l'ordine del mezzo primario di mobilità: anziché le automobili, ora a essere par-



Una postazione con le colonnine elettriche a Lignano

ticolarmente privilegiate sono le biciclette, i mezzi di trasporto elettrici e pubblici, nonché il pedone».

Frutto del MobiTour, l'iniziativa inserita nel programma Interreg Italia-Slovenia 2014-2020, la prima fase del Pums coinciderà con un finanziamento europeo (230 mila euro). «Questa primo gradino sperimentale permetterà di valutare poi, compatibilmente con le proposte tecniche del momento, se e come implementare l'offerta di mezzi e attrezzature» aggiunge Ciubej.

Mentre l'installazione delle colonnine per la ricarica dei

IN BREVE

Lignano

In Terrazza a mare si inaugura Smarrirsi

Oggi, alle 11, in Terrazza a mare, si terrà l'inaugurazione di «Smarrirsi», la mostra d'arte contemporanea (che sarà visitabile fino al 3 marzo) dedicata al disagio mentale e alla realtà della malattia psichiatrica dopo la chiusura dei manicomi.

Latisana

Ubriaco al volante: patente ritirata

I Carabinieri della Stazione di Latisana hanno denunciato con l'ipotesi di reato di guida in stato di ebbrezza alcolica un 24enne della zona, dopo averlo sottoposto ai controlli con l'etilometro. Al giovane è stata ritirata la patente.

SAN GIORGIO

Si presenta il libro di Antonella Sbuelz

Giovedì alle 17.30 per la Giornata della memoria, nella Biblioteca di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro ci sarà la presentazione del libro di Antonella Sbuelz «Le ragazze di Chagall», con la postfazione di Gabriele Nissim. L'autrice dialogherà con Rachele Di Luca.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività

professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

CONSOLIDATA SOCIETÀ Broke-raggio assicurativo udinese ricerca impiegato/a amministrativa/commerciale, inserimento full-time, possibilità tempo indeterminato e sviluppo carriera, automunito/a. Richieste serietà, e motivazione, competenze informatiche, gradita esperienza settore. Inviare CV: marseu78@alice.it

MDSYSTEMS SRL azienda specializzata negli impianti di sicurezza ricerca ingegneri informatici e/o elettronici per sviluppo integrazioni sistemi di sicurezza e videoanalisi. Si valuta anche apprendistato. Inviare curriculum a info@mdsystems.it



LUISA CARGNELLO in MEROI

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il marito Lorenzo, le sorelle Viviana e Daniela, i nipoti, i cognati, le cognate, gli zii e gli amici tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 4 febbraio, alle ore 15, nella chiesa San Vitale di Muzzana del Turgnano, la cara Luisa arriverà dall'ospedale civile di Latisana, e riposerà nel cimitero di Muzzana del Turgnano.
Oggi domenica 3 febbraio, alle ore 17.15, in duomo a San Giorgio di Nogaro, si terrà la recita del Santo Rosario.
Non fiori ma offerte all' AIRC
IBAN IT 28A076010160000000307272
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Giorgio di Nogaro - Muzzana del Turgnano, 3 febbraio 2019
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023

Annamaria, Giovanni, Verdiana e Claudio, con le rispettive famiglie, sono vicine al dolore di Lorenzo per la perdita della cara moglie

LUISA CARGNELLO in MEROI

Udine, 3 febbraio 2019

Serenamente ci ha lasciati



CAV. GILBERTO CASTENETTO

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella, le cognate ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 5 febbraio, alle ore 15, nella Chiesa Parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al personale della Clinica Medica dell'Ospedale Civile di Udine ed al professor Soardo e dottoressa Tonnini.

Savorgnano del Torre, 3 febbraio 2019
Of. Guerra- Povoletto - Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Gruppo Alpini di Savorgnano del Torre
- Tutti i cugini Castenetto

Serenamente, è mancata



RINA MIANI ved. GENTILE

di 88 anni

Io annunciano le figlie Sandra con Luigi e Mariangela con Eliano, la nipote Serena e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 5 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Loneriaccio partendo dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento al dottor Gian Carlo Ferrari e al personale del Servizio Infermieristico Domiciliare di Tarcento per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne, in qualsiasi modo, la cara memoria.

Villafredda di Tarcento, 3 febbraio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi dalla calorosa testimonianza di affetto, dimostrato al nostro caro



AMANZIO

la famiglia, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore.

Udine, 3 febbraio 2019

O.F. Talotti

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE FINOCCHIARO

di 83 anni

Lo annunciano il figlio Alessandro, la nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa di Remanzacco, partendo dall'obitorio del cimitero di Remanzacco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 3 febbraio 2019
O.F. MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Associazione Insieme Comunitât

Un Angelo è salito in cielo



IOLANDA URSELLA ved. CHIAROT

di 77 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 4 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa di Tomba di Buja giungendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al personale della Residenza Zaffiro di Fagagna per le amorevoli cure.

Tomba di Buja, 3 febbraio 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata



CAMILLA GALLOTTI ved. OGLIETTI

di 84 anni

Lo annunciano con dolore i figli Barbara e Mauro.
I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio alle ore 10.45 nella chiesa della B. V. delle Grazie.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 3 febbraio 2019
O.F. Mansutti Udine

Confortata dall'affetto dei suoi cari è volata in cielo



GIUSEPPINA VUAN in CULCASI

Lo annunciano il marito Michele, la figlia Sandra con Lucio, gli amati nipoti Federico, Alice, Francesca ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 4 febbraio alle 15.30 nella chiesa di San Paolo in Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 3 febbraio 2019

RICORDO



PRIMIRINA KEGOZZI METUS

Sai, di te ho sempre lo stesso ricordo:
seduta mi accarezzi il volto...
e nel silenzio di questo cammino,
trovo ancora tracce di te.
Un amore senza fine,
Carlo, Raffaele e Katja

Udine, 3 febbraio 2019

È andato avanti l'alpino



GUIDO COOS

Reduce di Russia e Aquila di Quota Cividale
Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Sonia con Valentino e Sabrina con Luigi, gli adorati nipoti Alessandro e Annalisa e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 6 febbraio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne, in qualsiasi modo, la cara memoria.

Tarcento - Ramandolo, 3 febbraio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Si è serenamente spenta



LUIGIA TOSI in PRIOGLIO (LUISA)

di 89 anni

Ne da il triste annuncio il figlio Antonio.
La cerimonia funebre si svolgerà martedì 5 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo Apostoli di Tarvisio, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Udine, 3 febbraio 2019
O.F. Mansutti Udine- Tarcento
Feletto Umberto e Bressa di Campoformido.
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- I condomini e l'Amministratore del "Park Residence"

Dopo breve malattia ci ha lasciati



VALERIO PUPPO

di 70 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Monica con Dino, Michele con Elisa, Cristian con Karmen, i nipoti Thomas, Valentina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 4 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al reparto Seconda Medica B dell'ospedale civile.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ceresetto, 3 febbraio 2019
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio, Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati



LINA BUNIN ved. CENCIG

di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Danilo e Maria, i fratelli, le sorelle. i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio, alle ore 11, nella chiesa di Montefosca, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montefosca, 3 febbraio 2019
of ANGEL Pulfero-Remanzacco
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Dopo lunga malattia, ci ha lasciati



ELVIA MARIA CHIAVOTTI in CLERI

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Lino, il figlio Fabio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio alle ore 11 nella chiesa di Aiello del Friuli, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Aiello del Friuli, 3 febbraio 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La profezia rifiutata

IL VANGELO DELLA DOMENICA



PIERLUIGI DI PIAZZA

Il Vangelo di questa domenica (Luca 4, 20-30) ci propone una riflessione su una situazione sempre presente. Di fronte a una persona, a una comunità che esprimono con forza e coraggio la profezia, all'inizio ci possono essere stupore e meraviglia. Poco dopo, può già insinuarsi qualche dubbio interrogativo. Così avviene a Gesù dopo che nella sinagoga di Nazaret, il paese in cui è cresciuto, ha annunciato il progetto del Regno di Dio, la sua missione di mistico-rivoluzionario, di rivelazione della presenza nella storia del Dio umanissimo vicino, solidale, accogliente, liberatore. Tutti i presenti guardano a lui sorpresi per le cose meravigliose che dice, gli danno ragione, ma subito dopo cominciano a chiedersi: "Come mai questo Gesù esprime un progetto così grande da sembrare presuntuoso, se fino

all'altro giorno in casa di Giuseppe e Maria ha svolto il lavoro di falegname?"

Gesù commenta il loro atteggiamento e ricorda il proverbio famoso "medico cura te stesso" e interpreta il loro desiderio che anche lì nel suo villaggio lui compia i gesti con cui già si è manifestato a Cafarnao: di accoglienza, guarigione, fiducia e incoraggiamento. Poi aggiunge: "Io vidico: nessun profeta ha fortuna in patria". Così è sempre avvenuto e avviene. Ricordiamo con profonda stima, vicinanza e gratitudine alcuni profeti nella Chiesa compresi, osteggiati, emarginati, poi riconsiderati, anche con affermazioni esplicite, però solo parzialmente seguiti, perché la forza della profezia continua sempre a provocare, a smuovere, a chiedere coscienza, autonomia, libertà, responsabilità. Primo Mazzolari: la profondità spirituale, l'antifascismo, la condanna della guerra, il suo essere prete dei "lontani".

Papa Paolo VI, dieci anni dopo sua morte, ha ricevuto in Vaticano la sorella Giuseppina e un gruppo di parrocchiani e così si è rivolto loro: «Hanno detto che non abbiamo voluto bene a don Primo. Non è vero. Anche noi gli abbiamo voluto bene. Ma voi sapete come andavano le cose. Lui aveva un passo troppo

lungo e noi si stentava a tenergli dietro. Così ha sofferto lui e abbiamo sofferto noi. Questo è il destino dei profeti».

Il profeta poeta della nostra terra padre Davide Turollo, incompreso, criticato, fatto girare; così dice: «Ero senza casa e senza chiesa. E dovevo girare». Il 21 novembre 1991 il cardinale Martini alla consegna a padre David del Premio Lazzati così gli dice: «Considero un vero dono della Provvidenza averti incontrato più da vicino per esternarti il mio affetto e la mia gratitudine. Oltre l'apprezzamento per ciò che sei vogliam fare atto di riparazione, evitare di edificare solo sepolcri ai profeti e dirti che abbiamo sbagliato; esprimere il desiderio di ascoltare con più attenzione le voci profetiche nella Chiesa; di aver rispetto e amore per l'onestà con cui ogni profeta parla, quando è mosso dallo Spirito e sa pagare di persona per quello che dice e sente».

E così possiamo considerare don Milani, padre Balducci, don Tonino Bello, don Diana, don Puglisi, mons. Romero e tanti altri. È un grave peccato che così raramente nelle Diocesi e nelle parrocchie si attinga allo straordinario patrimonio dei profeti e dei martiri.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE LETTERE

Ricordo di Zamberletti
Il Premio Epifania giusta riconoscenza

Caro direttore, il 3 gennaio 1981 lo scrittore friulano Riedo Puppo pubblicava sul settimanale del Friuli "La Vita Cattolica" un pezzo intitolato: "Il premi Pifanie al a' cjpai di svol". Riferendosi all'onorificenza conferita in quell'anno a una persona di grande merito e "foresto" di nascita, scriveva: "...un omp braf e galantomp ma che cul premi Pifanie nol jentre... Parceche bisugne stai limits e te misure, in dut anje tai premis, se no la "gratitudine" e po sfilia in servilism... Al ul di che, pai furlans, o darin donje un'altri premi, ancjemolui piciul, forsi a Luvina o a Felettan o a Bisepente. "Oviodarin". Con quella sottile ironia che gli era propria, pur riconoscendo la levatura del personaggio, Puppo criticava l'assegnazione del "cavalierato friulano" proprio all'onorevole Zamberletti che pochi giorni fa ha preso la via del non ritorno e che da noi ha lasciato un segno indelebile. È vero che allora il premio Epifania era ancora riser-

vato ai friulani di nascita ma in quel caso, favorito dalle particolari circostanze, rappresentò una giusta eccezione per un uomo che credo abbia dimostrato di amare il Friuli e la sua gente: era nei suoi confronti proprio un segno di riconoscenza. Cercò di capire i friulani, noi che per nostra natura avremmo voluto fare tutto da soli, "fasin di besoi", noi che, anche in situazioni di forte criticità, non riuscivamo a superare le divisioni ideologiche e, con la sua autorevolezza e capacità, ci aiutò a trovare la strada giusta nel dopo terremoto e ci accompagnò in quel percorso difficile. È stato un grande uomo e credo che se oggi Pupo fosse vivo riconoscerebbe, almeno in quel caso, l'eccezionalità del personaggio a cui venne attribuito il premio con questa motivazione: "Deputato. Commissario Straordinario per le zone terremotate del Friuli si è distinto nell'esercizio del proprio dovere operando in condizioni di particolare disagio a fianco delle popolazioni colpite". Motivazione che letta oggi mi sembra non renda pienamente, nella sua scarna sinteticità, giustizia a un uomo che tanto ha fatto per la "Piccola Patria" e che, con la sua caratura, ha contri-

buito anche a esaltare il Premio Epifania.

Laura Gritti. Udine

Poste italiane
Scuse e richiesta di collaborazione

Gentile direttore, in riferimento alla lettera dal titolo "Un disservizio. Per il postino non esisto più", pubblicata sul Messaggero Veneto del 23 gennaio, Poste Italiane informa di aver avviato una fase di verifica sulla zona di recapito indicata, la quale ha evidenziato una temporanea criticità interna nella consegna della posta. Tale problematica è stata però superata e il servizio è ora regolare. L'azienda si scusa con il lettore per il disagio subito e coglie l'occasione per ricordare l'importanza della collaborazione dei cittadini per agevolare i portaflettere, verificando ed eventualmente comunicando alle società fornitrici di servizi il proprio indirizzo esatto e anche verificando la presenza di cassette postali accessibili ai portaflettere sulle quali sia indicato il nome e cognome del destinatari.

Poste Italiane
Media Relations

E' mancata all'affetto dei suoi cari



INES CONTARDO
ved. CONTARDO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, le cognate, i nipoti, i pronipoti, la signora Elena e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 4 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di San Daniele. Un particolare ringraziamento al personale tutto del servizio infermieristico domiciliare e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Daniele del Friuli,
3 febbraio 2019
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



MIRTA FUCCARO
ved. MARTINA
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Michele, Claudio, Milena ed Itaca, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali saranno celebrati martedì 5 febbraio alle ore 15 nel duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 3 febbraio 2019
of Giuliano srl Gemona, Artegna,
Osoppo, Tarvisio tel.0432.980980

leri serenamente ci ha lasciati



VITTORIA DEGANO
ved. ASQUINI
di 100 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il figlio Rinaldo, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 4 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Muscletto.

Rividschia di Codroipo,
3 febbraio 2019
O.F. Fabello, tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata



ANTONIETTA
SCANDUZZI
ved. COMUZZO
di 83 anni

Lo annunciano i figli Ivana e Daniele, i fratelli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Branco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Branco di Tavagnacco,
3 febbraio 2019
O.f. CARUSO, Feletto Umberto

Ci mancherà

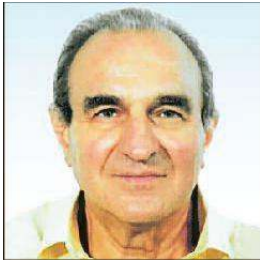


Cav. Geom.
GINO ORDINER
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i nipoti, la compagna e famiglia, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani alle ore 14.00 nella chiesa di S. Pio X a Udine. Non fiori ma opere di bene.

Udine, 3 febbraio 2019
O.F. Comune di Udine,
tel.0432-127277/8

E' mancato



LUCIANO PACINI
di 88 anni

Lo annunciano i familiari tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro giungendo dall'ospedale di Latisana. Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Lignano Sabbiadoro,
3 febbraio 2019
www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di N./Cervignano del F.

I familiari di



LUIGIA FAVA
ved. MILAN
di 86 anni

annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio alle ore 15 nella chiesa di San Gervasio, partendo dall'ospedale di Palmanova.

San Gervasio, 3 febbraio 2019
Of Mucelli & Camponi Porpetto-Palmanova-Mortegliano-Manzano
tel. 0432/928362

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

NUOVO CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE con gas R32

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



PROMOZIONE 2019

con ulteriore 10% di sconto
oltre al 40% previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4

www.interfaced.it

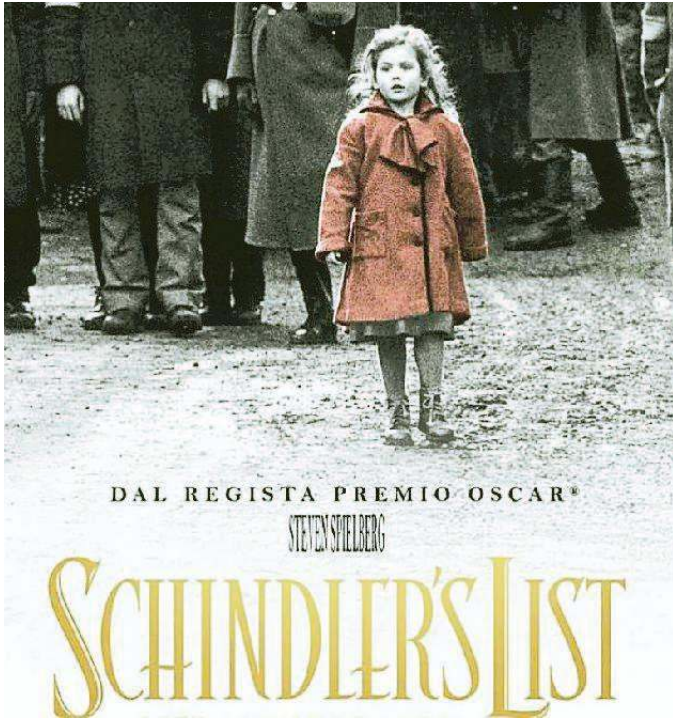
CULTURE

IL GIORNO DELLA MEMORIA E LE ALTRE INIZIATIVE

La Cineteca proietta la versione inedita di Schindler's List

GEMONA. «Venticinque anni fa il regista premio Oscar Steven Spielberg realizzò il suo capolavoro, di cui il mondo ha bisogno oggi più che mai». Recita così il trailer della versione inedita rimasterizzata in 4K di Schindler's List, realizzata dalla Universal per celebrare i 25 anni del film e in proiezione a Gemona. Il ciclo di proiezioni che la Cineteca del Friuli dedica alla tragedia della Shoah prosegue con il capolavoro spielberghiano, in programma al Sociale fino a martedì 5 febbraio (orari: oggi, sabato, alle 16, domani alle 10 e alle 17.30, lunedì 20, martedì 20).

Ambientato e girato a Cracovia e dintorni, Schindler's List racconta la vera storia – divenuta celeberrima proprio grazie al film, vincitore di sette premi Oscar, fra cui quelli per la fotografia e la musica – dell'industriale tedesco Oskar



Venticinque anni dopo, restaurato torna il capolavoro di Spielberg

Schindler, che durante la seconda guerra mondiale salvò oltre un migliaio di ebrei dallo sterminio impiegandoli nella propria fabbrica. Il protagonista ha il volto di Liam Neeson e accanto a lui recitano altri grandi attori come Ralph Fiennes e Ben Kingsley. In un breve cameo appare anche il regista. Il film è tratto dal romanzo, vincitore nel 1982 del Booker Prize, dello scrittore Thomas Keneally, a cui la storia era stata raccontata due anni prima a Los Angeles, nel proprio negozio di valigie, da uno degli ebrei salvati da Schindler.

Come noto, Steven Spielberg usò parte degli incassi di Schindler's List per creare la Survivors of the Shoah Visual History Foundation (oggi University of Southern California Shoah Foundation), organizzazione no-profit per la raccol-

ta delle testimonianze dei sopravvissuti alla Shoah, ebrei ma anche omosessuali, sinti e rom. Delle circa 52 mila interviste raccolte in 56 paesi e 32 lingue diverse, 433 sono in italiano e sono conservate in copia presso l'Archivio Centrale dello Stato a Roma.

Un altro titolo in arrivo al Sociale, dal 7 febbraio, è il documentario "1938 – Diversi" di Giorgio Treves, sulla promulgazione delle leggi razziali in Italia. Fra le partecipazioni e le testimonianze, quelle di Roberto Herlitzka, Stefania Rocca, Alessandro Federico, Mario Avagliano, Roberto Bassi, Luciana Castellina, Alberto Cavaglion, Rosetta Loy, Lilliana Segre, Walter Veltroni.

Dal 18 febbraio sarà la volta del docufilm "Chi scriverà la nostra storia" di Roberta Grossman, sulla storia dell'archivio di Oyne Shabes, nome

in codice del gruppo segreto guidato dallo storico Emanuel Ringelblum e composto da giornalisti, ricercatori e capi della comunità, che ha lasciato al mondo la più grande raccolta di testimonianze ebraiche della vita nel ghetto di Varsavia durante l'occupazione nazista.

Il gruppo ha commissionato diari, saggi, storie, poesie, canzoni e ha documentato le atrocità naziste con testimonianze oculari. Quando la popolazione è stata deportata e il ghetto distrutto dalle fiamme, i membri di Oyne Shabes riuscirono a seppellire 60 mila pagine di documenti. Il film intreccia immagini di testi dell'archivio, nuove interviste e rari filmati arricchiti da ricostruzioni storiche. Le voci narranti sono di Joan Allen e del Premio Oscar Adrian Brody. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO MULTIMEDIALE

L'università di Udine e l'orrore dei lager: "A Dachau ero il numero 123343"

Gli studenti di Storia del Dams hanno catalogato e studiato i "campi della vergogna" che divennero luoghi di sterminio

ENRICO FOLISI

I miei studenti di Storia contemporanea del Dams di Gorizia per conto dell'Università di Udine, hanno realizzato il multimediale "L'ultimo Sonderkommando Italiano, a Dachau ero il numero 123343", mettendo in luce la terribile realtà dei campi attraverso la testimonianza di un sopravvissuto.

Nulla di nuovo, apparentemente, ma tante nuove emozioni che li hanno lasciati senza fiato. Una cosa è certa: indagare in prima persona, per i giovani è importante, quanto per i docenti dare stimoli e opportunità.

Infatti è doverosa e continua a essere inderogabile una presa di coscienza su quanto avvenne nei lager nazisti, comprendere fino in fondo qual è l'ideologia che li ha resi possibili, che cosa c'è dietro i campi della vergogna, qual è l'aberrazione con cui deve fare ancora pienamente i conti l'intera

umanità. Nei campi furono deportati 12 milioni di persone e 11 milioni furono sterminati, tra inenarrabili torture e sofferenze.

I lager creati inizialmente per eliminare gli oppositori politici divennero poi luogo di segregazione e di riserva di manodopera e in ultimo di sterminio, il luogo della soluzione finale degli ebrei, degli zingari, dei testimoni di Geova, degli omosessuali, dei malati di mente, degli asociali. Rappresentano un tassello fondamentale di un agghiacciante progetto molto più complesso di "arianizzazione", di "germanizzazione" e di "omogeneizzazione" dei popoli via via occupati dalla Germania nazista e di eliminazione dei "diversi".

Dal 1933 al 1945 furono creati circa 7 mila luoghi di detenzione suddivisi in Campi Principali (Madre), sottocampi, comandi esterni, centri di raccolta, centri di transito. A questa divisione se ne deve aggiungere una successiva in

IL VINCITORE DEL TERZANI

Quirico oggi al Nuovo per le lezioni Laterza: sciiti contro sunniti

UDINE. Il ciclo di lezioni di Storia intitolato "Guerre Civili" culmina nell'appuntamento di oggi, alle 11, al Teatro Nuovo, con l'inviato de La Stampa Domenico Quirico.

L'inviato nelle zone di guerra, vincitore del premio Terzani, affronterà un argomento scottante: "Islam: sunniti contro sciiti".

Si parlerà, dunque, del perché le due grandi confessioni islamiche, quella maggioranza sunnita e quella minoranza sciita, convivano da sempre in un clima di tensione soggetto a derive violente. E di come, nel Medio Oriente contemporaneo, questo scontro abbia contrapposto le rispettive incarnazioni del fanatismo. —



I bambini in un lager: gli allievi del professor Folisi hanno realizzato un multimediale sui campi di sterminio

campi di concentramento e di sterminio

Sebbene tutti i lager si somigliassero, venivano costruiti in luoghi isolati, in prossimità di linee ferroviarie e di strade, avevano al loro interno il comando, gli alloggiamenti delle SS, il piazzale dell'appello e il lager vero e proprio con gli agglomerati di baracche, e successivamente alcuni le camere a gas e il forno crematorio, ogni campo aveva una sua struttura e una sua peculiarità

di insediamento e di utilizzo e di eliminazione degli internati. L'organizzazione interna, il vestiario, i contrassegni, la volontà di spersonalizzare gli internati, di annularli nella loro umanità e di eliminarli fisicamente era la medesima in tutti i campi, ma le modalità di sfruttamento e di soppressione fisica a volte si diversificavano da campo a campo ed erano legate alla loro struttura.

In uno studio effettuato per la realizzazione di una mo-

stra, non ancora pubblicato, sono stati analizzati i principali campi: prendendo in esame l'intimo abominevole legame tra la struttura abitativa e lavorativa e la vita all'interno dei lager nazisti di Auschwitz-Birkenau, Belzec, Bergen Belzen, Buchenwald, Dachau, Flossenbürg, Majdanek, Mauthausen, Ravensbrück, Sobibor, Teresin, Treblinka, non ci sono grandi novità storiche, ma agghiaccianti conferme. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PORDENONE

“Pensiero Turolto”, il progetto per affrontare le sfide del mondo

Al via al teatro Verdi tra domani e martedì la nuova iniziativa pluriennale Workshop, incontri e spettacolo-concerto su musiche originali di Sivilotti e Miani

Paola Dalle Molle

PORDENONE. Apre al teatro Verdi di Pordenone il progetto pluriennale “Pensiero Turolto” intitolato per l'edizione 2019 “Quale Umanità?” dedicato alla figura di padre David Maria Turolto, religioso e poeta italiano dell'Ordine dei servi di Maria, ritenuto da alcuni uno dei più rappresentativi esponenti di un cambiamento del cattolicesimo nella seconda metà del '900 e lettore profetico della contemporaneità.

L'iniziativa, in programma domani e martedì 5 febbraio, si articola in un percorso di sviluppo manageriale e imprenditoriale nato dalla sinergia tra il teatro Verdi, l'azienda di consulenza di direzione per le imprese Eupragma di Udine e l'associazione culturale Coro “Le Colone”.

L'evento di quest'anno è dedicato al religioso friulano con un linguaggio nuovo per un teatro inteso anche come



La locandina delle due giorni intensa con la quale il teatro Verdi vuole ricordare la figura di padre Turolto

“impresa culturale” e in particolare, si rivolge alle aziende del territorio con uno sguardo aperto sui temi valoriali, nel segno di padre David.

In particolare, approfondisce un argomento del nostro tempo: la relazione fra trasfor-

mazione tecnologica e umanità, comprendendo il richiamo alle forti tensioni di un mondo che cambia smarrendo il senso di piena umanità.

In programma due giornate di workshop per le imprese con incontri, riflessioni e tea-

tro di impresa nello Spazio Due del Verdi intitolati “L'impresa della tecnologia. Umanità aumentata o diminuita?”.

La programmazione proseguirà domani alle 20.45, al teatro Verdi di Pordenone con lo spettacolo-concerto per coro,

orchestra, solisti, attori e video installazioni “Turolto vivo. Liturgia della riflessione, parole e musica per un domani” - nato su ideazione di Giuseppe Tirelli, firmato dalla regia di Giuliano Bonanni con musiche originali di Valter Sivilotti e Renato Miani su testi di padre David Maria Turolto, Giuliano Bonanni, Fabio Turchini, Andreas Griphius e il coro di voci miste “Le Colone” - si propone come un paesaggio costruito sul pensiero e l'opera di Turolto. Un invito a sostare, con mente e cuore, per scoprire la sua profonda e appassionata visione del mondo e della vita (ingresso libero previo ritiro del biglietto).

Il convegno proseguirà martedì con un workshop di alta formazione e teatro d'impresa rivolto alle aziende con l'obiettivo di sviluppare riflessione e consapevolezza in relazione alle trasformazioni del nostro tempo, in particolare quella tecnologica, e al cambiamento globale. Relatori degli incontri di sviluppo imprenditoriale saranno Johnny Dotti, imprenditore sociale e docente di Sociologia della globalizzazione all'Università Cattolica di Milano e Fabrizio Vagliasindi, docente all'Università Iulm di Milano e partner di Eupragma.

Nell'ambito del percorso di alta formazione è attesa anche un'esperienza dinamica con l'impiego di metodologie di teatro d'impresa: “Mossa vincente”.

Info: 0434247624 e www.comunalegiuseppeverdi.it. —

L'ANNIVERSARIO

E Coderno si prepara a ricordarne figura e opera

UDINE. In occasione dell'anniversario della morte di padre David Maria Turolto (6 febbraio 1992), l'associazione a lui dedicata, che ha sede a Coderno di Sedegliano, come ogni anno, ne ricorda la figura e l'opera.

Padre Ermes Ronchi, frate dell'Ordine dei servi di Maria celebrerà la Messa di commemorazione martedì 6 febbraio, alle 19 presso la chiesa di Coderno. Accompagna il Coro “Vos de Plane” di Beano. Al mattino, dalle 11 il teologo e biblista padre Ronchi incontrerà gli studenti del liceo “Percoto” di Udine, nell'aula magna, di via Leicht, in un appuntamento, aperto anche agli esterni. Con lui sarà presente anche Raffaella Beano per una introduzione alla vita e all'opera di Turolto. I partecipanti potranno seguire filmati originali di Remigio Romano.

Le manifestazioni dedicate al poeta friulano si concluderanno sabato 9 febbraio a Coderno, alle 17 presso il centro culturale “Il Ridotto”. Interverranno il protagonista del film “Gli ultimi” e con loro dialogherà il professor Angelo Vianello. —

CERVIGNANO

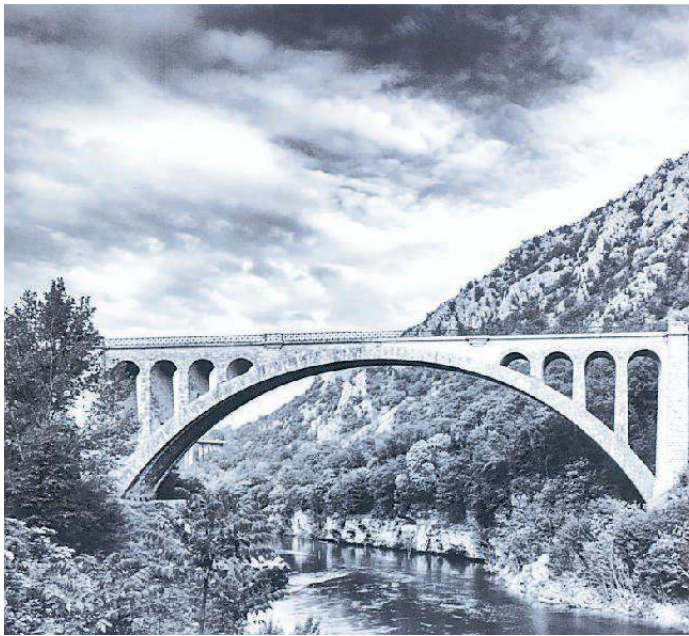


Angiolini e Cremon

La guerra dei Roses quando l'amore diventa odio

CERVIGNANO. Ambra Angiolini e Matteo Cremon sono i “diabolici” protagonisti di “La guerra dei Roses”, spettacolo diretto da Filippo Dini e basato sul romanzo scritto da Warren Adler, divenuto celebre grazie al successo sul grande schermo della pellicola diretta negli anni '80 da Danny De Vito. Ora la straordinaria commedia, comica e crudele, ridicola e folle, trova nel teatro il suo terreno d'elezione arriva martedì 5 febbraio alle 21 al teatro Pasolini di Cervignano per la Stagione di prosa organizzata e curata dal Ccs.

Info e prevendite al teatro Pasolini: martedì dalle 16 alle 18. Tel. 0431370273. biglietteria@teatropasolini.it, info@teatropasolini.it —



Due delle tante splendide immagini di Massimo Crivellari contenute all'interno del volume “Gorizia tra le nuvole”

Andrea Bellavite pubblica una guida naturalistica, storica ed estetica. Un volume utile per scoprire le tante diversità delle “due città”

Le due anime di Gorizia unite e contrapposte nell'emozione delle immagini

IL LIBRO

EMANUELA MASSERIA

Una guida naturalistica, storica e estetica per scoprire il territorio tra le due “Gorizie”, ma anche una meditazione profonda di un “viandante” sulla particolare bellezza di questa

realtà. Un contesto vissuto come un unicum, quello raccontato da Andrea Bellavite nel suo libro “Gorizia tra le nuvole”, illustrato dalle immagini di Massimo Crivellari. Il volume edito da Leg è utile anche per chi volesse intraprendere un cammino che consenta, in un solo giorno, di raggiungere la vetta di tre montagne, di am-

mirare da tanti punti di vista l'Isosno e quel che resta del confine. Un itinerario di circa 32 chilometri e 1700 metri complessivi di dislivello, dal municipio di Gorizia a quello di Nova Gorica salendo sui “Tre Monti Goriziani” che oggineppure i locali conoscono così bene: il monte Santo, il San Gabriele e il Sabotino.

La tesi di fondo del suo libro sembra voler rendere una complessità...

«Esatto – spiega Bellavite –. Parlo di un territorio unito dalle sue diversità con due città non gemelle, una nata mille anni prima, l'altra mille anni dopo. C'è poi la diversità degli stili architettonici e delle montagne, una di pietra carsica, l'altra argillosa, una orientata a oriente, l'altra a occidente e in mezzo il monte Santo che fa da ponte. C'è poi la diversità della vegetazione e degli animali e anche nella storia, dalla protostoria ai giorni nostri. Luoghi che hanno sofferto enormemente per non aver saputo cogliere la bellezza di tutto questo e altri che oggi hanno l'opportunità, per gli stessi motivi, di essere interessanti. È un itinerario per prima cosa, sono circa 8 ore di cammino. Una guida per riflettere e un percorso da fare».

L'avete mai proposta co-

me iniziativa?

«Una volta con il Kulturni dom e con degli attori sul percorso, ma potrebbe essere un'idea per il futuro anche se si tratta di un itinerario quasi alpino, non per tutti. Storicamente dal punto di vista religioso ci sono stati i pellegrinaggi al monte Santo e ultimamente c'è stata una riscoperta dei luoghi della Grande Guerra sul Sabotino. Poco si sa invece del San Gabriele».

Ha scoperto aspetti nuovi di un territorio che in fondo conosce molto bene?

«Molte cose, soprattutto sul San Gabriele. È magnifico, con boschi straordinari dove incontri i caprioli ma anche gli orsi. Sulla cima c'è una torretta di una ventina di metri, in ferro, che permette di vedere un panorama fantastico, dal mare alle Alpi Giulie».

Qualche curiosità?

«Una sul Kekec, più conosciuto per la sua trattoria e la sua tartara. Nessuno sa perché si chiama così. Kekec è un personaggio inventato nel '22-'23, un bambino modello, bravo, un po' ingenuo. Subito dopo la Seconda guerra su quel monte c'era una colonia estiva per bambini che portava il suo nome, lo stesso del ristorante di oggi. Nel libro ci sono poi riferimenti a persone e a testi che consentono altri approfondimenti. Le foto in bianco e nero di Massimo Crivellari sottolineano questa idea un po' onirica di una Gorizia tra le nuvole, chiamate a riflettere sulla propria storia, ma anche a scendere dai nubi per affrontare la concretezza dei problemi odierni».

Il volume verrà presentato martedì alle 18 al Kulturni dom di Gorizia alla presenza di Giuseppe O. Longo. —

L'INTERVISTA

Malika Ayane: «Fidatevi di me e fatevi catturare dalla musica»

La cantautrice torna sulla scena dopo tre anni di silenzio e vuole stupire ancora «La questione legata ai migranti evidenzia un'emergenza di calo d'umanità»



Malika Ayane è tornata sulla scena con il quinto album della sua carriera intitolato "Domino"

GABRIELE FRANCO

Pensare Malika Ayane significa ascoltare. Un graffio inconfondibile, difficile da descrivere, ma che descrive alla perfezione soltanto lei. Una tra le voci più belle del panorama musicale nazionale. Ma c'è di più. Da sempre combina interpretazioni energiche e sentimentali, con una presenza scenica ricercata e personale, danzando con sensibilità tanto umana quanto artistica su temi e testi di rara profondità. I primi dieci anni di carriera sono passati tra successi, sperimenta-

zioni, collaborazioni illustri e più Festival di Sanremo. E dopo tre anni di silenzio e lavoro ecco il grande ritorno con "Domino", il quinto album della cantante milanese di origini marocchine: prodotto assieme ad Axel Reinemer e Stefan Leisering al Jazzanova recording studio di Berlino e uscito il 21 settembre su etichetta Sugar, raccoglie dieci intesi brani scritti dalla stessa artista.

Cosa troviamo dentro questo "Domino"?

«È il risultato di molto di quanto è capitato in questi anni: il precedente "Naïf Tour",

IL CONCERTO

Il "Domino tour" domani al Giovanni da Udine

Il "Domino tour" di Malika Ayane arriverà domani a Udine, per l'unica tappa in regione, al teatro nuovo Giovanni da Udine (inizio alle 21), per l'organizzazione di Zenit srl, in collaborazione con Regione Fvg, PromoTurismoFVG, Comune di Udine e teatro stesso (i biglietti sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie del teatro: info www.azalea.it). —

con l'impatto che un tour così lungo ha portato su scelte musicali e sperimentazione, l'esperienza del musical "Evita", con un lavoro diverso da ciò a cui sono abituata e che mi ha insegnato ad apprezzare i pochi momenti liberi, e poi il mondo elettronico, che non avevo mai avuto il coraggio di scandagliare».

Un disco anche per celebrare i dieci anni di carriera, e chissà quanto si cambia.

«Io sono cambiata nel senso che sono stata talmente impegnata che ora mi ritrovo come alla stessa linea di partenza ma per un altro giro: con un'esperienza maggiore, un'ansia inferiore rispetto al bisogno di essere apprezzata a tutti i costi, e con una naturalezza che, non per costrizione ma semplicemente per inesperienza, tante volte manca e nel mio caso ha più bisogno di tempo per essere maturata».

Cosa aspettarsi dal concerto a teatro?

«Per quanto io sia fanatica dei varietà e di spettacoli rivolti anche all'intrattenimento, sarà per la prima volta concentrato sulla musica. Abbiamo un bel muro di suono: se l'ascoltatore si fida e si lascia portare si trova immerso in tante cose belle».

Da italiana, da donna di origini straniere, cosa pensa sul tema migranti?

«Penso non debba essere una prerogativa di chi come me ha origini miste: il fenomeno migratorio è un dato di fatto. E quindi più che un'emergenza di flussi è un'emergenza di calo d'umanità. C'è un cinismo quando si leggono le notizie, mentre quando si chiudono i social e si esce a parlare trovo una bella risposta a quello che è appunto un momento che ci sta portando verso una trasformazione della società, com'è successo in altri Paesi: noi questo equilibrio multirazziale e multiculturale lo raggiungeremo dopo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SPRINT PER L'OSCAR



Glenn Close alla riscossa ma Lady Gaga può rubarle la statuetta che le manca

LOS ANGELES. Una decina di premi fra i quali spiccano il Golden Globe, il Critics Choice Award (ex aequo con Lady Gaga) e lo Screen Actors Guild (che generalmente anticipa i vincitori degli Oscar), rendono Glenn Close (nella foto) la candidata da battere nella corsa alla statuetta più ambita come miglior attrice non protagonista, dove è in gara con "The Wife".

Le avversarie forti tuttavia non mancano, da una delle più grandi interpreti della sua generazione, Olivia Colman in "La favorita", alla popstar Lady Gaga con "A star is born". Completano la cinquina la debuttante Yalitza Aparicio protagonista del dramma familiare "Roma" e la sorprendente Melissa McCarthy, perfetta falsaria in "Copia originale".

Aver regalato decine di straordinarie performance non è bastato finora a Glenn Close per conquistare un Oscar. Già in gara sei volte, sembra stavolta molto vicina alla statuetta, grazie alla settima candidatura, arrivata per "The Wife" il dramma di Björn Runge nel quale si cala nei panni di Joan, scrittrice che, nell'ombra, mette per decenni il suo grande talento a servizio del marito.

«Come donne, siamo nutrici, è quello che ci si aspetta di noi — ha detto Glenn Close nel suo discorso di ringraziamento ai Golden Globe —. Ma dobbiamo anche trovare la

nostra realizzazione personale. Dobbiamo seguire i nostri sogni».

Due teste coronate, Elisabetta II nella nuova stagione della serie "The Crown" e la Regina Anna in "La favorita" del provocatorio e geniale Yorgos Lanthimos, stanno creando una svolta nella carriera della britannica Olivia Colman. Classe 1974, già pluripremiata per serie come "Twelve Twelve", "Broadchurch" e "The Night Manager", ha regalato grandi prove anche al cinema, culminate nel suo ritratto della volubile, ferita e instabile regina Anna al centro degli intrighi e gli amori di corte condivisi con Rachel Weisz e Emma Stone in "La favorita". Un'interpretazione che le ha già portato la Coppa Volpi alla Mostra del cinema di Venezia e il Golden Globe.

Calarsi in un ruolo iconico che ha avuto come volti in passato, Janet Gaynor, Judy Garland e Barbra Streisand, non era facile. Ma si è rivelata all'altezza della sfida Stefani Joanne Angelina Germanotta, in arte Lady Gaga nella versione di "A star is born" di e con Bradley Cooper. La camaleontica pop star (in corsa agli Oscar anche come coautrice della canzone originale Shallow), ha dato molto di sé al personaggio di Ally, talentuosa cantante che trova nella star Jackson Maine (Cooper), un pigmalione e un amore tormentato. —



ertfvg.it

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

di **Oscar Wilde** con il **Teatro dell'Elfo**
regia, scene e costumi **Ferdinando Bruni** e **Francesco Frongia**

Con ironia caustica e brillante, la più nota commedia del grande autore irlandese svela la falsa coscienza di una società borghese feroce, che mette il denaro e la divisione in classi al centro della propria morale.

Domani a **SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
Martedì 5 e mercoledì 6 febbraio a **MONFALCONE**
Giovedì 7 febbraio a **TOLMEZZO**

I brani
Realtà e disagi
nei testi in gara
SERVIZIO A PAGINA 50

L'intervista
Amadeus svela
i suoi pronostici
LORETTA PAGINA 51

IL PUNTO

ANGELO DI MARINO

E ADESSO PER FAVORE LASCIATELI CANTARE

Santi, poeti e navigatori. In tre parole gli italiani. E il Festival di Sanremo. Che la santità se la porta nel nome, la poesia nelle canzoni così come nei fiori e la navigazione nel mare Bandiera Blu che bagna il porto spalleggiato da colline e monti. Simbolo d'Italia nel mondo come il Parmigiano e la pizza, il Festival ha però gli occhi puntati addosso. Da giorni, del resto, non si parla che di Baglioni e la politica sui migranti, del conflitto d'interessi del direttore artistico, del premio alla carriera non assegnato a Peppino di Capri perché vicino alla Lega, dei compensi ai conduttori, della politica che sale sul palco dell'Ariston ben prima dei cantanti. Una musica stonata. Adesso tocca a quella vera, quindi che le si lasci spazio. Per polemiche e zuffe tempo ci sarà. Trionfino rime, falsetti, cori, duetti, virtuosismi e perché no anche stecche. Ma per cinque sere fateci navigare tra la poesia e pregare i patroni perché vinca l'artista del cuore. Santi, poeti e navigatori. Italiani, come le canzoni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA MARTEDÌ SU RAI1

Si alza il sipario al teatro Ariston Va in scena la musica italiana

Conto alla rovescia per il taglio del nastro al festival: artisti internazionali e ironia sul palco rinnovato



Il direttore artistico Claudio Baglioni con Virginia Raffaele e Claudio Bisio

Lara Loreti

SANREMO. Il count down è iniziato. Sempre più riflettori, più polemiche, più suspense. In una parola sempre più Sanremo. Sale la voglia di ammirare, da martedì a sabato su Rai1, quella scalinata da cui tutti sognano di scendere. E cresce la curiosità per il palco, con scenografia di Francesca Montinaro, che è stato ampliato con l'orchestra posta in una buca, scavata nei sotterranei.

VIRGINIA E I SUOI CAVALIERI
Il direttore artistico Claudio Baglioni sarà affiancato da Virginia Raffaele, grande tra-

24

Le canzoni in gara. Da Patty Pravo con Biga ai Negriti, da Silvestri a Tatangelo fino alle due giovani new entry Einar e Mahmood

sformista già co-conduttrice di Conti all'Ariston nel 2016, e dal jolly Claudio Bisio.

LE CANZONI

In gara 24 brani: *Rolls Royce* (Achille Lauro); *Le nostre anime di notte* (Anna Tatangelo); *Mi sento bene* (Arisa); *Per un milione* (BoomDaBash); *Argento vivo* (Daniele Silvestri); *Parole nuove* (Einar); *Nonno Hollywood* (Enrico Nigiotti); *Solo una canzone* (Ex-Otago); *Senza farlo apposta* (Federica Carta e Shade); *Aspetto che torni* (Francesco Renga); *Rose viola* (Ghemon); *Musica*

che resta (Il Volo); *La ragazza con il cuore di latta* (Irama); *Cosa ti aspetti da me* (Loredana Bertè); *Soldi* (Mahmood); *Dov'è l'Italia* (Motta); *I ragazzistanno bene* (Negrita); *Mi farò trovare pronto* (Nek); *Un'altra luce* (Nino D'Angelo e Livio Cori); *L'ultimo ostacolo* (Paola Turci); *Un po' come la vita* (Patty Pravo con Briga); *Abbi cura di me* (Simone Cristicchi); *Ituoiparticolari* (Ultimo); *L'amore è una dittatura* (The Zen Circus).

GLI OSPITI

Pioggia di star tra gli ospiti nelle 5 serate. Gli ultimi confermati sono Eros Ramazzotti, Fiorella Mannoia e Marco Mengoni. Poi gli amati Michelle Hunziker e Pierfrancesco Favino; ancora Pippo Baudo e Fabio Rovazzi, già al timone di Sanremo Giovani 2018. Ma delizieranno l'Ariston anche Luciano Ligabue, Alessandra Amoroso, Andrea Bocelli, che si esibirà col figlio Matteo, Giorgia, Elisa e — grande ritorno — Antonello Venditti, per i 40 anni dell'album *Sotto il segno dei pesci*. Attesi Serena Rossi e Claudio Santamaria.

MECCANISMO DI VOTO

Nelle prime tre serate voteranno Sala Stampa (30%), giuria Demoscopica (30%) e Televoto (40%), mentre venerdì e sabato il Televoto varrà il 50%, la Stampa il 30% e la giuria degli Esperti il 20%. Ogni votazione terrà conto della media delle precedenti. Tra i 24 in gara, i due vincitori di Sanremo Giovani andranno in onda a dicembre. Sabato lo scettro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Osteria "Da Pascon"

Ristorante con specialità tipiche
della cucina pedemontana e friulana

Specialità Gnocchi fatti in casa
Novità: Gnocchi di Castagne alla Bava
Gnocchi di Zucca ripieni di Taleggio alla Crema di Noci
Gnocchi con Friarielli e Formadi Frant
Gnocchi alla Curcuma Cacio e Pepe
Margherite farcite di Speck cotto con Scamorcia e Ricotta



Pizzeria con tante proposte fragranti e croccanti,
pizze speciali e vegetariane per soddisfare tutti i palati



con giardino estivo

Una tradizione antica di cordialità e di simpatia in una rinnovata cornice di calda, signorile ospitalità

Via Chiesa, 17 - S. Giovanni di Polcenigo (PN) - Tel. 0434 74226

Bar e spuntini sempre aperti
Ristorante e Pizzeria aperti lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 19.30
La domenica aperti anche a pranzo

**Le magie del velocista
Tortu su Radio Italia**

Il velocista azzurro Filippo Tortu sarà ospite di Radio Italia per incontrare i cantanti in gara al Festival. Tortu è primatista italiano dei 100 metri.

**Nazionale basket artisti
Mito Kareem in vetrina**

La Nazionale basket artisti presenta giovedì 7 a Sanremo il libro "Sull'ascensore con Kareem" di Simone Barazzotto. Presenti alcuni protagonisti della Nba.

**Le misure di sicurezza
Città dei Fiori blindata**

Dalle barriere antipanico alla zona rossa, che circonda l'Ariston, ai metal-detector. Rigide misure di sicurezza nella città dei Fiori per il Festival.



Effetto Sanremo

Nei brani i disagi del nostro tempo

Migranti, confronti generazionali, interiorità e amore
Baglioni: «Ho scelto la bellezza, la vitalità e la bizzarria»

SANREMO. Sarti, fioristi, designer, stilisti e tanto glamour. Alla vigilia del taglio del nastro c'è fibrillazione all'Ariston. Ci si aspetta il consueto grande show. Ma l'attesa più trepidante è per le 24 canzoni in gara che si preannunciano cariche di pathos, interpretate da grandi big come Loredana Bertè, fino ai vincitori di Sanremo Giovani 2018, Einar e Mahmood. Nelle canzoni ci sono i rapporti più o meno complicati tra genitori e figli (Mahmood, Ultimo, Paola Turci), l'affetto tra nonni e nipoti (Niggiotti) e gli incontri generazionali (Nino D'Angelo e Livio Cori, Patty Pravo e Briga); gli amori adolescenziali (Federica Carta e Shade, Einar) e quelli che fanno i conti con la polvere del tempo (Ex-Otago), e l'accettazione di se stessi (Arisa, Loredana Bertè). Ma all'Ariston irrompono anche la violenza che si cela tra le mura domestiche che più di tutte dovrebbero proteggerci (Irama), il disagio adolescenziale, troppo spesso sottovalutato (Daniele Silvestri). E ovviamente l'amore e le grandi emozioni (Francesco Renga). Presente anche il tema tristemente attuale dei migranti (Motta, Zen Circus, Negrita). Un macigno, soprattutto dopo le polemiche seguite alle parole pesanti con cui Baglioni, nei giorni scorsi, ha attaccato le politiche di questo governo e di quelli che lo

hanno preceduto. «È giusto sottolineare come a Sanremo non ci sia solo il fattore "museale" e che il festival è una mostra che rappresenta il nostro tempo – ha spiegato Baglioni – Per questo nei testi si rincorrono criticità, assenze dei padri, voci dissenzienti, grandi interrogativi di dov'è l'orizzonte. E anche nei brani più svolazzanti c'è disagio. Nei testi, vincono i dubbi sulle certezze».

Torna a bussare alla porta del festival il rap, con Daniele Silvestri (mentre chi, come Achille Lauro, ne è diventato

Turci e i difficili rapporti con i genitori, Irama e le violenze domestiche Attesa per i duetti

bandiera, preferisce percorrere altre strade). Baglioni spiega così le sue scelte: «Nel panorama vivace della musica italiana di oggi, a guidarci è stata la ricerca del senso di bellezza, bizzarria, vitalità. E forse sincerità». Chi invece si aspetta performance canore del presentatore potrebbe rimanere deluso: a quanto pare, a differenza dello scorso anno, non canterà i suoi successi. Sul palco invece non mancherà l'ironia.

Nella prima serata, dopodomani, si esibiranno tutti i 24 gli artisti; mercoledì ci sarà il se-

condo ascolto di 12 delle 24 canzoni in gara; le restanti potranno essere riascoltate il giovedì; il venerdì ogni artista canterà in compagnia di un ospite il proprio brano, in versione "rivisitata"; sabato, dopo aver riascoltato tutte le 24 canzoni in gara, si scoprirà il vincitore.

Ecco le star dei duetti: Neri Marcorè canterà con Nek, Fabrizio Moro con Ultimo, Brunori Sas con The Zen Circus, Ermal Meta con Simone Cristicchi (ricambiando il favore dell'anno scorso), Bungaro e l'étoile Eleonora Abbagnato con Francesco Renga, Manuel Agnelli con Daniele Silvestri, Rocco Hunt con i BoomDaBash, Syria con Anna Tatangelo, Guè Pequeno con Mahmood, Beppe Fiorello con Paola Turci, Irene Grandi con Loredana Bertè, Paolo Jannacci con Enrico Niggiotti, Morgan con Achille Lauro, Cristina D'Avena con Federica Carta e Shade, i Sottotono con Nino D'Angelo e Livio Cori, Diodato e i Calibro 35 con Ghemon, Biondo con Einar, I Negrita hanno chiamato Enrico Ruggeri e Roy Paci, gli Ex Otago con Jack Savoretti, Irama con Noemi e Caterina Guzzanti, Patty Pravo e Briga con Giovanni Caccamo, Motta con Nada, Arisa con Tony Hadley degli Spandau Ballet. Il Volo col violinista Alessandro Quarta (da confermare). –

L. L.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



**ARREDAMENTI
NEZIOSI**

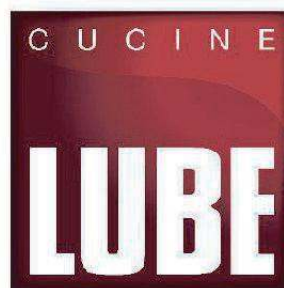
Polcenigo (PN)

Via Pordenone, 117

Telefono 0434 -627838

NUOVO SHOWROOM CUCINE

www.neziosi.com



GRUPPO LUBE



Gusto piccante in tavola Peperoncino-show

Piatti piccanti al Festival. Specialità infuocate in otto ristoranti di Sanremo. L'iniziativa dell'Accademia del peperoncino per promuovere la Calabria.



A volte tornano Mengoni, 10 anni al top

Marco Mengoni ospite a Sanremo nell'anno in cui festeggia dieci anni di carriera. Il cantautore vinse all'Ariston nel 2013 con "L'essenziale" e fu ospite del 2014.



Ommaggio a un grande Nessun dubbio su Pino

Il Comune di Sanremo, in accordo con Baglioni, ha deciso di attribuire a Pino Daniele il Premio alla carriera Città di Sanremo a quattro anni dalla tragica scomparsa.



Dall'alto in senso orario alcuni degli artisti in gara nelle cinque serate del Festival di Sanremo: Irama (Filippo Maria Fanti); Loredana Berté; Il Volo; Enrico Nigiotti

Il presentatore di "Ora o mai più" alla prova del fuoco il sabato sera: «Non temo la De Filippi»

Amadeus e la febbre da festival «Bertè e Patty le mie preferite»

L'INTERVISTA

Lara Loreti

Dai ricordi di infanzia, quando nella sua famiglia «si fermava tutto per guardare il festival di Sanremo» fino alla sfida attuale del sabato sera del suo programma *Ora o mai più* con la regina Mediaset Maria De Filippi e il *C'è posta per te*. Tutta la vita di Amadeus – al secolo Amedeo Umberto Rita Sebastiani – è segnata dalla tv. Principe del piccolo schermo, amatissimo dal pubblico, l'ex dj ravennate ci racconta la sua passione per la kermesse sanremese e i suoi sogni.

Il Festival di Sanremo, nel suo essere intergenerazionale, continua ad essere il programma più seguito dagli italiani, che emozioni le evoca?

«È la storia della canzone italiana, brani come *Chi non lavora non fa l'amore* di Celentano e Mori, le esibizioni di Toto Cutugno o quelle dei Ricchi e Poveri rappresentano la nostra tradizione musicale. Sanremo inoltre è sempre stato un modo per riunire la famiglia, lo è tuttora. Ed è rimasta intatta anche la curiosità: la gente aspetta Sanremo, la musica, le polemiche, i vestiti. Cose che in un qualsiasi altro varietà sarebbero poco interessanti a Sanremo fanno notizia. Se c'è un ospite con un abito particolare che scende dalla scalinata dell'Ariston tutti ne parlano».

Lei è un conduttore puro, che cosa pensa di questa tendenza di affidare il ruolo di presentatore a cantanti e attori? Il suo è un lavoro in via

di estinzione?

«No! Il conduttore ha i tempi e i modi giusti, è nel suo Dna. È bello sperimentare alternative con altri tipi di artisti, ma cantanti e attori poi tornano a fare il proprio mestiere».

La musica, con Baglioni, è tornata ad essere centrale nel festival, che ne pensa?

«La musica a Sanremo resta il focus, e questo vale per tutti, al di là di chi sia il conduttore. Certamente Claudio ha la storia e la personalità musicale per poter anche cantare oltre che presentare. Dà un valore aggiunto mettendo il suo talento a servizio del palco, come è successo nella passata edizione. Il resto lo fanno la sua capacità di rapportarsi con gli altri in modo non troppo istituzionale e l'ironia. Quest'anno ha scelto accanto a sé due attori brillanti e frizzanti che lo aiuteranno a gestire la scena. Del resto è giusto che il direttore artistico dia la sua impronta, così come ad esempio Baudo con le vallette bionda e mora».

Grandi big e giovani novità: che cosa dobbiamo aspettarci dal mix di quest'anno?

«Sono felice che in gara ci siano Loredana Berté, protagonista di un grande ritorno, e Patty Pravo: sono due artiste di grande richiamo, che amo molto. Alcuni giovani non li conosco, ma è il bello del festival che riserva sempre sorprese».

Parliamo del successo di "Ora o mai più" e della sfida del sabato sera, Maria De Filippi è così temibile?

«Per il mio programma è un momento d'oro, il motto "Ora o mai più" è dappertutto. Dopo la pausa Sanremo, faremo le ultime tre puntate. Sono felice di poter dare un'alternativa



La verve e la simpatia di Amadeus sul set dello show Soliti Ignoti

al sabato sera televisivo. Maria è una grande, i dati di ascolto sono rilevanti, *C'è posta per te* è al top da oltre 18 anni. Non pretendo certo di battere Maria. Ma non ho timori: ho accettato la sfida, sono felice e onorato di essere protagonista del sabato sera di Rai1 e me la gioco con gioia e umiltà».

E poi c'è Soliti Ignoti, ormai un must tra i game show...

«Sì, sono molto felice del successo dei *Soliti Ignoti*: quando ho iniziato l'obiettivo era fare il 17-18% di share, ma siamo sempre due punti oltre».

Che progetti ha, le piacerebbe condurre Sanremo?

«Per chi fa il presentatore condurre il festival è sempre bellis-

simo, poi io amo molto la musica. Lì hai tutti i riflettori addosso, non si può sbagliare. Sono comunque già soddisfatto così perché faccio il lavoro che sognavo da bimbo quando in provincia ho iniziato a fare il dj».

Che cosa significa venire dalla provincia?

«La provincia va tutelata, ti dà energia e voglia di fare. E il giornale di provincia è una ricchezza così come le radio, dove io ho lavorato. Negli anni '70 andare in città era come raggiungere l'America: mia madre mi lasciava andare in la-crima. Oggi è tutto diverso. Ma quando dalla metropoli torni a casa, che relax!», -

©BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Musical

GIOVEDÌ 7, VENERDÌ 8, SABATO 9 FEBBRAIO 2019
ORE 20.45

IL CONTE TACCHIA

versione teatrale del film
di Enrico Montesano e Gianni Clementi

con Enrico Montesano

regia Enrico Montesano

PRODUZIONE: THALIA PRODUZIONI



VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2019 - ORE 17.30
CASA TEATRO

UN CLASSICO MODERNO

Incontro con Enrico Montesano
e la Compagnia dello spettacolo IL CONTE TACCHIA

ospite Giorgio Placereani,
critico e divulgatore cinematografico

conduzione a cura di Gian Paolo Polesini, giornalista
ingresso libero



WWW.TEATROUDINE.IT

**Partite le scommesse
Quote, under 30 favoriti**

A Sanremo favoriti gli under 30. Al momento di andare in stampa, le quote di Sisal Matchpoint danno in testa Ultimo a 2.50 seguito da Irama a 3 e Il Volo a 5.

**Giuria di adolescenti
Apre Casa Sanremo**

Dodicesima edizione di Casa Sanremo, del patron Russolillo. Quest'anno c'è la Giuria degli Adolescenti con 100 teenagers e organizzata da Radioimmaginaria.

**Dal 6 al 9 febbraio
Ecco il premio De Andrè**

Dal 6 al 9 febbraio, Casa Siae ospita la XVII edizione del Premio De Andrè. In diretta streaming, i 24 i semifinalisti in gara si esibiranno con 2 brani a testa.



IL POST ARISTON

Papaleo e le sue donne figli delle stelle al Dopofest tra show e cameo musicali

ROMA. Da un lato l'omaggio ai Pink Floyd, dall'altro il desiderio di evocare la luna, ricordando una data storica, quella dello sbarco dell'uomo sul corpo celeste più romantico del firmamento, 50 anni fa. Quest'anno il Dopo festival punta decisamente in alto, a partire dal nome: *The Dark side of Sanremo*.

A fare da "figli delle stelle" di questa edizione dello show, tre artisti di cui due presi in prestito dal cinema: Rocco Papaleo in primis, affiancato dall'attrice romana Anna Foglietta (l'abbiamo vista, tra gli altri, in *Perfetti Sconosciuti* di Paolo Genovese) e dalla conduttrice monzese Melissa Greta Marchetto.



Melissa Greta Marchetto condurrà il Dopofestival con Anna Foglietta

chitto, già lo scorso anno protagonista a Sanremo del Prima festival.

In diretta dal Teatro del Casinò di Sanremo lo spettacolo andrà in onda subito dopo la kermesse dell'Ariston, un modo per valorizzare le star della musica e alle canzoni del festival. E cielo, stelle e luna saranno non solo al centro di una rinnovata scenografia, ma parte integrante di un programma che farà del racconto poetico e di un'ironia stralunata la propria cifra. A trasportarci in questo mondo ci sarà Rocco Papaleo con la sua personalità eclettica e il suo carisma irresistibile. Non solo: una band musicale accoglierà gli artisti protagonisti del Festival giocando con loro, intervistandoli e coinvolgendoli in cameo musicali dove si esibirà lo stesso artista lucano.

È previsto anche un collegamento in esterna, sotto le stelle, da Santa Tecla, per dare alla serata anche un tocco glam della Sanremo by night. —

PRIMAFESTIVAL

Tutto il glamour sanremese con Ferzetti e Montedoro dal Red Carpet dell'Ariston

SANREMO. La simpatia di Simone Montedoro e il fascino di Anna Ferzetti, direttamente dalla passerella glamour del Teatro Ariston. Un modo simpatico e originale, subito dopo il Tg1, per entrare nel clima sanremese.

Anche quest'anno il Prima Festival fa da apripista alle serate canore con un notiziario flash sui temi caldi che animeranno la 69esima edizione della kermesse. Cinque minuti di pura leggerezza: musica, cantanti, ospiti, gossip e analisi dei contenuti social. Lo show è iniziato venerdì 25 gennaio, ma da domani, novità assoluta, sarà in diretta dal Red Carpet dell'Ariston, con un glass box. Prima Festival è firmato da Walter Santillo e Carmelo La Rocca, regia di Carlo Flamini. —



Simone Montedoro

Optex

L'ottica dei giovani

e sai cosa scegli...

*Gli occhiali
più belli del mondo!!!*

UDINE
via del Gelso, 7 - tel. 0432/50491
www.optex.it - optex@optex.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

L'Udinese va a caccia dei primi punti 2019 contro il super tridente della Fiorentina

Dopo la pausa invernale i bianconeri sono ancora a secco devono fare bottino per non farsi risucchiare in basso

Pietro Oleotto

UDINE. Si è mosso anche l'Empoli. Ieri ha agganciato l'Udinese che resta con sole tre squadre alle spalle, quelle che alla fine della stagione retrocederanno in B. Non è una posizione comoda quella dei bianconeri che hanno quattro punti di vantaggio sul Bologna e uno in più sul Frosinone, attese rispettivamente da Inter e Lazio. L'Udinese invece deve vedersela con la Fiorentina questo pomeriggio al Friuli: sulla carta sembra un turno favorevole. Ma senza tirare in ballo Totò (il comico) e la sua carta - carta bianca, per la precisione - i pronostici hanno un peso poco rilevante in questo momento della stagione.

GLI SCENARI

Il Bologna va a San Siro fresco del cambio di allenatore, contro un'Inter discussa e pure stanca per i supplementari (persi) in Coppa Italia, al pari della Lazio che andrà a Frosinone per il derby. Qui invece arriva una Fiorentina al settimo cielo, reduce da timbro sul pass delle semifinali del trofeo nazionale a dir poco clamoroso: 7 gol (a uno) alla Roma e via andare. L'arrivo di Muriel - sì, quello

che qui era Ciccio Muriel, sovrappeso come Duvan Zapata: evidentemente siamo nel paradiso di Masterchef - ha fatto svoltare la Viola, completando un super tridente, visto che Pioli ama completare la formula tattica con Chiesa e Simeone. Inutile dire che il terrore viaggia sulle frequenze di "radio tifoso", visti i precedenti, l'ultimo fresco fresco, quello di Genova, dove l'ex Quagliarella ha messo a ferro e fuoco la difesa bianconera nella sconfitta

Il dubbio si chiama De Paul che dovrebbe giocare in attacco o stare in panchina

(nettissima) rimediata in casa della Samp. È proprio così: in questo 2019, nelle prime due giornate del girone di ritorno l'Udinese non ha ancora incassato un punto.

IDUBBI

Per cercare di ribaltare l'inerzia, Nicola dovrà mescolare le carte in modo sapiente. L'obiettivo? Dare credibilità al proprio reparto avanzato attraverso un numero di giocate nell'area avversaria che alla fine deter-

minano anche il peso dell'attacco di ciascuna squadra. Da oggi rivedrà Teodorczyk se non altro seduto alle sue spalle - il polacco pare aver imboccato la strada d'uscita da un lungo tunnel - e dovrà scegliere dove piazzare De Paul. Le possibilità sono essenzialmente due: o là davanti, con Okaka (favorito su Pussetto), o in panchina.

LE SCELTE

Già, Don Rodrigo non dovrebbe - queste le sensazioni ricavate dagli ultimi allenamenti - giostrare a centrocampo dove Nicola potrebbe riproporre Behrami nel ruolo di mezzala destra, con Mandragora perno centrale e Fofana sull'altro fianco. Nessuna novità in vista per le corsie laterali, dove l'Udinese schiererà da una parte Larsen, dall'altra, quella sinistra, D'Alessandro, ormai diventato esterno a tutto campo del 3-5-2. Niente da fare per Sandro, dunque, neppure in panchina, a differenza del nuovo arrivato, il difensore Wilmot. A proprio in retroguardia potrebbe esserci un esordio, quello di De Maio nel tridente arretrato piazzato davanti a Musso, tridente che sarà completato da Ekong e Nuytink. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I PRECEDENTI

Quel recupero vinto dai viola un mese dopo la tragedia

L'Udinese non batte la Viola dal 20 aprile 2016, quando De Canio ottenne tre punti fondamentali per la salvezza, grazie al 2-1 di Zapata e Theureau, "intervallati" da Zarate.

Nel nome di Astori la Fiorentina vinse il recupero del 3 aprile scorso, poco meno di un mese dal quel tragico 4 marzo 2018, giorno della scomparsa del suo capitano. Al Friuli contro De Paul (nella foto) e compagni finì 0-2 con rigore di Veretout al 29' e gol di Simeone al 79'.

Sono 40 le vittorie della Fiorentina, il doppio di quelle dell'Udinese nel bilancio che conta anche 25 pari, di cui 12 maturati in Friuli, dove la Zebretta comanda con 15 successi, tre in più dei giagliati.

S.M.

UDINESE		FIORENTINA
3-5-2		4-3-3
allenatore Davide Nicola		allenatore Stefano Pioli

STADIO FRIULI, ORE 15.00

Diretta web: Dazn

Arbitro: **Orsato di Schio** / Var: **Marinelli di Tivoli**

A disposizione

- 88 Nicolas
- 27 Perisan
- 4 Opoku
- 24 Wilmot
- 18 Ter Avest
- 90 Zeegelaar
- 13 Ingelsson
- 14 Micin
- 23 Pussetto
- 15 Lasagna
- 91 Teodorczyk

A disposizione

- Terracciano 23
- Brancolini 33
- Ceccherini 5
- Hanko 16
- Norgaard 6
- Dabo 14
- Pjaca 10
- Vlahovic 28
- Mirallas 11

AREA DIRIGORE

Non è semplice fermare Chiesa, Simeone e Muriel



BRUNO PIZZUL

«Davide scenderà in campo con noi, lo fa tutti i giorni». Stavolta le parole di Stefano Pioli assumono un rilievo particolare, perché proprio a Udine, undici mesi fa, il capita-

no della Fiorentina Astori non si risvegliò nella sua camera d'albergo la mattina della partita, lasciandoci tutti sgomenti e incapaci di accettare la drammatica realtà. A Firenze un po' tutti lo ricordano continuamente, a ogni gol segnato scatta la dedica verso il cielo, il minuto 13 delle partite gli appartiene, manifestazioni di affetto e gratitudine sincere e sentite.

Poi la partita, che, inutile nascondere, l'Udinese attende con una certa trepidazione,

per la consapevolezza di essere tuttora alla ricerca di una propria credibilità e consistenza e più ancora perché questa Fiorentina fa davvero paura. I sette gol rifilati in coppa Italia alla Roma in effetti costituiscono qualcosa di straordinario dalle nostre parti e se si può in parte ammettere che la squadra di Di Francesco sia incapata in una terrificante controprestazione, è di palmare evidenza anche la formidabile potenza offensiva di una Fiorentina che la butta dentro con allar-

mante (per gli avversari) continuità. Là davanti Chiesa, Simeone e Muriel - ben noto a Udine - costituiscono un reparto di invidiabile efficacia e non sarà semplice per i friulani organizzare adeguate contromisure.

I tifosi bianconeri hanno annunciato uno sciopero di protesta e hanno in animo di seguire in silenzio la partita, mentre la società offre ancora la possibilità di accedere allo stadio a prezzi stracciati, confidando che alla fine i bravissimi e pa-

zienti sostenitori restino vicini alla squadra. Il fatto è che non ha avuto gli effetti sperati il mercato di riparazione, qualcuno è arrivato soprattutto attingendo al serbatoio del Watford, ma lo stesso Nicola ha detto chiaramente che si aspettava di meglio. Magari un difensore adatto a disegnare quella difesa a quattro che sarebbe nelle sue corde. Dovrà continuare a fare con quello che ha.

Intanto Franco Causio ha ricevuto un tributo di stima e

d'affetto per i suoi 70 anni, con arrivo a Udine di tanti suoi illustri colleghi, in particolare alcuni degli eroi bearzottiani di Spagna '82. Una gran festa, qualche accenno di lacrimuccia, ma anche e soprattutto la conferma di quanto fossero capaci quei grandi di vivere l'esperienza di gruppo con lo spirito giusto, tenaci nel lavoro e nel sacrificio, ma conservando sempre uno spirito goliardico, il gusto di stare insieme lavorando, ma anche sorridendo, prendendosi in giro, e sentendosi gratificati dall'essere calciatori. Altro che pericoli di eccessiva pressione e ricorrenti misteriosi mali di pancia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il campionato

Nicola prepara il suo piano di battaglia: «Andiamo in campo e combattiamo»

Il tecnico chiede ai suoi di essere pratici: «Giocare bene e perdere come succede col Parma mi fa girare le scatole»

Massimo Meroi

UDINE. «Dobbiamo andare in campo e lottare». Davide Nicola cerca di preparare un clima da battaglia per l'appuntamento di oggi con la Fiorentina. Al Friuli arriva una delle squadre più in forma del campionato capace di segnare quattordici gol nelle ultime tre partite, sette in campionato e altrettanti alla Roma mercoledì nel quarto di finale di Coppa Italia.

Mister, la Fiorentina sta attraversando uno straordinario momento di forma. Per centrare un risultato positivo dovrete essere squadra, cosa che non vi è riuscita contro la Sampdoria.

«Concordo al 100%. Ormai mi conoscete, dico sempre quello che penso. A Genova per 25' siamo riusciti a limitare la Samp senza poi proporci nella maniera giusta. Dopo l'1-0 abbiamo sbagliato completamente atteggiamento. Dobbiamo riprendere a lottare tutti assieme con una squadra importante ma che, come tutte, qualche punto debole lo ha. Dovremo essere bravi noi a evidenziarli».

Giocherete in casa ma in uno stadio poco amico. I tifosi hanno deciso di seguire la partita in silenzio. Come l'avete presa in spogliatoio?

«Abbiamo letto il comunicato. Cerchiamo di essere sempre costruttivi e diciamo che anche questa è una forma di attaccamento. È una manifestazione di protesta civile da parte di una tifoseria importante e l'accettiamo anche se, come ho sempre detto, tutte le componenti in causa devono darsi una mano per centrare l'obiettivo finale».



Mister Nicola a colloquio con De Paul. Non è sicuro l'impiego da titolare dell'argentino FOTO PETRUSSI



Giancarlo Antognoni al compleanno di Franco Causio FOTO PETRUSSI

Capitolo De Paul. Visto come sta giocando una panchina gli farebbe bene o lo considera un giocatore imprescindibile?

«Di giocatori imprescindibili ce ne sono stati tre in tutta la storia del calcio. Dobbiamo essere tutti sul pezzo, non siamo in 40 e tutti saranno utili sia che giochino dall'inizio sia che subentrino a gara in corso».

Opererà per un attacco con una punta di peso e una leggera o con la formula Pussetto-De Paul come è accaduto con la Roma?

«In settimana abbiamo provato tante cose, deciderò in extremis dopo aver valutato le condizioni di tutti anche se dentro di me ho un'idea di quello che voglio fare».

Ha mai pensato di cambiare assetto?

«Abbiamo 18 punti e al di là dei moduli dobbiamo lavorare tanto. Stiamo valutando di introdurre sistemi diversi e in questo senso ci avrebbe agevolato l'arrivo di un difensore che aveva nelle caratteristiche l'abitudine a fare il terzino più il centrale di una difesa a tre».

Vietato concedere spazi a questa Fiorentina che nelle ripartenze con Muriel e Chiesa è letale.

«Sarà fondamentale essere equilibrati, interpretare bene i momenti, capire quando possiamo attaccare e quando invece dobbiamo metterci dietro la linea della palla. Dobbiamo fare punti, giocare bene e restare a mani vuote come è successo con il Parma poi mi fa girare le scatole».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUI FIORENTINA

Antognoni: «L'Udinese non vale questa classifica»

UDINE. Giancarlo Antognoni è arrivato con un giorno di anticipo a Udine rispetto alla Fiorentina. C'era da festeggiare il 70° compleanno del suo amico e compagno di Nazionale Franco Causio. «Un grande giocatore, nella mia carriera ne ho visti pochi calciare come il Barone.», le prime parole dell'ex campione della Fiorentina oggi dirigente della squadra viola. «Franco è ancora in gran forma. Gioca a tennis? E la conferma che un po' di

attività sportiva fa sempre bene».

Antognoni ieri sera si è unito alla Fiorentina che ha alloggiato all'hotel Astoria. Impossibile ritornare a Udine dove il 4 marzo dello scorso anno perse la vita il capitano viola Davide Astori. Quel giorno ad Antognoni spettò il compito più gravoso, quello di restare a Udine ad attendere i familiari del povero Davide. «Lui è sempre con noi e non è una frase fatta – sottolinea l'ex

numero dieci viola –, ha lasciato un segno profondo nello spogliatoio. A Udine ci siamo già tornati per disputare la partita annullata in quella maledetta giornata, non è una gara diversa dalle altre».

Il risultato che uscirà oggi sarà importante per entrambe le squadre: «Non mi aspettavo di trovare l'Udinese in questa posizione di classifica – confessa Antognoni –, ci sono buoni giocatori, la squadra non vale questa classifica. La Fiorentina? Stiamo giocando bene dall'inizio della stagione, solo che all'inizio facevamo fatica a segnare. Vogliamo vincere per restare agganciati alla zona Europa e continuare a sognare».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SFIDA SALVEZZA

L'Empoli rimonta il Chievo, bianconeri agganciati

EMPOLI. Un 2-2 che alla fine non va bene a nessuno. Al Castellani finisce in parità la sfida salvezza tra Empoli e Chievo e il risultato rende amaro il sabato a entrambe le formazioni in egual misura perché se è vero che Sorrentino e compagni falliscono l'ennesima chance per provare ad avvicinarsi al Frosinone e coltivare ancora sogni di permanenza in serie A, gli azzurri rimontano due reti, ma continuano a non vincere in casa, e non riescono a operare il sorpasso in

classifica sull'Udinese, solamante agganciata a quota 18.

Il risultato lo sblocca Giaccherini che intercettato un passaggio sulla tre quarti di Rasmussen entra in area e batte Provedel. Nel finale di primo tempo il Chievo passa in pochi istanti dal paradiso al purgatorio: prima i clivensi al 46' su calcio angolo battuto da sinistra di Giaccherini, trovano il raddoppio con Stepinski che approfitta del secondo errore decisivo di Rasmussen, poi pochi istanti dopo Caputo

accorcia raccogliendo sul secondo palo un cross rasoterra di Di Lorenzo dalla destra.

I padroni di casa pareggiano al 53' quando Caputo, giunto al suo undicesimo gol stagionale, approfitta di un disimpegno errato a centrocampo di Rigoni. A quel punto le due squadre quasi si accontentano, anche se Giaccherini prosegue lo stesso la sua sfida di uno contro tutti, e prima tenta un tiro cross al 65', poi serve Djordjevic che alza la mira. —



Caputo scarta Sorrentino e infila il pallone del definitivo 2-2

EMPOLI	2
CHIEVO	2

EMPOLI 3-5-2 Provedel 5.5; Veseli 5.5; Silvestre 5.5; Rasmussen 4; Di Lorenzo 6; Krunić 5.5 (37' st Mchedlidze sv); Benacer 6; Traore 5.5; Pasqual 5.5; Farias 5.5 (13' st Oberlin 6); Caputo 7. All. Iachini.

CHIEVO VERONA 3-4-1-2 Sorrentino 6; Bani 5.5; Rossetti 5.5; Barba 5.5; Kiyine 6 (13' st Dioussé 6); Hetemaj 6; Rigoni 5; Jaroszyński 5.5 (38' st Frey sv); Giaccherini 7; Pellissier 5.5 (29' pt Djordjevic 6); Stepinski 6.5. All. Di Carlo.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.5.

Marcatori Al 31' Giaccherini, al 46' Stepinski, al 47' Caputo; nella ripresa all'8' Caputo.

Il campionato



Il Parma fa festa in pieno recupero alle spalle di Cristiano Ronaldo: una doppietta di Gervinho ha garantito un pareggio in casa della capolista

Rimonta Parma in casa Juve mezza frenata della capolista

La doppietta dello scatenato Gervinho ricuce lo svantaggio nell'ultima mezz'ora
Non bastano i due gol di Ronaldo: dopo la Coppa Italia difesa ancora sotto accusa

JUVENTUS3

PARMA3

JUVENTUS 4-3-3 Perin 6; Cancelo 6.5, Rugani 6, Caceres 6, Spinazzola 6; Khedira 6 (34' st Bentancur sv), Pjanic 5.5, Matuidi 6; Douglas Costa 6 (1' st Bernardeschi, 42' st Emre Can sv), Mandzukic 6, Ronaldo 7.5. All. Allegri.

PARMA 4-3-3 Sepe 6; Iacoponi 6, Bruno Alves 6, Bastoni 5.5, Gagliolo 6; Kucka 7 (41' st Sprocati sv), Scozzarella 5.5 (31' Stulac sv), Barilla 6.5; Biabiany 5 (12' st Siligardi 5.5), Inglese 6, Gervinho 7.5. All. D'Aversa.

Arbitro Giacomelli di Trieste 5.5.

Marcatori Al 36' Ronaldo; nella ripresa, al 17' Rugani, al 19' Barilla, al 21' Ronaldo, al 29' e al 48' Gervinho.

TORINO. Un'altra (mezza) frenata della Juventus dopo la batosta incassata in Coppa Italia contro l'Atalanta. Società e tifosi si aspettavano subito un pronto riscatto dagli uomini di Allegri, anche per rispondere al Napoli che che nel pomeriggio aveva superato la Sampdoria, i bianconeri, invece, si sono fatti raggiungere nel finale incassando anche i fischi dello Stadium, nonostante il vantaggio sull'inseguitrice resti confortante: 9 punti.

Già in avvio la situazione è stata più complessa del previsto: si è dovuto attendere il 34' quando Khedira, servito in area nello stretto da Douglas Costa, ha visto la sua conclusione di sinistro stamparsi sul palo alla destra di Sepe. Il portiere del Parma non ha invece potuto nulla due minuti dopo, quando CR7 in precario equili-

brio ci ha provato da sinistra e con la complicità del tocco di un incolpevole Iacoponi ha trovato il vantaggio per i suoi. Un Parma che nel primo tempo si era fatto notare solo per la conclusione al 21' di Kucka respinta da Perin, in avvio di ripresa ha provato a spingere un po' sull'acceleratore per acciuffare il pareggio ma ha rischiato di subire il raddoppio quando al 12' da un cross dalla sinistra di Ronaldo il colpo di testa Khedira è andato a sbattere sul palo alla destra di Sepe. Il conto tra il centrocampista tedesco e il gol è rimasto aperto tre minuti più tardi quando sulla sua conclusione dalla distanza è stato Sepe a mettere in angolo. Ma al 17' il portiere ducale nulla ha potuto sul raddoppio juventino siglato da Rugani di testa.

In un susseguirsi di emozio-

ni il Parma ha accorciato le distanze due minuti più tardi quando su un traversone dalla destra di Kucka è stato Khedira a dimenticarsi di Barilla che di testa ha messo di precisione alle spalle di Perin. Altri due minuti e la Juventus ha nuovamente allungato: ancora un traversone di Mandzukic e un altro colpo di testa di Ronaldo che stavolta non ha lasciato scampo all'estremo difensore ospite. A riaprire la gara a poco più di un quarto d'ora dalla fine è stato Gervinho che di tacco sporcato dal tocco di Rugani ha messo alle spalle di Perin su cross rasoterra di precisione dalla destra ancora di Kucka. Ancora Gervinho in pieno recupero ha definitivamente chiuso il discorso piegando le mani di Perin dopo che Inglese di forza dalla destra aveva messo in mezzo. —

FINISCE 3-0 AL SAN PAOLO Milik-Insigne, Napoli olè Samp subito matata Hamsik saluta e va in Cina

NAPOLI. Bum-bum di Milik e Insigne: due minuti, due gol del Napoli nel primo tempo. La Samp ha avuto qualche occasione con Quagliarella, che però è rimasto all'asciutto. Ma la squadra di Ancelotti ha sfiorato diverse volte il terzo gol. Giampaolo ha cambiato, nella ripresa, inserendo Saponara e Gabbiadini, ma la Samp non è riuscita a riaprire la partita, anzi Verdi ha segnato il terzo gol su rigore e la squadra di Ancelotti ha vinto senza problemi. Il Napoli è tornato quindi a vincere e convincere, dopo la due negative trasferte di San Siro con l'eliminazione dalla Coppa Italia. In casa è stata un'altra cosa, insomma. La Sampdoria di Quagliarella, che pure attraversava un ottimo momento, è stata costretta a fermarsi e il capocannoniere a non migliorare il record di Batistuta, solo eguagliato a quota 11 partite consecutive con gol.

Quella di ieri sera al San

NAPOLI3

SAMPDORIA0

NAPOLI 4-4-2 Meret 6; Hysaj 6, Maksimovic 6, Koulibaly 6.5, Mario Rui 6.5; Callejon 7, Allan 6.5, Hamsik 7 (29' st Diawara 6), Zielinski 6.5; Milik 7 (45' st Ounas sv), Insigne 7 (38' st Verdi 6.5). All. Ancelotti.

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 6; Bereszynski 6, Colley 6, Andersen 6, Murru 6; Linetty 6, Ekdal 6 (29' st Vieira), Jankto 5.5; Ramirez 6 (9' st Saponara 6); Defrel 5 (14' st Gabbiadini 6), Quagliarella 6. All. Giampaolo.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatori Al 25' Milik, al 26' Insigne; nella ripresa al 44' Verdi (rig.)

Paolo con molta probabilità è stata l'ultima partita di Hamsik con la maglia del Napoli: super offerta dalla Cina per lo slovacco, quasi 32 anni da 10 e più al Napoli: 9 milioni a stagione (ora ne prende 4) e 15 al Napoli. Insomma, l'affare si farà. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREMIER LEAGUE

Chelsea, doppietta di Higuain Il Watford fa 0-0 in trasferta

LONDRA. Esordio con gol in Premier League per Gonzalo Higuain che ha segnato una doppietta nella gara che il Chelsea ha vinto 5-0 contro l'Huddersfield. Due reti anche per Hazard, la quinta rete l'ha segnata David Luiz.

La squadra di Sarri al quarto posto stacca l'Arsenal impegnato oggi contro il Manchester City (Leicester-Manchester United è l'alta gara ddella domenica) che ieri si è visto momentaneamente su-

perare in classifica al secondo posto dal Tottenham che in casa ha superato 1-0 il Newcastle.

Partita senza gol quella del Watford dei Pozzo che ha chiuso sullo 0-0 in casa del Brighton. Questi gli altri risultati: Burnley-Southampton 1-1, Crystal Palace-Fulham 2-0, Everton-Wolverhampton 1-3. La capolista Liverpool sarà protagonista del posticipo di domani alle 21 in trasferta con il West Ham. —

IN BREVE

Il calendario
Lazio-Udinese rinviata ma non c'è una data

L'infortunio
Il leccese Scavone resta sotto osservazione

Lazio-Udinese, gara valida per la sesta giornata di ritorno in programma lunedì 25 febbraio è stata rinviata a data da destinarsi. Colpa di un calendario che coinvolge anche il Sei Nazioni di rugby: l'Italia il 24 all'Olimpico giocherà con l'Irlanda, sabato 2 marzo la Lazio è attesa dal derby con la Roma e quindi la semifinale di Coppa Italia con il Milan dovrebbe giocarsi mercoledì 27. Ecco perché è stata rinviata la partita con l'Udinese.

Il calciatore del Lecce Manuel Scavone ha passato la notte in rianimazione dove è stato trasferito in via precauzionale nella tarda serata di sabato dopo lo scontro aereo con un avversario che dopo 1' ha portato alla sospensione della tra Lecce e Ascoli. Il calciatore resterà in osservazione nel reparto di rianimazione e in giornata sarà sottoposto ad un ulteriore Tac di controllo. Dovrebbe essere dimesso in caso di esito negativo già domani.

PRIMAVERA

Passa anche la Fiorentina Udinese sempre più ultima

MANZANO. Ancora una sconfitta per l'Udinese primavera, superata per 2-1 in casa dalla Fiorentina e sempre più ultima in classifica.

I bianconeri non hanno demerito e almeno sul piano della prestazione hanno dato l'attesa risposta dopo il ko di Empoli. Tuttavia, il rammarico per la sconfitta resta e fa male, vuoi perché l'ultima posizione in classifica non è stata modificata e vuoi perché i bianconeri erano

riusciti a riportarsi in parità dopo avere incassato i diagonale chirurgico di Montiel al 28'. A cinque minuti dal riposo, infatti, Bocic ha insaccato il cross di Ingelsson, dopo che Renzi aveva clamorosamente mancato il pallone.

A inizio ripresa è poi arrivato il nuovo vantaggio dei viola con Maganjić, al 10', libero di battere Gasparini sotto porta, su cross dalla destra. —

S.M.

Rugby: Sei Nazioni

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

DAI PROCLAMI
AL TEATRINO
DEGLI ORRORI

Non era facile ma ci sono riusciti. Gli azzurri hanno trasformato in teatro degli orrori quello che doveva e poteva essere almeno un festival delle buone intenzioni.

Non era certo facile vincere in Scozia ma il minimo sindacale era giocare questa partita cercando di far capire di non essere la sesta squadra del Cinque Nazioni, quella che gioca contro chi dovrebbe riposare. Purtroppo il gruppo di Conor O'Shea è riuscito ad andare oltre la diga del minimo sindacale.

Per carità, nessuno va in campo per perdere o per giocare male. Il coraggio e l'applicazione degli azzurri del rugby ormai sono assodati da anni ma il problema è che non è più epoca di sconfitte senza gloria, di applausi che arrivano sempre «perché abbiamo dato il massimo».

Il ct e gli altri azzurri dicono di essere cresciuti, di aver imparato la lezione, di aver giocato diversamente dal passato anche in alcuni degli ultimi test match. Poi, però, arriva il momento in cui certe sensazioni interne devono essere trasmesse all'esterno, a chi guarda e commenta, agli appassionati più fedeli ma anche a quella parte di pubblico che si è stufata dall'operazione simpatia, che non sa più cosa dire a quelli che insistono con frasi del tipo «ma che ci andiamo a fare a giocare?». Cose che non stanno né in cielo né in terra, è vero, perché le altre squadre che potrebbero ambire a prendere il posto della nostra sono molto più indietro.

Proprio per questo non è accettabile una partita che non è una partita, soprattutto sapendo che fra la Scozia e l'Italia non c'è il divario che si è visto per tutta la partita fino al 33-3. Le mete del finale attenuano solo gli effetti del punteggio, perché gli altri ormai avevano mollato. Serve molto di più, per dare un senso a questo torneo del ventennale.

Le buone notizie per gli azzurri arrivano dall'Under 20 (e dalla nazionale femminile) ma è poco per sorridere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Brutta Italia Per la Scozia è tutto facile

Un'infezione intestinale mette in difficoltà sei azzurri ma sono gli errori della fase centrale a risultare decisivi

dall'inviato
Fabrizio Zupo

EDIMBURGO (SCOZIA). Non distruggano le statistiche falsate dal finale, non si contino le mete (tre, dopo averne subite cinque), non si guardi come alibi a sei azzurri debilitati da giorni di infezione intestinale e a un settimo (Tebaldi) a cui si blocca la schiena durante il riscaldamento in campo. No.

E non ci si fermi ai primi 20' in cui gli azzurri hanno retto e agli ultimi 10' dove un'Italia più giovane, quella dei Ruzza e dei Traoré, degli Esposito e dei Campagnaro ha dato spettacolo. C'entra il giallo a Berghan che ha lasciato nel finale la Scozia in 14.

È nei 50' minuti centrali che la Scozia ha dominato senza mai lasciare un centimetro, accreditando la vittoria a colpi di regia geniale (Finn Russell), di cinismo nello sfruttare gli errori (Laidlaw su Palazzani), di linee di corsa pulite da far stropicciare gli occhi ai 67.144 del pubblico (tutto esaurito).

È nella pressione asfissiante sugli azzurri, incapaci di uscire dai propri 22. Se volete una statistica illuminante è questa: nella prima ora la Scozia è rimasta nell'area dei 5 metri italiani per 4'15" mentre gli azzurri 14 secondi.

Se il piano era portare la palla fuori dalla difesa, senza calciare per non regalare l'ovale agli sprinter avversari, diciamo che l'esecuzione è fallita.

Anche se il finale ci ha mo-

strato un serbatoio di energie inaspettate. Prima però ogni errore è stato pagato a caro prezzo. E ci sono errori di diversa qualità.

Tralasciamo il fallo di Skinner (placcaggio pericoloso a rovesciare) su Parisse all'8' che poteva benissimo essere trattato con un giallo o con un cartellino rosso, ma almeno ha sospeso l'avvio con furia agonistica degli highlander. Ed ha regalato i primi tre punti all'Italia.

Al 12' c'è l'azione simbolo del match. Ruck italiana che crolla ma palla trattenuta fra i piedi azzurri, Palazzani (mediano di giornata chiamato a sostituire Tebaldi bloccato alla schiena 10' prima del via) si guarda attorno per decidere al meglio. Salvo non accorgersi che la palla rotola e si "libera", il fuorigioco non c'è più, Laidlaw raccoglie, ruba e inizia il contrattacco. Palla al regista Finn Russell, mentre (altro errore) la linea dei tre quarti azzurri anticipa troppa lasciando scoperto il campo, e all'apertura basta un calcetto teso a scavalcare per liberare l'accorrente ala Kinghorn in meta (5-3). Sarà la prima di tre del *man of the match*.

Errore meno grave, ma fatale, quello di Castello sempre nei 22 in difesa, sempre per portare avanti la palla, ma l'ovale passato da Allan gli schizza fra le mani regalando la mischia che regala poi un altro assist per Kinghorn, a segno ancora sulla bandierina.

Si rientra dalla pausa sul

33-20

Il punteggio è fin troppo benevolo, grazie alle mete nel finale quando gli altri erano in 14

12-3 e un altro avvio violento degli scozzesi disegna un quarto d'ora da incubo, con tre mete sempre dei tre quarti. I primi tre minuti di asfissia con un'unica sequenza di undici fasi sotto i pali azzurri. Interrotti da McNally che incorna la schiena di Budd e concede un penalty da respiro. Ma già al 46' sono di nuovo a un metro. Stavolta è l'arbitro Pearce a regalare una meta. Creata genialmente, da un rasoterra fra i centri del solito Russell su quale si gettano Hogg ed Esposito. La palla schizza, l'arbitro dà meta, ma il replay non convince neppure il pubblico di casa. Il Tmo conferma. La Scozia dilaga con Kinghorn e Harris. E poi il giallo rilancia l'azzurro, perché con la palla in mano i nostri sanno giocare. Arriva la ruck spinta fin sotto i pali, per il riscatto di Palazzani che tocca per il 33-10. Poi è show di Ruzza come uomo assist: in due minuti libera Padovani sotto i pali e poi il suo offload permette lo sprint di Campagnaro bravo ad assorbire Hogg e permettere ad Esposito di segnare il 33-20. Allan sbatte sul palo la trasformazione. È 18esima sconfitta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SCOZIA 33		ITALIA 20
SCOZIA Hogg Seymour Jones (17' st Harris) Johnson Kinghorn Russell (35' st Hastings) Laidlaw (17' st Price) Wilson (32' st Graham)	 Ritchie Skinner Gilchrist Toolis Nel (9' st Berghan) McNally (22' st Kerr) Dell (17' st Bhatti) N.E. 20 Strauss All.: Townsend	 ITALIA Hayward Esposito Morisi (38' st Benvenuti) Castello (8' st Padovani) Campagnaro Allan (27' pt McKinley) 36' pt Allan Palazzani Parisse
		Steyn Negri (18' st Tuivaiti) Budd (11' st Ruzza) Sisi Ferrari (22' st Pasquali) Ghiraldini (18' st Bigi) Lovotti (11' st Traoré) All: O'Shea
Arbitro: Pearce (Ing) Marcatori: nel pt 10' Allan cp, 12' Kinghorn meta, 21' Kinghorn meta tr. Laidlaw; nel st 7' Hogg meta tr. Laidlaw, 14' Kinghorn meta tr. Laidlaw, 22' Harris meta tr. Laidlaw, 31' meta Palazzani tr. Allan, 30' Padovani meta, 38' Esposito meta. Note: cartellino giallo (espulsione temporanea): Berghan al 30' st. Spettatori: 67.000.		

(Primo tempo: 12-3)



RÖMNERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto
dalle ore 14.30
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre
NOVITÀ

Rugby: Sei Nazioni



IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

2' Hayward salva in touche nei 22 un lungo lancio scozzese. Lancio di McInally e la Scozia forma una maul in spinta che va oltre la linea di meta. Il pubblico festeggia, ma Pearce chiama il Tmo. C'è un doppio movimento a terra: meta annullata. 0-0

8' Italia in attacco, Sam Skinner placca Parisse sino a farlo ribaltare su se stesso. Punizione sui 22: Allan centra 0-3.

12' Italia in ruck, palla fuori fra i piedi azzurri. Mentre Palazzani si guarda attorno, l'ovale esce e Laidlaw si avventa come un falco e trasmette ai suoi. La palla vola all'ala Kinghorn a cui resta lo sprint finale. 5-3

19' Nei 22' a Castello sfugge l'ovale fra le mani. Mischia scozzese sui 22: palla fuori per Finn Russell che sfrutta il movimento anticipato dei tre quarti azzurri per scavalcare la difesa con un calcio teso verso l'ala Kinghorn che bisca in bandierina. 12-5

SECONDO TEMPO

46' Tre minuti di pressione scozzese interrotti dal fallo di McInally su Budd. Poi Italia schiacciata sotto pali: Russell decide per un rasoterra in area di meta. Si tuffano Hogg ed Esposito e l'ovale schizza. Pearce dà meta ma il replay mette dubbi al pubblico. Alla fine il Tmo conferma la meta. 19-3

54' In una sequenza d'attacco Kinghorn tocca palla e, un paio di offload più tardi, se la ritrova in mano con tanto spazio davanti creato da un reverse pass di Harris. Terza meta limpida. 33-3

70' Italia in attacco, costringe al giallo Berghan e nell'azione seguente la ruck azzurra arriva sotto i pali: Palazzani estrae la palla e si tuffa in meta. 33-10

74' e 77' Due offload di Federico Ruzza permettono di liberare Padovani in meta e poi la fuga di Campagnaro che libera Esposito per il tocco della terza meta. 33-20

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Scozia	5	1	1	0	0	33	20	+13
Inghilterra	5	1	1	0	0	32	20	+12
Galles	4	1	1	0	0	24	19	+5
Francia	1	1	0	0	1	19	24	-5
Irlanda	0	1	0	0	1	20	32	-12
ITALIA	0	1	0	0	1	20	33	-13

LE PROSSIME SFIDE

SECONDA GIORNATA (9-10 febbraio)
Scozia-Irlanda Edinburgo, sab, 15.15
ITALIA-Galles Roma, sab, 17.45
Inghilterra-Francia Londra, dom, 16.00

TERZA GIORNATA (23-24 febbraio)
Francia-Scozia Parigi, sab, 15.15
Galles-Inghilterra Cardiff, sab, 17.45
ITALIA-Irlanda Roma, dom, 16.00

QUARTA GIORNATA (9-10 marzo)
Scozia-Galles Edinburgo, sab, 15.15
Inghilterra-ITALIA Londra, sab, 17.45
Irlanda-Francia Dublino, dom, 16.00

QUINTA GIORNATA (16 marzo)
ITALIA-Francia Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia Londra, sab, 18.00

L'ALTRA PARTITA

Grande Inghilterra passa a Dublino (e prende anche il bonus)

L'Irlanda campione in carica subisce una pesante sconfitta contro l'Inghilterra per 20-32, quasi lo stesso passivo dell'Italia (che però è ultima in virtù di un punto in più di passivo), al termine di un match in cui la squadra di Eddie Jones ha dominato gli irlandesi con una maggiore conquista del pallone, una sua migliore gestione e, soprattutto, l'efficacia delle sue linee arretrate.

Protagonista di giornata Henry Slade autore di due mete (66' e 76'), ma la strada era stata spianata da una potente incursione del solito Jonny May che già dopo due minuti aveva portato i suoi avanti (la trasformazione di Farrell aveva fatto subito capire che giornata sarebbe stata per gli irlandesi).

Due alla fine le mete dei verdi (Healey e Cooney), quattro le inglesi (May, Daly e le due di Slade). Gli inglesi hanno avuto la meglio grazie all'efficacia del proprio gioco, alla concretezza delle linee arretrate in un match pari nel possesso palla e nella gestione del territorio.

LE INTERVISTE



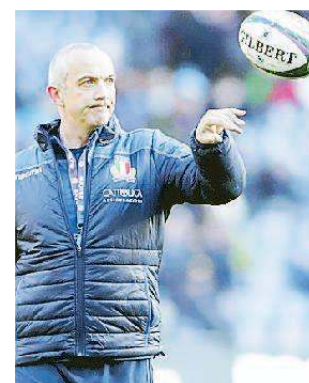
A sinistra Esposito mentre evita il placcaggio di Finn Russell, sopra la meta realizzata da Tebaldi

Il ct O'Shea e capitano Parisse: «Abbiamo tutto per vincere»

Alessandro Cecioni

EDIMBURGO (SCOZIA). «Non abbiamo tenuto la palla nel primo tempo e nell'inizio del secondo. Con la palla siamo pericolosi, senza vulnerabili». **Conor O'Shea**, ct della nazionale si dice contrariato, ma anche fiducioso per la prossima partita. «Certo, ci sono cose da rivedere, nel piano di gioco e nell'organizzazione». Poi svela che ci sono stati diversi problemi questa settimana e che fino a venti minuti prima della partita di fatto la formazione era in alto mare. **Sergio Parisse**, capitano azzurro, conferma: «Ci ha seguito la nuvola di Fantozzi».

Morisi, Allan, Benvenuti, Palazzani, Castello e Pasqualli sono stati colpiti da un virus intestinale già da mercoledì. Morisi non è partito con gli azzurri, li ha raggiunti dopo. Palazzani era incerto per la panchina, poi venti minuti prima della partita non solo ha saputo che **Tebaldi** non sarebbe sceso in campo (schiena bloccata), ma che avrebbe dovuto restare a guidare la mischia per 80 minuti. «Gli ho detto: *Gullo* (il soprannome del numero 9 azzurro, ndr) devi restare in campo per 80 minuti – dice ora O'Shea – Ti devi sempre far trovare pronto, stringi i denti e l'adrenalina fa il resto».



Il ct azzurro Conor O'Shea

E non solo ha giocato tutta la partita, ma ha anche fatto la prima delle tre mete azzurre. «Non cambia molto, ma per me è una soddisfazione, certo, ho fatto meta a Cardiff e ora a Murrayfield, due templi del rugby».

Il ct elogia il suo mediano e intanto pensa a una possibile riserva se Tebaldi non ce la dovesse fare: «Abbiamo contattato **Gori** che si è ripreso dall'infortunio». E un giovane? «Valuteremo». Ieri se *Gullo* fosse dovuto uscire al suo posto sarebbe andato **Ian McKinley**.

Ancora O'Shea: «Non voglio dire grazie per gli ultimi 10 minuti, ma se giochiamo al nostro livello siamo competitivi. Pensate che sulla seconda meta della Scozia sia stato un errore aprire invece di calciare? Non sono d'accordo, è stata la giusta decisione purtrop-

po senza la giusta esecuzione». La palla è cascata a **Castello** e da lì è nata la seconda meta di Kinghorn con una bella giocata all'esterno.

Angelo Esposito era il diretto avversario di Kinghorn che alla fine di mete ne ha fatte tre ed è stato man of the match. «L'unica cosa che forse ho sbagliato è stato sulla prima meta (splendido kick pass di Russell per l'ala scozzese, ndr). Dovevo temporeggiare un po' nella salita e avrei avuto un paio di metri in più per chiudere».

«Loro ci hanno messo grande pressione con il gioco al piede – dice **Michele Campagnaro**, schierato prima ala e poi centro – noi di contro non abbiamo gestito bene il territorio. Sui calci il piano era tenere la palla in campo e poi fare muro difensivo. Certo loro hanno buoni giocatori che sanno anche creare il buco dove non c'è».

«Io penso che questa sia la giusta mentalità – dice Sergio Parisse – certo voi penserete che certe volte è meglio un gioco conservativo. Magari una sconfitta con un divario minore, ma sempre una sconfitta. Invece vogliamo vincere e chi non si prende dei rischi non vince». «Vogliamo vincere fin da sabato contro il Galles – dice O'Shea – anche se loro non perdono da 10 partite». —

© BY NINO AL CUNTI DIRTTI RISERVATI

IL CAMINETTO e...

Caminetti - Stufe - Canne fumarie - Caldaie
Sopralluoghi e progettazione gratuiti

VI ASPETTIAMO NELLA NUOVA SEDE
in Via Val Montanaia 7/B Spilimbergo

VIENI A SCOPRIRE LE OFFERTE DI FEBBRAIO 2019!

Sala Esposizione: Via Val Montanaia 7/B - Spilimbergo (PN) - Tel./Fax 0427 50164 **Loris Cimarosti**: cell. 338 5032860 **Mail**: ilcaminettoe@gmail.com **www.ilcaminettoe.it**

SPORT INVERNALI

Della Mea ancora a punti Ora è pronta per il Mondiale

Slalom di Maribor, la tarvisiana è 28^a. «Nella 2^a manche potevo fare meglio»
Fondo: Cristina Pittin conquista uno splendido bronzo ai tricolori under 23

Giancarlo Martina

Ancora una positiva prestazione di **Lara Della Mea**, ieri 28^a nello slalom di Coppa del Mondo di Maribor, in Slovenia, nella gara vinta dall'americana Mikaela Shiffrin. La ventenne friulana ha compiuto la sua piccola impresa nella prima manche, quando, scesa con il pettorale 40 a pista rovinata, è riuscita a fare segnare il 25° tempo che gli è valso la partecipazione alla manche finale a trenta. Purtroppo nella seconda parte non è riuscita ad essere filante e ha chiuso 28^a, andando a punti per la terza volta in questa stagione. Sempre in slalom, Lara in precedenza era giunta 16^a a Semmering e 17^a a Zagabria, indubbiamente si sta avvicinando ai campionati del Mondo di Are in Svezia con le giuste motivazioni.

«Sono contenta per come ho sciato nella prima discesa – il suo commento sulla gara –, un po' meno quanto ho espres-

Lara Della Mea ieri è giunta 28^a nello slalom di Coppa del mondo a Maribor, ora per lei i Mondiali

so nella manche finale. Volevo fare meglio, ma non ho trovato il giusto feeling con il tracciato e per di più ho accumulato diversi errori. Ma non posso lamentarmi, il risultato mi va bene e adesso spero di fare bene anche nei due slalom di

Coppa Europa che disputeremo in Austria a Obdach lunedì e martedì».

Lo slalom di Maribor, dunque, è stato vinto da Mikaela Shiffrin che si sta avvicinando ai mondiali in forma smagliante. Sul podio della sua 56^a vit-

toria di carriera ha avuto quali damigelle d'onore la svedese Anna Swenn Larsson, 2^a e la svizzera Wendy Holdener, 3^a. La migliore delle azzurre è stata, 8^a, Chiara Costazza, mentre un posto prima di Della Mea, ha chiuso 27^a Irene Cur-

toni. Una forte nevicata, invece, ha costretto all'annullamento della discesa maschile di Garmisch. Sulle nevi della località tedesca, oggi e in programma il gigante di Coppa del Mondo. Inoltre il lussarino **Lorenzo Mencaccini**, è giunto 3° nel gigante dei campionati tedeschi giovanili a Jenner.

FONDO

Una splendida medaglia di bronzo è stata conquistata da **Cristina Pittin**, 3^a delle Under 23 nella 10 km tecnica classica dei campionati italiani di fondo a Cogne. Splendida la giornata per i friulani anche in Coppa Italia di fondo in Val di Fiemme. Nella 10 km tc degli aspiranti, 1° **Andrea Gartner** del Bachmann e 2° il paluzzano delle Fiamme Gialle **Luca Scalisizzo**. E nella 5 km juniores, ottimo 2° posto della carabiniere di Paluzza **Martina Di Centa**.

BIATHLON

Ilaria Sattolo, vincendo ieri il campionato italiano sprint a Chiusa Pesio, in Piemonte, si è confermata la reginetta delle allieve, avendo vinto, la portacolori dell'Ads Monte Coglians nell'edizione 2018 dei Tricolori due ori e un argento. Applausi anche per la sua compagna di squadra **Serena Del Fabbro** che nella stessa gara è giunta 3^a mettendo al collo la medaglia di bronzo. Una medaglia pregiata è stata poi conquistata anche da **Desiree Ribbi** dell'Aldo Moro, terza classificata nella sprint delle ragazze. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Coppa Davis Seppi porta l'Italia alle finali

Andreas Seppi spinge l'Italia del tennis alla fase finale di Coppa Davis. L'altoatesino batte 6-4, 6-1 **Pra-nesh Gunneswaran** e regala agli azzurri il punto decisivo contro l'India che garantisce il pass per Madrid.

Basket Serie A Tegola Olimpia Gudaitis ko

Brutta tegola per la Pallacanestro Milano, che perde **Arturas Gudaitis**. Il giocatore dell'Olimpia ha riportato la lesione del legamento crociato anteriore della capsula articolare e della tibia prossimale del ginocchio sinistro.

Notte Super Bowl Patriots-New England: gli spot? Da 5 milioni

Cinque milioni di dollari, tanto costa uno spot da 30 secondi durante il Super Bowl. La finalissima del campionato di football americano, che si giocherà questa notte alle 00.30 (ora italiana) tra **Los Angeles Rams** e **New England Patriots**. La diretta sarà trasmessa da Rai2 con il commento di **Guido Bagatta**.

ATLETICA

Solo due salti e Rebecca vince il tricolore under 23

ANCONA. Sono bastati due salti a **Rebecca De Martin** per vincere: con 3,75 la portacolori dell'Atletica Brugnara Pordenone Friulintagli ha vinto il campionato italiano under 23 di salto con l'asta. Con una prova a 3,65 e a 3,75 è riuscita a battere la rivale **Alessandra Fumagalli** (Bergamo) capace di oltrepassare la stessa misura ma incappata in un errore a 3,65 (e autrice di più salti). La sacilese, classe 1999, all'esordio in categoria, ha fatto segnare il suo primato stagionale: è ancora lontana dalle sue migliori misure (personale di 4,15, record regionale juniores all'aperto) ma questa "mancanza" è anche frutto di una preparazione mirata maggiormente alla parentesi estiva e di alcuni cambiamenti tecnici, come ha voluto sottolineare il suo allenatore **Claudio Agnolet**. Per la Friulintagli buon quinto posto nei 60 piani juniores di **Giorgia Bellinazzi**: la velocista ha fermato il cronometro a 7"68 sia in finale sia in batteria (quarta prestazione personale di sempre). Oggi torna in gara sui 200. In pedana anche **Jasmine Sverzut** (Friulintagli) nel salto triplo under 20. —

A.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONDIALI DI CICLOCROSS



Tommaso Bergagna è risultato il migliore azzurro, al centro in azione Davide Toneatti, a destra Sara Casasola oggi in gara FOTO ALESSANDRO BILLIANI

Bergagna combattente e 13° L'influenza frena Toneatti Oggi tocca a Sara Casasola

In Danimarca a **Bogense** i due juniores friulani hanno chiuso lontano dal podio. Alle 11 in gara la maianese campionessa d'Italia di categoria

Francesco Tonizzo

BOGENSE. Non è arrivato ieri il risultato eclatante nella prima giornata dei Mondiali di ciclocross, che si chiudono oggi a Bogense, in Danimarca, ma il

13° posto del bujese **Tommaso Bergagna**, alla sua seconda esperienza assoluta con la maglia della Nazionale Italiana, può a ben diritto essere considerato un piazzamento più che onorevole nella gara riservata agli juniores. Purtroppo, l'altro bujese **Davide Toneatti**, arrivato influenzato e fortemente debilitato in terra danese, non è riuscito ad esprimere tutto il proprio potenziale, su un percorso che si addiceva pa-

recchio alle sue caratteristiche tecniche. E stamani, dalle 11, nella gara delle under 23, occhi puntati su **Sara Casasola**, a caccia di un risultato importante che sarebbe, per la majanese della Dp66 Giant Rigoni Smp, la ciliegina sulla torta di una stagione off road strepitosa.

JUNIORES

Il campione britannico ha conquistato per il secondo anno

consecutivo il titolo mondiale, completando una straordinaria doppietta: Il 17enne è solo il secondo biker nella storia a indossare la maglia iridata della categoria juniores. Prima di lui, solo il fuoriclasse olandese **Mathieu Van der Poel** ci era riuscito. Tulett ha sferrato l'attacco vincente nel terzo giro, sorprendendo gli avversari e chiudendo tutto solo con il tempo di 42'29"; medaglia d'argento per il belga **Witse Meeussen** (+20"), davanti al connazionale **Ryan Cortjens** (+ 27"). Sul podio il campioncino britannico è stato premiato da **Renato Di Rocco**, vice presidente dell'Uci e presidente della Fci. Buona la prova degli azzurri, mai in lotta per le posizioni di vertice, ma comunque combattivi. Al termine di una prova in linea con le aspettative e dopo aver combattuto per

chiudere nella Top Ten, il campione d'Italia in carica **Samuele Leone** ha finito la prova all'11° posto a 1'06" da Tulett, mentre **Tommaso Bergagna** si è piazzato poco dopo, 13° assoluto, a 1'13". Più indietro **Davide De Pretto** (26°, a 2'20"), **Samuele Huez** (38°, a 3'02") e lo sfortunato **Davide Toneatti** (44°, a 3'43"). «Un percorso tecnico e velocissimo - ha commentato nel dopo gara il Ct **Fausto Scotti** -. Abbiamo combattuto fino alla fine in particolare **Leone** e **Bergagna** hanno dato tutto, considerando anche la caduta di **Leone** che poi ha recuperato. **De Pretto** ha avuto un guasto tecnico. Peccato per **Toneatti**, dopo una stagione di spessore, proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) non era in condizione».

LE ALTRE GARE DI IERI

Dominio britannico anche nella gara degli under 23: trionfo di **Thomas Pidcock**, dominatore delle ultime due edizioni della Coppa del Mondo. Dietro di lui, il belga **Eli Iserbyt**, campione del mondo uscente, bronzo per il francese **Antoine Benoist**, a 23"; quinto il campione italiano di categoria **Jacob Dorigoni**. Tra le donne élite, terza vittoria di fila della belga **Sanne Cant**, davanti alle olandesi **Lucinda Brand** e **Marianne Vos**; **Alice Maria Arzuffi**, dodicesima, e **Eva Lechner**, finita al 17° posto.

CASASOLA

Alle 11 di oggi scatta **Sara Casasola**, tra le under 23 con **Francesca Baroni** e **Silvia Persico**. Diretta streaming su Eurosport Player. Alle 15, al via gli uomini élite, con **Gioele Bertolini** unico azzurro presente: diretta tv su Eurosport 2. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2

Gsa, è arrivato il momento di fare un colpo in trasferta

Dopo l'impresa di mercoledì con la Fortitudo Udine affronta alle 18 Ravenna
Coach Martelossi non si nasconde: «Cerchiamo punti pesanti per la classifica»

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa, è ora di vincere anche in trasferta. I bianconeri, reduci dalla grande vittoria di mercoledì contro la capolista Fortitudo, sono di scena oggi a Ravenna per sfatare due tabù: ritrovare la vittoria esterna, che manca dal 1° dicembre (successo a Cagliari dopo overtime), e battere Ravenna per la prima volta fuori casa.

Nei due precedenti in Romagna l'Apu ha sempre visto vincere i giallorossi, sarebbe il caso di invertire la tendenza.

Vista la buona tenuta per 35' a Porto San Giorgio, seguita dal trionfo sulla "Effe", potrebbe essere la volta buona.

Per coach Alberto Martelossi, la parola d'ordine deve essere "continuità": «Contro Montegranaro abbiamo fatto bene, ma la sconfitta mi aveva lasciato addosso una certa rabbia. A Ravenna serve una gara con più minuti di lucidità. In questo momento più che parlare di mal di trasferta, preferisco parlare di continuità di prestazioni. Contro i romagnoli è uno scontro diretto, basta dare un'occhiata alla classifica. Se contro la Fortitudo dissi che non avevamo nulla da perdere, stavolta dico che sono punti pesanti ed è una gara delicata per entrambe».

Il carico di autostima fatto mercoledì sera può dare una spinta in più alla Gsa, ma "Martello" non si fida.


«Si affrontano due squadre che viaggiano sulle ali dell'entusiasmo grazie alla vittoria nel turno infrasettimanale. Prevarrà chi eviterà peccati di presunzione e sarà più umile e determinato. Ritengo infatti che questa partita si giochi più sotto il profilo psicologico che tecnico, anche perché i tempi per prepararla siano ristretti».

Ravenna è forse una delle squadre più incostanti del campionato, Martelossi la descrive così. «Ho tre flash se penso ai romagnoli. Il primo riguarda Adam Smith, talento purissimo, uno dei bomber del campionato. Un altro riguarda l'intera squadra, che ha giocatori interessanti e tanti punti nelle mani. Per buona parte della stagione ha giocato sotto rendimento, ma da alcune settimane sta crescendo ed è più solida in difesa. Il terzo pensiero è per un giocatore che ho avuto la fortuna di allenare, Luca Gandini, uno di quei giocatori operai che sa far di tutto e permette alla propria squadra di diventare vincente».

La chiave tattica per vincere è legata soprattutto all'aspetto difensivo: «È semplice – afferma coach "Martel-



Coach Alberto Martelossi con Genovese ebbro di gioia dopo la vittoria con Bologna

SERIE A2 - GIRONE EST		
20° GIORNATA		
PALASPORT MAURO DE ANDRÉ - RAVENNA		
ORE 18.00		
	Coach ANDREA MAZZON	Coach ALBERTO MARTELOSSI
ORASI RAVENNA		GSA APU UDINE
1 Josh Hairston		Chris Mortellaro 1
2 Adam Smith		Mauro Pinton (cap.) 8
3 Matteo Montano		Salvatore Genovese 11
7 Mikk Jurkatamm		Riccardo Cortese 13
9 Marco Cardillo		Trevis Simpson 15
14 Stefano Masciadri		Raphael Chiti 21
15 Michele Rubbini		Lorenzo Penna 24
17 Fadilou Seck		Stefan Nikolic 25
18 Luca Gandini		Francesco Pellegrino 29
22 Rafael Baldassi		Marco Spanghero 45
32 Marco Laganà		
Arbitri		Andrea Masi di Firenze Luca Maffei di Preganziol (Tv) Silvia Marziali di Fermo (Fm)

lo" – bisogna limitare Smith e fare in modo che gli altri non sopperiscano con canestri facili. Dobbiamo avere la massima lucidità nella lettura dei loro giochi, Ravenna sa proporre tante cose diverse».

È uno scontro diretto, ma per quanto riguarda la differenza canestri, non ci dovrebbero essere problemi: all'andata la Gsa vinse con 39 punti di scarto (98-59).

Match trasmesso in diretta su Udinews Tv (canale 110 del digitale terrestre in Fvg), in diretta streaming su Lnp Tv pass per i possessori di specifico abbonamento e in diretta audio su BH web radio. Aggiornamenti live sui profili social ufficiali dell'Apu Gsa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUI ORASI

Smith pericolo numero uno Mazzon: «Altra battaglia»

UDINE. Adam Smith è il pericolo pubblico numero uno dell'OraSi Ravenna, ma giovedì a Cento il match winner è stato Stefano Masciadri, che alla vigilia è il portavoce dei romagnoli: «Siamo contenti per la vittoria di giovedì, ma abbiamo resettato tutto per pensare ad un'altra battaglia. Udine è una delle big del campionato, dovremo migliorarci ancora per cercare di raggiungere un'altra vittoria». Coach Andrea Mazzon chiede ai suoi il massimo sforzo: «An-

diamo a sfidare una delle candidate alla promozione, una squadra che senza uno straniero ha sconfitto i migliori mercoledì, ma anche se dovessimo giocare contro i campioni dell'Eurolega dobbiamo mettere tutto quello che abbiamo in campo, essendo invece coscienti che solo con il massimo dell'impegno psicofisico avremmo una chance per fare un'impresa». Romagnoli annunciati al completo. —

G.P

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Ban ferma la Latte Blanc Non bastano i rimbalzi

UDINE. Uno scatenato Ban (6/8 da due, 4/8 da tre e 6/6 dalla lunetta) ferma la Latte Blanc Ubc Udine. Nella terza di ritorno di C Gold, i friulani scivolano 75-85 contro la Motomarine Jadran Trieste che centra l'ottava vittoria nelle ultime 9 gare. I plavi creano un solco nel secondo quarto (vinto 13-21) e costringono l'Ubc a rincorrere. La risalita si arena sul -3 (74-77) a -2'47". La Latte Blanc conquista 12 rimbalzi in più, ma sciupa 20 palloni molti dei quali sanguinosi. Inoltre, pesa il 13/23 ai liberi di squadra. I friulani, ancora senza il tiratore Floreani, perdono in corsa l'infortunato (caviglia) Cianciotta. —

Massimo Fontanini

LATTE BLANC	75
JADRAN	85

23-25, 36-46, 59-70

LATTE BLANC UBC UDINE Trevisini 12, Pignolo 12, Avanzo 12, Chiti 21, Principe 7, Losito 7, Cianciotta, Aloisio, Alberto Bianchini, Tirelli 1, Chierchia 3; non entrato: Azzano. Coach Paderini.

MOTOMARINE JADRAN TRIESTE Ban 30, Ridolfi 9, De Petris 7, Malalan 19, Rajcic 5, Zidaric 3, Cettolo, Daneu 10, Susic 2; non entrati: Igor Gregori e Tercon. Coach Vremec.

Arbitri Nalesso e Fior.

SERIE C GOLD

Calligaris ad Arzignano: facile missione compiuta

ARZIGNANO. Come da pronostico, nella terza di ritorno di C Gold, la Calligaris Csb Corno di Rosazzo cala il jolly ed espugna agevolmente per 72-93 il parquet del fanalino di coda Arzignano che rimane al palo. La truppa del presidente Loris Basso recupera Zacchetti dall'influenza (out invece Matija Batich caviglia ko), appropria nella giusta maniera il match e allunga già dopo 10'. Così, ancora prima di andare negli spogliatoi per l'intervallo, coach Zuppi ha modo di dare spazio anche ai suoi giovani. Mvp Macaro con 8/10 da due, 2/3 da tre, 6/6 ai liberi e 10 rimbalzi. Con questo successo, il Csb rimane terzo assieme allo Jadran. —

M.F.

ARZIGNANO	72
CALLIGARIS	93

13-25, 32-50, 50-65

GARCIA MORENO ARZIGNANO Zambonin 18, Quadrelli 17, Battilana 7, Lenti Ceo 9, Caridi 10, Concato 2, Ozigbo, Gonzo 6, Pegoraro 3. Coach Matteo Nobile.

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Umberto Nobile 4, Zacchetti 12, Macaro 28, Franz 6, Bacchin 16, Max Moretti 5, Alessio Gallizia 4, Tommaso Gallizia 6, Franco 7, Sandrino 2, Graziani 3. Coach Zuppi.

Arbitri Bortolotto e Cavedon.

SERIE C SILVER

Bluenergy: che gran serata Vince ed ora è sola in vetta

UDINE. Nella terza di ritorno di C Silver, le due co-capolista erano impegnate in trasferta su campi ostici e si respirava aria di impresa per le squadre di casa: in un caso si è avverata, nell'altro è mancato poco. I riflettori sono puntati sulla Dinamo Gorizia (Moruzzi 20) che batte 69-58 la Winner Plus Sistema Pordenone (Muner 27 punti e Truccolo 12) e consente alla Bluenergy Codroipo (Munini 25 e 31 di valutazione, David Gaspardo 19) di ritrovarsi da sola in vetta alla classifica grazie al sofferto successo per 65-69 a San Daniele contro Il Michelaccio (Federico Bellina 25 e 31 di valutazione, Pellarini 14). Il blitz della Vis Spilimbergo (De Simon e Paride Bianchi-

ni 14 a testa, Bagnarol 12) per 69-75 a Latisana sulla Vida (Rubin 20 e Sbicego 12; out Giancarlo Palombita) crea un trio sull'ultimo gradino del podio visto che s'inserisce pure l'Intermek Corde-nons vittoriosa per 75-92 nella tana della Radenska Bor Trieste. La Humus Sacile (Zambon e D'Angelo 12 ciascuno) piega 93-73 l'Alimentaria Romans e gravita in orbita play-off assieme alla Lussetti Servolana che batte 63-84 la Goriziana. La Basketball House Campoformido (Cautiero 21 e Stefano Monticelli 18) torna a sorridere per 81-74 ai danni del Don Bosco Trieste (Pietro Boniciolli 24 e Balbi 18). —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SABATO DEI DILETTANTI

SERIE A FEMMINILE

Il Tavagnacco cade sotto tre colpi del Milan

Le ragazze di Rossi perdono in casa e lanciano le rossonere nella rincorsa alla capolista Juve che gioca oggi con la Roma

TAVAGNACCO	1
MILAN	3

Tavagnacco Bonassi, Donda, Frizza, Mascarello, Kollanen, Blasoni (Iacuzzi), Ferin, Erzen, Virgili, Pasqualini (Cavichia), Camporese. All. Rossi

Milan Ceasar, Mendes, Alborghetti (Bellucci), Fusetti, Bergamaschi, Carissimi, Sabatino (Longo), Heroum, Giacinti, De Moraes, Tucceri (Zigic). All. Morace

Arbitro Braccacini di Macerata

Marcatori Nel primo tempo al 22' De Moraes, nella ripresa al 4' Bergamaschi, al 21' Sabatino su rigore e al 31' Ferin.

Note Ammonite Donda, Giacinti, Ferin. Corner 5 a 2 per il Milan

Simonetta D'Este

TAVAGNACCO. Niente da fare

per le ragazze del Tavagnacco, che hanno ceduto sotto i colpi del Milan di Carolina Morace, che ha espugnato il Comunale. La gara è terminata 3-1 per le rossonere, che hanno messo fin da subito la partita sui binari desiderati e continuano la rincorsa alla Juve prima della classe. Il gol del Tavagnacco è arrivato nel finale, a risultato ormai acquisito, e porta la firma di Ferin.

Era partita bene, la squadra di Rossi, andando anche alla conclusione con Mascarello, che però non ha la mira giusta, e mostrando progressi rispetto alle ultime apparizioni in tema di concentrazione e attenzione. Arriva, però, il vantaggio del Milan al 22': Giacinti conclude, Bonassi ribatte, ma sul pallone si avventa De Moraes, che non sbaglia.

Nella ripresa le ragazze di casa sono ripartite con la stessa intensità del primo tempo, cercando di portare pressing alto alle portatrici di palla milanesi, ma anche in questo caso sono le ospiti ad andare in rete.

Sono passati solo 4 minuti, e Bergamaschi è abile a deviare di testa un cross di Sabatino. A questo punto, la partita è già indirizzata con il Milan abile a far pesare la propria maggiore tecnica e forza. Al 20' arriva anche il terzo gol rossonero su calcio di rigore trasformato da Sabatino. Era stata Erzen a causarlo con un tocco di mano inevitabile sul tentativo di spazzare via il pallone.

Al 31', ecco la rete delle padrone di casa: al termine di un'azione corale, Erzen crossa dalla destra e trova pronta Ferin, al quinto centro. Il Tavagnacco prova a riaprirlo con Kollanen, ma Ceasar è brava a neutralizzare il tiro. Sabato prossimo per le gialloblu trasferta a Bari per affrontare la Pink, che ieri non ha giocato per l'impraticabilità del campo del Sassuolo.

Questi gli altri risultati: Fiorentina-Chievo 2-0, Fiorentina-Orobica 3-1, Verona-Mozzanica 0-1, Juve-Roma oggi alle 12.30. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Caterina Ferin, autrice del gol del Tavagnacco contro il Milan



Una fase di Romans-Cervignano

I risultati

PROMOZIONE B	
Romans/Medea-Cervignano	0-2
PRIMA CATEGORIA A	
Ragogna - Rive d'Arcano	0-0
San Daniele - Colloredo MA	0-1
PRIMA CATEGORIA B	
Buiese - Venzone	4-3
PRIMA CATEGORIA C	
Domio - Vesna	rinvitata
Isonzo - Ruda	1-1
Ufm - Maranese	rinvitata
SECONDA CATEGORIA B	
Arteniese - Glemone	3-3
Treppo Grande - Atletico Grifone	2-2
SECONDA CATEGORIA C	
Porpetto - Union 91	0-5

PROMOZIONE - GIRONE B

Puddu e Nardella gol: e la Pro Cervignano vola

PRO ROMANS	0
PRO CERVIGNANO	2

PRO ROMANS/MEDEA Buso 6, Bregant 5,5, Pelos 5,5 (35' st Del Bello sv), Marcuzzo 6, Russo 6, Paravan 6, Compaore 6, Cirkovic 5,5 (45' st Cummin sv), Milanese 5 (15' st Serplini 5), Bardus 5 (31' st Della Ventura sv), Buttignaschi 5,5. All. Beltrame.

PRO CERVIGNANO Zwolf 6, Visintin 6 (17' st Serra 6), Donda 6, Bucovaz 6,5, Muffato 6,5, Paneck 6, Allegrini 6,5 (45' st Zanfagnin sv), Godeas 7, Cavaliere 6 (36' st Nassiz sv), Nardella 7,5 (18' st Cocetta 6), Puddu 7 (17' st De Paoli 6,5). All. Tortolo.

Arbitro Virgilio di Agrigento 6,5.

Marcatori Al 3' Puddu; nella ripresa, al 2' Nardella.
Note Angoli: 3 a 3. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Pelos, Marcuzzo, Paravan, Bardus, Muffato e Paneck.

ROMANS D'ISONZO. La Pro Cervignano, grazie alle due reti arrivate all'alba delle due frazioni, conquista la terza vittoria consecutiva, ma soprattutto la vetta solitaria della classifica in attesa della risposta, oggi, del Primorje.

Ci impiega poco la squadra di Gianni Tortolo per scardinare una porta, quella della Pro Romans/Medea, che nel girone di ritorno non aveva ancora subito reti: il tempo necessario a

Nardella per aprire il gioco sul fronte destro con il conseguente traversone di Cavaliere finalizzato in rete, da pochi passi, da Puddu che sigla così la sua terza rete consecutiva in campionato.

Con lo stesso attaccante, poco dopo, superlativo nel salvare i suoi quando, dagli sviluppi di calcio d'angolo, respinge sulla linea di porta la conclusione a colpo sicuro di Buttignaschi; il conseguente tap-in di Cirkovic è alto, con i padroni di casa che sciupano, così, quella che resterà la loro unica occasione di tutto l'incontro.

Primo tempo senza ulteriori emozioni e ripresa che, per la Pro Cervignano, inizia ancora bene: calcio di punizione toccato da Godeas per Nardella la cui conclusione, di rara bellezza, chiude la sua corsa sotto l'incrocio dei pali superando l'incolpevole Buso.

La pioggia continua rende il terreno di gioco al limite della praticabilità con le occasioni che non arrivano; ci prova De Paoli, da poco in campo, il quale raccoglie il calcio di punizione di Godeas mandando la sfera sull'esterno della rete. Unico lampo di una ripresa che si trascina senza ulteriori emozioni: alla Pro Cervignano può andare bene così. —

Simone Fornasiere

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA CATEGORIA - A

Il Rive d'Arcano perde il treno per la vetta ma resta in zona play-off

RAGOGNA	0
RIVE D'ARCANO	0

RAGOGNA Tion, Milloch, Mateuzic, Gerometta, Melchior, Persello, Nicola Marcuzzi, Valoppi (Galante), Gallatti, Di Benedetto (Ermacora), Simone Marcuzzi (Anastasia). All. Piddutti.

RIVE D'ARCANO Indovina, Thomas Pontoni, Righini, Scalzo (Blasone), Tomini, Verona, Barjaktarevic, Lodo, Alex Pontoni, Trevisanato (Bivi), Zucchi (Pellegrina). All. Bovio.

Arbitro Piccolo di Pordenone

Note Ammoniti: Valoppi, Nicola Marcuzzi, Melchior, Persello, Thomas Pontoni, Verona, Zucchi.

RAGOGNA Termina senza reti l'atteso match d'alta classifica del girone A tra Ragogna e Rive d'Arcano. Una gara che è stata giocata su un terreno reso pesante dalla pioggia caduta abbondante. In classifica, le due squadre continuano a stazionare in zona play-off, con gli ospiti che perdono l'occasione di salire momentaneamente in vetta. —

F.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA CATEGORIA - A

Impresa Buiese: sotto di tre gol ribalta il risultato e vince il derby

BUIESE	4
VENZONE	3

BUIESE J. Nicoloso, Copetti (Petroccello), Ciani, Lendaro, Baldassi, Pignata, Polettini (Mussinano), Onyechere (Muzzolini), Ganzalez, Barone, Molinaro. All. Negyedi.

VENZONE Calligaro, Valent, Leonov, Cimenti, Sinisterra, Rovere, Gherbezza (Vidotti), Voltan, Rosero, Londero (Puppis), Carlos (Faye). All. Polonia.

Arbitro Righi di Cormons.

Marcatori Al 14' Carlos, al 16' Rovere, al 26' Voltan su rigore; nella ripresa, al 20' Mussinano, al 23' Gomzalez, al 36' Lendaro, al 40' Petroccello. Note Espulso: Sinisterra. Ammoniti: Lendaro, Gonzalez, Valent, Rosero, Voltan.

BUIA. Nel freddo pomeriggio buiese, derby ricco di emozioni, gol e parapiglia finale, con il Venzone a dominare il primo tempo tanto da chiuderlo sul triplo vantaggio. Ripresa in controtendenza con la Buiese a rendersi capace di una clamorosa rimonta chiusa al 40' con la botta nel sette del panchinaro Petroccello, che regala la vittoria ai padroni di casa. —

R.D.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SERIE C

Vola il Pordenone: Imolese ko

Il Pordenone vince il big match contro l'Imolese con il gol di Ciurria e De Agostini, che firmano il 2-0 finale. La squadra di Tesser continua così a guidare la classifica della serie C con 8 punti sulla Triestina seconda e 11 sull'Imolese terza.

Un'ex maratoneta ha scelto di continuare a fare sport per portare il suo messaggio di speranza. Pronti nuovi progetti

La sfida di Silvia contro la sclerosi multipla «Cammino perché amo questa mia vita»

L'INTERVISTA

Simonetta D'Este

Sulle avventure di Silvia Furlani, atleta udinese diversamente abile di 58 anni, si potrebbe scrivere un libro. Da dilettante è riuscita a correre le maratone di mezzo mondo, a vedere posti incredibili, persino a perdersi nel deserto, e tutto essendo madre e lottando da oltre 30 anni con la sclerosi multipla.

«Io non mollo mai, e sono una gran rompiscatole, ma devo portare a più persone possibili il messaggio che la vita è una e che va vissuta appieno». **Silvia, lei ha fatto dello sport una componente centrale della sua vita. Come è nata questa grande passione?**

«Per caso. Ho accompagnato una ragazza a un allenamento di lancio del peso e ho scoperto la pista d'atletica. Avevo 26 anni. Due mesi dopo ho corso la 24 ore su pista a Fagagna. Da allora non mi sono mai fermata».

Ma quante gare ha corso?

«Non lo so nemmeno, tantissime. Ma non è il numero che conta, è quello che rappresentano. Vogliono significare che io ci sono, esisto e vado avanti».

Quando ha scoperto la malattia?

«Nel 1986, proprio quando ho conosciuto la mia passione per lo sport. Ma fino al 1991 le cose sono andate bene, le gambe frullavano. Coprivo la distanza della maratona in tre ore e mezza, tempo non male per una dilettante, tanto che il mio allenatore, il professor Franco Colle, voleva che mi allenassi per provare l'avventura delle Paralimpiadi, ma le cose non sono andate come avremmo voluto. Nel 1990 arrivai a disputare anche tre maratone in un mese: a Berlino, Venezia e Carpi. Ma poi tutto prese un'altra piega».

Cosa accadde?

«Dopo quelle tre competizioni sentii la gamba sinistra sempre più pesante, come qualcosa che non mi apparteneva più. Pensavo fosse la fatica, e invece era la mia malattia che progrediva. Sono stata assalita dallo sconcerto, ma grazie alla mia combattività gene-



Silvia Furlani durante il cammino di Compostela che ha portato a termine nel settembre 2017

tica ho reagito. E sono andata alla maratona di Carpi. Sono arrivata ultima, dopo 4 ore, sono caduta tantissime volte, ma mi sono rialzata. Alla fine hanno dovuto medicarmi... Però ce l'avevo fatta».

E da allora continua a correre.

«Oggi non corro più, cammino. Se me lo permettono partecipo alle manifestazioni camminando. Parto prima, anche alle 7 del mattino, così posso arrivare assieme agli altri al traguardo. Nei prossimi mesi sarò alla maratonina di Napoli e alla Roma-Ostia, e poi sto lavorando a un progetto con una grande realtà del nostro territorio. Per ora è top secret».

Silvia ha corso due volte a New York, ma anche nel deserto, ha compiuto il cammino di Compostela... Qual è il ricordo più bello delle sue tante gare?

«Quello più originale è legato al deserto della Libia, dove mi sono persa. Ho girato tra le sabbie per 15 ore durante la Desert marathon. Mi hanno squalificato allora, ma mi hanno anche salvato due persone che poi sono diventate amiche».

Ma la vita di tutti i giorni com'è?

«Io lavoro, mi alleno, mi curo. Devo sottopormi a una risonanza magnetica, ma dovrò attendere 4 mesi. Mi domando perché alla luce della mia patologia, che mi esenta dal ticket, per esempio. In 4 mesi la malattia progredisce, ma io devo vivere adesso...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Avvocati a servizio dello sport: nasce una nuova associazione

UDINE. È nata la sezione udinese dell'Associazione italiana degli avvocati dello sport. L'ufficialità è stata comunicata durante il convegno «Friuli e Sport: Eccellenze di Dilettantismo e Professionismo», che si è svolto venerdì al Salone del Popolo del Municipio di Udine. Il sodalizio friulano, nato sotto l'impulso di Serena Imbriani, con la collaborazione di Daniele Vidal e Francesco Maiorana, tutti avvocati e tutti impegnati anche in ambito sportivo, si propone come punto di riferimento a livello locale per tutti gli sportivi, professionisti, dilettanti e amatori, su una materia, la giurisprudenza e l'assistenza legale, che nel mondo moderno rappresenta ogni giorno di più un elemento imprescindibile in qualsiasi attività, compresa quella sportiva.

L'evento del Salone del Popolo, che ha garantito anche crediti formativi ai fini dell'aggiornamento professionale dell'ordine degli avvocati, ha portato alla ribalta personaggi di grande spessore, con la figura dell'allenatore di calcio in primo piano. Sono intervenuti, il tecnico Edi Reja, che ha parlato della propria esperienza nel mondo professionistico, l'avvocato Dante Cudicio, presidente dell'Assoallenatori friulana, che ha affrontato il tema della figura del



Dante Cudicio con Serena Imbriani e il tecnico Edi Reja

tecnico in ambito dilettantistico, e gli avvocati Pierfilippo Capello, figlio di Fabio (l'ex allenatore di Milan, Roma e Juventus), e Andrea Bozza, entrambi partner dello studio legale Osborne Clarke. A loro il compito di illustrare l'aspetto contrattuale dell'allenatore in ambito nazionale ed internazionale.

Per quanto concerne gli aspetti giuridici e fiscali delle società sportive dilettantistiche, sono intervenuti gli stessi Imbriani, Maiorana e Vidal, oltre al vicepresidente del Tavagnacco calcio femminile Domenico Bonanni e il fiscali-

sta Alberto Rigotto, professionista del settore che collabora già da tempo con il Comitato Fvg del Coni in qualità di esperto di adempimenti fiscali delle associazioni sportive dilettantistiche. Il convegno, al quale ha partecipato anche l'avvocato Salvatore Civale, il presidente nazionale dell'Associazione avvocati dello sport, è stato salutato anche dai vertici regionali del Coni, Giorgio Brandolin, della Figc, Ermes Canciani, e dal sindaco di Udine, Pietro Fontanini.

Francesco Tonizzo

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY

Cda: altra trasferta vincente Farmaderbe, che impresa

Tutte in campo ieri le friulane di serie B.

ATA TRENTO-CDA: 0-3 (13-25, 24-26, 15-25)

Rapida e indolore la trasferta della Cda Talmassons che ha aperto il girone di ritorno di B1 femminile. Coach Guidetti ha deciso di lasciare a riposo Lombardo e Berasi e ha optato per Green palleggiatrice, Bisio opposta, Nardini e Cantamessa al centro, Gomiero e Cozzo in banda e le due libere Cerruto e Ponte. Senza storia il primo parziale. Stesso copione in avvio del secondo set: sul 14-8 è entrata Bon per Bisio. Le trentine si sono dimostrate combattive facendo sentire il fiato sul collo alla Cda. Sotto 23-22, il tecnico emiliano ha chiamato time-out e fatto rientrare Bisio. Ci ha pensato Gomiero a chiudere il set. Tutta in discesa la terza frazione.

FARMADERBE-ASOLO: 3-2 (22-25, 25-21, 19-25, 25-19, 15-9)

Impresa, in B2, del Villa Vicentina che è riuscito a fermare la capolista Asolo al termine di oltre due ore di gioco. Le bassaiole, senza l'influenzata Pulcina, sono scese in campo con Chioldo in regia, Pittioni opposta, Gridelli e Donda al centro e Fanò e Fabro in banda con Sioni libera. Nonostante la sconfitta nel primo par-



La Cda Talmassons fa festa dopo l'ennesima vittoria

ziale le friulane hanno preso coraggio, vincendo il secondo e giocando con grande determinazione nel quarto, dove Fanò ha fatto la differenza. Molto lucide e precise: super tie-break.

CODOGNÈ-BANCA DI UDINE: 1-3 (12-25, 25-13, 24-26, 19-25)

Sono arrivati altri tre punti importanti in chiave salvezza per le matricole udinesi che sono riuscite a espugnare un campo non facile. Decisiva la terza frazione, equilibratissima. Da registrare l'infortunio al ginocchio della banda Brau-

linese. Le udinesi hanno stretto i denti e conquistato la vittoria, sfruttando soprattutto gli attacchi delle due centrali.

FRATTE-ESTVOLLEY: 3-0 (25-17, 25-23, 25-15)

Serata no per le ragazze di Maurizio Corvi che, nonostante l'avversaria ostica, non hanno combattuto con l'aggressività cui hanno abituato i propri tifosi. L'allenatore ha provato più volte a mescolare le carte in tavola ma con un risultato insoddisfacente.

Alessia Pittoni

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
Al via la seconda stagione della serie con **Freddie Highmore** nei panni di Shaun Murphy, specializzando in chirurgia affetto da autismo. Nella prima puntata, il giovane dottore deve affrontare la grave malattia del suo mentore.



Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
Da anni compagna di viaggio di Fabio Fazio, **Filippa Lagerback** introduce gli ospiti che vengono intervistati dal conduttore. Stasera è la volta del cantautore Claudio Baglioni.



Le Ragazze
RAI 3, ORE 21.20
Tra le testimonianze proposte questa sera da Gloria Guida c'è anche quella di **Isa Barzizza**, negli anni Cinquanta diva del teatro di rivista e musa incontrastata di Totò.



Space Cowboys
IRIS, ORE 21.00
Quattro ex astronauti devono riparare un satellite russo, ma uno di loro (**Tommy Lee Jones**) scopre che all'interno della navicella spaziale ci sono sei testate nucleari.



Delivery Man
RAI MOVIE, ORE 21.10
David Wozniak (**Vince Vaughn**) scopre improvvisamente di avere ben 553 figli, frutto di una donazione a una banca del seme fatta in modo anonimo più di 20 anni prima.

LO SPORT IN DIRETTA

ORE 14.00
UDINESE-FIORENTINA

ORE 21.30
STUDIO & STADIO COMMENTI

ORE 18.00
BASKET RAVENNA-GSA UDINE

UDINEWS TV

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8			
6.00 A Sua immagine Rubrica 6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità 9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica 10.30 A Sua immagine Rubrica 10.55 Santa Messa Religione 12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Religione 12.20 Linea verde Rubrica 13.30 Telegiornale 14.00 Domenica In Varietà 17.30 Tg1 17.35 La prima volta Real Tv 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.35 Che tempo che fa Talk Show 24.00 Tg1 - 60 Secondi 0.05 Speciale Tg1 Attualità 1.10 Tg1 - Notte 1.35 Testimoni e protagonisti Rubrica 2.50 Applausi. Teatro e Arte Rubrica 3.50 Da Da Da Videoframmenti 4.45 RaiNews24		7.00 Guardia costiera Serie Tv 7.45 Protestantesimo Rubrica 8.15 Sorgente di vita Rubrica 8.45 Sulla via di Damasco 9.15 Tg2 Dossier Rubrica 10.00 Generazione giovani Attualità 11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Motori Rubrica 14.00 Quelli che... aspettano Talk Show 15.30 Quelli che il calcio 17.10 Dribbling Rubrica di sport 17.55 Tg2 Flash L.I.S. 18.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport 20.00 Apri e Vinci Game Show 20.30 Tg2 20.30 21.00 Quelli che il calcio dopo il tg Show 21.20 The Good Doctor Serie Tv 23.00 La domenica sportiva Rubrica di sport 0.20 Football americano: Los Angeles Rams - New England Patriots 53° Super Bowl		8.00 Sembra ieri Attualità 8.30 Domenica Geo Documenti 10.20 Provincia Capitale Rubrica 11.10 TGR EstOvest Rubrica 11.30 TGR RegionEuropa Rubrica 12.00 Tg3 12.10 Tg3 Fuori linea Attualità 12.25 TGR Mediterraneo Rubrica 13.00 Il posto giusto Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.30 1/2 h in più Attualità 16.10 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica 16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 Grazie dei Fiori Musicale 21.20 Le Ragazze Attualità 23.35 Tg Regione 23.40 Tg3 nel Mondo Attualità 0.10 1/2 h in più Attualità 1.15 Il posto giusto Rubrica 2.05 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti 2.10 Dialogue d'ombres Corto 2.35 Elegia della vita: Rostropovich, Vishnevskaya Film documentario ('06)		6.10 Tg4 Night News 7.00 Il circo di Sbirulino 1982 Show 7.55 Amiche mie Miniserie 10.00 Santa Messa Religione 11.00 Dalla parte degli animali 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Un ciclone in famiglia 3 Miniserie 13.45 Donnavventura Reportage 14.50 Metti... che ti rompo il muso (1ª Tv) Film avventura ('73) 16.50 Gli eroi del West Film comico ('64) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità 21.30 Nico Film poliziesco ('88) 23.35 A rischio della vita Film azione ('96) 1.30 Tg4 Night News 1.50 Stasera Italia Weekend Attualità 2.50 Inch'Allah Film drammatico ('12)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 9.05 Doc. Doc. 10.30 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica 11.20 Le storie di Melaverde Rubrica 12.00 Melaverde Rubrica 13.00 Tg5 13.40 L'arca di Noè Rubrica 14.00 Beautiful Soap Opera 14.30 Una vita Telenovela 14.55 Una vita Telenovela 15.55 Una vita Telenovela 16.20 Il segreto Telenovela 16.50 Il segreto Telenovela 17.20 Domenica Live Talk Show 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 L'isola dei famosi Reality Show 0.50 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica 2.00 Tg5 Notte 2.30 Paperissima Sprint Show 3.05 Il peccato e la vergogna Serie Tv		6.50 Suburgatory Serie Tv 7.30 Tom & Jerry Cartoni 8.00 Jetsons e Flintstones finalmente insieme Film Tv animazione ('87) 9.45 Futurama Cartoni 10.35 Una mamma per amica Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset XXL 14.00 The Hunters - Cacciatori di leggende Film Tv avventura ('13) 15.45 Legends of Tomorrow Serie Tv 17.30 Mike & Molly Sitcom 18.20 Tom & Jerry Cartoni 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica di sport 19.30 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Serie Tv 21.20 L'incredibile Hulk Film fantastico ('08) 23.35 Lucifer Serie Tv 2.10 Clak Speciale Rubrica 2.15 Studio Aperto - La giornata 2.30 Sport Mediaset Rubrica 3.10 Grimm Serie Tv		6.00 Meteo / Traffico Orosco 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito 9.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica 10.40 Camera con vista Rubrica 11.00 L'ora della salute Rubrica 11.45 Il federale Film commedia ('61) 13.30 Tg La7 14.00 Uozzap Videoframmenti 14.30 Intrigo a Stoccolma Film spionaggio ('63) 17.00 The District Serie Tv 18.00 Il commissario Cordier Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Non è l'Arena Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Uozzap Videoframmenti 1.30 Star Trek Serie Tv 2.20 Star Trek Serie Tv 3.10 Star Trek Serie Tv 4.00 Star Trek Serie Tv 4.50 Omnibus dibattito Attualità		13.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 14.15 Italia's Got Talent 16.30 Notte prima degli esami - Oggi Film commedia ('06) 18.30 Tutto per una canzone Film Tv sentimentale ('17) 20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel 23.30 Italia's Got Talent 1.45 Vite di plastica - Operazione Thailandia DocuReality				
NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE			
14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)		14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)		14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)		14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)		14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)		14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)		14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)		14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)		14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)		14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96) 16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13) 18.00 Donne, regole e... tanti guai Film commedia ('07) 20.00 Operazione N.A.S. Doc. 20.20 Camionisti in trattoria 22.10 PIZZA Hero - La sfida dei forni Cooking Show 23.30 World War Z Film ('13)

RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div><div>RADIO 1</div><div>18.00 Calcio. Serie A: Inter - Bologna Roma - Milan 21.00 Calcio. Serie B: Pescara - Brescia 23.35 Numeri primi</div></div> <div><div>RADIO 2</div><div>18.00 Gli sbandati di Radio2 19.45 WeekendRevolution 21.00 Bella davvero 22.00 Musical Box 23.00 Babylon 24.00 Radio2 In the Mix</div></div> <div><div>RADIO 3</div><div>20.15 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Teatro La Fenice di Venezia 22.00 Radio3 Suite - Magazine 22.30 Il Cartellone. 54° Festival Pontino di Musica</div></div>	<div><div>SKY CINEMA</div><div>21.15 Gangster Land Film Sky Cinema Uno 21.15 Ballerina Film Sky Cinema Hits 21.00 C'eravamo tanto odiati Film Sky Cinema Comedy 21.00 Vita da camper Film Sky Cinema Family</div><div><div>PREMIUM CINEMA</div><div>21.15 The Accountant Film Cinema 21. Se mi lasci non vale Film Cinema Comedy 21.15 The Conjuring L'evocazione Film Cinema Energy 21.15 Sliding Doors Film Cinema Emotion</div></div></div>	<div><div>RAI 3</div><div>10.05 "Ritorni dall'ombra" di Daniela Schifani, realizzato nel 1999, con una lunga intervista alle sorelle Bucci. A seguire una cartolina del ciclo "I nuovi italiani" e quindi la prima puntata di "Science and The City".</div></div> <div><div>RADIO 1</div><div>08.30 Gr FVG 08.50 Vita nei Campi 09.15 Racconti Sceneggiati Va in onda la prima puntata dell'originale radiofonico "Il campo" di Elke Burul, per la regia di Stefania de Maria (1969). 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG</div></div> <div><div>RADIO REGIONALE</div><div>Radio Spazio. la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Friulane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovini/55/80 - Agnol Tomasin, 12 Internazional - Pauli Caritar, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador odo - La Vós dai camilâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Letunis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescuti; 19 Ti plas che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</div></div>	<div><div>TELEFRIULI</div><div>08.15 Un nuovo giorno 08.30 Le peraule de domenie 09.45 Effemotori 10.15 Incantesimi delle terre friulane 10.45 Edicola Friuli 11.10 Saluti e bici 11.15 Qui Udine 11.30 Il Campanile della domenica (Tavrisio) 12.45 Beker on tour 13.00 L'uomo delle stelle 14.30 Aspettando Poltronissima (D) 15.00 Poltronissima (D) 17.00 Mix Zone (D) 18.45 Edicola Friuli 19.00 Telegiornale Fvg 19.15 A tutto campo (D) 20.55 Replay (D) 22.15 Telegiornale Fvg 22.30 Edicola Friuli 22.45 Friuli - Cultura e attualità 23.15 Sentieri e natura 23.45 Telegiornale Fvg</div></div> <div><div>UDINEWS TV</div><div>07.00 Tg News 24 Rassegna 08.00 Buonagricoltura 08.30 Fvg News 09.00 Tg News 24 Rassegna 10.00 I grandi del calcio 10.35 La settimana isontina 11.00 Tg News 24 Rassegna 13.05 Speciale anteprima Gsa 13.25 Sette in cronaca 14.00 Stidio & Stadio: Udinese - Fiorentina 17.55 B. Ravenna - Gsa Udine (D) 19.50 Vista Europa 20.00 Tg News 24 (D) 20.30 Fvg Sport 21.00 Aspettando i commenti 21.30 Studio & Stadio commenti (D) 22.45 Tg News 24 23.15 B. Ravenna - Gsa Udine 00.45 Studio & Stadio post Udinese - Fiorentina</div></div> <div><div>TELEPN</div><div>07.05 Il Tg del Nord Est 09.00 Civico 37 12.20 Cartoni animati 13.00 Verde a Nord Est 19.10 Sport Nord Est 21.15 Le donne e la letteratura 21.30 Gorizia life magazine 22.20 Pianeta Fvg 01.30 Aci sport</div></div> <div><div>IL 13TV</div><div>07.30 Il 13 News Tg 08.30 Il 13 Sport 09.30 Terra Cielo 09.30 La nuova via della seta 19.00 I 50 anni di Unindustria Pn 20.15 Speciale Veneto Orientale 20.30 La cucina a casa vostra 21.10 I 50 anni di Unindustria Pn 22.30 Il 13 in pillole Tg</div></div>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Nella notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni da moderate ad abbondanti con quota neve oltre i 700 m circa. Graduale miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	3/8
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso e Bora sostenuta a Trieste, moderata in pianura e sul resto della costa.

Tendenza per lunedì: prevalenza di bel tempo; gelate notturne in pianura, Bora moderata sulla costa. Possibili nubi basse al mattino nel Tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/0	2/5
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-6	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: iniziali condizioni di maltempo con fenomeni sparsi. Dal pomeriggio più asciutto.
Centro: instabile con piogge intermittenti e locali rovesci, anche temporaleschi su Sardegna e settori tirrenici. Neve dai 1100 m.
Sud: variabilità e qualche pioggia a carattere sparsi. Neve a quote alte.

DOMANI
Nord: nubi irregolari e fenomeni sull'Emilia Romagna. Buono altrove.
Centro: residua instabilità su Sardegna e regioni adriatiche con piovaschi e neve dai 900 m.
Sud: variabilità e ampie aperture sulla Campania, instabile altrove con fenomeni a carattere sparso.

TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	12,8	86%	17 km/h	Pordenone	8,2	10,3	NP%	7 km/h
Monfalcone	8,7	11,6	95%	18 km/h	Tarvisio	0,5	3,4	100%	3 km/h
Gorizia	8,4	12,3	96%	15 km/h	Lignano	9,7	13,6	97%	24 km/h
Udine	8,4	11,1	98%	13 km/h	Gemona	7,1	11,2	95%	15 km/h
Grado	8,7	12,6	94%	14 km/h	Tolmezzo	0,4	5,4	100%	13 km/h
Cervignano	8,8	12,7	94%	14 km/h	Forni di Sopra	1,2	4	100%	4 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	11,1	0,40 m
Grado	poco mosso	10	0,20 m
Lignano	poco mosso	10,1	0,40 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4		5	6	7		8
			9			10				
11	12		13			14		15		
16		17			18	19				
	20			21						22
		23								
		24							25	
26				27			28			
29							30			31
32				33		34				
35					36					

■ ORIZZONTALI 1. Animali con il pizzetto - 5. Quando manca è prezioso - 9. Schietta, franca - 11. Iniziali del cantante Baglioni - 13. Segue così a fine preghiera - 14. Elisha che sviluppò ascensori sicuri - 16. Incontro di vocali - 18. Il nome dell'attore Moore - 20. La guardia che lavora nelle prigioni - 23. Non soggetta a steccare - 24. Bestiale, ferino - 26. Uncini per pescare - 27. Un'estate in... Francia - 28. Ne è pieno il dubbioso - 29. Per i pellerossa è la forza soprannaturale che regge l'universo - 30. La celebre Lollobrigida - 32. Il vino nei prefissi - 33. Branchi di grossi quadrupedi domestici da pascolo - 35. In fondo allo scantinato - 36. Dura quanto il calendario.

■ VERTICALI 1. Sono legumi rotondi - 2. Post Scriptum - 3. Morti... sono tornati a vivere - 4. Ente Nazionale Idrocarburi - 5. La bevanda con latte o limone - 6. Lo sono le somme messe a disposizione - 7. Riempito d'aria galleggia sull'acqua - 8. Organisation de l'armée secrète - 10. Rivestimento rigido di un velivolo a scopo aerodinamico - 12. L'atto che rende omaggio a una signora - 15. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 17. Composto vegetale che ha proprietà astringenti - 19. L'esame dove non si può copiare - 21. Stella con una coda luminosa - 22. L'arnese con la cruna per sarti - 25. Moneta divisionale del dollaro - 26. Così sia - 30. Abbreviazione di generale - 31. Spiazzo attiguo al casolare - 34. Sigla di Mantova.

DOSE
giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

SPAZZANEVE HONDA

Ultimi pezzi

HONDA

Offerta valida sugli articoli disponibili a magazzino fino ad esaurimento scorte.

Messaggero

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@ilmessaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 2 febbraio 2019 è stata di 43.057 copie.
Certificat. n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Colleghi agguerriti e molto ambiziosi cercano di ostacolarvi: potete tranquillamente impedirlo, ma agite in fretta. Serata con amici simpatici.

TORO
21/4 - 20/5

Nel lavoro per voi questo è un momento di crescita straordinaria: continuate bene così. In amore potete veramente decidere di rischiare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Finalmente la fortuna è dalla vostra parte e nel lavoro potete osare di più. In amore dovrete superare un momento piuttosto delicato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un pizzico di faccia tosta e un pò di intraprendenza vi porteranno lontano nel lavoro. In amore le vostre armi sono finalmente spuntate.

LEONE
23/7 - 23/8

Un incontro interessante dal punto di vista professionale potrebbe ispirarvi nuove belle iniziative. Ci saranno grosse novità in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Cercate di tenere sempre la situazione sotto controllo nel lavoro: eviterete passi falsi. Situazione sentimentale ancora poco chiara.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Impazienza e irritazione non vi faranno certo arrivare prima alla meta nel lavoro: dominatevi. Una persona vi ama davvero, siate certi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non lasciatevi sfuggire l'occasione di dire molto chiaramente ai superiori quali sono i vostri obiettivi. Godetevi un amore intenso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Affrontate i problemi di lavoro senza cedimenti, con decisione e con maggiore realismo. In amore ci sarà una svolta improvvisa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

State salendo lentamente un altro gradino nella scala che porta al successo. In amore non dubitate delle vostre possibilità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dimostrate ai superiori la vostra voglia di migliorare e di darvi da fare. In amore se tenete ad una persona dovrete battervi per la sua conquista.

PESCI
20/2 - 20/3

Non si può prevedere tutto nel lavoro, anche quando si fanno progetti minuziosi. Riuscite a cavarvela come al solito. Il cuore batte forte.



Alla Maico continua il grande successo della famiglia CAPTO

TI ASPETTIAMO PRESSO LO STUDIO MAICO DI UDINE
IN PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463
PER FARTI PROVARE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

Il 2018 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene.

Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA).

La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione.

Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.

Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico che si è prefissata di ottenere con la NEW TECNOLOGY. Nei laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le



parole in maniera chiara e precisa. Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

SCONTO di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

UDINE

Pizza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

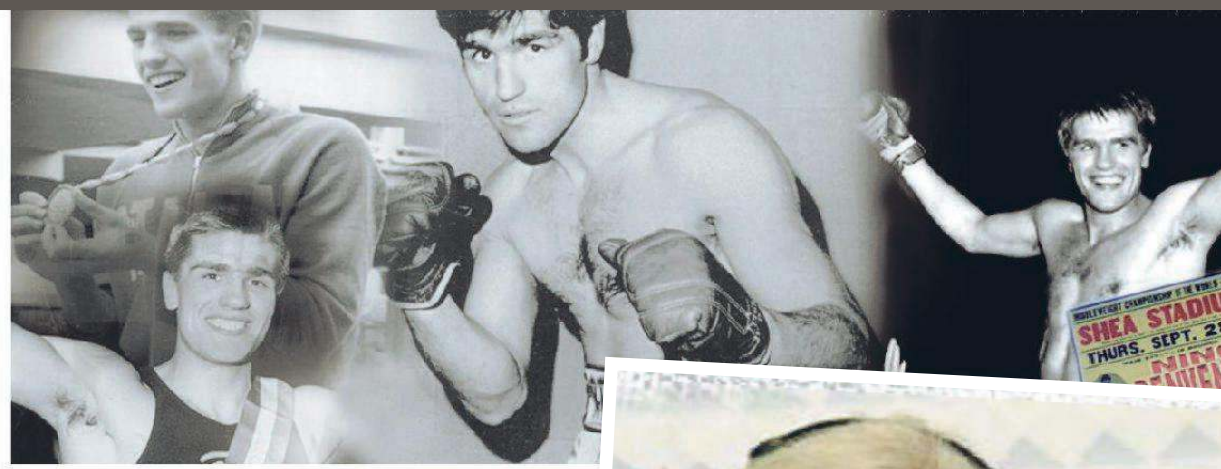
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

» SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA SORDITÀ

Salva la tua patente prova l'Udito



Ti aspettiamo per provare
il tuo udito presso
una delle nostre sedi MAICO.



Nino Benvenuti

prima di rinnovare la patente va alla
MAICO per fare la **Prova dell'Udito**

L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida. La concentrazione in auto è la somma dell'apparato visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e quindi è più facile affaticarsi e di conseguenza distrarsi. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si possono prevenire conseguenze a volte anche gravi!

